STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" - TRIESTE

IL PICCOLO

Anno 111 / numero 98 / L. 1200 Sped. in abb. post. Grupp[illegible] pagata

Giornale di Trieste

Domenica 26 aprile 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Po[illegible] 342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posiz[illegible] data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

COSSIGA ANNUNCIA LE DIMISSIONI NELL'ULTIMO MESSAGGIO AGLI ITALIANI

L'addio del Presidente

Il Capo dello Stato firmerà martedì la rinuncia alla suprema carica - Salutato con gli onori militari ha già lasciato il Quirinale - Entro 15 giorni la convocazione del Parlamento per la nuova elezione

Un atto per premere sulla necessità di svolta

LE DIMISSIONI

Una scelta morale

Si è consumata ieri una lunga agonia. Un anno in un crescendo di esternazioni a volte estemporanee, a volte traumatiche. Cossiga, in questi mesi, ha messo spesso a dura prova le istituzioni scosse fin dalle fondamenta. Dai sassolini nelle scarpe alle picconate, con un furore devastante. Sembrava incontrollabile ed era lecito ormai attendersi di tutto. Comprese le dimissioni, più volte annunciate. Non c'è stato, quindi, l'effetto sorpresa, anche se molti ormai, a poco più di due mesi dalla scadenza del mandato, speravano in qualcosa di meno traumatico.

Ieri, dunque, si è chiusa una nuova pagina di storia repubblicana. E da queste colonne in cui Cossiga è stato qualche volta oggetto di critiche (soprattutto quando le esternazioni travalicavano i limiti istituzionali) non possiamo non dargli atto di essere uscito di scena nel momento politicamente più opportuno e con motivazioni che hanno dimostrato un'alta dignità morale. Non possiamo non credergli quando ha parlato di un «gesto onesto di servizio alla Repubblica». Perché Cossiga è stato finora tra i pochi a comprendere il significato del voto di qualche settimana fa. Sembra un paradosso, eppure è così. Nonostante il segnale chiaro e inequivocabile uscito dalle urne ai vertici dei partiti si tenta di lasciare tutto come prima, di rattoppare maggioranze logore e superate. Una esemplare dimostrazione due giorni fa con le elezioni dei presidenti della Camera e del Senato. Scalfaro e Spadolini hanno raggiunto il quorum senza un quadro di riferimento preciso e grazie all'apporto, nel primo caso, di verdi, della Rete e di Pannella. Un'«Armata Brancaleone» l'ha definita Cossiga. Come dargli torto?

Che questo suo gesto serva almeno ai maggiorenti dei partiti per ben ponderare le scelte che si apprestano a fare. I vecchi meccanismi non funzionano più. Le solite facce hanno perso credibilità, c'è bisogno di qualcosa di nuovo e di pulito. Continuare sulla strada di prima sarebbe un'altra agonia. Inutile attendere le prossime elezioni — che i più vedono ormai alle porte — per prendere atto di ciò che l'elettorato ha già indicato. Responsabilità che ricadono non solo tra i partiti della vecchia maggioranza ma anche, e forse soprattutto, sul Partito democratico della sinistra, che piuttosto di accogliere la sfida dei tempi ha preferito rimanere al palo. Prigioniero di sé stesso.

Mario Quaia



Il Presidente Cossiga durante il discorso in cui ha annunciato le dimissioni.

ROMA — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha annunciato ieri le dimissioni dalla carica in un messaggio agli italiani telestrasmesso a reti unificate. Cossiga firmerà martedì prossimo, 28 aprile, l'atto che confermerà la sua decisione. La decisione di Cossiga era nell'aria da qualche tempo ma l'ipotesi si è fatta più concreta solo negli ultimi giorni o perfino nelle ultime ore di ieri, poco prima che apparisse dai teleschermi e dopo che aveva avuto un incontro con il capo del governo dimissionario Andreotti e un lungo e cordiale colloquio con il neo eletto presidente della Camera Scalfaro, uno dei più critici verso il capo dello Stato.

Cossiga lascia la suprema carica a due mesi e cinque giorni dalla scadenza del mandato. Molto movimentata la strada che lo ha portato a questa decisione. Una strada che comincia quando rompe un lungo silenzio e mantiene quella promessa pronunciata il giorno dell'elezione, il 25 giugno 1985: «Sarò il Presidente della gente comune». Del disagio del Paese e quindi della gente comune egli si fa interprete con accenti che gli attirano critiche e perplessità ma le ultime elezioni politiche confermano la volontà di cambiamento.

Non è un caso allora che nel suo ultimo messaggio di ieri, durato 45 minuti, sia stata proprio la necessità di compiere l'ultimo passo per forzare in questa direzione che gli ha suggerito le dimissioni. Ha indicato chiaramente che c'è la necessità di un capo dello Stato più forte di lui «politicamente e istituzionalmente» in grado di operare per la formazione di un governo «forte, democraticamente forte, efficiente». La decisione di rassegnare il mandato è avvenuta, ha detto, «dopo un'attenta, sofferta e approfondita riflessione». Cossiga non ha nascosto la sua commozione negli ultimi passaggi dell'intervento che molti hanno giudicato di alto valore morale.

Alle 19.10 di ieri Cossiga, ascoltato sull'attenti l'inno nazionale, ha passato in rassegna la compagnia d'onore dei granatieri e dei carabinieri guardie lasciando il Quirinale. Vi ritornerà solo martedì prossimo per ratificare le sue dimissioni.

Entro 15 giorni da martedì prossimo il presidente della Camera convocherà il Parlamento in seduta comune per l'elezione del nuovo capo dello Stato. Nel fratempo le funzioni interinali passano al presidente del Senato Spadolini.

A pagina **2-3** e in **Cronaca**

TERRIBILE INCIDENTE STRADALE

Strage a Grado

Tre morti (due coniugi triestini) e tre feriti

GRADO — Tre morti e tre feriti di cui uno gravissimo, sono il pesante bilancio di un terrificante frontale avvenuto ieri pomeriggio a Grado. Una «164» austriaca è piombata come un bolide contro una «128» sulla quale viaggiava un'anziana coppia di Duino, Antonio e Lucia Schipizza. I due sono morti sul colpo. La terza vittima è Karin Neubauer, 35 anni, di Vienna, passeggera dell'Alfa. Versa in gravi condizioni a Cattinara Monika Haller Rosemberger, 32 anni, pure viennese. Ricoverati all'ospedale di Monfalcone Martin Rosemberger, 31 anni, marito di Monika e Walter Riedl, pure trentunenne.

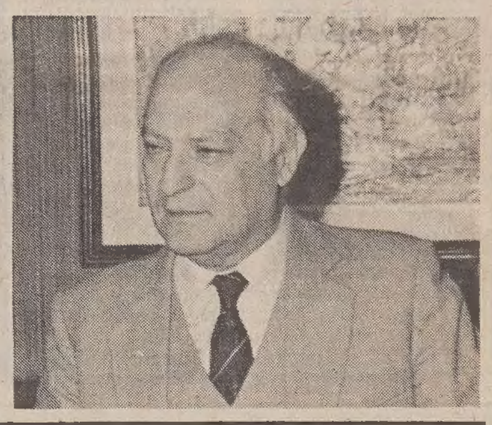
La «164» stava dirigendosi verso Monfalcone a velocità sostenuta quando, dopo un sorpasso, ha improvvisamente sbandato schiantandosi contro l'utilitaria. La «128» è stata letteralmente sollevata dal violentissimo urto ed è finita dopo un volo di cinque metri sopra il guard-rail stritolando i coniugi di Duino tra le lamiere. Corpi esanimi in una pozza di sangue. Auto sventrate come fossero state di latta. Ai primi soccorritori si è presentata una scena raccapricciante. Quella di una tragedia avvenuta nel pomeriggio di un giorno di festa.

Barbacini in **Cronaca**

IN CASA, DAVANTI ALLA TV

Stroncato da infarto il prefetto De Felice

TRIESTE — L' ex prefetto di Trieste e Commissario del governo per la regione Friuli Venezia Giulia Eustachio De Felice (nella foto d'archivio) è morto all' età di 65 anni per un improvviso malore mentre stava guardando la televisione nel suo appartamento triestino. De Felice, che era nato a Messina, lascia la moglie e un figlio, medico all' Unità Sanitaria Locale di Trieste. Eustachio De Felice si era insediato alla prefettura di Trieste il primo aprile 1985 ed era andato in pensione il 30 novembre dello scorso anno. Era stato sostituito nell' incarico da Sergio Vitiello. De Felice, che era arrivato dalla prefettura di Ancona, qualche anno fa aveva ricevuto la onorificenza di Gran Croce del Presidente della Repubblica. A Trieste è stato molto apprezzato per la sua capacità professionale e cordialità nei rapporti con tutti. Andato in pensione aveva deciso di rimanere a Trieste, anche se per Messina, la sua città natale, nutriva grande affetto.



In **Cronaca**

ELEZIONI

L'Austria sceglie il capo dello Stato

VIENNA — Oggi oltre cinque milioni e mezzo di austriaci vanno alle urne per eleggere il nuovo capo dello Stato che dovrà succedere a Kurt Waldheim. Grande favorito il socialista Kurt Streicher, che i sondaggi danno nettamanete avanti al democristiano Thomas Klestil. Se nessun candidato raggiunge il 50 per cento dei voti più uno, si va al ballotaggio, previsto per il prossimo 24 maggio. Streicher è ministro dei Trasporti noto per la sua guera ai Tir. Con la sua probabile ascesa alla massima carica dello Stato i socialisti si ritroverebbero ad occupare tutte le poltrone più importanti d'Austria.

Comelli a pagina **6**

CROAZIA, SEMPRE ROVENTE IL CLIMA

I 'caschi blu' dell'Onu impotenti in Slavonia

ZAGABRIA — I caschi blu dell'Onu hanno ammesso ieri di non essere ancora in grado di prendere il controllo della Slavonia orientale, la più difficile delle tre zone a rischio in Croazia sotto la protezione dell'Unprofar, mentre i ministri degli Esteri di Austria, Ungheria, Croazia e Slovenia hanno rivolto un appello urgente al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite affinchè assicuri immediati aiuti umanitari per i circa 200 mila profughi giunti in Croazia dalla vicina Bosnia-Erzegovina martoriata da un conflitto incontrollabile.

La Cee, intanto, ha annunciato di voler continuare i suoi sforzi per riportare la pace nell'ex Jugoslavia malgrado il mancato rispetto dell'ultimo cessate il fuoco concordato dai suoi emissari in Bosnia e ha detto che i dirigenti delle tre fazioni in lotta nella repubblica (la musulmana, la serba e la croata) hanno accettato di riprendere i loro colloqui domani a Lisbona.

E nel frattempo a Belgrado si sta preparando la nascita della cosiddetta Terza Jugoslavia, che sarà solennizzata domani da quel che resta del parlamento federale, dopo che le assemblee di Serbia e Montenegro (le due entità statali che la costituiranno) ne hanno approvato la costituzione.

A pagina **6**

Scandalo tangenti

I politici riciclarono in Svizzera i proventi degli appalti Trivulzio

A PAGINA 4

Terrore a Kabul

I guerriglieri prendono possesso della capitale dell'Afghanistan

A PAGINA 6

I grandi a Washington

Contrasti tra Usa e Germania sulle strategie per la ripresa

IN ECONOMIA

PER UNA FUGA DI METANO A TRIESTE

Scoppio mortale

Anziana carbonizzata nella propria cucina

TRIESTE — Wilma Vidusek vedova Plahuta, una donna di 78 anni che viveva da sola nell'appartamento al secondo piano di via Vasari 14 a Trieste, è morta arsa viva ieri a Trieste a causa di un'esplosione nella sua ambitazione. Lo scoppio è stato causato da una fuga di gas metano. Dopo l'esplosione la donna è subito avvolta dalle fiamme e si è messa invano a urlare, ma i vigili del fuoco, giunti in pochi secondi dalla vicina caserma di largo Niccolini, si sono trovati di fronte a lingue di fuoco altissime, che lambivano il soffitto. L'anziana era già morta carbonizzata.

In **Cronaca**

Grignano: trovato in mare il cadavere di una donna

TRIESTE — Il cadavere di una donna, in avanzato stato di decomposizione è stato avvistato ieri pomeriggio, tra le 17 e le 18, in mare, nei pressi di Grignano, sulla Costiera triestina. Dopo l'avvistamento, ad opera di una motovedetta della polizia marittima, il corpo è stato recuperato grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Sono in corso indagini per individuare le generalità della vittima. Potrebbe trattarsi di Giuditta Sturman della quale si è persa ogni traccia nella notte tra il 31 marzo e il primo aprile. La donna, nata a Isola d'Istria nel 1913, abitava da sola in una casetta in salita di Zugnano 57. Si teneva in contatto con una delle due figlie che abita a Trieste, ma dall'inizio di questo mese è sparita nel nulla.

I familiari hanno invano setacciato l'intera zona dove la donna abitava. Nessuno ha saputo fornire alcun particolare su quelle ore in cui la donna è scomparsa. Prima di rivolgersi alla polizia, i parenti hanno compiuto anche le solite ricerche, negli ospedali e nei centri d'igiene mentale, senza però ottenere alcun risultato. Come estremo tentativo nei giorni scorsi hanno fatto stampare un manifesto da affiggere nelle strade con la foto dell'anziana in cui si pregava chiunque l'avesse vista di chiamare la polizia o di avvisare i familiari. E' l'unico caso recente di persone scomparse in provincia che è ancora insoluto.

In **Cronaca**

SCONTO 30-40%
LINEA NAUTICA
International
COM. EFF.
COMMERCIALE COLORI
Trieste - V.le D'Annunzio, 21

NUOVA SCANDALOSA VACANZA DELLA DUCHESSA DI YORK

A Sarah piacciono i miliardari texani

LONDRA — La duchessa Sarah di York, la moglie in odore di separazione dal principe Andrea a causa della sua amicizia con il miliardario texano Steve Wyatt, è stata fotografata ieri nel «paradiso» thailandese di Phuket insieme ad un «nuovo» miliardario texano.

Secondo fonti «bene informate» del quotidiano «Daily Mail» il nuovo miliardario a fianco di Sarah è Johnny Bryan, 38 anni, amico carissimo di Steve Wyatt la cui affettuosa amicizia con la nuora della regina emerse lo scorso anno dopo la scoperta di foto di vacanza che lo ritraevano in atteggiamento di grande familiarità in compagnia di Sarah e delle figliolette avute dal principe Andrea.

La mancanza di notizie della duchessa di York, che era stata vista in pubblico per l'ultima volta il 23 marzo quando aveva accompagnato la principessina Beatrice a scuola, aveva messo in subbuglio gli «osservatori reali» britannici. Dopo 48 ore di ricerche, la duchessa in attesa di separazione è stata fotografata nell'isola di Phuket, all'inizio di una vacanza che avrà come tappa successiva la grande barriera corallina in Australia.

Da fonti citate dal «Daily Mail» si apprende che l'amicizia di Sarah con il nuovo miliardario texano risale almeno allo scorso anno.

Un produttore televisivo greco, Taki Theodoracopoulos — lo stesso che nei giorni scorsi ha suscitato grande clamore con una trasmissione televisiva sulla asserita omosessualità del quartogenito della regina Elisabetta, principe Edoardo — ha fatto sapere che fu lo stesso Johnny Bryan a presentargli la duchessa Sarah lo scorso dicembre durante una serata al night club londinese dell'alta società «Annabel's». «Ciao Taki — gli avrebbe detto Bryan — ti presento la duchessa di York». Theodoracopoulos, che scrive anche sul settimanale britannico «The Spectator», ha rivelato che Wyatt e Bryan hanno frequentato la stessa scuola e sono amici da almeno 18 anni.

Il giornale informa inoltre che la presenza della duchessa e delle sue due bambine nell'isola di Phuket non è passata inosservata ai turisti britannici che affollano la località di villeggiatura, molti dei quali si sono armati di macchine fotografiche per scattare «souvenir» reali, costringendo la guardia del corpo di Sarah ad intervenire. Scotland Yard ha consigliato a Sarah di spostarsi altrove.



illy. Il caffè perfettamente espresso.



IL LUNGO DISCORSO DEL CAPO DELLO STATO AGLI ITALIANI

Una lezione ai partiti

Dimissioni con 9 settimane e mezzo di anticipo perchè il Paese «ha bisogno di un Presidente e di un esecutivo forti». «Con le armate Brancaleone non si può pensare di governare»

ROMA — Stavolta se n'è andato davvero. Al termine di un discorso di 45 minuti trasmesso dalla televisione a reti unificate, Francesco Cossiga ha pronunciato quella fatidica parola che negli ultimi mesi aveva più volte minacciato senza però metterla in atto realmente. "Ho preso la decisione di dimettermi da Presidente della Repubblica: l'atto formale lo firmerò martedì 28 aprile".

Cossiga, insomma, è stato di parola. Molti pensavano che l'appello lanciato venerdì potesse essere l'ennesimo "al lupo al lupo" per tenere sulle spine i partiti alle prese con il difficile dopo-elezioni. E nello stesso modo molti escludevano che avrebbe scelto proprio l'anniversario della Liberazione per dare l'annuncio del suo addio. Invece alle 18,41 di un sabato di festa della Repubblica ha informato direttamente gli italiani attraverso le telecamere della tv della decisione di lasciare il suo incarico nove settimane e mezzo prima della scadenza del mandato prevista il 3 luglio. E non ha perso tempo a far capire che il gesto aveva effetti immediati e che l'appuntamento del 28 è solo formale.

Alle 19,10 ha infatti lasciato definitivamente il Quirinale non prima però di ricevere gli onori militari dei carabinieri della Guardia presidenziale con le note dell'inno di Mameli. Tornerà al Colle solo martedì per firmare le dimissioni e rimettere il proprio mandato nelle mani del presidente supplente Giovanni Spadolini.

Il discorso d'addio di Cossiga è stato assai diverso come impostazione da quelli delle "picconate" che lo hanno reso celebre. E' stato contrassegnato da una forte tensione che lo ha portato per ben due volte a parlare di "elezioni anticipate" invece di "dimissioni anticipate". Ma anche da una emozione di fondo culminata con le lacrime finali prima dell'appello ai giovani ad "amare la Patria, onorare la Nazione, servire la Repubblica e credere nella libertà e nel Paese".

La parola "dimissioni", il capo dello Stato l'ha pronunciata solo alla fine del discorso, dopo un lungo prologo non privo di condizionali e di una certa suspance sull'esito finale. "Spero che consideriate questo come un gesto di servizio alla Repubblica - ha comunque sottolineato - dopo sette anni difficili per me e per il paese".

Cossiga ha speso gran parte delle sue parole per spiegare che si è trattato di un gesto legato assai strettamente alla attuale difficile situazione politica dopo il "colpo dato al sistema" dalle elezioni del 5 e 6 aprile. Di fronte alla forte "richiesta di rinnovamento" e alla "voglia di un governo democraticamente responsabile" occorre una svolta sulla quale ci sono troppe "resistenze" e "incertezze". "Con le armate Brancaleone - ha ironizzato alludendo alla difficile elezione dei presidenti delle Camere - si possono eleggere persone capaci e oneste ma non si governa".

Col voto del 5 e 6 aprile, dunque, è stato dato "un colpo al sistema politico che non privilegia i programmi", bensì la mediazione e il compromesso. Qui Cossiga ha tributato la sua grande considerazione nei confronti della Dc e la sua grande stima (pur nella radicale differenza) nei confronti del Partito comunista italiano, cioè dei due partiti fortemente penalizzati con il voto, forse - ha osservato - perchè si aprisse uno spazio al rinnovamento del nostro sistema politico, per dare un colpo a tutte le oligarchie, comprese quelle parlamentari. I problemi vanno affrontati per Cossiga in modo coraggioso, parlando con sincerità alla gente, che è pronta ai sacrifici ma non vuole reticenze, inganni, la non chiarezza.

Occorre una "maggioranza forte e un governo forte" - ha sottolineato - per ottenere i quali serve ora un "presidente forte". E si è chiesto: "Posso essere io questo presidente ?" "No - ha risposto - non sono di nessun partito, non sono riferimento di nessuno e sono stato eletto da un Parlamento che non esiste più: sono un uomo solo, un uomo molto debole". Da qui la decisione di mettersi da parte per lasciare spazio ad un successore con "radici meno rattrappite" e nella "pienezza dei poteri".

Prima della conclusione Cossiga ha voluto escludere che le sue dimissioni possano essere collegate in qualche modo con l'elezione di Scalfaro alla guida della Camera ("sarebbe stato un'offesa al Parlamento") e fare una piccola autocritica. "Ho sempre cercato di servire lo Stato - ha affermato - e l'ho fatto sicuramente commettendo qualche errore ma sempre ritenendo di essere nel giusto".

Valerio Pietrantoni



L'ultima apparizione in veste di presidente della Repubblica, Cossiga l'ha fatta ieri mattina in occasione delle celebrazioni, nella capitale, per il 47.mo anniversario della Liberazione. Cossiga ha deposto corone d'alloro alla tomba del Milite Ignoto e al mausoleo delle Fosse Ardeatine. In piazza Venezia, dove è giunto verso le 11, è stato accolto dal capo di stato maggiore Corcione e dal comandante della regione militare Romagnoli. Con la mano destra poggiata sul cuore Cossiga ha ascoltato l'inno nazionale suonato dalla banda dei carabinieri e poi ha passato in rassegna la compagnia interforze schierata ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele II.

MA I NODI RESTANO

Una scelta di rottura contro i compromessi

ROMA — E' una ben strana coincidenza, fors'anche poco augurale, che il presidente della Repubblica scelga, per annunciare che se ne va, proprio il giorno in cui la libertà repubblicana viene celebrata dai cittadini, sia pure con gite al mare più che con manifestazioni patriottiche.

Cossiga parla di choc: anzi di un secondo choc, dopo quello elettorale del 5 aprile. Certo il turbamento è grande: e si può ben capire il capo dello Stato quando, al momento del congedo, gli vengono gli occhi lucidi.

Meno da condividere è semmai il gusto del thrilling, il tenere la gente incollata ai teleschermi per mezz'ora prima della rivelazione definitiva, la civetteria nell'uso del condizionale, che sembrava autorizzare ancora margini di dubbio. Ed anche la frase in più quando Cossiga pensava che la Tv avesse staccato il "sono andato bene?" rivolto a chi gli stava vicino. Nessun dubbio che sia andato bene, come efficacia di messaggio. Che poi abbia fatto bene o no a dimettersi in anticipo, è questione da non risolvere evidentemente con una battuta.

L'ha detto lui per primo: qualcuno approverà il suo gesto, altri lo disapproveranno. Invevitabile. Validissime ragioni giocavano sia in favore della permanenza, sia in favore dell'abbandono. Oggi qualsiasi giudizio pro o contro sarebbe avventato e presuntuoso.

Va riconosciuto in ogni modo che le motivazioni di Cossiga sono consistenti. Poco importa cioè che negli ultimi anni egli abbia agito o no nel modo migliore. La realtà è che oggi serve un governo forte, alla cui designazione deve sovrintendere un Presidente forte. Cossiga non lo è, o almeno non lo è più, quindi è comprensibile che voglia passare la mano. A lume di logica e di esperienza, la caotica situazione determinata dal 5 aprile non è tale da far confidare in tocchi di bacchetta magica, con relativi esiti miracolosi.

Come avvenuto per Saragat nel '47, quando si fece lungamente pregare da De Gasperi, può certo succedere che fra non molto Occhetto e La Malfa, più forse qualcun altro, si mostreranno disponibili. Fra non molto, però: non subito. Nè si comprende bene, mancando una prospettiva di accordo per il nuovo governo, su quali basi si dovrebbe concordare "presto e bene" l'elezione per il Quirinale. A meno che - e questo forse è il vero quesito - non stiano avvenendo cose che non conosciamo: per esempio una qualche forma di intesa che si sta sviluppando, e della quale Cossiga è già informato. Insomma una duplice crisi "guidata", per la presidenza del Consiglio come per quella della Repubblica: nel qual caso, tuttavia, più che di metodi nuovi si dovrebbe parlare di prassi ancorata a tempi vecchi. Va datp comunque atto a Cossiga della dignità, dell'onestà, della forza emotiva con le quali ha preso commiato. L'uomo si merita le espressioni affettuose che ieri gli sono state rivolte. La speranza è che, possibilmente presto, si possa anche dire che ha fatto bene.

Giorgio Vecchiato

BIOGRAFIA

Segnato dal caso Moro

Lungo impegno nella Democrazia cristiana - Eletto a 57 anni

ROMA — "A ragione è stato osservato che sono il primo Presidente della Repubblica che non appartiene alla generazione di coloro che meritatamente si possono definire "padri della Patria", cioè a quegli uomini che hanno lottato per la libertà, per l'indipendenza e per la democrazia dell'Italia, e che hanno contribuito in questo senso alla nascita della Costituzione repubblicana. Ne sono umilmente consapevole. Ma di questa Patria sono e voglio essere figlio devoto, e al suo migliore avvenire, con l'aiuto di Dio, dedicherò ogni mia energia". E' la conclusione del lungo messaggio del Presidente Cossiga in occasione del giuramento di fedeltà alla Repubblica, il 3 luglio 1985. E' giovane, dunque, Cossiga quando a 57 anni diventa Capo dello Stato.

Cossiga è nato a Sassari il 26 luglio 1928, è sposato e ha due figli. Si è laureato in giurisprudenza a 20 anni (dopo essersi "maturato" a 16), e nel 1959 ha ottenuto la libera docenza in diritto costituzionale. Ha insegnato all'università di Sassari, poi nel 1974 si è messo in aspettativa perché nominato ministro. Avvocato, autore di numerose pubblicazioni giuridiche, ha partecipato all'attività dell'Azione cattolica e della Fuci.

Iscritto alla Dc dal 1945, ha "lasciato" la tessera quando è salito al Quirinale. E' stato dirigente democristiano ai vari livelli, poi per la prima volta è diventato deputato nel 1958, nella circoscrizione sarda.

Al governo, Cossiga è stato sottosegretario alla Difesa nel Moro III (1966), nel Leone II e nel Rumor I. Nel Moro IV è stato ministro per l'organizzazione amministrativa e successivamente anche segretario del comitato interministeriale di coordinamento per l'ordine pubblico: in questa veste fu incaricato dal presidente Moro di avviare gli studi per la riforma della polizia. Come si vede, la sua attività di governo è iniziata in coalizioni presiedute da Moro, al cui insegnamento ed esempio ha costantemente ispirato il suo impegno civile e politico.

Nel Moro V (1976) è ministro dell'Interno, incarico confermatogli nell'Andreotti III e IV. Dopo l'uccisione di Aldo Moro, il 10 maggio 1978 si dimise.

Nella crisi seguita alle elezioni del 1979 ricevette l'incarico di formare il governo da Pertini. Guidò quindi due ministeri di coalizione tra il 4 agosto 1979 e il 27 settembre 1980.

Diventato senatore nel 1983, è stato eletto presidente del Senato, al primo scrutinio. Il 24 giugno 1985, sempre al primo scrutinio, è stato eletto Presidente della Repubblica. In seguito alle dimissioni di Pertini, ha esercitato le funzioni di supplente dal 29 giugno al 3 luglio 1985, giorno in cui l'VIII Presidente della Repubblica ha prestato giuramento davanti al Parlamento in seduta comune.

UN LUNGO COLLOQUIO ANCHE CON ANDREOTTI: «POVERA DC PASTICCIONA»

Caffè da Scalfaro e rimbrotti a Forlani



Francesco Cossiga rende omaggio alla bandiera dopo il suo annuncio di dimissioni, e prima di abbandonare ufficialmente il Quirinale.

L'elezione di Spadolini giudicata un atto «di saggezza». Ma per Cossiga il modo in in cui la Democrazia cristiana ha trattato il presidente del Consiglio nella vicenda di palazzo Madama è inqualificabile. Dure critiche all'ammucchiata con Rete, verdi e Pannella: 'una scelta fatta con leggerezza'.

ROMA — "Dc pasticciona". Nella giornata delle dimissioni Cossiga non ha rinunciato a critiche e rimbrotti al suo ex partito. Per quello che è successo alla Camera, per quel confuso pasticcio dell'elezione di Scalfaro, con i voti delle Leghe, di Pannella e dei Verdi. Un partito - questa una delle accuse del presidente - che vuole essere al centro del Paese e che in poche ore è passato dalle ovazioni a De Mita alle ovazioni a Scalfaro.

Il Capo dello Stato si è amareggiato per come è stato ingiustamente trattato Andreotti nella vicenda dell'elezione del presidente del Senato. "Forlani ne ha fatte tante in queste ore - ha detto - sembra che abbia un pò la mente confusa. Lui che è così sempre sereno e lucido, mi è sembrato piuttosto confuso".

E' cominciata con una visita di prima mattina nello studio del presidente del Consiglio uscente a piazza San Lorenzo in Lucina la giornata di Cossiga. E' andato a trovare Andreotti, trattenendosi poi a lungo con i giornalisti e commentando con loro i titoli dei giornali davanti all'edicola, proprio per "chiedergli scusa" per come è stato trattato dalla Democrazia cristiana, che lo ha messo in gioco per palazzo Madama, poi ha tirato fuori la candidatura Mancino. Per fortuna poi l'elezione del presidente del Senato si è conclusa con "l'atto di saggezza" della scelta di Spadolini.

Scalfaro è "persona rispettabilissima, un clerico- democratico". Ma, ha ammesso Cossiga, "è vero, ieri mi sono infuriato, non per la persona dell'onorevole Scalfaro bensì per il modo in cui si sono svolte le cose, un modo che è un pasticcio. Pensi: Orlando, i Verdi, Pannella con la Democrazia cristiana. Democrazia cristiana e Partito democratico della sinistra si può capire, può essere un disegno politico. Ma la Democrazia cristiana con Orlando, che tratta Andreotti e me come ci tratta, uno di quelli che sta per firmare di nuovo l'impeachment. E i verdi, con Mattioli che mi ha coperto di insulti. Quelli della Dc che hanno fatto questa scelta sono degli irresponsabili, no.. Non degli irresponsabili, dei leggeri...".

Con Andreotti, ovviamente, Cossiga ha discusso delle imminenti dimissioni. Le ha chiesto di rimanere al Quirinale? "Lui è molto più politico. Abbiamo parlato e esaminato assieme a quali condizioni e con quali limiti io potrei rimanere. E se non ricorrono certe condizioni lui capisce molto bene perchè io ritenga di dovermene andare".

E Scalfaro? E' l'esponente di "una concezione ottocentesca, compromissoria". "Avendo avuto sempre il coraggio di essere il mio più duro oppositore, il suo essere cristiano gli ha permesso di essere spietato- ha dichiarato il presidente. E si è chiesto se una parte della Dc lo ha votato perchè è un galantuomo o perchè è il più forte oppositore di Cossiga.

A casa del neo eletto presidente della Camera Cossiga, però, è andato nel primo pomeriggio a prendere un caffè, un "caffè lungo" tre quarti d'ora. Un colloquio che il Quirinale ha definito "affettuoso e cordiale", con grandi ringraziamenti al commiato. "Il presidente- ha detto Scalfaro- ha ritenuto di farmi questo grande favore, di venire a casa a prendere un caffè per mettermi al corrente della situazione politica generale e costituzionale". Ad dirgli, insomma, che poche ore dopo si sarebbe dimesso dagli schermi tv. Un colpo di scena annunciato che intanto, in mattinata, è stato già oggetto di un incontro tra Andreotti, Forlani e Gava, da oggi più che mai impegnati a delineare i futuri equilibri istituzionali e politici.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilite L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 25 aprile 1992 è stata di 73.450 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COMMOZIONE TRA IL PERSONALE E ONORI MILITARI ALL'EX INQUILINO

Subito dopo il messaggio il commiato dal Quirinale

ROMA — Erano le 19.10, poco più di mezz' ora dopo l' annuncio delle sue dimissioni, quando il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha lasciato il Quirinale per dirigersi nella sua abitazione. Cossiga, accompagnato dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha ricevuto gli onori militari dai carabinieri della guardia presidenziale ed è stato salutato dalle note dell'Inno di Mameli. Cossiga, che dopo aver pronunciato il suo messaggio di dimissioni si è trattenuto per una decina di minuti con i giornalisti, ha raccontato di avere preso la sua decisione «verso l'ora di pranzo, da solo». Nessuno - ha aggiunto - mi ha spinto ad un gesto del genere. Con sulle spalle 30 anni di esperienza politica, ho capito da solo che era giunto il momento».

Prima del messaggio teletrasmesso, Cossiga si è anche raccolto brevemente in preghiera nella «Cappella Paolina» del palazzo del Quirinale. Quando Cossiga ha lasciato la «Sala del Bronzino», dove ad ascoltare il discorso del Presidente c'erano una cinquantina di giornalisti tra i quali i direttori di numerose testate, è stato attorniato oltre che dai giornalisti anche da numerosi funzionari del Quirinale venuti ad ascoltare l'intervento del Capo dello Stato.

L'addio è avvenuto in un clima di commozione, e il Presidente ha dovuto anche consolare qualche collaboratore che non ha saputo trattenere le lacrime. «Via, via, forza che siamo vivi. Anzi, forse vivremo di piu», ha ripetuto alcune volte. A Cossiga è stato fatto notare che nel suo discorso aveva detto due volte «elezioni anticipate» invece che «dimissioni anticipate». «Sono quegli errori che fanno capire che un po' emozionato lo ero», ha cercato di scherzare.

Il Capo dello Stato si è congedato dai giornalisti («Ma ci rivedremo ancora») bevendo con loro un succo di frutta al «buffet» preparato per gli ospiti. Qui ha spiegato che «appena prima dell'inizio del discorso teletrasmesso» aveva «informato della sua decisione il presidente del Senato, il presidente della Camera, il presidente del Consiglio, il capo dell'opposizione, l'on. Occhetto il quale — ha detto - mi ha fatto i più caldi e più fervidi auguri».

Il Presidente ha aggiunto che aveva cercato «di raggiungere gli esponenti di partito», ma non vi era riuscito. «Allora - ha spiegato - ho dato questo incarico al ministro dell'Interno, l'on. Scotti, che si è fermato nel mio ufficio a fare le telefonate che io non potevo più fare perchè il mio addetto stampa, Ortona, premeva perchè era l'ora dell'intervento in Tv».

Le valige Cossiga le aveva pronte da tempo, anzi, gran parte del trasloco è cosa fatta. Dal Quirinale Francesco Cossiga si trasferirà in un appartamento-studio a pochi passi da piazza Navona e da via dei Coronari. A pochi passi, anche, dalle stanze che avrà come senatore a vita di diritto a Palazzo Giustiniani, nel "comprensorio" del Senato.

La nuova sede di lavoro e di rappresentanza per il senatore a vita Cossiga sarà dunque a piazza di Tor Sanguigna. Cossiga pagherà l'affitto del nuovo appartamento (circa 6 milioni al mese) alla compagnia di assicurazioni INA. Naturalmente nei mesi scorsi sono state fatte delle ristrutturazioni, per garantire la sicurezza dell'ex Presidente e anche per dotarlo di tutte quelle attrezzature di comunicazione ultramoderne e sofisticate, che sono la passione di Cossiga.

Già migliaia i volumi sistemati negli scaffali in legno di noce. Ma i primi tempi Cossiga dovrebbe trascorrerli all'estero, per vacanze di studio. E poi non è escluso che possa dedicarsi alla stesura di un libro sul suo settennato: sembra che ci siano già sostanziose offerte editoriali.



I PARTITI GUARDANO A PALAZZO CHIGI E AL QUIRINALE

E adesso la crisi corre

I principali leader della Dc non hanno voluto commentare l'iniziativa del Capo dello Stato. 'Il Popolo' di oggi parla comunque di 'sorpresa' ma anche di profondo rispetto per il gesto

ROMA — Il gesto di Cossiga servirà a «sgombrare il campo» ed a fare maggiore chiarezza nella gestione della crisi di governo. E' il giudizio unanime del mondo politico a poche ore dalle dimissioni annunciate dal Capo dello Stato. Ed ora inizierà il dopo Cossiga, con le molte incognite sulla corsa al Quirinale ed alla presidenza del Consiglio: due problemi strettamente legati. La rosa dei candidati alla presidenza della Repubblica comprende indubbiamente Giulio Andreotti, ma anche Arnaldo Forlani e Bettino Craxi. La successione a Cossiga sarà condizionata dal colore politico di chi assumerà la guida del nuovo governo: un democristiano oppure un socialista? E, se dovesse essere applicato il principio dell'alternanza al Quirinale, questa volta potrebbe toccare ad un laico: Craxi oppure Spadolini (ammesso che La Malfa cambi idea sull'ingresso nel governo).

Altri candidati potrebbero essere il presidente della Dc Ciriaco De Mita ed il senatore a vita Norberto Bobbio. E per ultimo lo stesso Francesco Cossiga, la cui rielezione è vista di buon occhio da missini, dai liberali, dai leghisti e da una piccola parte della Dc.

Tutti gli esponenti politici, compreso il segretario del Pds Achille Occhetto, hanno avuto parole di apprezzamento per il messaggio al Paese del Capo dello Stato. Craxi ha riconosciuto che Cossiga ha preso la sua decisione sulla base di «una serena ed attenta valutazione di ordine personale e politico». Occhetto ha apprezzato il fatto che prima di annunciare in televisione le sue dimissioni Cossiga gli ha telefonato per avvertirlo. Per il segretario del PDS era «necessario» che il Presidente si dimettesse prima che iniziassero le consultazioni per il nuovo governo. «Non ho nessuna remora - ha aggiunto- nel riconoscere che Cossiga ha scelto di dimettersi con un discorso sincero e dignitoso». Occhetto ha infine auspicato che il nuovo Capo dello Stato venga eletto con uno spirito diverso da quello che ha caratterizzato l'elezione dei nuovi presidenti delle Camere.

I principali leader della Dc non hanno voluto commentare l'iniziativa di Cossiga. Silenzio da parte di Andreotti, di Gava, di De Mita, mentre Forlani ha parlato solo di «una decisione motivata da ragioni che meritano rispetto anche se possono dare luogo a valutazioni diverse». Il compito di un commento più articolato è stato assegnato all'editoriale del «Popolo» di oggi. «Il commiato del Presidente con un messaggio di altissimo valore morale - si legge sull'organo del partito - ci coglie impreparati. Vi erano infatti motivi per sperare in una continuazione del mandato fino alla scadenza naturale».

Il «Popolo», che ripercorre un pò la storia dei recenti burrascosi rapporti tra Dc e Quirinale, parla comunque di «sorpresa» ma anche di «profondo rispetto» per il gesto.

«Il tavolo è sgombro», ha affermato il segretario del Psdi Antonio Cariglia, «e le forze politiche, senza tergiversare, possono procedere ora con rapidità, chiarezza e responsabilità al completamento dell'assetto istituzionale». Per il segretario del Pri Giorgio La Malfa, che aveva suggerito a Cossiga di non dimettersi, si è trattato di «un gesto nobile». Ed il messaggio di saluto ha avuto un tono «molto alto». Per Mario Segni il messaggio di Cossiga «è bello e nobile e rispecchia in pieno l'ansia di novità e di cambiamento degli italiani».

Con le dimissioni di Cossiga, è il parere del segretario del Pli Renato Altissimo, si conclude «una grande presidenza». E l'impegno del Capo dello Stato deve ora trovare un «vasto schieramento di forze riformiste pronte a proseguirlo e rilanciarlo». Di tutt'altro tenore il giudizio del pidiessino Luciano Violante per il quale si chiude una delle fasi più oscure della storia della Repubblica. Mentre Pannella, pur confermando la sua amicizia verso il Capo dello Stato, afferma che Cossiga è sempre più un presidente della Repubblica che attenta alla Costituzione e tradisce il giuramento di fedeltà alla Costituzione. «La prima Repubblica è finita - sostiene il segretario del Msi Gianfranco Fini - e nulla potrà più essere come prima».

Elvio Sarrocco

Un colle, tante 'stagioni'



Enrico De Nicola



Giovanni Leone

ROMA — Il settennato di Cossiga si conclude dunque con le dimissioni prima della scadenza naturale. Mentre un mandato si chiude, dopo molte polemiche può essere interessante uno sguardo al passato.

L'elezione di Enrico De Nicola, un monarchico, a capo provvisorio dello Stato, si inserì nel clima particolare dell'epoca. Dopo una consultazione nella quale i sostenitori dei Savoia avevano raccolto dieci milioni e 700 mila voti, e in un'Italia dominata dai venti della pacificazione nazionale, tendente a recuperare al gioco democratico anche gli ex fascisti ravveduti, De Nicola impersonava meglio di ogni altro uomo politico la figura del garante di un'unità nazionale tutta da costruire. Un presidente neutrale e davvero al di sopra delle parti. Esattamente opposto fu il significato della presidenza di Luigi Einaudi. Se De Nicola era stato il presidente in una nazione dagli equilibri politici in fieri, allora, dopo il 18 aprile del '48, il partito di De Gasperi voleva un capo dello Stato che fosse specchio della nuova realtà parlamentare ed espressione di una precisa maggioranza politica. Quella variabile del tutto indipendente dai partiti che per molti, negli ultimi mesi, è stata la facile metafora per definire Cossiga, era ciò che De Gasperi maggiormente avversava, puntando anzi a un presidente che fosse garante di un processo di sviluppo del Paese fondato su principi e idee tratti dal patrimonio di quella maggioranza. Ne derivò una figura presidenziale da taluni definita puramente notarile. Per altri invece quell'atteggiamento rispondeva solo a un'interpretazione fin troppo scrupolosa del ruolo di garante delle istituzioni.

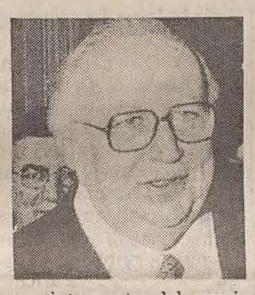
Il potere di esternazione ebbe un convinto seguace anche in Giovanni Gronchi, succeduto a Einaudi nel 1955. La sua tendenza a dettare indirizzi e orientamenti alle Camere e all'esecutivo trovò origine nella situazione politica, di nuovo mutata, che fece da sfondo alla sua elezione: il presidente non più eletto nell'ambito di una maggioranza politica alla guida del Paese, ma fuori della maggioranza parlamentare e quindi alla ricerca di una legittimazione personale esterna alle forze di governo. In un quadro di incertezza, lo favorirono i voti della destra, dei monarchici e dei socialisti di Pietro Nenni. Ma soprattutto il potere economico concentrato nella persona di Enrico Mattei. Gronchi giustificava le sue esternazioni come un forte richiamo agli organi costituzionali per il rispetto della legge fondamentale dello Stato, attirandosi, come Cossiga, accuse di «esorbitazione».

L'autodenuncia di Cossiga del novembre scorso per la vicenda Gladio si collega anche al «piano Solo» e quindi alle attività, durante il 1964, del generale Giovanni De Lorenzo, con Segni presidente. Come tutti i suoi predecessori, anche Segni fu un presidente espresso da un momento storico preciso, nel quale le preoccupazioni del ceto burocratico-militare ebbero la meglio su un centro-sinistra che stentava a nascere. A distanza di anni non deve dunque stupire la famosa convocazione al Quirinale del generale De Lorenzo proprio nel 1964, in luglio, nel momento più delicato della crisi di governo. La relazione di minoranza della commissione parlamentare d'inchiesta prese spunto dall'episodio per esprimere le sue perplessità sul comportamento del presidente.

Come già Gronchi, anche Giuseppe Saragat, arrivato al Quirinale nel 1964, usò gli spazi di esternazione per lasciare un segno nelle vicende politiche interne. Gli avvenimenti internazionali di quegli anni, il conflitto arabo-israeliano, i bombardamenti americani sul Vietnam e l'invasione sovietica della Cecoslovacchia furono altrettante occasioni per interventi mirati alla conservazione degli equilibri politici che vedevano nell'esecutivo la Democrazia Cristiana con i repubblicani e il partito socialista unificato, prima della nuova scissione del 1969 che riportò la divisione fra socialisti e socialdemocratici. L'unificazione dei due partiti socialisti, nel 1967, si muoveva sul labile confine fra un fatto puramente partitico e una questione istituzionale, terreno quindi minato per un presidente. Saragat non ebbe comunque esitazioni a far pervenire la sua approvazione, favorevole a un rafforzamento di quel quadro politico che pur vedendo il Pci sempre presente nel momento dell'elaborazione politica, lo escludeva in ogni caso dal governo, rigidamente di centro-sinistra. Giovanni Leone è stato il titolare dell'unico mandato presidenziale concluso in anticipo a causa di un «impeachment», quello relativo allo «scandalo Lockeed». Al di là della vicenda dell'«Antelope Cobbler», il settennato di Leone conferma un rapporto diretto fra la consistenza della maggioranza elettrice del capo dello Stato e la funzione più o meno «notarile» di quest'ultimo. Leone, eletto con una base abbastanza esigua, mantenne sempre un ruolo di garante «super partes», confermando capacità mediatorie già emerse in gioventù alla Costituente. La pratica dell'esternazione andò incontro a un profondo cambiamento con Sandro Pertini. Direttamente collegata a quell'istanza di trasparenza che caratterizzò tutto il suo periodo al Quirinale, negli anni dal 1978 al 1985 quell'atto, sul quale recentemente tutti i costituzionalisti hanno detto la propria opinione, divenne funzionale al progetto del presidente ex partigiano di rendere pubbliche le motivazioni del suo agire in qualità di capo dello Stato. L'esternazione acquisì anche una portata più ampia conglobando, insieme con le parole, una serie di comportamenti (la veglia a Berlinguer, il ricevimento di Arafat, la visita al pozzo di Vermicino dove trovò la morte Alfredino Rampi). Parole e comportamenti di forte portata simbolica, volti a suscitare emozioni, sentimenti e atti conseguenti negli italiani.

ENTRO 15 GIORNI DOVRÀ ESSERE CONVOCATO IL PARLAMENTO

Spadolini il supplente



Discordi i costituzionalisti sulla possibilità che possa svolgere le consultazioni per la formazione del governo

ROMA — Entro 15 giorni da martedì prossimo, quando Cossiga si dimetterà, il neopresidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro convocherà il Parlamento in seduta comune per l'elezione del nuovo capo dello Stato. Nel frattempo le funzioni del presidente saranno svolte dal presidente del Senato Giovanni Spadolini in quanto capo dello Stato supplente. E' dubbio però, anzi ritenuto improbabile, che il «supplente» possa procedere alle consultazioni per la formazione del nuovo governo. Quest'ultima ipotesi è infatti controversa perché i costituzionalisti sono discordi nell'indicare i limiti dei poteri del supplente, precisando tutti però che a essere senz'altro escluso è il potere di scioglimento delle Camere. Per alcuni quindi è ammessa la possibilità di un intervento del presidente supplente nelle consultazioni per dare vita a un nuovo governo; mentre altri la escludono, tranne che in casi ritenuti «urgenti».

Molto più chiara e inequivocabile è la strada indicata dalla Costituzione per eleggere un nuovo presidente della Repubblica nel caso di dimissioni di quello in carica. «In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del presidente della Repubblica, — prevede l'art. 86 della Costituzione — il presidente della Camera dei deputati indice l'elezione del nuovo presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi dalla loro elezione». Questa procedura in passato è stata già attivata due volte.

Nel dicembre 1964, dieci giorni dopo la decisione di Antonio Segni di abbandonare il Quirinale per l'impossibilità di esercitare le proprie funzioni a causa delle cattive condizioni di salute, il Parlamento si riunì in seduta comune per l'elezione del nuovo capo dello Stato. Giuseppe Saragat fu eletto al ventunesimo scrutinio il 28 dicembre. Nel secondo caso trascorsero quattordici giorni, tra il 15 giugno e il 29 giugno 1978, tra le dimissioni di Giovanni Leone e l'avvio delle elezioni del presidente della Repubblica che si conclusero l'8 luglio con l'elezione di Sandro Pertini.

Saranno convocati i «grandi elettori»: deputati, senatori e senatori a vita (oggi in totale 10, più eventualmente di diritto lo stesso Presidente Cossiga). A questi si aggiungono tre delegati per ogni regione eletti dal consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze (la Valle d'Aosta ha un solo delegato). In tutto a eleggere il nuovo presidente saranno così 1017 grandi elettori.

L'elezione avrà luogo a scrutinio segreto a maggioranza di due terzi dell'assemblea. Dopo il terzo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza assoluta.

e. s.

ASTRI «Cavalli» vincenti

ROMA — In tempi non sospetti, la scienza astrologica l'aveva previsto e annunciato: Scalfaro e Spadolini sono gli uomini dal «quadro astrale» più fortunato del 1992. L'astrologo napoletano Ciro Discepolo, l'unico ad aver previsto «senza ombra di dubbio» l'ineluttabilità della guerra del Golfo, in un'intervista all'Agenzia Italia del 28 dicembre dello scorso anno aveva detto: «Giovanni Spadolini ha un quadro astrale fra i più favorevoli del mondo politico; tenendo conto del principio dell'alternanza, è sicuramente il più accreditato a salire al Quirinale». «Le posizioni planetarie migliori in assoluto, però — aveva aggiunto — sono quelle nell'oroscopo di Oscar Luigi Scalfaro. Se un patto politico dovesse riportare un dc al Quirinale, sarebbe nettamente il favorito».

Nella stessa intervista azzardò un'altra anticipazione che potrà essere verificata a breve scadenza: «Come futuro presidente del Consiglio — aveva detto — vedo accreditata al 99% la candidatura di Bettino Craxi».

UN SETTENNATO COMINCIATO NELL'85 CON UN PLEBISCITO

Dal silenzio, ai sassolini, al piccone

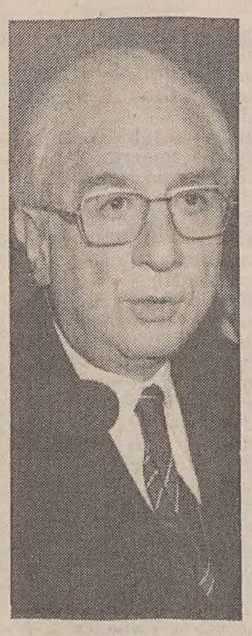
ROMA — Francesco Cossiga viene eletto ottavo presidente della Repubblica il 24 giugno 1985. E' un plebiscito, un'elezione che ricorda i risultati delle consultazioni elettorali negli ex regimi comunisti. Votano per lui 752 fra deputati, senatori e rappresentanti delle Regioni su 979 presenti. Niente estenuanti maratone né incontri segreti fra le segreterie dei partiti per accordi dietro le quinte. Come già gli era accaduto due anni prima quando era divenuto presidente del Senato, il primo scrutinio è anche l'ultimo. E ancora, come nel 1983, a 55 anni, era stato il più giovane presidente di Palazzo Madama, ora, a 57, è il capo dello Stato eletto in più giovane età.

Il giorno dopo l'elezione si reca a Torrita Tiberina a pregare sulla tomba di Aldo Moro. Il nuovo Presidente della Repubblica, da qualche anno fuori della mischia politica nella sua carica di presidente del Senato, è stato ministro dell'Interno negli anni del terrorismo; il rapimento e l'uccisione di Moro lo hanno profondamente segnato, provocando le immediate dimissioni dal Viminale ma soprattutto una crisi di coscienza alimentata da complessi di colpa sicuramente eccessivi.

Il primo atto politico sono invece le dimissioni dalla Democrazia cristana, un atto di ordinaria amministrazione per un capo dello Stato. Il Presidente si dice «convinto che premessa di trasparenza indipendenza e autonomia nell'esercizio del mandato presidenziale deve essere la non appartenenza a organizzazioni politiche e di interessi».

In ottobre si dimette il presidente del Consiglio Bettino Craxi, dopo le dimissioni dal governo dei ministri repubblicani causate dalle polemiche seguite al dirottamento dell'«Achille Lauro». Mentre Craxi si è contrapposto a Reagan affermando con forza il principio che i giudici italiani dovessero processare i terroristi palestinesi, Cossiga ha vissuto la vicenda in secondo piano.

E' in dicembre che interviene in prima persona come garante di un principio costituzionale, e il caso vuole che la querelle sia presagio di molti altri futuri interventi di Cossiga. E' infatti il Csm che il 3 dicembre convoca una riunione per discutere «le recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri e l'indipendenza della magistratura». Nella sua lettera all'organo di autogoverno dei giudici il Capo dello Stato esprime la convinzione della «inammissibilità di un dibattito o intervento del Consiglio su atti, comportamenti o dichiarazioni del presidente del Consiglio Bettino Craxi». E aggiunge che il suo non è un giudizio di merito ma la rivendicazione di una norma costituzionale. Alle dimissioni immediate di 19 consiglieri del Csm su 20 segue l'invito di Cossiga a riflettere e la clamorosa protesta rientra.



Arbitro di tante crisi di governo, assiste all'uscita del Pri dalla maggioranza. Ed entra in conflitto con il Csm e con il suo vice, Galloni.

Le dimissioni dell'esecutivo presieduto da Craxi rientrano dopo il chiarimento con i repubblicani ma diventano definitive il 3 marzo 1987. E' una classica crisi extraparlamentare, con un presidente del Consiglio che non si dimette per una sfiducia votata da Camera e Senato ma perché sa di non essere più sorretto da una maggioranza. Cossiga affida l'incarico di formare il nuovo governo prima ad Andreotti e poi, in veste esplorativa, a Nilde Iotti. Ma il 31 marzo, accortosi che manca la volontà di risolvere la crisi, rimanda Craxi davanti alle Camere.

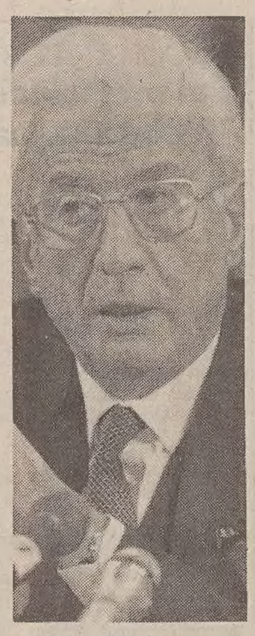
Dopo un primo rifiuto Amintore Fanfani accetta di guidare un governo nel quale entrano anche alcuni tecnici. Ma è il canto del cigno della legislatura. Il 28 aprile il Capo dello Stato scioglie le Camere e indice le elezioni politiche per il 14 e 15 giugno. L'esecutivo si dimette e rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione. Dopo le dimissioni di prammatica del governo precedente, in luglio Cossiga inaugura la legislatura con un incarico ad un personaggio nuovo per gli ambienti di Palazzo Chigi, l'ex ministro del Tesoro Giovanni Goria, ragioniere di Asti che anni prima ha parlato in televisione di «nasoeconomia». «Che Dio ce la mandi buona» esclama dopo aver letto i nomi dei suoi ministri. Cossiga lo rimanda in Parlamento una prima volta in novembre e una seconda nel febbraio 1988, proseguendo nella tradizione inaugurata con Craxi di rimettere le dimissioni alla decisione delle Camere.

L'11 marzo successivo Goria esce di scena sul disaccordo con socialisti e socialdemocratici a proposito della ripresa dei lavori per la centrale nucleare di Montalto di Castro. E' poi la volta di Ciriaco De Mita e di Giulio Andreotti dal 22 luglio 1989.

Il 29 novembre 1989 arriva in visita in Italia il presidente dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbaciov. E' l'ultimo appuntamento ufficiale nel quale si vedrà un Cossiga sereno e disteso parlare solo di questioni internazionali. Dall'estate successiva, con il periodo dei «sassolini nelle scarpe» e del «piccone», ogni occasione sarà sempre contrappuntata dalle polemiche su questioni squisitamente italiane. Cossiga discute con Gorbaciov delle difficoltà del nuovo corso sovietico, dell'Atto finale di Helsinki e della cooperazione fra i due Paesi. Il clima è ormai da lungo tempo quello delle «picconate» quando Cossiga si trova fra le mani l'immancabile crisi di governo.

Nel bel mezzo della crisi, siamo al 5 aprile di un anno fa, Cossiga ottiene di poter trasmettere un messaggio alla Nazione sulla situazione politica nonostante uno sciopero dei giornalisti della Rai. Le polemiche infuriano. L'intervento del Presidente precede di qualche giorno l'inattesa uscita dal governo e dalla maggioranza del Partito repubblicano, i cui ministri disertano il giuramento nelle mani di Cossiga e poi si dimettono. E' il 13 aprile. Un mese dopo, il 13 maggio, al culmine di un'offensiva contro la magistratura e di una battaglia personale contro un organo dello Stato che si è trovato spesso su posizioni opposte alle sue, il Presidente revoca la delega concessa al vicepresidente del Csm Giovanni Galloni e in base alla quale quest'ultimo agisce come presidente dello stesso Consiglio superiore.

Alla fine di giugno, dopo il gelo con i magistrati, si formalizza il distacco del Capo dello Stato dal presidente del Consiglio. L'occasione è il messaggio che Cossiga invia alle Camere il 26 luglio. Una lunga serie di cartelle che parla di Costituzione, di partiti, di riforme istituzionali e di altro ancora. Un messaggio che Andreotti non firma (affermando di non condividerne buona parte). Lo fa al suo posto il ministro guardasigilli Claudio Martelli, cosa che accontenta Cossiga.



Nell'estate del '90 comincia il tempo delle «esternazioni» (anche dall'estero), seguite sempre da incandescenti strascichi polemici.

Comincia l'ultima estate di Cossiga al Quirinale, che si preannuncia particolarmente calda. A metà luglio rinvia alle Camere la legge sul riordino del settore farmaceutico. Ha già rinviato alcune leggi al Parlamento negli anni precedenti ma d'ora in poi la frequenza sarà molto più ravvicinata. Nei mesi successivi la stessa sorte toccherà a una normativa che modifica alcuni aspetti del sistema di elezione del Senato, poi a una legge che istituisce il giudice di pace e a un decreto sull'Iva ritenuto di dubbia costituzionalità.

La «bomba» di mezza estate è comunque l'avvio della procedura per la concessione della grazia all'ideologo delle Br Renato Curcio. La macchina si mette in moto proprio alla vigilia di Ferragosto ma si arena il 24 settembre sulle obiezioni del ministro della Giustizia Martelli che propone di rinviare la questione per riprenderla dopo la sentenza di appello. Riesplodono in autunno i contrasti con il Csm per la seduta del 20 novembre, che iscrive all'ordine del giorno cinque argomenti sui quali Cossiga ha messo il veto. La questione viene demandata al Parlamento, e Galloni si dice soddisfatto perché il potere legislativo «è l'unico competente in materia».

Pochi giorni dopo la sorprendente autodenuncia del Capo dello Stato alla magistratura per la struttura militare «Gladio» messa in piedi nel dopoguerra per contrastare l'eventuale avanzata delle sinistre al potere. Cossiga chiede che gli venga contestato il reato di cospirazione politica mediante associazione.

Il tradizionale messaggio di fine anno è congelato per non alimentare altre polemiche in un clima già arroventato. Sarà trasmesso l'1 febbraio. In attesa della mezzanotte Cossiga si limita ad auspicare per il 1992 un «forte impegno nella libertà e nel coraggio, per il rinnovamento della società e per la riforma delle istituzioni democratiche e repubblicane». Dopo gli strappi continuati, alla fine con la Dc è rottura.

Prima della fine del mandato, c'è ancora tempo per la soluzione dell'«ingorgo istituzionale», come era stata definita mesi prima la concomitanza delle consultazioni politiche e dell'elezione del Capo dello Stato. La legislatura, ormai sfilacciata e svuotata di significato, si chiude il 2 febbraio quando Cossiga firma, come nel 1987, un nuovo decreto di scioglimento delle Camere.

Francesco Pacini

COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO

I politici erano i riciclatori

I soldi andavano in Svizzera e tornavano a Milano - La Giunta vacilla

ILANO — Nuovi e clamorosi colpi di scena nella inchiesta-terremoto che ha smascherato il partito trasversale della tangente. Si è appreso oggi che i politici milanesi che intascavano le bustarelle riciclavano il denaro con lo stesso sistema usato dai narcotrafficanti. 18 dei 150 miliardi pagati in tangenti dagli imprenditori per poter lavorare hanno preso la via della Svizzera per rientrare in Italia tramite una misteriosa fiduciaria sulla quale stanno indagando gli inquirenti. Importanti documenti sono stati sequestrati negli uffici della Banca Popolare di Novara dove è stato scoperto un conto corrente sul quale sarebbero affluiti a più riprese i soldi delle tangenti. Anche alcuni professionisti, in particolare ingegneri e architetti, avrebbero raccontato ai giudici particolari importanti per ricostruire il percorso di questo denaro. La città intanto si interroga sgomenta su quello che è accaduto e su quello che sta accadendo. Lo stesso sindaco Borghini si dice sconcertato e si augura che sia fatta «pulizia fino in fondo al barile» perchè Milano possa tornare ad essere la città che era prima di venire saccheggiata in questo modo. Il sindaco dice di non aver perso le speranze che Milano possa risorgere. Ma ciò potrà accadere - ribadisce - solo quando tutto il marcio sarà stato spazzato via. Intanto tremano i vertici delle società municipalizzate che sono nella bufera dopo le clamorose dichiarazioni degli imprenditori - arrestati e scarcerati venerdì sera - secondo i quali tangenti per miliardi e miliardi sarebbero state pagate alle società del Comune per vincere gli appalti. La Sea, Società esercizi aeroportuali che gestisce gli scali di Linate e Malpensa, conferma che due imprese sotto inchiesta, la Edilmediolanum e la Mazalveri-Comelli figurano nelle dieci aziende che hanno avuto in appalto i lavori per l'ampliamento dell'aeroporto della Malpensa nel progetto chiamato «Malpensa 2000». Non solo. Ma la società Malzaveri ha costruito anchè a Linate una palazzina della direzione generale della Sea. Tremano anche i vertici dei partiti che formano la maggioranza di Palazzo Marino. Dopo le dimissioni dell'assessore Alfredo Mosini, che lasciò il suo mandato dopo aver appreso di essere coinvolto nell'inchiesta sugli ospedali, qualche altro esponente della maggioranza potrebbe seguire il suo esempio se dovesse venir sfiorato dallo scandalo. A quel punto la risicata maggioranza guidata da Piero Borghini potrebbe squagliarsi. La giunta è attesa da una prova del fuoco già lunedì sera: è infatti in programma un consiglio comunale che si annuncia rovente. Tutte le opposizioni chiederanno a gran voce le dimissioni della maggioranza, e non si sa fino a che punto Borghini e i suoi potranno resistere.

Luca Belletti

UFFICIALE DELLA GdF RISARCIRA' I DANNI

Stava con i contrabbandieri

La Corte dei Conti gli intima di pagare vari miliardi

ROMA — Un miliardo e trecentoquaranta milioni, più la rivalutazione monetaria su undici anni, gli interessi legali e le spese di giudizio: a dover risarcire all'Erario la bella somma è un ufficiale della Guardia di finanza, il tenente colonnello Giuseppe Coppola.

La Corte dei conti (prima sezione giurisdizionale, presidente Francesco Garri) lo ha ritenuto responsabile del danno derivato allo Stato da due operazioni di contrabbando di sigarette portate a termine da alcuni pregiudicati nella primavera dell'81, attraverso il valico del Gran San Bernardo. Di tentativi di introdurre in Italia altri carichi di sigarette ve ne furono ancora, ma vennero sventati.

Dagli atti è emerso che l'ufficiale ha fornito all'organizzazione «notizie ed atti diretti a facilitare il traffico illecito», così violando, hanno affermato i giudici contabili, «i propri doveri di servizio». La vicenda ha avuto anche un risvolto penale conclusosi con alcune condanne, una delle quali a carico dello stesso finanziere (che però ha beneficiato di una amnistia e di un condono). Ed è alle risultanze delle indagini della magistratura penale che la Corte dei conti si è ampiamente rifatta. Secondo queste risultanze, in particolare, l'ufficiale delle Fiamme gialle si era impegnato a far conoscere in anticipo all'organizzazione se le targhe dei Tir che sarebbero stati usati per il trasporto di sigarette di contrabbando risultavano segnalate come in uso ad organizzazioni sospette.

La Procura generale della Corte, per la verità, aveva chiamato in causa anche due altre persone: l'on. Francesco Colucci, all'epoca dei fatti sottosegretario di Stato al ministero delle Finanze (nei cui confronti la Camera dei deputati ha negato l'autorizzazione a procedere) e il funzionario delle dogane Elio Tribulato (condannato in sede penale ma anch'egli amnistiato).

La Procura aveva loro addebitato il danno costituito dalle somme percepite dal funzionario a titolo di indennità di missione.

GIUDICI

Innocente in carcere non riceve indennizzi

CAGLIARI - Ha trascorso in carcere tre anni e 28 giorni senza aver commesso nulla ma, nonostante il lungo periodo di detenzione da innocente, non ha diritto ad alcun risarcimento, perchè - come hanno stabilito i giudici della corte d'appello di Cagliari la sua detenzione e la definitiva assoluzione sono avvenute prima dell'entrata in vigore del nuove codice di procedura penale (24 ottobre 1989). La norma in questione - osserva la corte - si applica per chi è stato detenuto ingiustamente dopo quella data e per coloro che abbiano sofferto analoghe carcerazioni anche in periodi precedenti ma siano stati assolti successivamente al nuovo rito. Inquisito per il sequestro dei fratelli torinesi Giorgio e Marina Casana (agosto 1979), Pierino Atzeni venne arrestato il 23 novembre di quell'anno e scarcerato quindi il 20 dicembre 1982 dopo la sentenza della corte d'assise di assoluzione per non aver commesso il fatto.

In breve

Calabria: giovane ucciso ammazzato anche suo padre

ARDORE — Un giovane, Giuseppe Sergi, di 23 anni, con precedenti penali, è stato ucciso ieri a colpi d'arma da fuoco ad Ardore, un centro della Locride. Suo padre Domenico, di 60 anni, anch'egli con precedenti penali, è scomparso e i carabinieri di Locri hanno trovato, nelle campagne di Natili di Careri, il suo cadavere in località «Gabelli». Stando a quanto si è appreso, la zona del ritrovamento è raggiungibile con difficoltà e dista dal luogo dove è stato ucciso Giuseppe Sergi una quindicina di chilometri.

Pordenone: sottoscrizione per tre africani danneggiati

PORDENONE — L'altra notte, persone rimaste sconosciute hanno gravemente danneggiato le auto di tre immigrati africani che vivono e lavorano nel paese di Pescincanna di Fiume Veneto, nel Pordenonese. Gli ignoti hanno tagliato tutti i copertoni delle ruote, creando ai tre proprietari, Dieg Bassirou, 28 anni, senegalese e ai ganesi Adjei Samuel, 33 anni e Victor Omosumtreku, 31, danni non indifferenti. Subito però è scattata la solidarietà di tutto il paese (700 persone) che ha organizzato una sottoscrizione per pagare ai giovani africani 12 copertoni nuovi di zecca. Nel frattempo, il proprietario di una casa dove vivono altre famiglie di immigrati si è offerto di accompagnarli al lavoro con la sua automobile.

Chieti: rapinatore pentito spedisce fiori alle vittime

CHIETI — Anche un rapinatore può essere pentito a tutti gli effetti. Un giovane condannato in Abruzzo per una rapina ad un ufficio postale di qualche giorno fa, ha spedito fiori ai rapinati chiedendo perdono e scusa. E' stato perdonato e i rapinati hanno accettato le scuse, rispondendo con un telegramma. La storia, sotto tanti aspetti d'altri tempi, è avvenuta in provincia di Chieti. In due rapinarono il piccolo ufficio postale di Fara Filiorum Petri, portando via denaro ma soprattutto facendo provare molta paura agli impiegati.

Pesaro: frate ex colonnello celebra le nozze della figlia

PESARO — La tradizione vuole che il padre accompagni la figlia all'altare nel giorno delle nozze, ma Giovanni Alamari, 60 anni, ex colonnello dell'esercito, ha fatto ben di più. Ha celebrato egli stesso, ieri nella chiesa dei Cappuccini di Pesaro, il matrimonio della figlia Maria Gloria, 31 anni, medico, con il coetaneo Maurizio Mazzoli, insegnante. Alamari è stato ordinato diacono dal vescovo di Pesaro nel marzo di un anno fa, ottenendo la destinazione pastorale.

Roma: al largo delle Eolie una scossa di terremoto

ROMA — Una scossa di terremoto di magnitudo 4,2 si è verificata oggi alle 14.42 in mare, nel Tirreno meridionale, a nord delle isole Eolie. L'epicentro — individuato dall'istituto nazionale di geofisica — secondo quanto reso noto dal ministero della protezione civile, si è manifestato tra Lipari e Panarea. La scossa, avvenuta ad una profondità elevata, ossia a 260 chilometri, non è stata avvertita nell'arcipelago.

CATANIA, 17 ARRESTI

La droga gioca tre grossi clan

CATANIA — Operazione antidroga a Catania contro il clan dei "cursoti", dei Cappello e dei Pillera. Diciassette gli arresti compiuti dalla Squadra Mobile e dalla criminalpol Etnea con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti, tra i quali anche quello di un minorenne. A emettere gli ordini di custodia cautelare in carcere è stato il Gip del tribunale di Catania che ha anche fatto notificare altre otto comunicazioni giudiziarie ad altrettanti componenti delle tre organizzazioni attualmente in carcere per altri reati. Tra gli arrestati figurano due grossi "personaggi" della malavita etnea, Mario Villani, soprannominato "Mariu 'u gruossu" e Roberto Miano, fratello di "Jimmy", capo incontrastato dei "cursoti" milanesi, attualmente latitante. I tre clan trafficavano soprattutto cocaina tra la Sicilia e la Lombardia. Tra gli arrestati figurano numerosi tossicodipendenti che venivano impiegati dalle tre organizzazioni criminali per lo spaccio capillare della droga a Catania e provincia. L'operazione viene ritenuta particolarmente importante dagli investigatori perchè ha consentito di mettere in luce il riavvicinamento fra le tre diverse cosche mafiose catanesi che più volte hanno dato vita, in passato, a sanguinose ostilità. Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, la droga veniva inviata da Milano a Catania con insospettabili corrieri che si spostavano in treno. La "roba" subiva poi una serie successiva di vendite, una vera e propria "polverizzazione dello spaccio" l'hanno definita gli inquirenti, sino a giungere ai "pusher" che la vendevano al minuto.

L'ETNA GRAZIA ZAFFERANA CON L'APERTURA DELLA NUOVA BOCCA

La lava cambia strada



l vulcanologo Franco Barbieri assieme allo studioso giapponese giunto appositamente in Italia per studiare il fenomeno dell'Etna e le soluzioni che vengono prese.

ZAFFERANA — L'Etna ha graziato Zafferana: alle cique del mattino ha spedito un messaggio definitivamente distensivo per la gente, aprendo una bocca effimera a quota 1700. Un fiume di lava si è riversato nella Valle del Bove, disabitata. I fronti minacciosi a valle, a quota 800, non solo si sono fermati, soprattutto si sono pietrificati. Le vene che pulsando trasportavano il fuoco contro le case si sono definitivamente occluse. Se per capriccio ci ripensasse l'Etna impiegherebbe mesi per scavarsi una nuova via sotterranea di accesso al paese.

Ed alle 14,42 di ieri sull'Etna si è avvertita una scossa sismica con epicentro nelle Isole Eolie. I vulcanologi stanno esaminando vari parametri per individuare eventuali conseguenze sull'attività vulcanica in corso. In teoria è possibile che il movimento sismico occluda il canale attraverso il quale la lava affiora da una profondità di venticinque chilometri.

"E' il 25 aprile, la liberazione di Zafferana" hanno commentato il sindaco Alfio Leonardi, i vulcanologi, i tecnici della Protezione civile, i militari. Ma non per questo si smobilita. Si prosegue come da programma. Fra due o tre giorni altro colpo di maglio, a quota 2000, altro inserimento di un "trombo" di calcestruzzo, da 300 tonnellate, nell'arteria principale. "Dobbiamo farlo — spiega Franco Barberi, presidente del gruppo nazionale per la vulcanologia — per acquisire un know how specifico, speriamo di non dovercene servire mai in futuro, né noi né altri Paesi. Ma viviamo su questa terra e dobbiamo fare i conti con i suoi continui fenomeni di vitalità".

Barberi è molto corretto: tutti imputano la bocca effimera apertasi all'alba al suo "trombo" di martedì scorso. "E' una supposizione — replica lui — anche se è vero che la fessurazione si è manifestata laddove avevamo previsto in sede progettuale. Ma abbiamo bisogno di altre verifiche prima di poter stabilire un nesso preciso di causa ed effetto". Con il prossimo esperimento Barberi alza la posta. La sua manovra non si limita questa volta a tirare in superficie la lava, intende anche deviarla.

Rino Farneti

CORSE DI CAVALLI E SCOMMESSE CLANDESTINE

A Palermo una via veniva chiusa e adibita ad ippodromo abusivo

PALERMO — Sei persone sono state arrestate dalla Squadra mobile della questura di Palermo ed una settima ha ricevuto notifica del provvedimento in carcere per associazione a delinquere finalizzata all' organizzazione di corse di cavalli e relative scommesse clandestine. I provvedimenti sono stati richiesti dal Sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Ilarda ed autorizzati dal Gip Anna Maria Leone. L'accusa riguarda Rosario Mistretta, di 45 anni, Giuseppe Terzo, di 43 anni, Francesco Pennino, di 45, Salvatore Moncada, di 41, Giuseppe Corsale, di 40, i fratelli Maurizio e Marcello Tafuri, di 32 e 24 anni. Mistretta sconta già una condanna definitiva nel carcere di caltanissetta per associazione mafiosa.

Gli arresti, ha detto il dirigente della Squadra mobile, Arnaldo La Barbera, chiudono un'indagine, durata vari mesi, che ha ricostruito una «struttura parallela all'Unire», indicata negli atti processuali come parte lesa. Infatti una corsia laterale della circonvallazione di Palermo, nel quartiere Oreto, veniva chiusa al traffico ed utilizzata come «ippodromo» clandestino: nella stessa zona erano allevati i cavalli; le scommesse venivano raccolte nei pressi di tre agenzie ippiche autorizzate, in via Brigata Verona, in via Milano ed a Mondello. Gli investigatori hanno documentato, anche con fotografie, i momenti essenziali delle «transazioni», hanno sequestrato le bollette ed i soldi delle ultime puntate.

SEQUESTRI

Prigione scoperta

SERRA S. BRUNO — Una baracca, costruita con legname e cartone catramato, molto efficiente ed accogliente, è stata trovata in località Bosco Domito, in territorio del comune di Nardodipace (CZ), in una zona impervia delle Serre, abilmente occultata nella vegetazione, tra due costoni. La scoperta è stata fatta dai carabinieri della compagnia di Serra S.Bruno (CZ) nel corso di un servizio, finalizzato alla ricerca dei sequestrati Pasquale Malgeri e Giancarlo Conocchiella. Secondo i militari potrebbe trattarsi di un appoggio logistico di latitanti o anche di una prigione per i sequestrati. Il farmacista Egidio Sestito, liberato in provincia di Reggio Calabria, nei suoi interrogatori, infatti, aveva parlato di un simile tipo di baracca, dove era stato tenuto prigioniero per diversi giorni. Al riguardo sono state interessate le procure della Repubblica competenti per effettuare i necessari sopralluoghi.

CROCI SULLE STRADE

Sei morti vicino Roma Due autisti carbonizzati

ROMA — Sei persone sono morte in quattro incidenti stradali nei pressi di Roma, altre quattro sono in ospedale con prognosi riservate. Gli incidenti sono avvenuti tutti l'altra sera e le prime ore del mattino di ieri ed hanno tra le vittime quasi tutti ragazzi. Nel primo, avvenuto alle 21.30 in una strada di Anzio, sono morti Rodolfo D'Ignazi (22 anni di Nettuno) e Maria Rosa Romeo (53 anni di Roma). D'Ignazi, perdendo il controllo della guida di una Fiat Uno, si è prima scontrato frontalmente con la Mercedes guidata da Mario Arcenese (49 anni di Roma) sulla quale era a bordo Maria Rosa Romeo e poi ha urtato una Fiat Tipo guidata da Lucia Martinelli (21 anni di Nettuno). Per Acernese e Martinelli la prognosi è di 5 giorni. Il secondo incidente, avvenuto alle 23.25 a Fondi, ha come protagonisti cinque ragazzi giovanissimi tre dei quali sono morti e due sono in prognosi riservata. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale di Terracina i ragazzi uscivano dalla discoteca di Fondi «Jona Club» e su una Golf guidata da Michele Iacuele (20 anni di Fondi, ora in prognosi riservata) avrebbero preso una curva a forte velocità uscendo di strada. Sono morti Gianni Velletri (20 anni di Latina), Eraclio Sarcina (18 anni di Fondi) e Attilio Grieco (18 anni di Benevento). Prognosi riservata anche per Benedetto Centofanti (canadese, 22 anni).

Atroce fine di una coppia di autotrasportatori francesi, rimasta vittima di un pauroso incidente sull'autostrada Catania-Palermo. E' morta carbonizzata all'interno della motrice dell'autoarticolato sul quale viaggiava da Catania in direzione di Palermo. Le vittime sono Yves Tordeau, 31 anni e la moglie Joelle, di 25. L'incidente è avvenuto la scorsa notte su un viadotto, in territorio di Regalbuto. I coniugi Tordeau provenivano dalla Francia con un carico di carni macellate. Alla guida del mezzo era il marito che è stato probabilmente colto da un colpo di sonno. L'autoarticolato è infatti uscito di strada distruggendo circa cinquanta metri di guard-rail. La motrice è rimasta sospesa nel vuoto sottostante il viadotto ed ha preso fuoco subito dopo l'impatto. Per la coppia di autotrasportatori non c'è stata alcuna possibilità di salvezza ed è morta carbonizzata.

GRIDO D'ALLARME DEL PAPA AI VESCOVI AUSTRIACI

Consumismo, una falsa sirena

Il Pontefice ha ripreso il tema nella visita all'ospedale romano di San Giovanni

ROMA — «La corsa senza coscienza del consumismo distrugge il mondo». Un doloroso grido d'allarme ma anche un richiamo a non lasciarsi affascinare e trascinare dal desiderio di possedere beni materiali. Un invito a non lasciarsi sedurre dal richiamo falso della pubblicità, a ritrovare la strada della moderazione. E' venuto ieri anche dal papa. Non era la prima volta (e basta ricordare la sua «Centesimus annus») e non sarà nemmeno l'ultima. Tanto che dopo aver espresso questo auspicio nel suo incontro con i vescovi dell'Austria in visita in Vaticano, Wojtyla è tornato sullo scottante problema anche nella sua visita pomeridiana all'ospedale romano di San Giovanni. Ma parlando con medici ed infermieri si è soffermato anche su un altro drammatico problema, quello della malasanità nel nostro paese. Un'emergenza che va affrontata — secondo il papa — e risolta soprattutto «vigilando sulle passioni, sull'egoismo, sugli interessi dell'individualismo e del consumismo imperante». Per «proclamare il Vangelo della vita», papa Wojtyla aveva scelto proprio l'ospedale della capitale dove si fanno il maggior numero di aborti: 1800 all'anno, con punte di dieci al giorno. Arrivato verso le 17, Giovanni Paolo II ha salutato un gruppo di malati che lo attendevano nel cortile e ha parlato a tutti dal più umile portantino agli amministratori, prima di recarsi al Terzo padiglione di medicina. Lì si è fermato ad ogni letto, ha stretto le mani dei 54 pazienti ricoverati, per tutti ha avuto parole di conforto. Il Papa ha ricordato che l'ospedale deve essere «una struttura di servizio alla vita e perciò una struttura di amore. Amore — ha continuato — significa dare la vita, significa lottare per la vita, significa sostenere e difendere ogni vita, significa offrire la propria vita per la vita». Ma, «il Vangelo della vita — ha sottolineato — può essere minacciato proprio all'interno di una struttura ospedaliera, se non si vigila, appunto, sulle passioni, sull'egoismo, sugli interessi dell'individualismo e del consumismo imperante». Nel suo discorso il Pontefice si è soffermato quindi sulle disfunzioni che affliggono la sanità italiana. «In questo momento — ha detto — il mondo della malattia è sottoposto un pò dappertutto a critiche e rivendicazioni. Si lamentano ritardi nella legislazione, lentezze burocratiche, inefficienza organizzativa, contrasti tra gli operatori, disinteresse di molti, carenze strutturali. Urgono di certo — ha continuato Giovanni Paolo II — miglioramenti sul piano legislativo e funzionale, tuttavia il problema principale rimane legato alla coscienza, ai valori morali, al senso di responsabilità, alle motivazioni umane e cristiane degli operatori del servizio sanitario.

E' DECEDUTO POCO DOPO MEZZOGIORNO

La morte di padre Balducci

Lunedì nel duomo di Firenze la cerimonia funebre

CEESENA — Padre Ernesto Balducci è morto ieri pochi minuti dopo mezzogiorno nel reparto di neurorianimazione dell'ospedale «Maurizio Bufalini» di Cesena. Fin dal primo momento le sue condizioni erano apparse disperate e anche il bollettino diramato ieri mattina dalla direzione sanitaria aveva confermato la morte clinica. Il religioso, alla guida di una Golf sulla quale viaggiava anche un'amica di famiglia, Anita Sorsaija di 79 anni, rimasta ferita non gravemente, era stato coinvolto in un incidente stradale giovedì pomeriggio alla periferia di Faenza. I medici della città romagnola ne avevano constatato il grave trauma cranico e lo stato di coma profondo e lo avevano fatto trasportare in serata al «Bufalini» di Cesena dove nelle sue ultime ore di vita padre Balducci è stato assistito dalle sorelle Giuseppina e Marina.

La salma di padre Balducci sarà trasferita oggi a Fiesole dall'ospedale «Maurizio Bufalini» di Cesena. La messa funebre sarà celebrata alle 18 nella chiesa della badia fiesolana, dove ogni domenica alle 11 padre Balducci teneva la sua omelia. La cerimonia sarà officiata dai confratelli padre Sereni, padre Grais e dal rettore della badia padre Buonsanti. Seguirà una veglia di preghiera alla quale parteciperanno tutti coloro che in questi anni hanno affiancato Balducci nella sua attività sociale e pastorale. Lunedì, dalle 8 alle 14, la salma di Balducci rimarrà esposta in via Cavour, nella sede dell'Ordine dei padri Scolopi. Alle 15 sarà trasferita nel duomo di Firenze dove si terrà una cerimonia religiosa aperta a tutta la cittadinanza.

Sarà il padre provinciale degli Scolopi fiorentini a ricordare la figura di padre Balducci durante la messa funebre in duomo (alla quale presiederà il cardinale Silvano Piovanelli). «Non so ancora come lo ricorderò — spiega padre Giancarlo Rocchiccioli, responsabile dei 27 scolopi di Firenze — ma senza dubbio ne metterò in evidenza lo spessore umano, la grande serietà personale e nel lavoro. Non è stato solo un "poeta", lavorava in modo serio ed accurato. Si è fatto voler bene, come dimostra l'affetto che ho riscontrato soprattutto tra i padri più anziani».

«Ha suscitato profonda emozione e dolore la notizia della morte di padre Balducci». Così l'«Osservatore Romano» ha dato ieri notizia della morte del sacerdote fiorentino. L'incidente stradale che ha causato la morte di padre Balducci è stata descritta dal giornale vaticano in una breve notizia.

COSTUME

Dal pulpito del «noi»

Articolo di
Lino Carpinteri

A Trieste, come in tutte le città di questo mondo, i motivi d'insoddisfazione non mancano. Qui, però, abbiamo la fortuna di poter contare su alcuni Grandi Iniziati che, periodicamente, ci illuminano sulle vere cause dei nostri mali e, soprattutto, sanno indicarci con sicurezza coloro che ne sono responsabili.

I pubblici accusatori, pronti a puntare severamente il dito contro i colpevoli d'ogni guaio, non appartengono, come si potrebbe credere, a una casta sacerdotale né alla classe politica, che, per lo meno, da questo peccato può essere assolta. No: sono comuni cittadini o saltuari «opinionisti» che, di tanto in tanto, si svegliano con la luna per traverso e decidono di spedire a un giornale l'elenco degli innumerevoli difetti dai quali, per salvarci l'anima, ci dobbiamo emendare al più presto.

Ogni volta vien da domandarsi da che pulpito venga la predica e chi dia a costoro il diritto di reputarsi tanto superiori al resto della popolazione da poter impartire a destra e a manca consigli, direttive, ramanzine o addirittura ordini perentori, ma essi conoscono un sistema infallibile per respingere l'imputazione di superbia: mettere anche se stessi nel mazzo. Se ci fate caso, questi maestri di vita «motu proprio» si guardano bene dall'usare, per stimolarci e rimproverarci, la seconda persona plurale. Macché: si rifugiano ipocritamente nel «noi», adottando un linguaggio non meno irritante di quello delle infermiere che continuano a dire: «Stasera siamo stanchi, ci berremo una bella tazzona di latte caldo, spegneremo la luce e ci faremo un bel sonno fino a domani mattina», benché a dover fare tutto questo non siano certo loro, ma il poveraccio al quale si rivolgono. Mettete al posto della bella tazzona di latte caldo gli specifici per risollevar le sorti di Trieste e avrete la sostanza di certi fervorini.

Ben presto, andando avanti con la lettura, si scopre che, se le cose non vanno per il verso giusto e, anzi, son destinate a peggiorare, il demerito è tutto nostro e quindi dobbiamo pianger noi stessi. Ma chi sono, in realtà, questi benedettissimi «noi» processati, di volta in volta, per intolleranza, provincialismo, incoerenza e incapacità d'esorcizzare i demoni del passato?

Non ci vuol molto per individuare il vecchio trucco dialettico al quale si ricorre quando si vuol condannare un'intera comunità e che consiste nell'addossare colpe generiche nonché in contraddizione l'una con l'altra a un soggetto astratto chiamato «la cittadinanza» o, per l'appunto, «noi».

Ma come si fa a ipotizzare un'uniformità di comportamenti e di atteggiamenti negli abitanti d'una città che, quando vanno alle urne, votano in quindici maniere diverse? Sembra assurdo, eppure si fa. Si ha un bel dire «tante teste, tante opinioni»: ogni momento assistiamo al tentativo di attribuire a Trieste una testa sola (preferibilmente canuta) e un unico modo di pensare.

Così «noi» diventiamo quelli che prima vogliono una cosa e poi la disprezzano; che si lamentano per l'invecchiamento della città, ma non fanno figli; che piangono miseria, ma imbottiscono di denaro i depositi delle banche; che protestano perché non trovano posteggi, ma usano l'auto anche per spostarsi di cento metri; che denunciano la sporcizia delle strade, ma gettano cartacce per terra e così via.

Dove sta scritto che a dirsi favorevoli sia al diavolo sia all'acqua santa sono le stesse persone? Ve lo diciamo subito: negli spazi aperti alle opinioni dei Grandi Iniziati che fan d'ogni erba un fascio, confondendo le responsabilità della pubblica amministrazione con lo scarso civismo dei privati, la coerenza con la testardaggine e la coscienza della propria identità con l'intolleranza.

«La città siamo noi» è una frase che fa sempre effetto. Ma stavolta come non mai le elezioni hanno dimostrato che i «noi» sono uno, nessuno e centomila. Quindi, per favore, non aggiungiamo ai nostri guai anche le pene dell'autoflagellazione.

ARTE

Vandali in Sagrestia

FIRENZE — Diventerà un museo, con ingresso a pagamento, la Sagrestia vecchia della chiesa di San Lorenzo, progettata nel 1421 da Filippo Brunelleschi e decorata di stucchi da Donatello. La decisione è stata presa dopo la scoperta di atti vandalici compiuti da ignoti visitatori che ne hanno deturpato i cinquecenteschi arredi lignei; da alcuni giorni lo storico ambiente è chiuso all'accesso di scolari e turisti, e un cartello affisso all'ingresso avverte: «Chiuso per atti vandalici». La trasformazione in museo riguarderà anche l'attigua Cappella Martelli, che custodisce opere del pittore Filippo Lippi e un sarcofago attribuito a Donatello.

ARTE

Leonardo stroncato

NEW YORK — Il «New York Times» stronca la mostra su Leonardo da Vinci aperta a Palazzo Grassi, a Venezia, criticando l'organizzazione, la scelta delle opere e i «confusi» pannelli esplicativi. «Leonardo è chiaramente considerato un nome che garantisce successo di pubblico» scrive tra l'altro Roderick Conway Morris, che vive nella città lagunare. «Ma molti che vanno a vedere 'Leonardo e Venezia' se ne andranno, temo, perplessi e delusi». «Il verdetto finale non può che essere quello pronunciato dal dottor Johnson sulla 'Strada del Gigante' in Irlanda: 'Vale la pena di vederla? Sì, ma non di andare a vederla'».

ARTE / MERCATO

Dopo il boom delle aste i giapponesi rivendono

BRUXELLES — Colpiti anch'essi dalla crisi economica, i collezionisti d'arte giapponesi non costituiscono più il punto di forza delle grandi case d'asta di Londra e New York, ma hanno anzi cominciato a rivendere quanto da loro «rastrellato» in Europa negli anni del boom. Lo scrive una rivista belga specializzata; «Arts, antiques, auctions» ha calcolato che nel 1991 gli acquisti degli «amatori» giapponesi in Gran Bretagna sono stati di soli 36 milioni di sterline e quelli di oggetti d' antiquariato di 24 milioni, con un calo rispetto al 1990 rispettivamente dell'88 e del 55 per cento. In realtà — scrive la rivista — le vendite complessive delle grandi case d'asta sono aumentate, il che vuol dire che ai giapponesi sono subentrati altri acquirenti. Del 50 per cento è cresciuto il valore delle esportazioni d'arte da Hongkong (tradizionale punto di smercio per i collezionisti giapponesi) verso la Gran Bretagna.

DONNE / STUDIO

L'immacolata immaginaria

Dall'idea di verginità nell'antica Grecia spunti di riflessione su pregiudizi mai caduti

Servizio di
Ezio Pellizer

E' uscito un libro straordinario di Giulia Sissa, «Le corps virginal. Le verginité féminine en Grèce ancienne», che Laterza ha appena tradotto col titolo «La verginità in Grecia». L'argomento è il problema del corpo femminile e dei valori che ad esso venivano attribuiti dagli antichi Greci. Il problema è più che attuale: si sa che abbondano i dibattiti vulgimediali sui «nuovi» atteggiamenti giovanili nei confronti del sesso e della castità, dove il sociologo o lo psicologo di turno, nel tempo di centoquarantesei secondi, spiega i motivi per cui il solo modo di vivere una sessualità matura e esente da terribili malattie sia la più stretta monogamia, o in alternativa, il metodo certamente più sicuro, anzi infallibile: un bicchiere di latte assunto non prima, né dopo il rapporto, ma «invece».

Ignoro che cosa pensino (o siano indotti a pensare) sul valore della verginità i giovani d'oggi, né in verità molto me ne cale: ma è certo che meglio di tutti i dibattiti televisivi, turbolenti e spesso inconcludenti (quando non sono francamente imbecilli), la lettura di questo libro procura il piacere della comprensione, il nutrimento di una riflessione soddisfacente, e il senso di una prospettiva storica messa in luce in modo esauriente ed esaustivo.

L'autrice, che proviene dalla scuola italiana di Mario Vegetti, e lavora da tempo nell'ambiente parigino che fa capo a Vernant, Detienne, Nicole Loraux, esplora a fondo i dati linguistici, antropologici e psicologici della verginità nel mondo greco, mettendone in evidenza gli aspetti soprattutto culturali. Indifferenti, o quasi, agli indizi anatomici dell'integrità sessuale, i Greci dell'età più antica consideravano la condizione di «parthènos» come uno stato garantito dal comportamento della fanciulla che la comunità poteva facilmente controllare, e non davano molta importanza al controllo fisico del «signaculum», dell'integrità dell'imene, la cui stessa esistenza e correlazione con l'atto sessuale, apprendiamo con interesse, non erano né del tutto accertate, né pacifiche (si leggerà con particolare interesse il cap. 2, par. 3, «Anatomia senza veli»).

Eppure una leggenda (un «mito») narrava di un giovane bellissimo, chiamato Imeneo (Hymènaios), che sarebbe morto il giorno delle sue nozze, per il crollo di un muro; quale migliore allegoria della deflorazione nuziale, della rottura dell'imene («hymèn», in greco, significa generalmente qualsiasi «membrana»)? Ma le cose non sono così semplici, visto che altre versioni della storia di questo bellissimo e un po' effeminato giovanetto narrano che il gran medico degli dei, Asclepio (Esculapio) lo avrebbe fatto resuscitare. O che, la verginità, una volta perduta, si potrebbe dunque recuperare, se portiamo fino in fondo l'interpretazione allegorica di questo personaggio eponimo? Giulia Sissa spiega magistralmente come si devono intendere questi divertenti racconti, e spiega molto bene la differenza che c'è fra l'imene dell'istologia e l'oggetto immaginario, evocatore di purezza e sacralità, che è la verginità culturale: «Ma noi sappiamo che un ritorno è possibile, e che nulla, nel corpo di una donna "svelata" e visitata dal sesso di un uomo, è perduto irrimediabilmente» (citiamo dall'edizione francese).

L'aver sgombrato il terreno delle affliggenti convinzioni legate alla fisicità del concetto di purezza femminile permette all'autrice di impostare un problema di grande interesse antropologico, quello del parto virginale nelle religioni antiche, e fanno riflettere intensamente sulla potenza di questi sistemi simbolici nelle civiltà tradizionali, e sulla loro persistenza, in forma appiattita e impoverita, nella psicologia dell'uomo contemporaneo.

E' di qualche mese fa la stolida discussione, degna del livello di uno «scoop» televisivo, con relativa coda in un talk-show di attualità, su una donna inglese che s'era fatta fecondare artificialmente, per poter godere le gioie di una sua personale «immacolata concezione», e divenire madre senza conoscere la violenza del maschio. Punti di vista non più idioti di altri: quando si fecondano artificialmente perfino i tacchini (femmina), non si vede che cosa ci sia di strano se una donna preferisce questo sistema a quello tradizionale. In fin dei conti, i gusti sono gusti, e vanno rispettati. Ebbene, la «gente» (abbondantemente ignara di storia, di antropologia e di teoria delle religioni) sembrava trovare un certo scandalo in questa decisione, e giù fiumi di parole senza capo né coda, col moderatore beato per il tono della zuffa televisiva, foriera di elevati indici di ascolto, che com'è noto, sono direttamente proporzionali alla litigiosità e alla volgarità del dettato.

Giulia Sissa era stata invitata, come competente specifica sull'argomento, alla trasmissione (di Giuliano Ferrara, per la cronaca) insieme con Lucetta Scaraffia, altra valente studiosa italiana di antropologia. Entrambe furono zittite con arroganza da un ministro (donna) totalmente digiuno di antropologia e storia antica, ma che si permetteva ugualmente (e piuttosto spudoratamente) di compiangere le allieve delle due scienziate, costrette ad apprendere teorie e metodi che divergevano dalle poche idee preconcette e banali che la sua mente ministeriale aveva saputo concepire. Naturalmente le due antropologhe furono zittite dal moderatore, che non concesse loro il diritto di replica, per la solita ragione del «tempo scaduto».

Chi ha meditato sulla differenza tra la cultura libera e l'improntitudine, tra lo studio e l'arrogante vaniloquio, tra il piacere dell'intelligenza discreta e la nuova miseria vulgimediale, sa benissimo quanto sia importante la lettura lenta di un libro intelligente e ben scritto (lasciamo la «lettura veloce» ad altri popoli più geniali del nostro...) come è questo lavoro, frutto di una scuola di antropologia della Grecia antica che ha dato abbondanti ed egregi prodotti, e molti altri ne darà ancora.

Esorto quindi a leggere e a gustare (con calma e con piacere) questo volume documentato ed elegante, che ci parla degli enigmi virginali delle profetesse di Apollo, del vaso forato delle Danaidi, delle cortigiane e della follia, dei matrimoni e delle concezioni senza peccato, aprendoci ampi e nuovi orizzonti sulla cultura greca e sul pensiero simbolico e religioso. E si capirà che la verginità è una faccenda seria e significante, e che studiarla ci fa comprendere molte cose del nostro passato come della psicologia profonda del nostro presente. E vedremo anche che non bastano le membrane rifatte chirurgicamente, o le macchie di sangue sul lenzuolo, per garantire della «purezza» di una fanciulla; «decisamente — come dice Giulia Sissa in un altro suo lavoro su questo tema — l'anatomia ha bisogno di storia».



Lo studio di Giulia Sissa sulla verginità in Grecia induce a ripensare al valore sociale che questo concetto ha assunto oggi, ai modi in cui è trattato anche dalla cultura televisiva, diventando argomento di talk-show. Qui, un dipinto di Lawrence Alma-Tadema: «Non chiedermi di più».

DONNE / CONTESTAZIONE

Macché gran romantico Shelley? Un Barbablù

WASHINGTON — «Shelley? Un incorreggibile maschilista». Mentre a duecento anni dalla nascita il mondo letterario celebra l'autore di «Adonais», considerato il più romantico dei poeti inglesi, le femministe americane lo contestano. «Teorizzava l'uguaglianza tra i sessi — dicono —, ma nelle celebri odi ritraeva le donne come specchio degli uomini». Sotto tiro anche la fede del poeta nella coppia aperta: i suoi ideali di amore libero portarono dolore e morte nella vita delle sue compagne.

«Amava esser circondato da donne, ma solo per soddisfare i suoi desideri» accusa Anne K. Mellor, docente di letteratura inglese alla prestigiosa «Ucla» di Los Angeles. «Considerava le donne come creature necessarie a completare il suo io; non pensò mai al contrario: a se stesso come completamento delle donne». Un esempio: in un suo poema «cosmico», Shelley identifica l'«amata» Emily come il Sole, la moglie Mary come la Luna, la cognata Claire come una stella cometa; un unico problema: tutti questi astri ruotavano attorno a Percy Bisshe, il pianeta Terra.

In un libro dedicato a Mary Shelley («La sua vita, i suoi romanzi, i suoi mostri»), la Mellor fa di Shelley un Barbablù: abbandonò la prima moglie Harriet (che per il dolore si annegò), fuggì con Mary per poi tradirla a ogni occasione (tra le scappatelle la più famosa con la cognata Claire). Secondo la studiosa, furono proprio le qualità negative del marito a ispirare a Mary Shelley il personaggio di Frankenstein, protagonista del romanzo più famoso della scrittrice.

DONNE / STORIA

E' già '900. Signore, si chiude

Esce da Laterza l'ultimo dei cinque volumi della «Storia delle donne», e si misura con un secolo denso di contraddizioni: due guerre, il fascismo, l'emancipazione, l'accesso alle scuole e il diritto al lavoro. Ma anche modelli negativi di pubblicità, false partenze e idee ancora inestricabili.

Si può raccogliere in uno «spazio» unico, seppure generoso per ampiezza, una storia così ambiziosa come quella delle donne, intendendo che essa sia «tutta intera»? Sì, e la riprova sta in cinque corposi volumi, che Laterza ha coraggiosamente pubblicato. Proprio ora esce l'ultimo della serie. Dopo l'antichità, il Medioevo, il periodo tra Rinascimento ed età moderna, l'Ottocento, ecco in libreria «Il Novecento», a cura di Françoise Thebaud (pagg. 709, lire 45 mila).

Spetta a Giulia Sissa (autrice dello studio sulla verginità in Grecia di cui si parla qui sopra), presentare e commentare quest'opera nel giornale d'informazione che la casa editrice Laterza pubblica da qualche mese. E l'accorta studiosa si occupa quasi prevalentemente delle critiche che un'opera di tal genere ha suscitato, prima ancora che delle lodi che si è attirata. Il rilievo più sostanziale (e anche, se vogliamo, più «professorale») è che ormai le analisi specifiche sui problemi delle donne e sulla loro storia sono assai più approfondite e «rappresentative» rispetto a questa sorta di antologia che tende all'enciclopedia, e che per giunta (essendo una coproduzione francese, ed essendo diretta da Georges Duby e Michelle Perrot) ha una chiara impronta «di scuola». La scuola, per intenderci, è quella delle «Annales».

Ma la risposta, in poche parole, si può riassumere così: non esiste a tutt'oggi, in Italia (e forse nemmeno all'estero) uno studio altrettanto approfondito sulla donna occidentale; non esiste un altro strumento storico per comprendere non tanto la vita femminile a sé stante, ma il suo svolgersi in società, culture, ideologie maschili; non esiste un raggio d'indagine altrettanto sottile e consapevole, capace di chiudere in sé l'infinitamente contraddittoria evoluzione del vivere civile nelle varie epoche, visto dalla parte di lei.

In questo senso, il Novecento è un'impresa quanto mai ardua: è il secolo dell'emancipazione e di due guerre mondiali; dell'affermarsi di un'identità al femminile che spesso si ribalta tuttavia in una nuova forma di subordinazione; è il secolo della comunicazione e della pubblicità, che fin dal suo sorgere (e a tutt'oggi) identifica la donna con l'oggetto da commercializzare; è il secolo del femminismo propriamente detto, e delle leggi in favore del divorzio e dell'aborto; ma è anche il secolo in cui i fascismi e i dopoguerra hanno fatto leva sulla donna come procreatrice, prima, di buoni soldati per la patria e, poi, di nuovi cittadini. Infine, ed è il dato più sostanziale ai fini della conclusione da trarre: il Novecento è ancora qui, filamentoso e intrecciato di voci, e per adesso non storicizzabile. Si va verso una nuova «differenza» tra i sessi, o verso una più autentica «parità»?

Nessuna risposta può venire da un libro, nemmeno dal migliore dei libri possibili. Le diciotto studiose che attraversano questo magmatico territorio moderno (una sola è italiana, Luisa Passerini) si addentrano tuttavia nel cuore di molti problemi. Nella parte intitolata «La nazionalizzazione delle donne» si percorrono gli ardui sentieri della politica femminile (o, meglio, «antifemminile») durante la Grande Guerra, il fascismo e il nazismo, nonché nella Russia della rivoluzione bolscevica. Nella parte centrale si analizzano «Le trasformazioni del secolo» (i nuovi diritti nati dallo Stato assistenziale; maternità e matrimonio, istruzione e lavoro). L'ultima sezione è riservata alle «Poste in gioco»: politica e democrazia, il femminismo degli anni '60 e '70, la procreazione e la bioetica.

Facile sarebbe dire che — nella prassi e nelle idee — il nostro mondo occidentale si è evoluto in un lasso di tempo assai breve. La «democrazia», lo Stato sociale, i movimenti femminili, la scolarizzazione e quant'altro (compresa l'elaborazione filosofica della «differenza») hanno ribaltato prospettive, creando addirittura — come ricorda anche la Thebaud nell'introduzione — problemi di «identità» maschile.

Ma in un contesto di estrema mobilità e complessità come il nostro, i flussi e i riflussi s'inseguono e tutto convive con tutto (anche, come dimostra Luisa Passerini, la «massificazione» con una nuova «identità»). Per lasciare le cose allo stato di «problema» (ed è questo il saggio intento del volume) basterà proporre qualche domanda. E' vero o no che la scuola continua a indirizzare le masse femminili verso settori ben recintati (insegnamento, beni culturali, farmacia, ecc.)? E' vero o no che i messaggi «subliminali» (pubblicità, soap-opera) martellano immagini di casalinghe, mamme e donne «fatali», così come negli anni '50? E' vero o no che all'asserita parità nel diritto al lavoro non si accompagna una coerente organizzazione sociale che «preveda» il ruolo pubblico della donna? Le oltre seicento pagine di saggi, attraverso tutti i cunicoli, e con tutte le avvertenze del caso, ci portano al dunque.

Grazia A. Bellini



«Vento e fuoco», foto di Thérèse Duncan, scattata sull'Acropoli nel '21 e riprodotta nel volume Laterza che conclude la «Storia delle donne»: dalla prima guerra mondiale a oggi, un complesso itinerario di idee e movimenti culturali.

AUSTRIACI AL VOTO

Rudolf Streicher alla Presidenza: è poker socialista

Servizio di
Elena Comelli

VIENNA — Oltre cinque milioni e mezzo di austriaci vanno oggi alle urne per scegliere il successore di Kurt Waldheim alla presidenza del Paese. Dopo sei anni, l'Austria uscirà così dal lungo tunnel dell'isolamento in cui si era cacciata con l'elezione di un presidente famoso nel mondo ma tagliato fuori dai rapporti internazionali (a parte i calorosi abbracci con il mondo arabo) a causa delle sue comprovate responsabilità nelle deportazioni dai Balcani durante la seconda guerra mondiale. Un isolamento che ha tanto più danneggiato la piccola repubblica danubiana impegnata proprio in questi anni in un faticoso processo d'integrazione europea, quanto più l'anomala posizione del suo massimo rappresentante influenzava anche il clima del dibattito interno, alimentando una concezione provincialistica tipo «che c'importa di quello che gli altri Paesi civili pensano di noi».

E' sull'onda di un'arroventata campagna elettorale all'insegna dell'orgoglio nazionale che nell'86 Waldheim spaccò in due il Paese e gettò le basi dell'ascesa di Joerg Haider, il piccolo «Fuehrer» della nuova destra austriaca. E sull'onda dell'indignazione contro questa parte politica si è andata formando un'opposizione sempre più compatta, che in nome dell'integrazione in Europa e del rifiuto della risorgente xenofobia stavolta eleggerà un ministro socialista a capo dello Stato. Si tratta del ministro dei trasporti Rudolf Streicher, ben noto a Bruxelles per la sua guerra ai Tir, una battaglia che ha portato alla Cee la protesta delle genti alpine, asfissiate e assordate dalla quotidiana «valanga rombante» in transito nelle loro valli.

Streicher, 53 anni, manager nell'industria pubblica, si troverà oggi di fronte tre avversari, di cui solo uno arriverà probabilmente al ballottaggio con lui, il democristiano Thomas Klestil. In base agli ultimi sondaggi, infatti, il ministro socialista si aggira sul 39 per cento e non ce la farà già al primo colpo (viene eletto al primo turno solo un candidato che ottenga il 50 per cento dei voti più uno). A Thomas Klestil, 60 anni, diplomatico, attualmente segretario generale del ministero degli esteri e in odore di ministro, i sondaggi attribuiscono circa il 30 per cento dei suffragi. Ma quando l'inchiesta si estende al secondo turno, il vantaggio di Streicher si fa più evidente.

Fra gli altri due candidati la più quotata è la liberale Heide Schmidt, 44 anni, avvocato, cui in generale si attribuiscono grande talento, intelligenza e un grande handicap: il suo leader di partito Joerg Haider, che da una parte le porta i voti dell'elettorato più reazionario ma dall'altra le inimica l'ala illuminata del Paese. In particolare l'ultimo regolamento di conti interno al partito, da cui Haider è uscito vincitore defenestrando senza tanti complimenti gli sparuti oppositori, non hanno giovato alla candidata presidenziale dei liberali, le cui percentuali nei sondaggi sono precipitate notevolmente subito dopo il «giorno dei lunghi coltelli». Robert Jungk, 79 anni, «futurologo» di fama, tipico esponente dell'Austria ebraica e cosmopolita, porta la bandiera dei verdi. Non mirava a vincere, ma soprattutto a sensibilizzare la popolazione su temi scottanti attraverso la campagna presidenziale. Quattro proposte che, ognuna a suo modo, avevano tutte un loro valore.

Con l'elezione di Streicher, che probabilmente verrà sancita definitivamente solo dal ballottaggio del 24 maggio, i socialisti austriaci occuperanno in un colpo solo le quattro poltrone più importanti del Paese, avendo già un loro uomo a capo del governo, del Parlamento e anche della municipalità di Vienna. Un chiaro segnale, che insieme alle recenti modifiche del quadro politico regionale potrebbe portare qualche novità anche sull'assetto del governo.

EX JUGOSLAVIA / IMPOSSIBILE IL CONTROLLO DELLA REGIONE

Onu, Slavonia «amara»

La Cee riprende la mediazione - Serbia e Montenegro: Terza Jugoslavia

ZAGABRIA — I «caschi blu» dell' Onu hanno ammesso ieri di non essere ancora in grado di prendere il controllo della Slavonia orientale — la più difficile delle tre zone a rischio in Croazia sotto la protezione dell'Onu — mentre i ministri degli Esteri di Austria, Ungheria, Croazia e Slovenia hanno rivolto un appello urgente al consiglio di sicurezza affinché assicuri immediati aiuti umanitari per circa 200 mila profughi giunti in Croazia dalla vicina Bosnia-Erzegovina.

Il portavoce dei «caschi blu», lo statunitense Fred Eckhardt, ha dichiarato in un'intervista telefonica da Sarajevo che nonostante il dispiegamento della forza di pace sia quasi completato in Slavonia orientale, le unità internazionali non possono assumere il controllo della regione prima della nomina di una commissione mista formata da rappresentanti dell'Onu, dell'esercito croato e di quello serbo-federale. Venerdì, il comandante della divisione serbo-federale di Novi Sad, generale Milutin Ibanovic, aveva smentito che i suoi uomini si sarebbero ritirati dalla Slavonia orientale a partire da ieri, assicurando però che lo avrebbero fatto il primo maggio.

Il ministero degli Esteri croato ha reso noto che venerdì sera a Vienna il responsabile della diplomazia di Zagabria Zvonimir Separovic ed i suoi colleghi ungherese Geza Jeszenszky, austriaco Alois Mock e sloveno Dimitri Rupel hanno inviato un appello urgente al consiglio di sicurezza dell'Onu chiedendogli di esercitare ogni sforzo «per porre fine ai massacri e ai bombardamenti di villaggi indifesi nella Bosnia-Erzegovina».

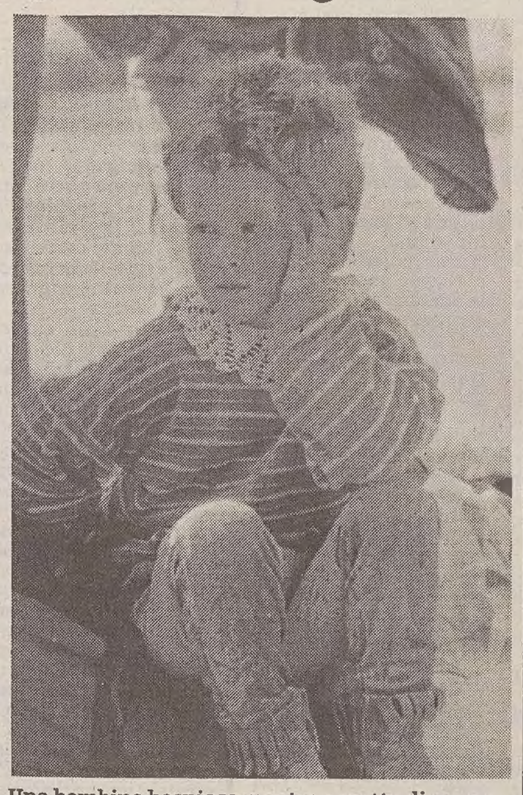
I quattro ministri degli esteri hanno posto l'accento sul pericolo per la sicurezza internazionale e per la pace nella regione mitteleuropea rappresentato dal conflitto in Bosnia. I ministri hanno chiesto l'invio urgente di aiuti umanitari per la diaspora dei profughi dell'ultima repubblica indipendente sorta dalle ceneri dell'ex Jugoslavia e l'Austria ha assicurato un «corridoio» aereo Vienna-Sarajevo per l'invio nella capitale bosniaca di tende, coperte, indumenti, medicinali e prodotti alimentari di base.

La Comunità europea ha annunciato intanto di voler continuare i suoi sforzi di pace in Jugoslavia malgrado il mancato rispetto dell'ultimo cessate-il-fuoco concordato dai suoi emissari in Bosnia e ha detto che i dirigenti delle tre fazioni in lotta nella repubblica hanno accettato di riprendere i loro colloqui domani a Lisbona.

L'annuncio è stato fatto dal ministro degli Esteri portoghese Joao De Deus Pinheiro appena reduce da Sarajevo, Belgrado e Zagabria nella sua qualità di presidente di turno della Cee. Allo stesso tempo, il suo collega belga Willy Claes ha rinnovato da Bruxelles l'appello per un rapido intervento del consiglio di sicurezza dell'Onu e ha nuovamente minacciato un embargo petrolifero e altre sanzioni commerciali contro la Serbia se questa non cesserà di «cercare sistematicamente di creare con la forza enclaves serbe» all'interno della Bosnia-Erzegovina.

E mentre la Bosnia ha vissuto la seconda giornata di una tregua sempre molto problematica, a Belgrado si prepara la nascita della Terza Jugoslavia.

La formazione della nuova entità statale che prenderà il posto della Jugoslavia creata nel 1918 e rinnovata da Tito nel 1945 è già stata approvata dai parlamenti della Serbia e del Montenegro e verrà solennemente celebrata domani in occasione di una seduta del parlamento federale (o di quel che ne resta). La «carta» del nuovo Stato — che permetterà alla Jugoslavia di continuare ad esistere con una propria personalità internazionale, nonostante la secessione di Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Macedonia — è ormai pronta. La forma costituzionale sarà quella della repubblica federale, ma con forti caratteri centralisti. In realtà, infatti, il potere sarà quasi tutto in Serbia e al Montenegro rimarranno soltanto le briciole.



Una bambina bosniaca mentre aspetta di essere accolta nel campo profughi allestito dalle Nazioni Unite a Sarajevo.

EX JUGOSLAVIA / GUERRA

E' il tuo incendio Europa Tocca a te spegnerlo

Servizio di
Mauro Manzin

TRIESTE — L'Europa rischia una topica nei confronti della storia. L'indifferenza con cui sta vivendo in queste ore il dramma che si sta consumando in Bosnia-Erzegovina lascia quanto meno perplessi. E' impossibile che uomini del livello di Lord Carrington, che per l'Inghilterra si era occupato in passato del certo non facile caso Falkland e attuale presidente della Conferenza europea di pace per la Jugoslavia, non si rendano conto di quanto sterili siano stati finora gli sforzi per riportare la pace nei Balcani. Evidentemente si è sbagliato strategia, quindi occorre cambiare linea diplomatica, forme di pressione e modalità di azione.

Ma al di là di quelle che possono essere le difficili e complicate alchimie diplomatiche c'è una tragedia che viene incredibilmente ignorata: quella dei profughi bosniaci. La Croazia dopo l'«invasione» di quasi 200 mila esuli è oramai al collasso, la sua situazione socio economica è simile a quella di un naufrago in mezzo ai flutti già stremato per non annegare che vede improvvisamente insorgere la burrasca attorno a sè. Appelli disperati giungono da Zagabria, ma Germania e Italia, principali destinatarie fingono di non sentire.

Anche la Slovenia rischia il collasso da rifugiati. Ce ne sono circa 20 mila accolti nei 16 campi profughi allestiti sull'intero territorio statale oppure ospiti di amici o di conoscenti. La sua capacità ricettiva è stata già superata. Dunque, non ci sono più «barriere» che dividono l'Italia, è la nostra Regione, dal flusso dei disperati della Bosnia, in cerca di un rifugio e di un tozzo di pane.

La controprova dell'indifferenza italiana giunge dai quotidiani appelli che arrivano proprio da Lubiana. «Bonn e Roma — scrive il «Delo» in un editoriale — hanno preannunciato al governo sloveno attraverso i canali diplomatici di non essere disposte ad accogliere i profughi dalla Bosnia». Ecco, dunque, che l'Europa, e l'Italia, diventano di fronte all'opinione pubblica dell'Est ciniche sentinelle dell'integrità dei propri confini, fino al punto di rischiare di essere tacciate di razzismo.

E siccome non vogliamo credere che l'Italia abbia mandato un simile messaggio a Lubiana, visto anche che il Friuli-Venezia Giulia in questi giorni è pronto a fronteggiare un'eventuale flusso di esuli dalla Bosnia, come del resto ha già fatto con quelli dalla Croazia, non comprendiamo altresì perché non si voglia mandare un messaggio chiaro e preciso, magari predisponendo un piano d'emergenza congiunto con la Slovenia e la Croazia che riconosciute dall'intera Comunità internazionale fanno parte anche della Csce.

Occorre dunque una risposta precisa agli inquietanti interrogativi e ai dubbi che vengono insinuati da Est. L'indifferenza, e, ancora peggio, l'ignavia, rischierebbero di avvelenare sul nascere i rapporti con le nuove entità statali sorte sulle ceneri dell'ex Jugoslavia. Abbiamo scagliato il sasso riconoscendo le neonate repubbliche, ora sarebbe troppo facile nascondere il braccio. Il problema va risolto all'origine. I bosniaci non devono lasciare la loro patria perché occorre assolutamente fermare la guerra. Le parole scritte al quotidiano francese «Le Monde» dal regista bosniaco Emir Kusturica suonano come un oscuro monito nel cuore di chi si sente europeo: «Non è tempo per le analisi politiche, ogni senso politico è già morto laggiù, si può solo cercare di spegnere l'incendio. E' il tuo incendio Europa, è a te che tocca spegnerlo».

EX JUGOSLAVIA / CROAZIA

Maxistangata dei prezzi La benzina va alle stelle

FIUME — Un'altra, pesante mazzata al tenore di vita in Croazia: da ieri sono aumentati in modo vertiginoso i prezzi dei derivati dal greggio. Il governo croato ha dato il beneplacito ai ritocchi dei prodotti petroliferi, impennata proposta dall'«Ina», la compagnia statalizzata che ha il monopolio sul mercato. Si tratta di aumenti che si aggirano in media sul 70 per cento. Un litro di benzina «super» costa ora 125 dinari (esattamente mille lire), quella ecologica o senza piombo 120, mentre per un litro di benzina a 86 ottani si deve sborsare 115 dinari. Il gasolio da trazione D 1 viene ora a costare 80 dinari al litro, il D due 75 e il D tre 70 dinari. Questo il prezzo al litro per il gasolio da riscaldamento: EL 32 dinari e LS 28 dinari.

La stangata si è abbattuta pure sulla corrente elettrica. Dal primo maggio la luce costerà 52 per cento in più. Dopo che il prezzo della benzina è andato alle stelle, si attende ora l'onda d'urto dell'indotto che peggiorerà ancor di più la situazione in una Croazia sempre alle prese con la guerra e messa in ginocchio non solo dai propri sfollati ma pure dai circa 150 mila profughi provenienti dalla Bosnia-Erzegovina. Non per nulla da Zagabria vengono lanciati di continuo disperati appelli alla comunità internazionale.

a. m.

ISRAELE

Riprende il colloquio incombono le elezioni

TEL AVIV — Alla vigilia della nuova fase di negoziati israelo-arabi, domani a Washington, l'interrogativo è se sia possibile un compromesso tra la proposta che, secondo quanto anticipato, Israele formulerà ai palestinesi di tenere elezioni municipali nei territori occupati e la posizione dei palestinesi che insistono per eleggere in Cisgiordania e Gaza un loro consiglio di 180 membri, attraverso cui esercitare un autogoverno provvisorio.

La risposta a tale quesito difficilmente potrà essere positiva, nonostante Israele insista nel proclamarsi decisa a proseguire il processo di pace. A due mesi dalle elezioni politiche, fissate per il 23 giugno, il premier Yitzhak Shamir è sempre meno orientato a fare concessioni di fondo. Per non deludere troppo l'elettorato più centrista del Likud e l'opinione pubblica internazionale fa balenare aperture più di facciata che di sostanza, come la possibilità delle elezioni municipali, che però agli arabi appaiono come la presentazione di una «scatola vuota».

«Gli arabi — ha detto Shamir — sanno perfettamente che non restituiremo mai i territori, che resteranno sempre sotto il nostro controllo. L'Eretz Israel è nostro: è una questione di principio e non solo di sicurezza».

Alcuni osservatori occidentali, soprattutto europei, tendono a ridimensionare la portata di tali dichiarazioni di Shamir, ritenendo che si tratti di proclami pre-elettorali a beneficio soprattutto dei «falchi» del suo partito e delle formazioni di estrema destra, alle quali il premier spera di strappare voti e compensare, almeno in parte, la perdita che — secondo gli ultimi sondaggi — il Likud dovrebbe subire tra le «colombe» a vantaggio dei laburisti.

Sul versante palestinese è poco verosimile che in questa fase dei negoziati ci si sbilanci accettando offerte come quella delle elezioni municipali, quando fra due mesi potrebbero avvenire mutamenti nella leadership israeliana tali da avere ripercussioni sostanziali sul negoziato.

Anche i membri della delegazione palestinese — che per essere stati accettati da Israele sono i più moderati nel composito quadro politico dei territori — hanno escluso le consultazioni municipali che, come ha detto la portavoce Hanan Ashrawi, «servirebbero soltanto da pretesto a Israele per aggirare la questione centrale dell'autogoverno palestinese, passaggio ineludibile verso l'autodeterminazione nei territori».

Paradossalmente, gli unici ad appoggiare l'idea delle elezioni municipali sono gli estremisti islamici di «Hamas» (che non riconoscono l'esistenza di Israele), i quali spererebbero di consolidare le affermazioni riportate in consultazioni locali, a livello di Camere di commercio, ordini professionali e associazioni di categoria, in Cisgiordania e Gaza.

Comunque il processo di pace in Medio Oriente continua, malgrado i rifiuti di Israele, le divisioni arabe, le manovre tattiche siriane, le controversie nell'Olp di Yasser Arafat, e la crisi Onu-Libia. I colloqui bilaterali iniziati nello scorso autunno a Madrid, sono arrivati al quinto appuntamento a Washington, mentre è stata già concordata la sede, Roma, del sesto round.

Secondo diplomatici arabi e occidentali nel Golfo, gli apparenti ostacoli che paralizzano attualmente il negoziato — elezioni legislative israeliane, e presidenziali Usa — sembrano favorire non uno stallo quanto una riflessione. Un giornale di Dubai (Emirati arabi uniti), «Gulf news», ha ricordato che «per ben 9 volte» dall'inizio del negoziato (30 ottobre 1992, a Madrid) il premier israeliano Yitzhak Shamir ha ripetuto di non voler fermare la colonizzazione ebraica dei territori occupati.

Questo avrebbe dovuto indurre gli arabi a rompere colloqui che, d'accordo con gli «sponsor» Usa e Russia, sono fondati sul principio della legalità internazionale, dello scambio «pace contro terra», e sul rispetto delle risoluzioni Onu.

LA CADUTA DEL GOVERNO COMUNISTA NELLA CAPITALE AFGHANA

Corsa a Kabul dei mujaheddin

Le due fazioni rivali cercano di occupare gli edifici-chiave - Colpi di mitra, la gente in casa



Mujaheddin inneggiano alla vittoria.

KABUL — Nonostante l'accordo raggiunto tra le forze della guerriglia afghana per la formazione di un governo di transizione, la situazione a Kabul appare più confusa che mai. Il problema principale è la «corsa» intrapresa dai mujaheddin delle due maggiori fazioni rivali per occupare gli edifici-chiave della città, «corsa» che in diversi casi ha causato scontri a fuoco.

«I mujaheddin della Jamiat-I-Islami di Ahmad Shah Massud e quelli della Hezb-I-Islami di Gulbuddin Hekmatyar si stanno in pratica spartendo la capitale», ha confermato ieri sera una fonte del ministero della Difesa a Kabul.

I momenti di maggiore tensione sono stati quando gli uomini di Hekmatyar hanno occupato il palazzo presidenziale. In poco tempo, però, i mujaheddin di Massud hanno reagito, e — giunti a centinaia in elicottero — si sono impadroniti di un altro accesso dell'edificio. Alcune fonti hanno riferito che, dopo tre ore di faccia a faccia, il palazzo era sotto il controllo dei guerriglieri della Jamiat. Lo stesso gruppo si è inoltre impadronito del ministero della Difesa, della banca centrale, della televisione e di una caserma.

Gli Hezb-I-Islami hanno invece occupato il Parlamento e il ministero dell'Interno, attorno al quale sono però in corso sporadici combattimenti. Gli abitanti della città si sono chiusi in casa, i negozi sono sbarrati e i trasporti interrotti.

Hekmatyar ha affermato che i suoi uomini hanno preso il controllo della città e che hanno il sostegno delle forze dell'esercito governativo. Pertanto, ha aggiunto, «la guerra è finita». Un'affermazione che però contrasta con quanto detto da Massud nel pomeriggio. Egli aveva sostenuto che il controllo di Kabul è ormai nelle mani dei suoi uomini, che sono sostenuti da altri gruppi di mujaheddin e dall'esercito afghano.

Ieri sera, comunque, tutti i guerriglieri a Kabul festeggiavano con raffiche di mitra a salve la caduta dei comunisti, quasi esattamente 14 anni dopo che erano saliti al potere dando il via ad una guerra civile che ha causato la morte di circa due milioni di persone.

Intanto il governo dell'ex presidente Najibullah è virtualmente scomparso. L'ultimo atto pubblico del disciolto esecutivo è stato un comunicato emesso da un alto funzionario del partito della Madrepatria, al potere fino a qualche giorno fa. «Gruppi di tecnici» — si legge nel documento — sono attesi a Kabul da Peshawar (Pakistan) per organizzare «un ideale e onorevole» passaggio di poteri al consiglio dei mujaheddin. Il Consiglio di transizione - formato da 51 membri della resistenza e nato dall'accordo raggiunto nella città pakistana tra i maggiori gruppi rivali, con la mediazione del primo ministro pachistano Nawaz Sharif e dell'inviato speciale dell'Onu Benon Sevan - stenta però a 'decollare'.

Nonostante che il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali, incontrando il presidente pakistano Ghulam Ishaq Khan, si sia detto soddisfatto dell'intesa raggiunta, un gruppo di mujaheddin sciiti sostenuto dall'Iran, gli Hezb-I-Wahdat, ha respinto la creazione del Consiglio.

ESILIATO DAI COMUNISTI RITORNA INVITATO DALLA CHIESA ORTODOSSA

L'ex re Michele turista in Romania

SUCEAVA — L'ex re Michele I di Romania ha fatto rientro nel suo Paese natale per la prima visita autorizzata dal 1948, anno in cui fu mandato in esilio dal regime comunista. Ne hanno dato notizia funzionari dell'aeroporto di Suceava, 440 chilometri a Nord di Bucarest, dove l'aereo con l'ex sovrano e la consorte Anna, è giunto proveniente dalla Svizzera. Le autorità romene hanno consentito all'ex re di far ritorno in patria concedendogli un visto da normale cittadino.

L'ex monarca, accompagnato dalla moglie Anna di Borbone-Parma, è stato accolto dal metropolita Pimen, arcivescovo di Suceava, che è il prelato ortodosso che lo ha invitato a trascorrere le feste pasquali in Romania. Come è noto, la Chiesa ortodossa non segue il calendario gregoriano e, d'abitudine, celebra la Pasqua una settimana dopo quella cattolica.

Insieme con l'arcivescovo Pimen, l'ex re con l'ex regina, la figlia Elena ed il figlio di quest'ultima Nicolae (Elena è sposata con un professore universitario inglese), si è diretto in macchina verso il monastero di Putna (a pochi chilometri dal confine con l'Ucraina). In questo monastero, l'ex famiglia reale romena assisterà alle funzioni pasquali ortodosse, che hanno il loro momento principale a mezzanotte quando il celebrante annuncia ai fedeli la resurrezione di Cristo ed essi rispondono «è veramente risorto».

Questa mattina, giorno di Pasqua, l'ex re di Romania raggiungerà Bucarest in aereo. Nella capitale è previsto un fitto programma. Sarà accolto all'aeroporto di Otopeni da un rappresentante della patriarchia, il padre Justin Marchin, da altri esponenti del clero ortodosso e da un vicesindaco. L'ex famiglia reale assisterà alla Messa di Pasqua nella chiesa di San Giorgio, al chilometro zero della rete stradale romena, officiata dal vicario patriarcale Teofan Sinaitul.

Nel pomeriggio Michele si incontrerà con alcuni storici ed uomini di cultura all'hotel «Continental», uno dei più vecchi della capitale, dove l'ex famiglia reale prenderà alloggio. Domani l'ex re ed il suo seguito si recheranno a Curtea De Arges (un centinaio di chilometri ad Ovest di Bucarest) dove renderanno omaggio ai loro antenati sepolti in una chiesa costruita dagli Hohenzollern di Romania ed assisteranno ad una funzione di suffragio. Dopo pranzo rientreranno a Bucarest da dove partiranno per la Svizzera, loro Paese di residenza ed esilio.

Michele di Romania, l'ex sovrano tornato in patria dall'esilio come semplice cittadino, è stato il quarto re romeno della dinastia Hohenzollern, ramo cadetto dei Sigmaringen, dopo i re Carlo I, Ferdinando e Carlo II. La dinastia venne chiamata a regnare in Romania nel 1873. Nato nel 1921 a Bucarest, venne proclamato re nel settembre del 1940, quando suo padre Carlo II abdicò in suo favore. Il 23 agosto del 1944, mentre la Romania era in guerra alleata con l'asse, in accordo con i partiti storici romeni, ordinò l'uscita del proprio Paese dal conflitto contro gli alleati e la collaborazione militare con questi ultimi. Per ottenere ciò, l'allora re Michele depose e fece arrestare il dittatore militare maresciallo Jon Antonescu.

Il 30 dicembre 1947 re Michele, che cercava di opporsi all'occupazione sovietica e all'iniziato sfruttamento delle materie prime romene, che durerà per 50 anni di comunismo, venne costretto ad abdicare.



Michele I di Romania.

DAL MONDO

Mandela ha respinto il piano di de Klerk: «Un trucco dei bianchi»

CITTA' DEL CAPO — Il leader dell'African national congress (Anc), Nelson Mandela, ha respinto le proposte del Presidente sudafricano F.W. de Klerk per l'elezione diretta a suffragio universale del capo del governo e dello Stato, definendola uno stratagemma inteso a perpetuare il predominio politico bianco. In un discorso all'Università del Nord, nella homeland del Lebowa, Mandela ha detto che il meccanismo costituzionale esposto da De Klerk giovedì al parlamento tricamerale è inaccettabile perché darebbe alle minoranze lo stesso potere della maggioranza.

Il 59 per cento dei moscoviti vogliono l'ora di religione

MOSCA — A quanto pare, 70 anni di comunismo hanno lasciato un grande desiderio di conoscere la religione tra i russi. Secondo un sondaggio di opinione condotto dall'istituto di ricerche sociologiche Mnenie, per conto della Banca nazionale russa, il 59% degli interpellati a Mosca, vorrebbe che la religione venisse insegnata come parte integrante del curriculum scolastico, mentre il 25% si è dichiarato contrario. Il 35% ha auspicato che la Chiesa svolga un ruolo maggiore nellà società. La stessa percentuale si è detta soddisfatta dell'attuale stato di rapporti tra Chiesa e Stato mentre il 16% ha dato risposta negativa.

Sepoltura a San Pietroburgo per l'ultimo dei Romanov

MOSCA — Il granduca Vladimir Kirillovich Romanov, discendente degli zar, sarà sepolto nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, nell'omonima fortezza, dove sono le tombe della dinastia Romanov, su un'isola della Neva, a San Pietroburgo. La decisione è stata presa dal sindaco della città, Anatoly Sobciak, che ha voluto accogliere il desiderio del granduca, morto martedì a Miami negli Stati Uniti, a 74 anni.

Romania: scoppia il cannone e muoiono cinque militari

BUCAREST — Cinque militari romeni sono morti per l'esplosione accidentale di un proietto nella canna di un pezzo di artiglieria durante un'esercitazione presso Alba Iulia. Tre delle vittime erano soldati semplici, due ufficiali.

†

Il giorno 24 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Prefetto a riposo

DOTTOR

Eustachio De Felice

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, il figlio ANTONINO e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 27 aprile alle ore 11.30 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Si dispensa dalle visite

Trieste, 26 aprile 1992

Il Commissario del Governo PREFETTO VITIELLO, profondamente addolorato per la morte dell'amico e collega

Eustachio De Felice

che lo ha egregiamente preceduto negli ultimi sei anni nelle suddette cariche, partecipa commosso al dolore della moglie e del figlio dello scomparso a nome di tutto il personale della Prefettura e del Commissariato del Governo di Trieste.

Trieste, 26 aprile 1992

Il Commissario Straordinario della Provincia di Trieste DOMENICO MAZZURCO, anche a nome del personale dell'Ente, esprime sentimenti di profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Eustachio De Felice

Prefetto della Repubblica, che dall'aprile 1985 all'agosto 1991 resse con grande sensibilità e saggezza il Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia e la Prefettura di Trieste.

Trieste, 26 aprile 1992

SERGIO e MARIA ROSARIA VITIELLO sono vicini a MILENA e ANTONINO DE FELICE piangendo con loro la scomparsa del carissimo

Eustachio

Trieste, 26 aprile 1992

DOMENICO, PAOLO e FRANCESCA MAZZURCO sono affettuosamente vicini alla famiglia DE FELICE per l'improvvisa scomparsa del

DOTTOR

Eustachio

carissimo, indimenticabile amico.

Trieste, 26 aprile 1992

SERGIO e MYRIAM RAVALLI addolorati piangono l'amico

Eustachio

e partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 26 aprile 1992

GIORGIO e LINA con SERGIO e DONATA profondamente addolorati sono vicini alla cara MILENA.

Trieste, 26 aprile 1992

Profondamente commossi partecipano:
— KATHLEEN CASALI
— CLELIA POILLUCCI e TIZIANA BENUSSI
— GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA

Trieste, 26 aprile 1992

ROSITA e GUIDO GERIN prendono parte al lutto per la scomparsa del caro amico.

Trieste, 26 aprile 1992

GIUSEPPE e ANNAMARIA REINA partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 26 aprile 1992

ETTA CARIGNANI, CARLO MELZI, GUIDO e MARINA CARIGNANI prendono commossa e affettuosa parte al dolore di MILENA e del figlio per l'improvvisa scomparsa del grande amico

Eustachio De Felice

Trieste, 26 aprile 1992

Il comitato regionale della C.R.I. di Trieste esprime il più profondo dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

PREFETTO

Eustachio De Felice

Trieste, 26 aprile 1992

La presidente, la vicepresidente, il consiglio e le patronesse tutte della sezione femminile, assieme all'ispettrice e al corpo delle infermiere volontarie del comitato regionale C.R.I. di Trieste, partecipano intensamente al dolore di MILENA e NINO per la perdita del caro e stimatissimo

PREFETTO

Eustachio De Felice

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Ci ha lasciati per sempre la mia cara mamma

Bruna Stulle ved. Calligaris

Ne dà il triste annuncio CHIARA con FABIO, NICOLETTA, ELENA e DINO unitamente ai cognati FRANCESCO e LIBERA CALLIGARIS.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto: GRAZIELLA, FRANCO, GIULIANO PERCO e famiglie, MARIAGRAZIA, FRANCO e CARLO STOPAR.

Trieste, 26 aprile 1992

Sono vicine a CHIARA: LUCIANA ed ELENA.

Trieste, 26 aprile 1992

Nel ricordo dell'amica

Bruna

i condomini di via Marchesetti si uniscono al dolore di CHIARA e famiglia.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Il giorno 20 aprile 1992 è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Roth

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ROSITA, ANITA, OLIVIERO e parenti tutti.

Ringraziamo la direzione e il personale della CASA SERENA di via Marchesetti e tutti coloro che presero parte all'esequie.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Dopo lunga malattia è mancato

Faustino Sossi (Bugre)

Ne dà l'annuncio la mamma ELENA.
Il feretro partirà da via Pietà per la chiesa di Villa Opicina il giorno 27 aprile 1992 ore 12.30.

Trieste, 26 aprile 1992

Faustino

ti ricorderemo sempre: LORIS, ANNAMARIA, ROSSELLA.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Flego in Favretto

Ne danno il triste annuncio il marito ELISEO, il figlio CLAUDIO, i fratelli e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 27 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

I familiari di

Antonio Scrobe

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1992

Oggi, 26 aprile, XXVII anniversario della scomparsa dell'amato

CAV.

Antonio Marzari

La famiglia lo ricorda a tutti gli amici che gli vollero bene.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Aggredito fulmineamente da inesorabile male, ci ha lasciati nel dolore il nostro amato

Omero Moro

Increduli e affranti ne danno annuncio la moglie MARIA, la figlia EMANUELA con SERGIO, l'adorata nipote FEDERICA, i legatissimi fratelli RINO con JOLE, MARIO con TERESA, la suocera AMALIA, zia NATALIA, zie, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 aprile alle ore 10.45 dalla chiesa di S. Giacomo dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste 26 aprile 1992

Al

nonno

più eccezionale del mondo. FEDERICA.

Trieste, 26 aprile 1992

Papà

non morirai mai nel mio cuore. EMANUELA.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al dolore dell'amica MANUELA, di FEDERICA, di SERGIO e della famiglia: MANUEL, PATRIZIA, JOLANDA, SERGIO LAGHI.

Trieste, 26 aprile 1992

Si associano al grande lutto LAURA, NICOLA.

Trieste, 26 aprile 1992

Commossi partecipano al dolore della famiglia VALERIA, MARCELLA, ANTONELLA, FABIO.

Trieste, 26 aprile 1992

Siamo vicini a EMANELA e FEDERICA: ARIANNA e CRISTIANO.

Trieste, 26 aprile 1992

MANUELA gli amici cari ti sono vicini nel tuo grande dolore: STEFANO, ANTONELLA; LUCA, LINA; GIULIO, CARMELA; ANDREA, ELISABETTA; ROBERTO, CRISTINA.

Trieste, 26 aprile 1992

Affettuosamente vicini famiglie ZACCHIGNA, GRAZIOSA, GIRALDILOGHER, VESSIO, CARINI, POLENCICH e ATTILIO STOKOVAZ.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al lutto della famiglia GIUSEPPE POROPAT.

Trieste, 26 aprile 1992

Si associano gli amici FULVIA, ATTILIO; ANNA, GENNARO; CONCETTA, NINO; GIOCONDA, CLAUDIO.

Trieste, 26 aprile 1992

I condomini di via Campanelle 138 si associano al lutto della famiglia MORO.

Trieste, 26 aprile 1992

Nell'estremo saluto vicini alla famiglia gli amici FRANCO, ERMINIA, STEFANO; PIERO, VALNEA, FRANCESCO; GIORGIO, VITTORINA; BRUNO, MARISA; PINO, LUCIANA.

Trieste, 26 aprile 1992

Ciao

Omero

ti ricorderemo. MARIO, MIRELLA, ALESSANDRO.

Trieste, 26 aprile 1992

Profondamente addolorati partecipano al lutto NELLA, FABIA, PINO e NICOLETTA.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al grave lutto della famiglia LUCIO, ALMA, FEDERICA, FABRIZIO PERTOT.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano FRANCO, LUCIA, GIULIA.

Milano, 26 aprle 1992

NEREO e NELLA DE GIUSTI affettuosamente vicini a MARIA e familiari ricordano con profonda tristezza

Omero

amico di sempre.

Milano, 26 aprile 1992

26.4.'91 26.4.'92

I ANNIVERSARIO

Eleonora Mayer

Ti ricordano sempre con tanto amore e struggente rimpianto

tuo marito EZIO, i tuoi figli TULLIO e CLAUDIO, tua sorella LADY.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gino Spada (Strucolo)

Addolorati lo annunciano la madre MARIA, i fratelli NERINA e MARIO, i nipoti EMANUEL, GREGORY con CLAIRE, CLAUDIO con MAITE, la cognata JANINE, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 aprile alle ore 11 nella chiesa di San Pio X di via Revoltella.

Non fiori ma opere di bene pro Associazione Amici del cuore

Trieste, Losanna, 26 aprile 1992

Arrivederci

Gino

RACHELE.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al dolore famiglia FERLUGA.

Trieste, 26 aprile 1992

Ciao

Gino

MARIUCCIA.

Trieste, 26 aprile 1992

Commossi partecipano i cugini RENATO LEGOVINI, STEFI, FRANCO.

Trieste, 26 aprile 1992

Sono vicini alla cara cugina MARIA e familiari: MARICCI ZISCA e famiglia.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa la famiglia STROLEGO.

Trieste, 26 aprile 1992

Si associano condomini e inquilini di via Grimani 4.

Trieste, 26 aprile 1992

Con dolore: RENATA LOIGO CHIANDUSSI.

Trieste, 26 aprile 1992

ROBERTO IULIANO insieme ai collaboratori dell'Agenzia Generale del Lloyd Adriatico si associa al lutto che ha colpito i familiari e l'intera categoria dei tassisti triestini per la scomparsa di

Gino Spada

Trieste, 26 aprile 1992

Il Consiglio di Amministrazione e i soci della RADIO Taxi ALABARDA partecipano al lutto della famiglia del collega e amico

Gino

Trieste, 26 aprile 1992

I soci tutti della «RADIO TAXI 30.77.30» piangono l'amico e collega

Gino

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancato ai suoi cari

Egidio Ulcigrai (Borin)

da Isola d'Istria

Lo piangono i figli OMERO e LOREDANA, nuora, genero, nipote CRISTINA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella del Maggiore per il Duomo di Muggia.

Muggia, 26 aprile 1992

Si associano LUISA, DANJ.

Trieste, 26 aprile 1992

I ANNIVERSARIO

Alma Vesnaver in Prelz

Il tempo non cancella il dolore di averti perduta.

LUCIO e CRISTINA

Trieste, 26 aprile 1992

A un anno dalla scomparsa gli amici e colleghi dell'IACP ricordano

Eraldo Cecchini

Trieste, 26 aprile 1992

I ANNIVERSARIO

Villi Morsut

Lo ricordano con rimpianto i suoi cari e amici.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Leonardi

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli GIULIANA, GUIDO, LAURA, ALDO, PAOLO, il genero, le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al dolore di ALDO e famiglia, EMANUELE e famiglia QUARGNAL.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al dolore di ALDO e della famiglia gli amici GILBERTO, RICCARDO, UMBERTO, NINO.

Trieste, 26 aprile 1992

Si associa al dolore la famiglia GLAVINA.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al lutto la famiglia VARANO.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al dolore famiglia URBISAGLIA.

Trieste, 26 aprile 1992

Vicini nel momento del dolore: ADRIANO, ALESSANDRA, EMANUELE, EURO, FABIO, GABRIELLA, GIORGIO, MARINA, MAURO, PATRIZIA, SILVANA, UGO, e tutti gli amici della palestra.

Trieste, 26 aprile 1992

Al caro

Piero

ELVINA, MIRO, CARLETTO.

Trieste, 26 aprile 1992

Si associano il fratello FRANCO, moglie e figlia.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto CRISTINA e RENZO, MARIA e STENO.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Ci ha lasciati l'anima buona e generosa del

DOTTOR

Aldo Diamantini

Ne danno il doloroso annuncio il nipote FRANCO VARINI con i figli MASSIMO e LORENZO e la loro madre GERMANA, la nipote GIULIANA vedova di TULLIO VARINI con i figli LAURA e FLAVIO unitamente ai parenti tutti.
Il funerale partirà lunedì 27 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente per il cimitero dove sarà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere benefiche

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto il dott. MARINO e LUCIA VARINI.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancata

Anna Vattolo ved. Maracchi (Ancy)

Ne danno il triste annuncio le famiglie VITTORI, CESCHIA, LUZZATTO, VISINTIN e CARRETTA.
I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Piucca

ringraziano suor TERESA, parenti e amici che sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 26 aprile 1992

Ringrazio tutte le gentili persone che hanno voluto onorare con la loro presenza mio marito

Giuseppe Polak

La moglie ADA

Trieste, 26 aprile 1992

V ANNIVERSARIO

Laura Mangilli

La ricorda sempre

PINO

Trieste, 26 aprile 1992

VII ANNIVERSARIO

Federica Cosulich

Con amore e rimpianto.

Mamma e papà

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Non è più tra noi

Flavio Gioia Cusin

ma rimarrà per sempre nel nostro ricordo.

Le figlie MARIA PIA e AMBRA, la sorella NERINA, il fratello SILVIO e famiglie, i generi LUCIANO e GIORGIO, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dottor ADELELMO BONINI.

I funerali seguiranno martedì 28 corrente mese alle ore 12 dalla chiesa nuova del cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Lisbona, 26 aprile 1992

Ciao

nonno Faio

— DAVIDE, NATHAN, MARTINA, GIULIA

Trieste, 26 aprile 1992

Si associano le famiglie: VASCOTTO, ZACCARIOTTO, GUSTIN, MAZZINI.

Trieste, 26 aprile 1992

I membri del Centro Studi Istituzionali onorano la memoria del

N. H.

Flavio Cusin

Commendatore dell'Ordine al Merito della Corona d'Italia e Uomo Libero

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto di MARIA PIA e AMBRA: le famiglie ENNIO BALOS, SERGIO STERN, SERGIO SANTARELLO e gli amici di San Donà.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Il 23 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Fonda

di anni 68

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LEDA, le sorelle ONORINA e LIDIA (assente), i cognati SILVIO, MARIELLA, GIANNA, ERVINO, CRISTINA, EURO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto i condomini di via Maovaz 19.

Trieste, 26 aprile 1992

Ti ricorderanno sempre: LUCIANA, MARIO e famiglie.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano con affetto: DARIO, LUCIANA, MICHELA.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Dopo lunga malattia è mancato il nostro caro

Alfredo Camuffo (Alfio)

Ne dannò il triste annuncio la moglie BRUNA, le sorelle EMILIA e NERINA, il cognato STELLIO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto della IV Medica.
I funerali seguiranno lunedì 27 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Ispiro

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1992

Non sono più vicini a noi, ma vivono nel nostro cuore con amore e rimpianto infinito.
Nell'anniversario della morte RITA e DEA ricordano i genitori

Emilia e Gildo Cossutti

e li accomunano nel pensiero ai fratelli amatissimi JOLE, LUCIANO, TITO e BALDO, che si sono riuniti a loro nel regno di Dio.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

«Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Rondini

Lo annunciano la moglie ROSANNA, i figli PAOLO e ANNAMARIA con SALVATORE, la mamma, il fratello ALDO, cognati e nipoti.
Si ringraziano i dott. TUVERI, MESSINEO e la signora TREVISAN.
La salma verrà esposta martedì 28 dalle ore 8.30 presso la Cappella di via Pietà. Successivamente sarà allestita una camera ardente presso la chiesa di S. Caterina in via dei Mille 18 ove seguirà la cerimonia funebre alle ore 11.
Per volontà dello scomparso si pregano quanti volessero partecipare al lutto con opere floreali di devolvere le offerte alla Comunità di S. Martino al Campo.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al lutto della famiglia RONDINI la comunità parrocchiale di S. Caterina da Siena.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto famiglia TICALI, il genero SALVATORE e famiglia DIVINCENZO.

Trieste, 26 aprile 1992

Ciao

Gino

amico fraterno mi mancherai moltissimo: BRUNA.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano commossi al dolore dei familiari, CORNELIO e LIVIA.

Trieste, 26 aprile 1992

PIERO e BIANCA PREDEN partecipano al lutto.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Alle ore 12 del 24 aprile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Sergio Pontello

Lo annunciano a tutte le persone che gli hanno voluto bene la moglie ANNA, la sorella ISABELLA, i figli SANDRA e ROBERTO, i nipoti STEFANO, MAURIZIO, ADRIANO e tutti i parenti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa ARIELA SACERDOTE, ai medici e al personale della Patologia medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 28 aprile alle ore 10 presso la chiesa di S. Rocco a Gorizia.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Si è spento serenamente

Augusto Mule

Ne dà il triste annuncio l'amico ANTONIO SANZA con la famiglia.
Un sentito ringraziamento alla signora VOLPE e alla casa di riposo di via Gatteri 6.
I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto il nipote FRANCESCO ROGATO e famiglia.

Gorizia, 26 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Ruzzier in Gerussich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1992

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara e amata

Maria Martinuzzi nata Degrassi

il marito ELIGIO, il figlio PAOLO con ANNA, i genitori JOLANDA e RINALDO e i parenti tutti la ricordano a quanti, conoscendola, non poterono che volerle bene.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Il 24 aprile 1992 mamma e papà hanno accolto fra le loro amorevoli braccia un angelo, il dono più prezioso che ci avevano lasciato in prestito.

Clara Turrini

non è più con noi.
Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la sorella LILIANA con il marito CLAUDIO, zia VIOLA e zio PEPI, i cugini PINO e LIDIA TESINI, parenti e amici tutti.
Un grazie a tutti coloro che le vollero bene e la aiutarono con la loro affettuosa presenza a trascorrere gioiosamente questa tanto difficile esperienza terrena.
I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

Ti ricorderemo sempre: famiglie COFOLLI, COBALDI, SCHIAVONE.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al dolore famiglie LONGO, FURLAN, PASTORINO.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al dolore le famiglie STRAIN e GIULIANI.

Trieste, 26 aprile 1992

Ti ricorderemo per sempre con il tuo splendido sorriso: RENATA e PINO DINOI, ALEX e NUNZIA, MAX e MANUELA.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Il giorno 24 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Diletta Nocent ved. Leonzini

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ORESTE, LAURA e FLAVIO, le nuore, il genero, i nipoti MASSIMO con MICHELA, ALESSANDRO con FABIANA, RAFFAELA con STEFANO, ELISABETTA con ANDREJ, la sorella ROSINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al lutto:
— BRUNA DOSE
— EMILIANO BIONDINI e famiglia

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Angela Gasparini ved. Rebec

La piangono la figlia RENATA, la sorella, i nipoti.
I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 26 aprile 1992

Ciao

nonna bis

— ROBERTA, STEFANO, LORENZO e NICOLLE

Trieste, 26 aprile 1992

Ringrazio commossa tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la perdita di mio marito

Ladislao Abrami

Una Santa Messa verrà celebrata il 9 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di Roiano.

MAFALDA

Trieste, 26 aprile 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Bruno Giacomini

i familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie ai colleghi del Tribunale e del Comune e al signor JERMAN.

Trieste, 26 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Angeli

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fioretta Reperti in Pelosi

Ne danno il triste annuncio la mamma GEMMA, il marito LUCIO, i figli ELENA e ANDREA con VALENTINA, le sorelle ORNELLA con NINO e MILA con ELIO, le cognate GIORGIA, NUCCIA e GIULIANA con le famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 corrente, alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

Profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari:
— GRAZIA e ANGELO
— ANGELA e GIGI
— ANNAMARIA e GASTONE
— NICCOLO' e famiglia

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al dolore famiglia SANTELLI.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipa al dolore famiglia MELE.

Trieste, 26 aprile 1992

Vicini a LUCIO e ai familiari gli amici: RENATA, ITALO, VILMA e GIORGIO.

Trieste, 26 aprile 1992

Si associano al dolore per la scomparsa dell'amica

Fioretta

GRAZIA, FRANCO, SANDRO, RAOUL, DARIA, ORIO e gli amici SILVA e BRUNO PANESSA.

Trieste, 26 aprile 1992

Le colleghe di via dei Mille e S. Luigi piangono la scomparsa della cara

Fioretta

Trieste, 26 aprile 1992

Siamo vicini a LUCIO, ELENA, ANDREA in questo doloroso momento per la scomparsa della cara

Fioretta

ALFREDO, ALIDA, DONATELLA, STEFANO e DANIELA con PIER PAOLO.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

E' mancato improvvisamente

Aredio Chicco

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio GIANFRANCO con SILVA, i nipoti VALENTINA e ROBERTA, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11, da via Pietà.

Trieste, 26 aprile 1992

Partecipano al dolore dei familiari i condomini di via Baiamonti 38.

Trieste, 26 aprile 1992

---

†

Il giorno 23 aprile si è spenta serenamente

Nives Tomasi

La ricordano con tanto affetto CLAUDIO, SILVA, ELISA, GUSTAVA, BERTO e ROMANITA.

Le esequie avranno luogo presso la Cappella di via Pietà lunedì 27 c.m. alle ore 9.45.

Trieste, 26 aprile 1992

RINGRAZIAMENTO

Luigia Perini in Sandrin

Si ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Si ringrazia il personale tutto dell'Unità coronarica.
In particolare la dottoressa BARBIERI e il dottor MORGERA.

I familiari

Trieste, 26 aprile 1992

1991 1992

Tullio Mislei

Come sempre, per sempre con noi.

EMMA, SERGIO CLAUDIO

Trieste, 26 aprile 1992

UN NUOVO SCOSSONE ALLA POLITICA REGIONALE

Il MF divorzia dai socialisti Nasce la 'vera' Lega Friuli

UDINE — Eutanasia di un partito. Il MF muore e nasce la Lega Friuli. Anzi, il Movimento Friuli viene mummificato, per diventare una forza di opinione, mentre la nuova formazione ne dovrebbe diventare il suo braccio politico. Azzeramento dell'accordo programmatico con il Psi e sfida alla lombardizzazione del Friuli. Queste le proposta che saranno formalizzata oggi nel capoluogo friulano al congresso del MF da Alberto di Caporiacco, consigliere comunale di Udine. E' una proposta personale, che però trova l'appoggio di numerosi iscritti. L'obiettivo sono le elezioni regionali del '93, l'intenzione è quella di evitare che il MF venga sotterrato da un elettorato sempre più «leghista».

Prima delle ultime elezioni politiche il MF riteneva che il cosiddetto «Modello Friuli» potesse rappresentare un freno al successo della Lega. Così non è stato. Il voto di protesta è stato massiccio e ora il Movimento Friuli fa l'autocritica per aver sottovalutato il fenomeno.

E visto che la lega, le leghe, tirano, di Caporiacco si fa avanti con una proposta che assomiglia a una operazione di marketing. Per il consigliere comunale non esistono problemi di denominazione. Nel settembre del '90 vennero depositati da un notaio due nuovi nomi: «Lega Friuli» e «Lega Friulana». Il nuovo partito, sempre che si decida di farlo nascere, si opporrà, è evidente, alla Lega Nord, «un partito centralista e colonizzatore», mentre la nuova Lega Friuli punterà sull'autonomia e sull'autonomismo. Il MF metterà a disposizione tutto l'apparato organizzativo di cui dispone, mentre dal punto di vista politico, rifiutata l'ipotesi di una Repubblica del Nord («Il Friuli avrebbe la parte che la Basilicata ha in Italia», afferma di Caporiacco), lavorerà per realizzare l'antico sogno del federalismo. In attesa di raggiungere l'obiettivo si batterà per far sì che la Regione abbia più poteri.

Mentre sembra impossibile un dialogo con gli esponenti friulani di Bossi «che prendono ordini da Milano», di Caporiacco ha già avuto contatti con i seguaci di Maurizio Monfroni che rappresentano l'altra anima leghista in Friuli e che si stanno organizzando per presentarsi alle regionali. «Non chiudiamo le porte a nessuno — afferma di Caporiacco — e se ci troveremo sulla stessa lunghezza d'onda potranno unirsi a noi». I «leghisti» di Monfroni intanto vengono vezzeggiati da altri partiti, scottati dalla perdita di voti: potrebbero, infatti, rappresentare un elemento di disgregazione nei confronti della Lega di Bossi.

Per quanto riguarda il divorzio dal Psi, il consigliere comunale di Udine ricorda che a Trieste i socialisti hanno votato per la Lista, mentre in Friuli sono stati i candidati friulanisti a portare voti al Garofano. Il MF ha presentato il conto, ma il Psi ha risposto picche.

Giovedì a Tricesimo si terrà un'assemblea del Movimento Friuli, convocata dai probiviri, che però, secondo il presidente del MF non hanno alcun potere non essendo più iscritti al partito. I friulanisti doc, dunque, marceranno su Tricesimo intenzionati a impedire la riunione.

Domenico Diaco

DOPO IL VOTO

Rifondazione festeggia la «forte crescita» promettendo nuove lotte

TRIESTE — Il Coordinamento regionale di Rifondazione Comunista, riunitosi ad Aquileia, ha preso in esame il risultato elettorale. Antonino Cuffaro ha svolto la relazione introduttiva.

In un comunicato viene espressa viva soddisfazione per «la forte crescita» di Rifondazione nella regione. L'unico rammarico: la mancata elezione di un deputato.

Secondo Rifondazione, l'esito del voto dimostra non solo il radicamento di una cultura e di una pratica comunista nella regione, ma anche «la giustezza di una linea politica che ha assunto con coerenza la prospettiva dell'opposizione, battendosi per il disarmo e lo scioglimento dei blocchi, la difesa dei redditi dei lavoratori e della democrazia».

Il Coordinamento regionale, visto il nuovo quadro politico che si è determinato dopo le elezione, ritiene che l'unica battaglia possibile sia quella all'opposizione, anche in regione.

Su tre questioni i comunisti di Rifondazione non molleranno: la difesa della pace «denunciando la politica aggressiva degli Stati Uniti nel Mediterraneo», le questioni sociali, impegnandosi per la difesa della scala mobile e le riforme istituzionali, difendendo anche sul piano regionale «il principio irrinunciabile del sistema proporzionale contro logiche accentratrici e antidemocratiche».

Dopo le elezioni di Trieste, Rifondazione comunista terrà una confedrenza regionale per definire gli orientamenti politici futuri.

IL PAPA AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

Il ministro Rognoni assieme al Pontefice

VENEZIA — «Il vero altare della Patria è Redipuglia dove sono sepolti centomila soldati che hanno dato la vita per l'Italia ed il Santo Padre, domenica 3 maggio, verrà ad inginocchiarsi davanti a questo altare, rendendo un grande omaggio a tutti i Caduti ed alla Patria»: lo ha dichiarato l'arcivescovo monsignor Giovanni Marra, ordinario militare per l'Italia, a Venezia per una visita pastorale alle truppe anfibie lagunari. A Redipuglia il Papa sarà ricevuto dal ministro della Difesa Rognoni, dai capi delle forze armate, dallo stesso vescovo castrense e da rappresentanze di tutte le unità dislocate nel Nord-Est.

«Questo gesto — ha sottolineato monsignor Marra — non solo è atto di omaggio ai Caduti ma è nello stesso tempo atto di omaggio a coloro che servono la Patria in uniforme". Riferendosi alla presenza dei militari in divisa al pellegrinaggio del Papa in Friuli-Venezia Giulia, che inizierà giovedì 30 aprile, presenza che ha sollevato polemiche e dinieghi, monsignor Marra ha affermato che si tratta di un equivoco nato dalle modifiche al programma iniziale che prevedeva l'arrivo del Papa in elicottero in una caserma.

«Il Papa — ha aggiunto monsignor Marra — ha una grande considerazione del concetto di Patria, non solo della sua Patria di origine ma di tutte, perché sa che la Patria è un complesso di valori fondamentali che costituiscono l'anima e l'unità di un popolo ed i militari sono coloro che esprimono ancor di più questo amore per la Patria».

Quasi a stemperare le polemiche e le contrapposizioni tra cappellani militari e capi delle quattro diocesi del Friuli-Venezia Giulia, monsignor Marra ha sottolineato che «il Papa ama e rispetta i militari e lo ha dimostrato in innumerevoli occasioni nei suoi viaggi per il mondo e nelle visite che in Italia ha fatto ad accademie, scuole e caserme». Il vescovo castrense ha ricordato che nella chiesa di Chestokowa ci sono i busti dei genitori del Pontefice e quello di suo padre è in divisa perché era un soldato: «Questo basta a dimostrare l'affetto del Santo Padre verso chi indossa l'uniforme per servire la Patria».

L'omaggio a Redipuglia, a conclusione del pellegrinaggio pastorale in Friuli-Venezia Giulia, «rappresenta l'espressione più alta delle sue visite a una realtà militare, la più importante e significativa e perciò vorrei che — ha aggiunto monsignor Marra — non si perdesse il valore di questo gesto nobile, umano e cristiano del Papa».

L'ordinario militare ha anche ricordato l'incontro del Papa in Polonia con quarantamila militari. In tale occasione Giovanni Paolo II affermò che «il servizio militare non è soltanto un dovere al quale si è chiamati, ma deve essere sentito come un bisogno del cuore anzi della coscienza perché suo tramite si manifesta in modo completo l'amore per la Patria». «Patria polacca, diceva, ma ovviamente — ha sottolineato monsignor Marra — possiamo dire ogni Patria».

Concludendo, il fatto che l'autorità ecclesiastica del Friuli-Venezia Giulia abbia detto ai militari «venire in borghese per incontrare il Papa», non è stato dettato — ha precisato ancora monsignor Marra, placando le polemiche — da disprezzo per la divisa ma da una esigenza di omogeneità con tutti i fedeli presenti. Non si voleva dare uno spazio ampio, perché se fossero venuti diecimila militari in piazza a Udine...». Il «no» alle divise ha fatto divampare la polemica ed i vescovi locali hanno tagliato corto: «Ciascuno venga come vuole, non c'è alcun ostacolo per il fatto che uno indossi l'uniforme nell'incontrare il Papa». «Non c'è — ha ribadito monsignor Marra — alcun motivo di offesa per la divisa militare».

ATTENTATO ESPLOSIVO IN ISTRIA - DISTRUTTO IL LOCALE, NESSUN FERITO

Salta in aria un ristorante

CITTANOVA — Un'esplosione ha distrutto l'altra notte, in Istria, il ristorante Tomo di Cittanova, meta abituale di molti abitanti del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. La deflagrazione è stata avvertita a parecchi chilometri di distanza, tanto che molti abitanti della zona si sono riversati in piazza. Fortunamente nel locale, considerata anche l'ora in cui è avvenuta l'esplosione (le due di notte), non c'era nessuno. Il ristorante, però, è andato completamente distrutto. La polizia non avuto problemi ad ammettere che si è trattato di un vero e proprio attentato.

Il fatto ha suscitato comprensibilmente allarme e paura tra gli abitanti di Cittanova, del tutto estranei fino a ieri a episodi di questo genere. Gli stessi cittadini hanno comunque ricordato che il locale, pur affittato a Luljiana Stavic, di Parenzo, sarebbe in realtà di proprietà di uno sloveno. Questo particolare darebbe così una matrice etnica diversa all'attentato. Fino a ieri nei numerosi attentati verificatisi in questi ultimi mesi in Istria e in tutta la Croazia erano stati presi di mira cittadini serbi.

Per ora, comunque, si tratta unicamente di supposizioni che non hanno ricevuto alcuna conferma dalle autorità di polizia che si stanno occupando del caso. Come si è già detto questo è l'ultimo di una lunga serie di episodi violenti verificatesi in Istria. Venerdì a Pola è stato bloccato un giovane, sopreso al mercato con una bomba.

IL FIGLIO DELLO SKIPPER SALVATO DI FRONTE A LIGNANO

Soccorso in mare Ricci junior

GRADO — Anche i figli di famosi skipper possono trovarsi nella necessità di venir soccorsi in mare. E' accaduto venerdì sera, a causa dell'improvvisa e fittissima nebbia, al figlio del famoso Cino Ricci, lo skipper che tutti ricordano quantomeno per essere stato al comando dell'«Azzurra».

Franco Ricci, di 24 anni, assieme a Gianmaria Ruffini di 20 (entrambi risiedono a Forlì) a bordo dell'imbarcazione «Rivoli» — un bel 12 metri a vela e motore — stava raggiungendo Lignano Sabbiadoro proveniente da Ravenna. Ieri mattina dovevano (e lo hanno poi fatto) partecipare a una regata organizzata ad Aprilia Marittima. Ma i due giovani incappati nella nebbia di cui si è detto, causa anche il malfunzionamento del Loran di bordo che sottocosta non dava garanzie (tra l'altro erano senza radar), si sono visti costretti a lanciare via radio la richiesta di soccorso. Era davvero impossibile attraversare quella zona lagunare e sottocosta con la nebbia che dava una visibilità di alcuni metri. Erano già le 8 di sera quando da Lignano la richiesta di aiuto è stata «girata» all'ufficio circondariale marittimo di Grado comandato dal tenente di vascello Pozzolano. Da Grado è partito immediatamente il mezzo della guardia costiera dotato di radar, ma prima dell'«aggancio» l'operazione ha vissuto diversi momenti d'azione.

Era stato deciso infatti per evitare ulteriori problemi, che sarebbe stato meglio dirottare l'imbarcazione verso Grado. Successivamente Ricci da bordo ha continuato a comunicare la posizione, mentre dalla capitaneria di porto si davano le nuove rotte da seguire. Giunto all'altezza della boa foranea dell'isola, il «Rivoli» è stato infine avvistato dagli uomini della motovedetta gradese che hanno quindi fatto da scorta fino a Grado. L'operazione di soccorso si è conclusa attorno alla mezzanotte, con l'ormeggio dei mezzi alla testata Mosconi.

an. bo.

IL 25 APRILE IN REGIONE

I valori della Resistenza sopravvivono negli anni

PORDENONE — A Pordenone, la festa del 25 aprile è coincisa con il patrono San Marco. Ma le cerimonie si sono svolte anche ai piedi del monumento ai caduti dove è stata deposta una corona alla presenza del senatore Gino Giugni e di numeroso pubblico. Un cippo che ricorda il sacrificio dei caduti è stato scoperto nel giardino del centro studi per iniziativa degli ex deportati politici.

La contrada maggiore, dove è stata allestita una mostra mercato dei fiori, è stata affollata di persone per tutta la giornata.

Il premio San Marco, giunto alla ventunesima edizione, è stato attribuito quest'anno al cardiologo Domenico Zanuttini, a Maurizio Lucchetta, direttore dell'Unione artigiani, e a Giosuè Chiaradia, docente e cultore di storia patria. L'assegnazione di questo riconoscimento a persone che operano in campi diversi, ha commentato il presidente del consiglio regionale Nemo Gonano, ha il significato di segnalare a tutti i cittadini l'esempio da seguire, poichè essi si sono distinti per la competenza e l'impegno con i quali hanno sempre svolto il loro lavoro.

A Udine la cerimonia principale si è svolta in Piazza Libertà, dove erano schierati i gonfaloni di un centinaio di comuni friulani, oltre alle rappresentanze, con labari e gagliardetti, delle diverse associazioni combattentistiche partigiane e d'arma. La novità di quest'anno è stata la presenza dei neo eletti esponenti della Lega Nord, senatore Rinaldo Bosco e onorevole Roberto Asquini, a fianco del senatore Franco Castiglione e dei rappresentanti della regione Dario Barnaba, Adino Cisilino e Roberto Dominici e alle altre autorità provinciali e comunali. Gli interventi ufficiali sono stati svolti dal sindaco di Udine, Piero Zanfagnini, e dal presidente della federazione internazionale della resistenza, Arialdo Banfi.

Zanfagnini ha sottolineato che le celebrazioni del 25 aprile devono servire a riannodare i legami della società, in un momento che vede se non una crisi drammatica, quanto meno una riproposizione delle scelte che furono alla base del movimento della resistenza, dal rispetto della persona umana, alla solidarietà civile. Banfi ha definito il 25 aprile un momento di riflessione che si rinnova ogni anno sulla base della mutevole realtà italiana e ha detto che, nonostante tutto, i valori della resistenza restano profondamente radicati nel popolo e possono continuare a indicare la via da seguire.



27ª FIERA RADIO AMATORE HI-FI

24-25-26 APRILE 1992

ORARIO: 9.00 - 19.00

comunicazione totale

CRUP

DA LUGLIO ECCEZIONALE MOSTRA A UDINE E PRIMA UN CORSO PER I DOCENTI

Dinosauri, miti e manie

UDINE — Almeno ottanta diverse teorie. Molte plausibili ma nessuna, al momento, universalmente accettata. L'enigma dell'improvvisa scomparsa dei dinosauri, i rettili che per 150 milioni di anni hanno dominato il pianeta Terra, sarà al centro di una serie di manifestazioni del Museo friulano di Storia naturale. Il «clou» di queste manifestazioni è rappresentato dalla mostra che aprirà i battenti a metà luglio nell'ex chiesa di San Francesco, per chiuderli a fine ottobre. Saranno esposti due scheletri: uno di «Mamenchisaurus», un sauropode lungo più di 22 metri e uno di «Tsintaosaurus» un dinosauro di quattro metri caratterizzato da un becco d'anitra. Entrambi provengono dal Museo di Shangai.

In preparazione di questa mostra che attirerà oltre al normale pubblico scolari e studenti il 5 maggio inizierà a Udine un ciclo di conferenze dedicato agli insegnanti. «Il mondo dei dinosauri» è il titolo degli incontri organizzati dal Ministero della Ricerca scientifica, con la colloborazione del Museo di Storia naturale e con il Distretto scolastico.

La prima conferenza di cui sarà relatore il dottor Giuseppe Muscio, è dedicata «All'origine dei dinosauri, alla storia delle ricerche e ai rettili fossili friulani». Nella seconda, in calendario per il 7 maggio, il professor Paolo Mietto del Dipartimento di Geologia e Paleontologia dell'Università di Padova parlerà sui dinosauri italiani e sulle loro tracce.

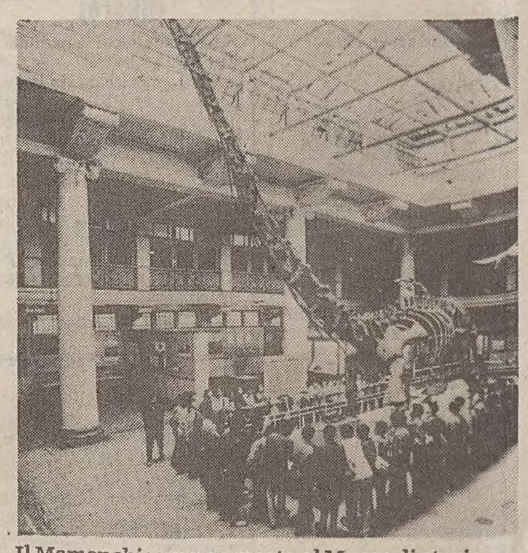
Nel terzo incontro, previsto per il 15 maggio, il dottor Paolo Arduini, conservatore del Museo di Scienze naturali di Milano, affronterà il tema «Biologia, vita ed estinzione dei dinosauri».

Ma andiamo con ordine. La prima conferenza, quella sui rettili fossili del Friuli, affronta un tema di cui finora si è parlato poco, almeno tra i non addetti ai lavori. «Nella nostra zona non sono mai stati trovati i resti dei rettili fossili più conosciuti» si legge nella documentazione diffusa dal Museo. «E' pur vero che dalla nostra montagna provegono reperti di enorme valore scientifico. Tra essi si puo' ricordare il «Preondactyus buffariniii», il più antico rettile volante mai trovato in tutto il mondo. Proviene dai dintorni di Preone, da rocce del Triassico superiore, circa 200 milioni di anni fa».

«Di qualche milione di anni più antichi sono i resti dei palcondonti, rettili marini che possono ricordare le odierne tartarughe, rinvenuti nei depositi del Carnico, nei dintorni di Dogna».

La seconda conferenza farà il punto sulla presenza di dinosauri nel nostro Paese. In particolare sulle impronte ritrovate di recente nei pressi di Rovereto da un pensionato appassionato di paleontologia. La terza infine affronterà le ottanta teorie sulla loro improvvisa scomparsa. Da quella dell'asteroide precipitato sulla terra, a quella dei vulcani killer, a quella dello spostamento dell'asse di rotazione del nostro pianeta.

c.e.



Il Mamenchisaurus esposto al Museo di storia naturale di Shangai, che verrà trasferito a luglio per l'eccezionale occasione nell'ex chiesa di San Francesco a Udine.

D2453

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Istituto regionale Formazione professionale
Ente autonomo Teatro Comunale «G. Verdi» Trieste

Sono RIAPERTE le iscrizioni ai corsi biennali di formazione per **«Artisti del Coro»** con sede di svolgimento a Trieste e **«Tecnici Teatrali»** con sede di svolgimento a Udine.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire alle rispettive segreterie dei Centri I.R.Fo.P.:

- Settore Industria e Artigianato di Trieste p.le Valmaura 9, tel. 040/810249-829807
- Centro Polivalente di Udine viale Palmanova 1, tel. 0432/520731-520771

entro il giorno 8 maggio 1992.

Le segreterie saranno aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il parco archeologico di Aquileia sta diventando finalmente realtà

AQUILEIA — E' stata inaugurata ieri mattina nella sala consiliare del Municipio la ventitreesima «Settimana di studi aquileiesi» che quest'anno avrà forma ridotta per la concomitanza della visita del papa, e si concluderà mercoledì 29 aprile. I lavori sono iniziati con il saluto del sindaco di Aquileia Lodovico Nevio Puntin, che ha sottolineato l'importanza dell'interesse che il centro archeologico continua a rivestire anche per il ruolo crescente che la cittadina assume all'interno della regione Alpe Adria. Da rilevare inoltre l'unicità degli scavi tuttora in corso e le continue ricerche in atto da parte del dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università di Trieste. Un patrimonio inestimabile, la cui importanza assume valore crescente proprio contemporaneamente al progetto del parco archeologico, che sta diventando una realtà. Anche il rettore Franco Frilli dell'altro ateneo regionale, l'università di Udine, ha sottolineato la necessità dei rapporti fra il corso di laurea in conservazione dei beni culturali, che entro breve vedrà aumentato il numero di docenti, e Aquileia, per stringere ulteriori relazioni a scopo scientifico.

La prolusione di Gino Bandelli dell'università di Verona sugli scavi di Aquileia fra scienza e politica ha dato l'avvio alle relazioni. Il direttore del corso Mario Mirabella Roberti ha affermato che durante la settimana particolare rilievo sarà assunto dal continuo riferimento agli studiosi molti dei quali locali che hanno dedicato la propria ricerca alla testimonianza dell'antichità quotidiana nella cittadina romana. Le relazioni, che saranno presentate da docenti e ricercatori provenienti da Italia, Francia e Austria, avranno come tema principale gli ultimi ritrovamenti archeologici, i documenti bibliografici, gli scavi a termine sia ad Aquileia che presso la Basilica dei Santi Felice e Fortunato a Grado, per concludersi con il resoconto di trent'anni di attività ad Aquileia. Nel programma di studi di quest'anno sono comprese una serie di visite guidate al Museo archeologico, al porto, al Museo paleocristiano, nonché al Duomo e alla chiesa di Santa Maria delle Grazie di Grado.

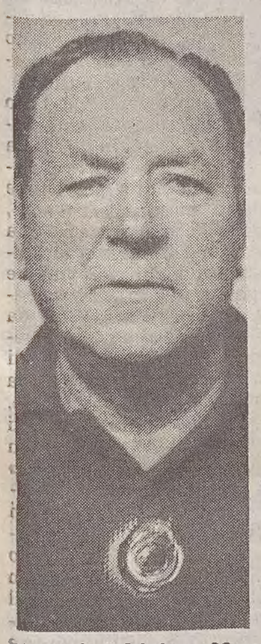
Carla Tosoratti

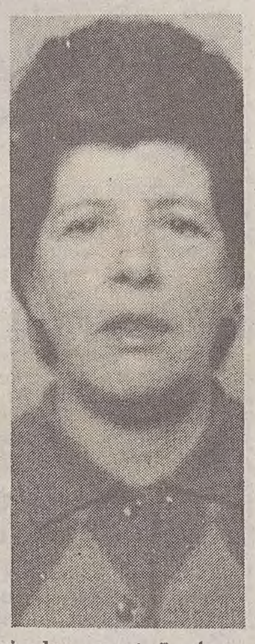
FOTO ROLLI TRIESTE D0212

FOTO ROLLI TRIESTE D0212

COPPIA DI CONIUGI DUINESI MUORE IN UN FRONTALE A GRADO

La gita diventa tragedia





Antonio Schipizza, 66 anni, e la consorte Lucia Sanson di 56, entrambi morti sul colpo nello schianto sulla strada Monfalcone-Grado.

Servizio di
Corrado Barbacini

Antonio Schipizza e Lucia Sanson sono deceduti sul colpo nell'impatto fra la loro Fiat 128 e un'Alfa 164 che a folle velocità li ha centrati sullo stradone all'altezza di Fossalon. Nell'impatto morta anche una donna austriaca, un'altra è in fin di vita a Cattinara

La «164» nera è piombata loro addosso come un bolide. Non sono riusciti nemmeno ad abbozzare una manovra. Antonio Schipizza, 66 anni e la moglie Lucia Sanson, 56 anni, abitanti al civico 9 di Duino, sono morti sul colpo stritolati dalla morsa della loro «128» con la quale si stavano recando a Grado. Dei quattro occupanti della «164», tutti austriaci, una giovane è morta e un'altra è gravissima a Cattinara. Il nome della vittima è Karin Neubauer, 35 anni di Vienna. L'altra si chiama Monika Haller Rosemberger, 32 anni, pure viennese. Ricoverati all'ospedale di Monfalcone Martin Rosemberger, 31 anni, marito di Monika, e Walter Riedl, pure trentunenne, compagno della ragazza deceduta. Entrambi hanno subito numerose fratture. Le prognosi sono di 90 e di 150 giorni.

Una dinamica quasi incredibile. L'Alfa austriaca stava dirigendosi verso Monfalcone a velocità sostenuta quando, a poche centinaia di metri dall'incrocio con la strada che conduce a Fossalon, ha sorpassato la «Fiesta» condotta dal gradese Sergio Tessarin, 41 anni. A questo punto — secondo le dichiarazioni dello stesso testimone — la «164» ha cominciato a zigzagare. Monika Haller Rosemberger, che era alla guida, non è riuscita a controllare la potente vettura che è sbandata verso sinistra. Il terrificante impatto si è verificato proprio all'altezza dell'incrocio. L'Alfa si è schiantata contro la vettura dei due coniugi duinesi che stava sopraggiungendo in direzione opposta. La «128» è stata letteralmente sollevata ed è finita, dopo un volo di cinque metri, sopra il guardrail. Antonio e Lucia Schipizza sono morti sul colpo.

A Sergio Tessarin, che nel frattempo ha bloccato l'auto, si è presentata una scena terrificante: tre corpi esanimi in una pozza di sangue. L'uomo si è recato in una vicina casa di campagna da dove ha dato l'allarme. Per estrarre i feriti dalle lamiere della «164» i vigili del fuoco provenienti dai distaccamenti di Monfalcone e Cervignano hanno dovuto usare le pinze oleodinamiche. Poi Monika Haller Rosemberger, il marito Marin e Walter Riedl sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone. Per la donna, gravissima, è stato disposto il trasferimento a Cattinara. I rilievi sono stati condotti dalla polizia stradale di Gorizia in collaborazione con i carabinieri di Grado e Monfalcone.



La Fiat dei coniugi duinesi in primo piano, l'Alfa 164 nera degli austriaci poco più avanti: questa la scena del raccapricciante frontale. A terra, fra i poliziotti, un corpo pietosamente coperto (foto Nadia)

L'EX PREFETTO SI E' SPENTO NELLA SUA CASA DI VIA BATTISTI

De Felice, una scomparsa improvvisa



Eustachio De Felice, il giorno dello scorso Capodanno dopo la consegna della «Rosa d'argento», l'annuale riconoscimento che viene dato ai benemeriti della città dai commercianti.

L'ex-prefetto di Trieste e Commissario del governo per il Friuli-Venezia Giulia Eustachio De Felice è morto all'età di 65 anni, venerdì sera, alle 22.30, per un improvviso malore mentre stava guardando la televisione nel suo appartamento di via Battisti 18. Lascia la moglie Milena e un figlio, Antonino di 39 anni, medico dell'Usl triestina, in via Farneto. I funerali avranno luogo domani, alle 11.30, nella Chiesa di S.Antonio Taumaturgo. Per espressa volontà di De Felice la tumulazione avverrà a Trieste, al cimitero di S.Anna.

La notizia della improvvisa scomparsa di De Felice giunta ieri mattina ha destato profondo cordoglio in tutta la città che aveva accolto affettuosamente e affettuosamente apprezzato il suo prefetto (aveva ricoperto questo incarico dall'86 al '91), messinese di nascita, ma triestino d'adozione. Ed è proprio la città adottiva tanto amata, la città che De Felice aveva scelto per trascorrere gli ultimi anni della propria vita, che oggi avverte il vuoto incolmabile lasciato non dal funzionario, ma dall'uomo. L'uomo sempre disponibile, sempre cordiale, sempre pronto a sorridere e a sdrammatizzare con un motto di spirito situazioni, problemi, emergenze.

Al termine di una carriera interminabile, piena di soddisfazioni e costellata di onorificenze insignitegli per le indiscusse capacità professionali, dopo essere stato in prima linea nel coordinamento delle forze della Protezione civile in occasione di calamità naturali che hanno sconvolto intere città e regioni, all'uomo De Felice, così generoso, non è stato concesso di vivere gli ultimi anni della propria esistenza come avrebbe voluto. In modo semplice e discreto. Vicino alla consorte e al figlio, vicino agli amici carissimi trovati a Trieste e lasciati, procedendo a ritorso nel tempo, in parte a Roma, in parte ad Ancona, a Ferrara, a Belluno, a Enna, dove giovanissimo per la prima volta era stato incaricato del ruolo di funzionario dello Stato e infine a Messina, la città dove era nato il 6 novembre del '26.

In pensione dal 30 novembre dello scorso anno De Felice rispettava appieno il proprio ruolo di funzionario in quiescenza. Al punto che alla richiesta di indossare i panni di commissario prefettizio al Comune aveva risposto, anche se a malincuore, che aveva deciso di appendere gli abiti da lavoro una sola volta, ma per sempre.

Pur se in passato, soggetto a calcolosi, gli era stato espiantato un rene e pur se soggetto a lievi, ma sempre presenti, cardiopatie, in queste ultime settimane De Felice non era sembrato soffrire alcun malanno. Nessuno tra chi lo ha incontrato in questi ultimi giorni nelle quotidiane passeggiate in piazza Unità, tra gli ex colleghi che gli hanno parlato in una delle sue frequenti visite di cortesia al palazzo della Prefettura e tra chi si è fermato nel caffè San Marco, proprio sottocasa, a discutere sul destino della Triestina — la squadra di calcio che gli aveva rubato il cuore — aveva notato in lui nulla di diverso. La stessa disponibilità, la stessa cordialità, lo stesso sorriso con il quale se n'è andato venerdì. «Come ogni sera — ha detto il figlio — dopo aver cenato mio padre si è seduto sulla poltrona davanti alla tivù. Ha chiuso gli occhi e non si è più alzato».

Numerose le note di cordoglio giunte a poche ore dalla scomparsa da amministratori, politici e comuni cittadini. Tra queste, a nome della giunta regionale, profondo cordoglio per la scomparsa di Eustachio De Felice è stata espressa dal presidente Vinicio Turello. «In qualità di Commissario di governo per la nostra regione — ha detto Turello — il prefetto De Felice ha sempre seguito con attenzione e in spirito di collaborazione l'attività della Regione, con la quale ha mantenuto un dialogo costante nella sua funzione di rappresentante del governo nazioanle».

«Ho potuto stimare De Felice — ha affermato in una nota l'ex- presidente della giunta regionale Adriano Biasutti, esprimendo il proprio cordoglio — e apprezzare le sue doti umane e capcità dimostrate nell'interpretare la vita di Trieste e della regione nel suo costante impegno come commissario di governo».

Elena Marco

DE FELICE
Carriera e onori

Eustachio De Felice era nato a Messina il 6 novembre 1926. Dopo aver frequentato il liceo classico a Napoli, si iscrive alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Messina. Laureatosi a 21 anni, partecipa al concorso dell'amministrazione del ministero degli interni per la carriera prefettizia che comincia a Enna. Dopo due anni di servizio, la nomina al ministero della capitale. Entra nella Direzione generale dell'assistenza pubblica e vi rimane fino al 1960. In questo stesso anno viene chiamato a far parte del gabinetto del ministro Scelba; Cossiga lo nomina vice capo di gabinetto. Nel 1976, su proposta dello stesso Cossiga e fino al '79 viene trasferito a Ferrara; dall'81 all'85 ricopre la carica di prefetto di Ancona e Commissario del governo delle Marche. Il primo aprile dell'85 assume l'incarico di prefetto di Trieste e Commissario del governo del Friuli-Venezia Giulia. Viene insignito dell'onoreficenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica.

TRA I TIFOSI DEL GREZAR IL FUNZIONARIO MESSINESE ERA «IL FEDELISSIMO»

Triestina: l'ultima grande passione

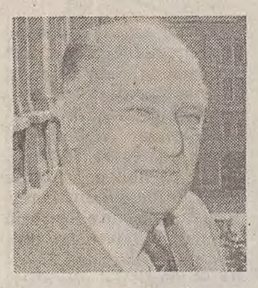
IL RICORDO DEL PREFETTO VITIELLO
«Un professionista sereno»
Ottimismo e concretezza guidavano le sue scelte

Il prefetto di Trieste, Sergio Vitiello, ha scritto in esclusiva per il «Piccolo» un ricordo del collega scomparso, Eustachio De Felice, in cui, con parole accorate, ne ricorda la figura umana e professionale. «Egli è stato punto di riferimento preciso e guida sicura — scrive, tra l'altro, Vitiello — in tutte le difficoltà di un periodo di radicali e inaspettati mutamenti, in cui la società triestina, più esposta e sensibile per motivi geografici e storici, aveva particolare bisogno di certezze e di fiducia. Egli ha saputo contribuire in modo determinante alla creazione di un clima in cui preoccupazioni e pericoli attraversati dalla popolazione di Trieste e della sua provincia, hanno potuto essere vissuti come mali superabili, capaci di irrobustire la tenacia tipica della gente e di trasformarsi, con il tempo, in rinnovate riserve di energia e di fiducia per un futuro più stabile e sicuro». De Felice — ricorda il prefetto Vitiello — aveva il dono della serenità e dell'ottimismo, che riposava sulle altissime doti del suo spirito, della sua preparazione professionale e della sua cultura. La sua sensibilità, la sua grande e diretta facilità di comunicare, gli conferivano una carica di umana simpatia in cui era difficilissimo non venire coinvolti. Lo ricordo — prosegue — in riunioni di altissimo livello al ministero dell'Interno, quando, di fronte a certi problemi, sapeva centrare il cuore delle questioni, proponendo soluzioni valide e razionali con atteggiamenti disarmanti. Dov'era lui si semplificavano i rapporti, si levigavano le asperità; si faceva strada la simpatia e, il più delle volte, fioriva l'amicizia».

«Di Cossiga ricordo che una sera eravamo davanti al Viminale. Per ragioni di servizio si erano fatte le ore piccole. E Cossiga non si aspettava che il suo vice capo di gabinetto fosse ancora lì. Appena mi vide mi chiese che cosa stessi facendo. Gli spiegai i motivi per cui mi ero trattenuto fino a tardi. Mi chiese allora se avessi mangiato. Gli risposi di no. Uscì dalla mia stanza. Vi fece ritorno poco più tardi con un tramezzino, di quelli classici romani, e una birra; scherzando me la versò nel bicchiere chiedendomi: 'La vuole con la schiuma o senza?'».

Forse è soltanto un caso fortuito, una coincidenza casuale, ma nell'ultima lunga intervista di Mauro Manzin rilasciata da Eustachio De Felice al nostro giornale il 29 settembre dello scorso anno, tra le tante cose dette stupiva soprattutto l'anedotto dell'incontro, uno dei tanti, con Francesco Cossiga che proprio ieri pomeriggio si è dimesso dall'incarico di presidente della Repubblica. A ottocento chilometri di distanza, nella sua casa triestina di via Battisti, venerdì sera, l'altro protagonista di quell'incontro cessava di vivere.

«Su Cossiga ministro degli Interni posso esprimere un giudizio da collaboratore diretto — si legge nell'intervista — E' stato un grosso ministro anche se quando era a capo del dicastero c'è stato il delitto Moro che lo ha scosso moltissimo, vista la sua grande sensibilità». «Le esternazioni del presidente Cossiga? Penso che alla fine della carriera anche noi funzionari diventiamo un po' 'Pierini'. Anche un presidente della repubblica a un certo punto può perdere la pazienza ed esternare».



Su Trieste, sulla città che lo ha adottato, non mancano le storie, le curiosità e gli aneddoti. «E' un legame che arriva da lontano. Mia moglie è nata a Messina in via Trieste — prosegue l'intervista — altrettanto dicasi per mio figlio. Nel periodo in cui con mio padre da bambino abitavo a Treviso la mia casa era in via Trento-Trieste. Prima o poi insomma dovevo ineluttabilmente approdare a Trieste». Già, Trieste, la città incontrata in gioventù per il grande amore provato per la Triestina, società che da un pezzo, all'inizio di ogni stagione gli faceva recapitare a casa l'abbonamento per la tribuna d'onore. «Da ragazzi — aveva detto nell'ultima intervista De Felice — è naturale tifare per la squadra della propria città, ma poi si scelgono altri amori calcistici. Io tifavo oltre che per il Messina anche per l'Inter e la Triestina. Perchè? Perchè nella squadra alabardata militavano Pasinati e Colaussi. Uno ala sinistra della Nazionale campione del mondo nel '36 e l'altro ala destra che in maglia azzurra sostituiva Biavati».

Quando però al Grezar giunse il Messina e la Triestina aveva raggiunto la promozione in serie B dopo vent'anni di inferno nelle categorie semiprofessinistiche le cose andarono diversamente. Il conflitto tra i due amori si risolse subito. «Cercavo di mimetizzarmi in curva con i tifosi siciliani facendo di tutto per non farmi notare. A scoprirmi sono stati gli amici triestini che di peso mi hanno portato in tribuna. Fu un momento difficile perchè il Messina andò per primo in gol con Catalano. Il pari per i rossoalabardati lo siglò Cinello».

e.m.

adsGlen

Domani aperto

NON STOP DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30



IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

PAM oviesse SIDE coin

E ALTRI 60 NEGOZI SPECIALIZZATI

1300 POSTI AUTO · ORARIO CONTINUATO DA MARTEDÌ A SABATO · A TRIESTE IN VIA GIULIA

SCOPPIO / PAURA IN VIA VASARI

Fuga di gas, rogo mortale

Le fiamme hanno avvolto una anziana sola che non è riuscita a portarsi in salvo

Servizio di
Silvio Maranzana

Diceva sempre: «Non mi ucciderò mai con il gas, anche se potrei essere stanca di vivere. Ho paura che uno scoppio rovini quest'appartamento che voglio lasciare in eredità ai miei figli.» Ieri nell'ora più calda di un giorno di festa quasi estivo ha fatto proprio questa tremenda fine. Una fuga di gas dal fornello della cucina ha semisaturato l'ambiente, poi l'accensione di un fiammifero o la scintilla sprigiontasi da un filo scoperto hanno provocato un botto tremendo che ha mandato in frantumi anche i vetri delle case vicine ed è stato udito a centinaia di metri di distanza.

Wilma Vidusek vedova Plahuta, una donna di 78 anni che viveva da sola nell'appartamento al secondo piano di via Vasari 14, è stata subito avvolta dalle fiamme e si è messa invano a urlare. I vigili del fuoco, giunti dopo poche manciate di secondi dalla vicinissima caserma di largo Niccolini, si sono trovati di fronte a lingue di fuoco altissime, che lambivano il soffitto.



L'interno dell'appartamento di via Vasari devastato dall'esplosione: al suolo, sotto il lenzuolo bianco, c'è ancora il corpo dell'anziana signora (Italfoto)

L'anziana era già morta carbonizzata, prona sul pavimento della cucina. Tutti gli abitanti dello stabile si sono precipitati in strada terrorizzati, il cuore è balzato in gola agli avventori dell'osteria di sotto, una ragazza che abita al terzo piano, aprendo la porta d'ingresso, è stata investita da una vampata di fumo che le ha annerito faccia e vestiti ed è fuggita urlando sul terrazzo della casa. «Fosse scoppiata una bombola di Gpl — ha commentato il caposquadra dei pompieri, Candotti — sarebbe venuta giù la casa.»

Vana è stata la corsa di un'autolettiga della croce rossa con il dottor Zur. Il sovrintendente Gerardo Schiozzi, l'assistente Natale Cucumazzo e l'agente scelto Claudio Cecchelin sono arrivati con una volante della polizia e sono stati raggiunti anche dall'ispettore Enrico Zandonà, dai tecnici della polizia scientifica, e dai carabinieri. Pochi minuti dopo ha salito quelle scale, venendo bloccata sulla soglia, anche la figlia della vittima, Maria Plahuta. «Non sara mica morta?», ha chiesto. Dopo lunghi attimi di scoramento si è messa a raccontare: «Ho sentito mia mamma al telefono quaranta minuti prima dello scoppio e mi è sembrata normalissima. Stava molto male, aveva avuto tre infarti. Due anni fa l'avevo accompagnata all'ospedale per i soliti problemi di cuore, temendo di non riportarla mai più a casa. Avevo pianto per giorni interi e avevo giurato che non avrei pianto più. Negli ultimi tempi non usciva quasi, aveva male agli occhi e non poteva guardare la televisione, ascoltava solo la radio, ma si lamentava: parlano solo di guerre.»

Wilma Vidusek era nata a Slavonski Brod, Croazia. In Dalmazia aveva conosciuto un uomo di Alessandria d'Egitto, il cui padre però aveva una trattoria a «Pis'cianzi». I due si sposarono e si trasferirono prima a Belgrado e poi, nel '44 a Trieste. Gestivano un negozio di alimentari in via Rossetti. Nel '63 vennero ad abitare in via Vasari 14, solo due anni dopo l'uomo morì lasciando Wilma Vidusek vedova.

NUCLEO RADIOMOBILE

Pregiudicato nei guai per un grammo di 'ero'

Un grammo di eroina, che portava addosso, ha messo nei guai Francesco Pertichino, 29 anni, pregiudicato, denunciato dai Carabinieri per detenzione illegale di stupefacenti. Il giovane, bloccato in piazza Cavana, è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: recentemente era stato denunciato per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Aveva infatti sferrato un pugno a una vigilessa. Denunciato alla magistratura anche Roberto Dorti, 33 anni, assistito dai centri di igiene mentale che, dalla finestra della sua casa in via dell'Industria, sparava con una carabina flobert contro i piccioni. Ne aveva fatti secchi già due, prima che il Nucleo radiomobile intervenisse a sequestrargli l'arma.

SUL MOLO

Auto in bilico

Auto a lungo in bilico sul molo con il muso sporgente sull'acqua ieri mattina al porticciolo di Barcola.

La «Fiat Ritmo 75 S» di Aurelio Koterle che era parcheggiata sul porticciolo, a causa dei freni difettosi, è lentamente avanzata verso il mare. E' stata fermata con un cuneo ed è rimasta a mezz'aria, minacciando di cadere in acqua da un momento all'altro.

Dalla sede degli «Amici del bunker» sono stati chiamati i vigili del fuoco del Porto vecchio che al comando del caposquadra Marrone hanno agganciato la macchina con il cavo di traino e l'hanno rimessa in strada, evitando anche di danneggiarla.

IN CASA

Lavatrice a fuoco

Lavatrice in fiamme e scene da panico ieri mattina nell'abitazione della famiglia Emperger, in via Pisoni 4. Per un difetto di funzionamento, l'elettrodomestico ha preso fuoco e il figlio della coppia che cercava di tamponare il piccolo rogo è stato investito da una violenta scarica elettrica che per fortuna non gli ha causato danni. Sono stati i vigili del fuoco, fatti poi intervenire, a spegnere l'incendio che comunque non ha intaccato i mobili. I moderni dispositivi di sicurezza, che dal '93 saranno obbligatori in ogni abitazione, avrebbero escluso la corrente alla prima, minima dispersione, evitando l'incidente.

SCOPPIO / LE TESTIMONIANZE DEI VICINI

Lamenti strazianti

Aveva parlato con la figlia solo poco tempo prima

Ore 15.20, una deflagrazione fortissima. Nella cucinetta di un appartamento al secondo piano di via Vasari 14 si consuma il dramma di Vilma Vidusek-Plahuta. L'esplosione ha richiamato in strada e alle finestre vicini e dirimpettai della vittima. Sul momento nessuno capisce che cosa sia successo. Vetri e pezzi di legno giacciono ovunque, ma soprattutto nel cortiletto, che lo stabile di via Vasari ha in comune con quello di via Parini 5. Un acre odor di fumo prende alla gola. Giungono anche i primi soccorsi. In via Vasari si è raccolta parecchia gente.

Una vicina, Lella Ballis, ancora attonita, racconta: «Il mio poggiolo si trova quasi dirimpetto alla finestra della cucina della signora Vilma. Stavo lì, quando ho sentito uno schianto formidabile. Contemporaneamente sono "scoppiati" tutti i vetri delle finestre che danno sul cortile. Dalla finestra della cucina della Vidusek sono uscite delle fiamme e un fumo denso e nero che ha appestato l'aria. Non dev'essere morta subito... l'ho sentita lamentarsi. La conoscevo da almeno trent'anni», conclude mestamente.

Intanto i vigili del fuoco hanno spento l'incendio. Il dottor Zur della Cri ha steso il certificato di morte. Sul pianerottolo sostano giornalisti e fotografi. Giunge una donna ansimante, è Maria Rebulla, figlia della vittima. «Ci eravamo telefonate alle 14», racconta quasi rassegnata, «... e le avevo detto di andare a passeggio. La giornata era così bella...». Da un altro appartamento si affaccia un signore preoccupato: «I calcinacci che sono caduti in strada hanno rotto il parabrezza della mia auto. Chi pagherà i danni?». Il caposquadra dei vigili del fuoco, Claudio Candotti, esce dal luogo dello scoppio. E' finita.

Daria Camillucci



Wilma Vidusek vedova Plahuta: lamenti strazianti

LA COMMISSIONE ELETTORALE ALLE PRESE COL CAPOLISTA

Bivio Psi: Carbone o alfabeto?

Perelli preferisce la seconda soluzione. Il direttivo sceglierà giovedì

Il dilemma dei socialisti è il capolista: se sarà Gianfranco Carbone l'indicazione per la poltrona di sindaco della città è fin troppo chiara, ma assume anche un significato politico rispetto i rapporti con le altre forze; se prevarrà l'ordine alfabetico vorrà dire che il segretario provinciale Perelli avrà stoppato, almeno per un momento, il 'rivale' Carbone. E' chiaro ormai che tra i due la guerra è aperta e sarà difficile una soluzione che lasci integre le rispettive forze, a meno di uno scambio: Carbone primo cittadino e Perelli assessore regionale, con buona pace di tutti.

La commissione elettorale del partito ha iniziato ieri i lavori e li proseguirà, per la definizione dei candidati, per tutta la prima metà della settimana e giovedì sera il direttivo del partito voterà le proposte. Indiscrezioni, per ora, non ne ce sono. Sembra certa la ricandidatura di otto consiglieri uscenti: Augusto Seghene, Roberto de Gioia, Arduino Agnelli, Luigi Anghelone, Ariella Pittoni, Alessandro Perelli, Luigi Weber e Edoardo D'Amore. Dovrebbe così restare a casa Luigi Chenda, il primo dei non eletti di quattro anni fa e subentrato a Cecchini dopo la sua morte. Per il completare l'elenco si cercano dei personaggi di 'valore', in grado di rappresentare il «futuro del Psi» spiega Perelli, ma non si lascia sfuggire alcuna indicazione. L'obiettivo del garofano è ambiziose: confermare la pattuglia nonostante il passaggio a 50 consiglieri complessivi rispetto ai 60 della scorsa tornata amministrativa.

LISTA UNICA PER I GRUPPI LOCALI

Pensionati verso l'alleanza per un posto di consigliere

Potrebbe essere pronta già oggi la prima lista di candidati per elezioni amministrative del prossimo 7 giugno. I vari gruppi e movimenti di pensionati, infatti, si incontreranno stamattina alle 10 al «bar maggio» di via Santa Teresa 3 a Roiano, per cercare una alleanza elettorale. Accanto a programmi e idee si parlerà di nomi e di candidati. La proposta nasce dai «pensionati», già presenti alle elezioni politiche del 5 aprile, e dal rappresentante locale del Partito nazionale dei pensionati ed è aperta alla partecipazione — come spiega Lino Miserotti responsabile per il triveneto dei «pensionati» — a quanti intendono avvicinarsi alla vita amministrativa con spirito di servizio. Una decina i nomi già «in lista» (autopropostisi telefonicamente nei giorni scorsi), mentre altrettanti potrebbero essere definiti nel corso della riunione odierna. «Non concediamo proroghe o tempi di riflessione — avvisa Miserotti — i tempi stringono. Chi aderirà al programma sarà ben accetto, agli altri un 'buona fortuna' e basta».

Non ancora nato come partito, però, il gruppo soffre già le lite interne. La prima discussione verte sul simbolo: accanto alla critta «pensionati» alcuni vorrebbero aggiungere «giovani» e «insieme» per una 'apertura' ad altri orizzonti, ma non tutti concordano rivendicando la particolarità delle esigenze dei pensionati, giovani o anziani che siano.

Una indiscrezione: sarebbe stata respinta la candidatura di Gianna Gallico.

La Lega democratica parte alla carica

La Lega democratica «Trieste per l'Europa» ha ufficialmente indetto ieri le elezioni primarie «aperte a tutti i cittadini» della provincia di Trieste per nominare i suoi candidati alle prossime amministrative. Il segretario regionale della Cgil Roberto Treu e il medico psichiatra Giuseppe Dell'Acqua sono due dei circa quaranta candidati proposti dalla nuova coalizione. La Lega democratica si era presentata alle politiche con il simbolo del Pds: stavolta invece il «marchio» sarà quello con la serpentina di stelle, all'ombra del quale Pds, Rete di Orlando, radicali e ambientalisti si proporranno per un «governo cittadino progressista edi alternativa» . Ieri Perla Lusa, segretario provinciale del Pds e gli altri rappresentanti delle forze della coalizione, tra cui Claudio Mitri della Rete, hanno presentato il regolamento per l'elezione dei rappresentanti. Primo appuntamento il 28 aprile: saranno allestite cinque cabine (quattro in città e una a Opicina) dove i cittadini, previa autoidentificazione, potranno esprimere sulla scheda un numero massimo di tre preferenze, sia tra la rosa dei nomi proposti dal Comitato di coordinamento della Lega, sia altre. C'è tempo per votare fino alle 12 di mercoledì 29 aprile, quando all'Hotel Excelsior si svolgerà la «convention» nel corso della quale saranno votati i quattro capilista e le liste provinciali e comunali. Il programma di governo «alternativo progressista della Lega» è riassunto grossomodo in tre punti: centralità del ruolo di Trieste in ambito europeo, qualità della vita in città (problematiche ambientali, urbanistica ecc.), rilancio della produttività locale. In quanto alle âlleanze, Perla Lusa ha spiegato come le Lega abbia proposto di allargare la coalizione a tutta l'area progressista (Psi, Rifondazione, liste verdi, Unione slovena) ricevendo però un cortese rifiuto, ma con la promessa di «una particolare attenzione nei confronti della Lega anche in vista di accordi programmatici».



Un momento dell'incontro degli esponenti della Lega democratica e del Pds al Tommaseo (Italfoto)

IN BREVE

I neozelandesi ritornano in città dopo 47 anni



Un gruppo di ex militari neozelandesi che, nel 1945, fece parte delle truppe alleate che entrarono per prime a Trieste e la liberarono dall'occupazione nazista, sono arrivati in città insieme alle loro consorti. Complessivamente sono 29 persone, di cui 14 ex militari con signore e un accompagnatore. Gli ex militari neozelandesi, oggi tutti in pensione, in visita in Italia alle zone dei combattimenti e dei cimiteri dove riposano le salme dei compagni caduti, sono arrivati a Trieste per rievocare con la loro presenza l'affettuoso abbraccio della città di 47 anni orsono. Ieri si sono incontrati con vecchi amici e conoscenti e sono stati ricevuti dal commissario Ravalli, in Comune, quindi in prefettura.

Morto Francois Schnell, studioso amico di Trieste

E' morto nei giorni scorsi a Strasburgo il professor Francois Schnell che, dal gennaio 1950 al maggio 1957, fu lettore di francese all'ateneo triestino e, dal 1953, vice direttore del neocostituito istituto di Lingue moderne (scuola per traduttori e interpreti). Il professor Schnell intendeva ritornare a Trieste, dove conta molti amici ed estimatori, in maggio, per tenere una conferenza al convegno «Gli scrittori triestini le cui opere sono state tradotte in francese», curata dalla Società italiana dei francesisti.

E' partita per Durazzo, una nave carica di vecchie auto

Il mercantile albanese «Rinia» è partito da Trieste, dopo aver avuto l'autorizzazione per imbarcare una ventina di automobili usate che i 22 membri dell'equipaggio avevano acquistato e che intendevano portare nel loro Paese. La polizia marittima dapprima non aveva consentito l'imbarco, perchè sul mercantile, già carico di quasi trecento tonnellate di merce, non vi era più spazio. Gli albanesi, però, sono riusciti a sistemare gli «acquisti» e la nave è ripartita per Durazzo con il suo carico di Fiat 128, Ritmo, Ford Escort e Opel.

La Lpt invita a convegno sul futuro della città

«Un programma per il futuro di Trieste»: è questo il tema del convegno aperto al pubblico e organizzato dalla Lpt, che si svolgerà domani, alle 16, al Savoia Excelsior. Sono stati invitati gli esponenti di tutte le forze politiche, nonchè tutti i massimi rappresentanti degli enti e delle categorie economiche. Le introduzioni al dibattito verranno svolte da Gianfranco Gambassini, Manlio Cecovini, Giulio Staffieri. Trarrà le conclusioni, l'on. Giulio Camber.

Conclusa la tavola rotonda sui paesi in via di sviluppo

A cavallo del Duemila, per fronteggiare il trend negativo dei Paesi in via di sviluppo, dovranno essere creati nel Sud del mondo una ventina di centri scientifici e tecnologici. Questa la conclusione dei partecipanti ai tre giorni di tavola rotonda a Grignano per iniziativa dell'Accademia delle scienze del terzo mondo (Twas), dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Oecd) e dell'Agenzia internazionale canadese per lo sviluppo (Cida), presenti una quarantina di esperti di 19 Paesi.

Anziani e qualità dell'assistenza: le Acli aprono un dibattito

La Fap-Acli e il patronato Acli stanno predisponendo un convegno che farà il punto sull'assistenza agli anziani in città. Si prenderanno le mosse da tutti gli aspetti oggi dibattuti, tra cui la situazione delle case di riposo e il ruolo dei distretti. Già diverse sono le denunce e le storie raccolte dalla viva voce degli interessati, di parenti e familiari. Tutti i cittadini che lo desiderino, però, potranno dare il loro contributo al dibattito, per tentare di migliorare a livello regionale e provinciale questo settore. L'Acli garantisce l'anonimato, prevenendo la paura di «ritorsioni» dei denuncianti sui propri cari.

La Dc è convinta: le circoscrizioni servono

L'ipotesi di cancellare le circoscrizioni comunali dell'ordinamento degli enti locali è dissennata e inaccettabile. Esse possono, invece, diventare un grande valore comunitario per la città, attraverso la riforma della legge istitutiva. Queste affermazioni sono contenute in un documento approvato dalla direzione sezionale della Dc Città centro «Fausto Pecprari», riunita nella sede di palazzo Diana, insieme al gruppo consiliare di Città nuova-Barriera nuova. La Dc di Città centro sostiene inoltre che occorre anche riscrivere il regolamento, a partire dal rispetto della dignità politico-istituzionale dei consigli rionali.

"ULTIME NOTIZIE"
Domani, 27 aprile
NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE

DOMANI LUNEDÌ 27 APRILE
SIAMO APERTI
CON NORMALE ORARIO NEGOZIO
bilbo bilbo LE SCARPE
VIA CARDUCCI 24 - TRIESTE - VIA MAZZINI 49

CENTRO PER LA BELLEZZA
dott. PIRNAT
• dimagrire dagli 8 ai 12 kg in un mese con la stimolazione contro l'appetito
• chirurgia estetica • dermatologia
• a vostra disposizione esclusivamente noti dottori e professori dell'università di Lubiana
dott. PIRNAT Ancarano (Slo) - Strada dell'Adriatico 12/A
Tel. 0038/66 - 52425
Sabato, domenica e lunedì

NUOVARGIA
DAL 27 APRILE
SCONTI del 15%
SU TUTTI I NUOVI ARRIVI
SCONTI fino al 60%
SU TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI
TRIESTE VIA G.GALLINA 1
COMM. EFF.

CRONACA DELL'INTENSO RAPPORTO FRA IL PRESIDENTE COSSIGA E TRIESTE

Dai tank serbi alla Foiba



Ottobre '91: il Presidente arriva a sorpresa, nel pomeriggio, da Venezia e annuncia in Prefettura che i tank serbi passeranno da Trieste per rientrare a Belgrado. La città si solleva all'annuncio.



3 novembre '91: il Presidente si inginocchia davanti ai martiri della Foiba di Basovizza. Qualcuno lamenta la mancanza di un discorso. Ma Cossiga è comunque il primo Presidente a rendere onore al munumento. Da lì andrà poi alla Risiera.



17 gennaio 1992: Cossiga al confine con la Slovenia, nel suo viaggio a Lubiana e Zagabria, un'anticipazione di fatto del riconoscimento alle due vicine Repubbliche. Poi l'incontro a Pirano con la minoranza italiana d'oltreconfine, dopo quello di Venezia con gli esuli: un invito a superare i fantasmi del passato (fotocronaca di Italfoto)

Servizio di
Claudio Ernè

Sapori forti e acri. Difficili da assimilare per chi era abituato a tutt'altro stile, a musiche più soffuse, a ritmi meno sincopati. Sulla scena triestina Francesco Cossiga non si è mai presentato in punta di piedi. Vi ha fatto irruzione, improvviso e inaspettato, ha suscitato sentimenti, passioni, tempeste. Ha commosso, irritato. Ma soprattutto ha costretto la gente a pensare, a confrontarsi col passato e coi propri fantasmi.

La prima scorreria del Presidente nella nostra città risale allo scorso ottobre. Non sono passati nemmeno sette mesi ma oggi quel «blitz» appare lontanissimo. Cossiga era arrivato all'improvviso, reduce da un convegno a Venezia. Alle 19 in Prefettura aveva annunciato alle nostre autorità allibite e incredule che l'armata popolare jugoslava in ritirata dalla Slovenia avrebbe potuto imbarcarsi a Trieste.

«E' un contributo che noi diamo alla definitiva soluzione di pace per la Slovenia. Ed è un aiuto che intendiamo dare all'allentamento della tensione tra il governo centrale di Belgrado, i comandi militari jugoslavi e la Repubblica di Croazia».

«Sono certo- aveva continuato Cossiga mentre i volti del sindaco Richetti e del presidente della Provincia Crozzoli assumevano espressioni ancora più tese e preoccupate- sono certo della comprensione e della collaborazione delle popolazioni interessate a questo transito che è una manifestazione della buona volontà italiana e di una concreta disponibilità delle nostre autorità a percorrere ogni strada che porti alla pace nelle regioni balcaniche».

Le reazioni a questo annuncio non erano mancate. Durissime e indignate, non tanto contro il Presidente, quanto verso il Governo. Troppi ricordi, troppi fantasmi dolorosi e crudeli avrebbero evocato le divise dell'armata popolare in ritirata attraverso Trieste. Il Municipio era stato occupato, il consiglio comunale si era riunito in seduta straordinaria. Molti cittadini erano scesi in piazza, altri erano pronti a farlo nel caso i treni con i tank serbi si fossero presentati alla frontiera.

Ora l'annuncio di Cossiga, il suo «blitz» in Prefettura puo' essere riletto, interpretato anche alla luce delle sue dimissioni. E' stato un gesto clamoroso, un mezzo irrituale e fuori dalle regole per consentire alla città di sapere per poi decidere secondo la sua storia e secondo i sentimenti della maggioranza. In questo senso va ricordato che i ben più importanti e coinvolgenti accordi di Osimo vennero resi noti dal governo nazionale a cose fatte, a protocolli firmati. E che nessun Presidente della Repubblica informò i triestini e gli istriani.

Il 3 novembre '91 Francesco Cossiga era ritornato a Trieste per onorare, primo Presidente della Repubblica italiana, le vittime della Foiba di Basovizza. Attorno alla lastra di marmo che copre la terribile voragine di morte e di vendetta, si erano radunati familiari di infoibati e parenti di deportati, esuli dall'Istria, militari in congedo con le antiche, stinte bandiere. Attendevano questo atto di pace dalla fine della guerra.

Nel grande silenzio, il Presidente si è inginocchiato nella ghiaia, il cappello in mano. Ha pregato davanti a quella pietra tombale e dopo uno spazio di tempo sembrato ai più troppo breve si è rialzato, si è segnato sulla fronte e si è guardato attorno. Pioveva. Gli occhi della gente, di chi aveva atteso quel gesto per anni e anni, hanno incontrato i suoi occhi. Lui non si è fermato, non ha detto una parola e ha raggiunto la macchina che lo attendeva a poca distanza per portarlo alla Risiera. Un altro luogo di morte, un'altra tappa di quella Via Crucis che si snoda in queste terre di frontiera. Anche qui la sosta e la preghiera sono state brevi. Forse non esistono parole adeguate per esprimere l'orrore e la pietà che i due luoghi di martirio suscitano nei cuori della gente. Forse di fronte a tanti discorsi, a tante roboanti orazioni, il silenzio e il capo chino del Presidente sono stati più dignitosi.

La terza presenza di Cossiga risale allo scorso 17 gennaio. Il Presidente avrebbe dovuto passare la notte in Prefettura a Trieste prima di recarsi a Zagabria e Lubiana. Poche ore prima le due repubbliche avevano ottenuto il riconoscimento ufficiale della Cee e Cossiga voleva essere il primo Capo di Stato a incontrarsi con i nuovi governanti. Il passaggio in Prefettura è stato invece annullato. Più tardi si è capito anche perchè. Si temeva un attentato. Le misure di sicurezza erano state severissime anche a Ronchi e a Fernetti. Poliziotti, carabinieri guardie di finanza, avevano presidiato incroci e cavalcavia. Al valico la «Thema blu» era sfilata tra un doppio cordone di agenti in armi. Identiche misure in Slovenia.

Dopo aver incontrato i due governi il Presidente era recato a Pirano. Qui, infrangendo le regole del cerimoniale e infischiandosene delle misure di sicurezza, aveva cambiato percorso per salutare la gente. «Sono lieto, commosso, di trovarmi tra i rappresentanti della comunità istro-quarnerino-dalmata» aveva detto Cossiga. Poi aveva ricordato l'incontro di Venezia tra i connazionali e gli esuli. Un incontro di riconciliazione, più volte sottolineato nei suoi discorsi. «Il passato non deve sovrastare il futuro, e il risentimento non deve cancellare la speranza. Bisogna archiviare il passato, affidarlo alla storia e guardare al futuro per costruire un avvenire di pace e di libertà».

Un appello significativo che oggi acquista un sapore forte. Le sue dimissioni possono essere interpretate proprio in questo senso. «Il passato non deve sovrastare il futuro». Per questo Francesco Cossiga se ne è andato per la seconda volta. Le prime dimissioni le aveva presentate come ministro degli Interni quando era stato trovato il corpo di Aldo Moro.

LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE COSSIGA

Politici tutti concordi: «Scelta responsabile»

L'annuncio delle dimissioni del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ascoltato in diretta dallatelevisione è stato accolto dall'ambiente politico triestino (molti esponenti erano impegnati in gite fuori porta) in maniera sostanzialmente positiva. E' stata sottolineata soprattutto la «responsabilità» dimostrata nell'abbandonare la poltrona, seppur con soli tre mesi di anticipo sulla scadenza naturale, per contribuire a fare chiarezza all'interno delle istituzioni.

Sergio Coloni *(Dc): «Esprimo gratitudine a Cossiga per l'opera svolta nel settennato trascorso, uno dei più difficili della storia della Repubblica. Una decennale conoscenza e amicizia mi consente di sottolineare il contributo dato da Cossiga alle giuste indifferibili esigenze di riforme, anche se su taluni giudizi, a volte, non mi sono trovato d'accordo. Le dimissioni, che anticipano di qualche settimana la scadenza naturale, possono, al limite, essere considerate tecniche e idonee a semplificare una fase politica complessa. Un nuovo governo, infatti, avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni dopo l'elezione del Capo dello Stato».*

Adalberto Donaggio *(Dc): «Le dimissioni presentate in questo modo sono un atto innovativo e coraggioso. Sono convinto che per l'opinione pubblica Cossiga diventa il candidato numero uno per succedere a se stesso: potrebbe ora ricandidarsi. E' interessante la riflessione sulla responsabilità del parlamento di esprimere una maggioranza per l'elezione del capo dello Stato e successivamente per il governo».*



Arduino Agnelli: «Non vedo problemi. Voteremo un nuovo presidente e basta»

Arduino Agnelli *(Psi): «Non vedo grandi problemi, ora voteremo un nuovo presidente e basta. Non ho commenti, mi preparo a votare».*

Alessandro Perelli *(Psi): «E' un atto di responsabilità, un contributo alla soluzione dei problemi che già esistono. Ora i partiti devono far presto e mostrare a loro volta responsabilità nell'esprimere in tempi brevi i vertici dello Stato: presidente e governo».*



Sergio Coloni: «Uno dei settennati più dificili della storia della Repubblica»

Willer Bordon *(Pds): «Cossiga fa parte della storia passata, andandosene ha fatto un discorso di chiarezza e ha dato una forte accelerata al processo di rinnovamento istituzionale. Stiamo attenti ora a non dimenticare il buco del bilancio dello Stato: ogni giorno che passa la voragine aumenta. Bisogna far presto a provvedere alle nomine e mettere mano al programma di risanamento del Paese».*

Gianfranco Gambassini *(Lpt): «Ci mancava solo questo per aumentare la confusione che già regna. Ora Andreotti o Forlani diventeranno Capo dello Stato e Craxi presidente del Consiglio. Se va così gli impegni assunti da Craxi con la Lista valgono doppio e Trieste ci guadagna».*

Andrea Weherenfennig *(Verdi-Sole che ride): «Sono d'accordo con Scalfaro quando dice che Cossiga aveva già fatto troppi danni. La sua presenza non era poi di molta utilità all'equilibrio del Paese. Poteva anche attendere la scadenza naturale del mandato, ma è meglio così: potevano ancora esserci dei rischi».*

Lega Presidenzialista: *«La lega presidenzialista ringrazia l'uomo politico democratico per quanto ha fatto nel tentativo di rinnovare le istituzioni del Paese. Cossiga, nell'ultimo messaggio, ha invitato tutti i cittadini ad avere coraggio e a lottare ancora contro le ingiustizie e le prevaricazioni della oligarchia politica, indicando in un sistema di democrazia diretta, come il presidenzialismo, il rimedio del caso Italia. La Lega presidenzialista si adopererà in tutti i modi affinchè il Presidente della Repubblica venga eletto direttamente dal Popolo, continuando la battaglia portata avanti da oltre venticinque anni».*

Finalmente tutte le più grandi firme di occhiali da sole e da vista in un solo negozio: un assortimento unico! Personale attento alle esigenze della clientela presenta i diversi modelli aiutandola nei momenti più difficili della scelta, non dimenticando che una montatura «giusta» esalta la personalità.

OTTICA GIORNALFOTO
GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8 — LUNEDÌ 27 APERTO

Quanto costa regalarsi un sogno?

Niente. All'Asta dei Sogni Despar potrai aggiudicarti i premi del catalogo pagando esclusivamente con gli Astassegni che ti vengono consegnati ad ogni spesa fatta nei negozi e supermercati Despar ed Eurospar e che, quasi ogni giorno, trovi nel Piccolo.

Per partecipare al gioco basteranno pochi Astassegni; più Astassegni avrai, più potrai rilanciare, più facilmente potrai regalarti un sogno.

Nei negozi e supermercati
DESPAR
EUROSPAR

IN AUMENTO I PAZIENTI DEL PRONTO SOCCORSO, CHE RACCORDA LA SANITA' AL TERRITORIO

L'anticamera «scoppia»

Il primario Reina: «Bisogna frenare le richieste improprie, che pregiudicano l'attività di urgenza del servizio»

POPOLAZIONE	ANNO	PAZIENTI	P. SOCCORSO (non ricoverati)	ACCETTAZIONE (tot. ricoverati)	OSSERV. TEMPORANEA (ammessi)	OSSERV. TEMPORANEA (dimessi)	%
265.840	'88	96.034	56.067	39.967	25.817	20.701	
	(Maggiore)	(54.073)	(33.869)	(20.204)	(12.102)	(10.028)	80,1
	(Cattinara)	(41.961)	(22.198)	(19.763)	(13.715)	(10.673)	
263.908	'89	97.149	55.458	41.691	23.804	19.042	
	(Maggiore)	(54.043)	(32.832)	(21.211)	(12.156)	(9.908)	79,9
	(Cattinara)	(43.106)	(22.626)	(20.480)	(11.648)	(9.134)	
261.833	'90	98.908	57.107	41.801	24.971	19.807	
	(Maggiore)	(52.511)	(31.818)	(20.693)	(12.345)	(9.796)	79,3
	(Cattinara)	(46.397)	(25.289)	(21.108)	(12.626)	(10.011)	
260.469 (sett. '91)	'91	102.795	56.938	45.857	25.281	19.920	
	(Maggiore)	(54.217)	(30.907)	(23.310)	(12.533)	(9.814)	78,7
	(Cattinara)	(48.578)	(26.031)	(22.547)	(12.748)	(10.106)	

Più una struttura è oberata di lavoro, più si «risica» sulla qualità della prestazione. Da questa logica non si scappa, specie se non intervengono opportuni correttivi per bilanciare lo squilibrio (potenziamento di organico, spazi, attrezzature). Va considerata la natura dell'aumento di lavoro (dovuto a un aumento di richiesta), se sia «reale» oppure «gonfiato» da altri fattori. In altre parole, se l'aumento della domanda non sia in parte attribuibile ad un uso «improprio» della struttura e del personale. Sono valutazioni che Giuseppe Reina, primario del Servizio autonomo di Pronto soccorso, Accettazione e Osservazione temporanea dell'ospedale Maggiore di Trieste nell'elaborare lo screening dell'attività dal '79 al '91 di entrambi gli ospedali (dall'84 nel caso di Cattinara), si è per così dire «fisiologicamente» posto.

Soprattutto, vedendo rimbalzare dalle cifre della statistica aggiornata di anno in anno, la realtà: nell'arco di 13 anni (nella tabella a fianco, per semplificazione, sono stati riportati i dati degli ultimi 4 anni) il primo fenomeno che balza agli occhi è il rapporto, inversamente proporzionale, tra l'andamento demografico triestino e l'affluenza di pazienti: di fronte a un calo annuale pressochè costante (di 2 mila unità circa) fa da contrappunto un costante aumento dell'utenza. «Innanzitutto - precisa Reina - va considerato che nell'84 è stato aperto l'ospedale di Cattinara con l'acquisizione di 19 posti letto di Osservazione temporanea, raggiungendo complessivamente 25 posti letto. Ciò significa che l'indice di 'attrazione' nei confronti del servizio è aumentato. Dall'altro, non va dimenticato un altro fattore, che è legato alla demografia cittadina, caratterizzata da una forte presenza di anziani. Inoltre, c'è da precisare che la totalità dei pazienti che arrivano al nostro servizio è la totalità dei pazienti che affluiscono in ospedale». Come dire, il Servizio rappresenta l'«ingresso» della struttura sanitaria, il primo anello che congiunge il territorio all'ospedale. Pertanto, la struttura rappresenta al contempo un osservatorio privilegiato e un attendibile riferimento epidemiologico (statistico). E' da questa prospettiva, infatti, che territorio (inteso come servizi sanitari) e struttura ospedaliera mostrano evidenti e concrete le possibili contraddizioni. Il tutto, tenendo presenti le funzioni proprie del servizio, competente principalmente per l'attività diagnostica e terapeutica d'urgenza, nonchè di valutazione delle effettive necessità di soccorso e di smistamento nell'ambito dell'accoglimento.

E veniamo ad un secondo elemento emerso dall'attività di Pronto soccorso e di Accettazione: a partire dall'84 (anno di entrata in funzione del servizio di Cattinara) lo «smaltimento» dei ricoveri marcia in direzione di un «risparmio» dei posti letto (ma anche negli anni precedenti, il lavoro seguiva questa direzione, mantenendo un buon equilibrio tra ricoveri e non ricoveri). Buona pure la capacità di filtro anche per quanto riguarda l'attività di Osservazione temporanea (servizio che, spesso e per sua natura, si intreccia con quelli di Pronto soccorso e Accettazione): il rapporto percentuale tra ammessi e dimessi nel periodo considerato oscilla tra un massimo di 85 per cento (1983) e un minimo di 78 (1991).

Dall'entrata in funzione del Pronto soccorso di Cattinara, di anno in anno, il lavoro si è gradualmente suddiviso, mantenendo una «mole» per ospedale equilibrata.

Il «tarlo» dunque che si rinnova scorrendo i dati è sempre quello, che suona come campanello di allarme: «Da 77 mila pazienti registrati nel '79 - spiega Reina - siamo passati ai 102.795 del '91. Tendenza all'aumento anche confrontando i ricoverati dall'Accettazione nel '90 e quelli nel '91: da 41.801 a 45.857. Da quest'ultimo dato 'estrapoliamo' l'attività di Day hospital (quella relativa ai reparti di Medicina del Lavoro e Pneumologia ha assorbito nel '91, 1.141 pazienti). Rimane il fatto che le cifre 'congiurano' verso una tendenza di inarrestabile aumento della domanda di fronte a organici bloccati, risorse limitate».

Il tutto si ripercuote sulla conduzione equilibrata del lavoro: «Ho sottoposto all'attenzione degli amministratori - precisa Reina - la necessità di introdurre un meccanismo di freno della domanda impropria, in particolare, di quell'"abuso' della 'struttura che, dovendo assolvere a urgenze, deve sopperire alle carenze extra-ospedaliere con pericoloso pregiudizio della sua attività d'urgenza». Per impropria, Reina fa riferimento alla cattiva informazione della popolazione che guarda al Pronto soccorso come una sorta di «panacea» di tutti i mali. E, ancora, l'«escamotage» per non pagare il ticket, o il classico «battere alla porta quando il territorio non risponde adeguatamente». «Vi sono ad esempio - conclude Reina - molte patologie legate a situazioni ambientali degenerate. Si tratta di problemi di natura sociale più che sanitaria in senso stretto e che, tuttavia, pesano notevolmente sull'attività ospedaliera». Dulcis in fondo, l'attività burocratica che «ruba» un'altra fetta di tempo prezioso: attualmente, al Cattinara è in corso la computerizzazione, in linea con i programmi di realizzazione di una rete in grado di far compiere al servizio un salto di qualità e di «risparmio».



In entrambe le foto di Zorzin l'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale «Maggiore».

PICCOLI E GRANDI PROBLEMI IN UNA NOTTATA AL «PRONTO INTERVENTO» DEL MAGGIORE

In astanteria, tra ansie e paure



Ore 20, in sala d'aspetto del Pronto soccorso all'ospedale Maggiore: venerdì, con accoglimento all'ospedale di Cattinara. Una serata di quotidianità, di quelle destinate a marciare senza l'affanno delle super-urgenze. Un turno dove tutto procede a tamburo battente, ma senza la «sudorazione» che ti prende quando ad aspettare con le ferite aperte sono in più e, nel giro di pochi secondi, va valutata la priorità. Quattro infermieri circolano avanti e indietro, entrando e uscendo dall'Astanteria, la sala numero 5. Per accedervi ci sono tre porte, ma solo una è quella destinata ai pazienti. Dietro quel muro, dal quale si ascoltano i rumori dei «ferri del mestiere», a volte le reazioni al dolore, nessuno può entrare, oltre ai pazienti. Anche i familiari sono banditi: l'ambiente è piccolo. Per lavorare, la confusione o emozioni fuori luogo non servono. E' da questa prospettiva che gli accompagnatori degli infortunati attendono il «referto».

Ore 20.30: circa nove persone in attesa. Qualche parente è già entrato per la visita; c'è chi cammina nervosamente, dopo essere rimasto seduto in sala d'aspetto (la numero 2), quasi in preda al «crampo» dell'attesa. Chi guarda con insistenza l'orologio, sperando che le lancette corrano più del previsto. Chi si scambia qualche parola: «Lei, perchè è qui?». «Colica renale, mio padre». «Brutta cosa... mia moglie ha un dolore interno, all'altezza dei polmoni... sarà uno strappo muscolare. E' giorni che accusa quel sintomo. Gli faranno i raggi».

Poi gli aneddoti sulla sanità, che, vista l'atmosfera, fanno «pandant»: «Ho letto di quel tale che è entrato in ospedale per farsi fare analisi alla testa. Lo hanno ripetutamente dimesso dicendogli che non era nulla. Fino a che è morto: meningite...». Insomma, il cappello a cilindro dei «malanni» è un elenco interminabile di «sentito dire», di «letto», di notizie apprese dall'amico dell'amico. Tutte storie plumbee, giusto per stemperare l'ansia per il familiare. Come se ingigantire i problemi altrui, rendesse più accettabile la paura nei confronti dei propri.

Avanti e indietro, mentre dalla sala d'aspetto la gente si guarda un po' sul chi vive: «A chi toccherà, dopo? Sono arrivato prima io o quel signore?», è il calcolo mentale che rulla. E gli sguardi sono indagatori: «Se proprio non è grave, quello non lo faccio passare avanti. Non mi frega...». Poi, qualche botto: «E' almeno da un'ora e mezza che aspetto - replica una signora subdorando che il vicino le sia passato avanti bellamente - mio figlio ha preso un colpo al naso... può esserci del sangue sotto pelle». Mentre l'altoparlante, come un «semaforo», chiama: «avanti un altro». Sentire quella voce è come si aprissero le porte del Paradiso: tra l'ansia e l'ora abbondante di attesa, quel via libera suona come una conferma rassicurante che, dietro quel muro, ci sono ancora tutti.

I più «furbi» fanno prima e si mettono direttamente davanti la porta numero 5. Fino a che, un familiare non ce la fa più: «Insomma, chiamate i pazienti per nome», si rivolge seccato all'infermiera che si affaccia dalla porta dell'Astanteria. «Un po' di calma - replica - cercate di mettervi d'accordo tra di voi. E, per cortesia, accomodatevi in sala d'attesa. Se dovessero esserci delle urgenze, come possiamo passare in questo stato?». «Allora, che sia valido per tutti. E' logico che ci accalchiamo tutti qui, se si incomincia a fare i furbi...Oltre un'ora di attesa... e poi si dice degli ospedali del Sud». «Aspetti un attimo», coglie al volo una signora. «Dov'è ricoverato il ferito di questo pomeriggio?». «Lo chieda al portiere», risponde l'infermiera. «Ma ha detto che non ha più il registro del pomeriggio...». «Aspetti che vado a vedere. In Medicina d'urgenza».

Rieccoli tutti in saletta, dunque. E ora è la volta dell'ambulanza. Un sibilo che, dalle espressioni innervosite e accigliate dei presenti, sembra voler dire: «Anche l'ambulanza, ci si mette». E nella propria testa la rassegnazione stanca: si retrocede di un altro posto. Mentre una giovane dolorante, in preda alle fitte di una sospetta infezione al dito («mi sono operata mercoledì scorso»), per non urtare i vicini lascia passare oltre chi, con lo sguardo, la invita ad entrare in Astanteria: «Andate pure avanti, sopporterò». Poi, un ragazzo con un panno calcato sull'orecchio, nasconde una evidente ferita, si fa largo: per lui niente da fare. L'accoglimento è al Cattinara.

Ore 22 circa: un anziano, pantaloni azzurri un po' sporchi e sdruciti, stivali anfibi, slacciati, una giacchetta jeans, due labbra gonfie che ogni tanto «filano» un po' di bava, si trascina come un automa avanti e indietro. Come un soldatino con la carica dietro la schiena. Appena scorge un camicie bianco, lo «aggredisce»: «La me fasi la carta per entrar in Casa de cura... ». «Stia calmo, lei stà benissimo...», risponde l'interlocutore. Poi si avvicina a un medico: «Me ricoveri...». «E dove, è un problema, non c'è posto», gli risponde. «Ma gò paura de andar a casa...». Spazientito, dopo aver «provato» un pò di barelle, prende la porta e dichiara di andare al Cattinara. Dopo una decina di minuti, riecco il passo cadenzato: la gente sorride: «Gà cambià idea...».

UN PADRE S'INTERROGA SULLA FINE DEL FIGLIO DISABILE

«Dario, shock mortale»

«Doveva essere un intervento di soccorso. Per mio figlio, il mio Darietto, è stato invece uno choc da cui non si è più ripreso».

Rosario Taranto è un padre disperato. Venerdì scorso ha perso, con Dario, quella che per 38 anni era stata la cosa più importante, quasi l'unica ragione di vita. «Mio figlio - racconta tra le lacrime - soffriva di oligofrenia in cerebropatia neonatale. Aveva sempre bisogno di continua assistenza, il destino lo aveva voluto eterno bambino. Io l'ho sempre accolto come un dono di Dio, allevandolo con amore. Mi fissava con i suoi occhioni quasi a scusarsi della sua infermità. Io lo rincuoravo. Eravamo felici».

A questo punto Rosario Taranto stringe i pugni. Grida una data e ricostruisce l'episodio che lo tormenta. Trenta settembre di quattro anni fa. Rosario, recatosi al «Maggiore» per quello che avrebbe dovuto essere un semplice controllo oculistico, era stato ricoverato in quanto i medici gli avevano riscontrato un'infezione a un occhio. Subito preoccupato per il figlio solo a casa, aveva telefonato a un amico. «Vieni a prendere le chiavi. Pensa tu al mio Darietto. Portagli da mangiare».

Passarono i giorni. Finchè, una sera, al «113» giunse la telefonata di alcune vicine, preoccupate dal fetore che proveniva dall'appartamento in via De Amicis 21. Subito, sul posto, accorsero due agenti della volante. Non ottennero risposta al campanello, ma, dall'esterno, notarono che una figura si aggirava in una stanza illuminata. Un conoscente, cui erano state affidate le chiavi dell'appartamento dei Taranto, venne in aiuto. «In quella stanza nel giro di pochi minuti arrivarono poliziotti, medici, giornalisti, curiosi - continua a raccontare il padre - Dario non era abituato a vedere tutta quella gente. Usciva poco di casa. Quelle persone volevano solamente aiutarlo ma lui non poteva rendersene conto. Rimase sconvolto. Uno shock dal quale non è più riuscito a riprendersi».

Dario venne trasportato al Maggiore. Gli fu diagnosticato un deperimento organico unito a uno stato ansioso. Venne quindi affidato al Centro di igiene mentale di San Vito. Nei mesi successivi si ruppe un femore e subì altri due ricoveri in ospedale, al Maggiore e a Cattinara.

«Per me, intanto - racconta ancora Rosario Taranto - iniziò un altro calvario. Venni interrogato, dovetti firmare verbali su verbali. Cercavano di capire le responsabilità sull'episodio. Lo chiedevano proprio a me, che mi ponevo lo stesso interrogativo. Mi sentivo umiliato e impotente. Ho visto il sistema nervoso di Dario, che aveva retto per 34 anni, iniziare a deteriorarsi sempre di più, inesorabilmente. L'ho visto pochi giorni fa spirare, consapevole di morire. Ma non riesco a darmi pace. Quella sera di settembre è accaduto qualcosa che ha segnato per sempre la vita di mio figlio. E anche la mia».

Ro.De.

Telefonino, status symbol che può disturbare

Trrr... trrr... «E' il tuo? no, è il mio, ma dov'è...? in questa borsa non trovo mai nulla...». Scene da ordinaria follia dovuta a telefonino. Scene finora molto diffuse a Milano e a Roma, e in quelle poche altre città ad alta concentrazione di cellulari. Per molta gente status symbol, solo per alcuni altri utile strumento di lavoro, il telefonino continua infatti a diffondersi a macchia di leopardo su tutto il territorio nazionale. E nelle zone a più alta concentrazione, comincia già a segnalarsi una certa insofferenza nei confronti dell'amato-odiato oggetto di desiderio. Fuori dai cinema, dai teatri, ma anche da alcuni ristoranti e caffè appare spesso un curioso segnale con il disegno di un telefonino sbarrato da due linee, con la scritta «only off», cioè «soltanto spento». Un modo per segnalare ai clienti di quell'esercizio una verità quanto mai elementare, e cioè che la propria comodità finisce sempre dove comincia la libertà altrui. Di non essere disturbati, ovviamente.

A Trieste, che pure — come vedremo dai dati — sta conoscendo un forte incremento di cellulari, questo fenomeno di insofferenza pare non sia ancora arrivato. Non tanto per un maggiore livello di tolleranza. Quanto perchè, come segnalano anche alle associazioni dei pubblici esercenti, il numero delle persone che girano con appresso il telefono portatile non ha raggiunto quello delle grandi città.

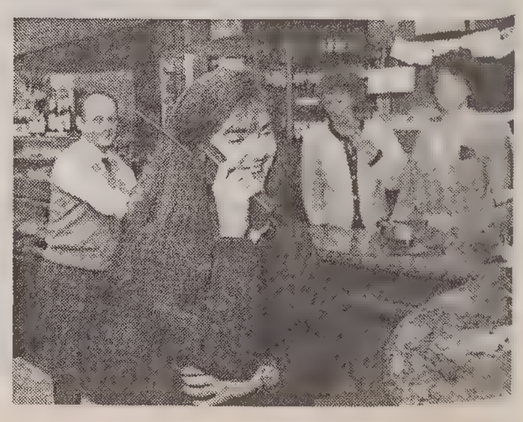
Da noi non solo non vengono finora registrati casi di locali dove il cellulare è «off limits». Anzi, in alcuni ristoranti del centro cittadino un portatile viene messo a disposizione dei clienti più affezionati, per poter telefonare senza doversi alzare dal tavolo.

Intanto, i dati diffusi dalla Sip parlano di un business in piena evoluzione. Nel '91 a Trieste si prevedevano 1.110 nuovi allacciamenti, ne sono arrivati 1.330, che hanno portato il totale dei telefonini attivi nella nostra provincia a quota 2.400. Anche su scala regionale, le previsioni sono state sbagliate per difetto. Si prevedevano cinquemila nuovi apparecchi, ne sono arrivati 6.100, che hanno portato il totale a 11.500. Ed ecco i dati scorporati: a Gorizia 550 nuovi telefonini (previsti 440, totale mille), a Udine e Pordenone i nuovi sono stati 4.200 (previsti 3.400, totale 8.000).

Alcuni dati — sempre riferiti al 1991 — per fare un raffronto con altre zone d'Italia. Nel Veneto le previsioni parlavano di 27.000 nuovi allacciamenti, ne sono stati attivati 24.000, per un totale di cinquantamila. In Lombardia 54.000 nuovi (previsione 60.000, totale 112.000). Nel Lazio 36.000 nuovi (previsione 42.000, totale 80.000).

«Non c'è dubbio — afferma Romano Sciortino, responsabile delle relazioni esterne della Sip — che il cellulare è l'evoluzione naturale del telefono come lo abbiamo sempre inteso, cioè come strumento per comunicare. Il problema, poi, e come in tutte le cose, è come viene usato. E' chiaro che se mi faccio chiamare in un ristorante, disturbo chi mi sta vicino. Ma se lo uso con criterio, il problema non si pone».

«La Sip — conclude Sciortino — sta facendo il possibile per assecondare questo uso intelligente. La nuova generazione dei telefonini, che saranno sempre più piccoli, memorizza infatti il numero di chi chiama anche quando l'apparecchio è chiuso. E anche nel nostro distretto abbiamo da poco attivato un servizio che avverte che il portatile chiamato è in quel momento chiuso».



UNA MOTOVEDETTA DELLA POLIZIA RECUPERA A GRIGNANO IL CORPO DI UNA DONNA

Un cadavere sulla spiaggia

Sono molte le supposizioni ma la vittima non ha nome

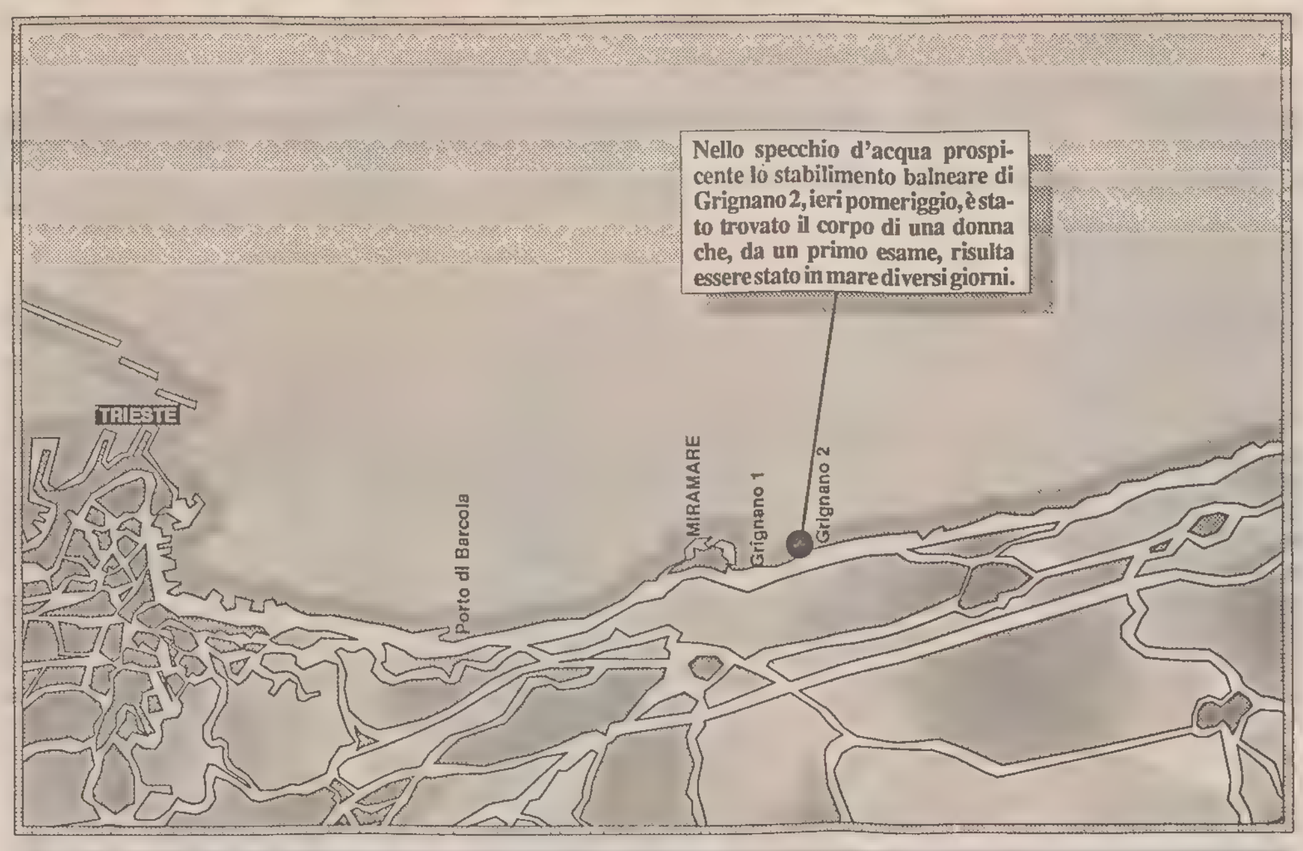
Potrebbe essere il corpo di Giuditta Sturman, l'anziana donna scomparsa nella otte tra il 31 marzo e il primo aprile, il corpo ritrovato in mare nel tardo pomeriggio, nei pressi di Grignano, da una motovedetta della polizia marittima.

Il cadavere è stato ritrovato in una spiaggetta, forse trasportato dalla mareggiata dei giorni scorsi, o forse, ma tutte le ipotesi sono ancora al vaglio delle autorità giudiziarie, la donna potrebbe essere giunta in quella zona da sola per poi trovare una morte accidentale.

Per procedere al recupero sono intervenuti i vigili del fuoco e il corpo, dopo una prima ricognizione, è stato trasportato all'obitorio di via della Pietà a disposizione delle autorità.

Questa mattina si cercherà di dare un nome alla vittima, e i familiari della Sturman potrebbero fornire utili indicazioni al proposito. Sono infatti stati trovati alcuni brandelli di indumenti (una vestaglia scozzese e una felpa) che potrebbero consentire un più facile riconoscimento della donna.

Per conoscere le cause del decesso, invece, sarà necessario attendere l'autopsia, che sicuramente il magistrato disporrà per acquisire ulteriori elementi per fare chiarezza sul caso. Dai primi indizi raccolti dalla polizia, infatti, sembra difficile ricostruire le ultime ore della vittime e gli spostamenti che hanno preceduto il recupero della salma.





La motevedetta della polizia che ha individuato il corpo in mare. (Italfoto)

DA UN MESE E' SPARITA UN'ANZIANA

E' Giuditta l'unica scomparsa

Collegamento con la salma che non ha ancora nome



SCOMPARSA IL 2 APRILE CHI L'AVESSE VISTA TELEFONI AL NUMERO **306974** OPPURE AL COMMISSARIATO DI POLIZIA.

Di Giuditta Sturman si è persa ogni traccia nella notte tra il 31 marzo e il primo aprile. La donna, nata a Isola d'Istria nel 1913, abitava da sola in una casetta in salita di Zugnano 57. Si teneva in contatto con una delle due figlie che abita a Trieste, ma dall'inizio di questo mese è sparita nel nulla.

I familiari hanno invano setacciato l'intera zona dove la donna abitava. Nessuno ha saputo fornire alcun particolare su quelle ore in cui la donna è scomparsa. Prima di rivolgersi alla polizia, i parenti hanno compiuto anche le solite ricerche, negli ospedali e nei centri d'igiene mentale, senza però ottenere alcun risultato. Come estremo tentativo nei giorni scorsi hanno fatto stampare un manifesto da affiggere nelle strade con la foto dell'anziana in cui si pregava chiunque l'avesse vista di chiamare la polizia o di avvisare i familiari.

Probabilmente, nel momento del suo allontanamento, Giuditta Sturman indossava una vestaglia e un soprabito. E' una donna tarchiata, di carnagione chiara e ha gli occhi azzurri.

Il timore che sia morta si è affacciato abbastanza presto. La donna infatti era uscita da poco dall'ospedale, era sofferente di angina pectoris e doveva sottostare a una rigida terapia. In pratica non poteva sopravvivere senza medicina oltre le 12-18 ore.

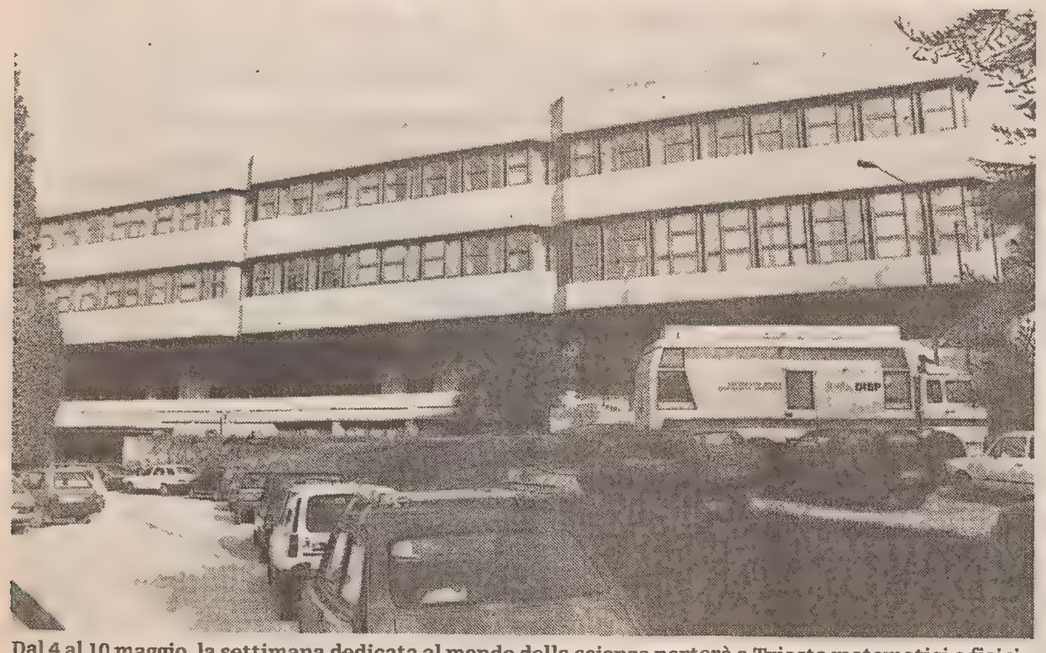
E' l'unico caso recente di persone scomparse in provincia che è ancora insoluto. Il collegamento con il cadavere trovato a Grignano è sorto spontaneo.



OGNI GIORNO
GUARDIAMO IL MONDO
DALLA NOSTRA CITTA'.
IL PICCOLO

DAL 4 MAGGIO UNA SETTIMANA DEDICATA ALLA CULTURA E ALLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

A tu per tu con i cervelloni



Dal 4 al 10 maggio, la settimana dedicata al mondo della scienza porterà a Trieste matematici e fisici di fama internazionale. Nella foto, il Centro di fisica teorica di Miramare.

«Voglio sapere come Dio ha fatto l'Universo. Non m'interessa questo o quel fenomeno, m'interessa conoscere l'essenziale» diceva Albert Einstein nel nome della scienza. Una scienza, purtroppo, sempre meno comprensibile ai «comuni mortali» e sempre più alla portata dei soli addetti ai lavori. Ma niente paura. Non sempre è così, per fortuna. La prossima sarà infatti una settimana interamente dedicata alla cultura e alla divulgazione scientifica. Per tutti. Un'iniziativa che interesserà più di 100 località italiane, impegnate nella realizzazione di circa 600 iniziative in campo nazionale. La manifestazione, finalizzata alla diffusione dei principali programmi di ricerca attualmente in corso nel nostro Paese, e promossa dal ministero dell'Università e della Ricerca, avrà inizio il 4 maggio e si protrarrà fino al 10. E' la «II Settimana della Cultura scientifica», alla quale hanno aderito anche numerosi enti locali, provvedendo all'organizzazione di una lunga serie di interessanti rassegne e seminari. Molti saranno gli esponenti illustri della matematica e della fisica italiana presenti ai vari convegni triestini, tra i quali Michele Emmer e Giorgio israel, rispettivamente delle università di Viterbo e de «La Sapienza» di Roma. Insomma si tratterà di una vera e propria rassegna di «geni» di casa nostra. Particolarmente interessanti saranno le iniziative promosse dal laboratorio dell'Immaginario Scientifico, la fondazione internazionale triestina per il progresso e la libertà delle scienze: in collaborazione con l'Ente Fiera e con il patrocinio della Regione, del Comune e del Provveditorato agli studi, gli organizzatori responsabili dell'Immaginario hanno infatti preparato una serie di incontri particolarmente rivolti agli studenti delle scuole superiori; tra questi dibattiti, riveste un ruolo di particolare importanza il convengno pubblico intitolato «La matematica tra didattica e cultura - media e metodi»: due giornate di discussione e proposte sulle modalità della divulgazione della matematica e del ruolo che questa assume nell'ambito della cultura contemporanea. Quattro mostre, che verranno allestite presso il Centro congressi della Fiera di Trieste, permetteranno inoltre, a chiunque, un viaggio attraverso l'affascinante mondo degli insiemi di Mandelbrot e Julia (le splendide ed artistiche immagini definite in realtà da rigidi procedimenti matematici), degli «Automi Cellulari» (veri e propri universi sintetici governati da poche ma invalicabili leggi elementari, introdotti negli anni Cinquanta dal premio Nobel John von Neuman), della geometria contemporanea e delle forme matematiche naturali (saranno esposti, ad esempio, dei modelli di cristalli artificiali, mentre un'intera sezione sarà dedicata alla paleontologia). Il tutto con l'ausilio di alcuni «computerlibri», che permetteranno di approfondire in modo facile e spesso divertente la conoscenza di un universo apparentemente tanto lontano da noi, ma con il quale, in realtà, conviviamo giorno per giorno. Una serie di simili iniziative saranno presentate dall'Immaginario Scientifico anche nel capoluogo friulano, in collaborazione con la locale Università. Ma nell'arco della «Settimana», anche altri enti triestini, daranno modo agli interessati (previa prenotazione) di visitare le proprie strutture; a partire dall'Osservatorio astronomico (organizzatore anche di una serie di conferenze pubbliche alla Stazione Marittima), che con il supporto di attrezzature multimediali computerizzate ed attraverso delle osservazioni al telescopio, coinvolgerà il pubblico nelle proprie attività scientifiche; per passare al Centro di fisica teorica di Miramare, che aprirà le porte agli interessati, con visite guidate, dei laboratori «Laser», «Fibre ottiche» e «Microprocessori»; e ancora, dal Laboratorio di biologia marina alla Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati che, in occasione della giornata dedicata allo stesso istituto, illustrerà alcuni programmi di ricerca agli studenti delle scuole superiori. Discorso a parte merita invece l'Area di ricerca, che proporrà, in modo specifico al settore industriale e informativo, delle visite al laboratorio di luce di sincrotone («Elettra») e ai laboratori del comprensorio di Padriciano. Nel complesso, tantissime iniziative che costituiranno un'occasione quasi unica per entrare in contatto, anche se indirettamente, con il mondo della scienza e rimanere «abbagliati» dal mistero e dal fascino che lo circonda.

Michele Scozzai

SETTIMANA SCIENTIFICA / IL PROGRAMMA

La geometria in mostra

Fitto calendario di convegni con luminari e visite guidate per studenti

Lunedì 4 maggio

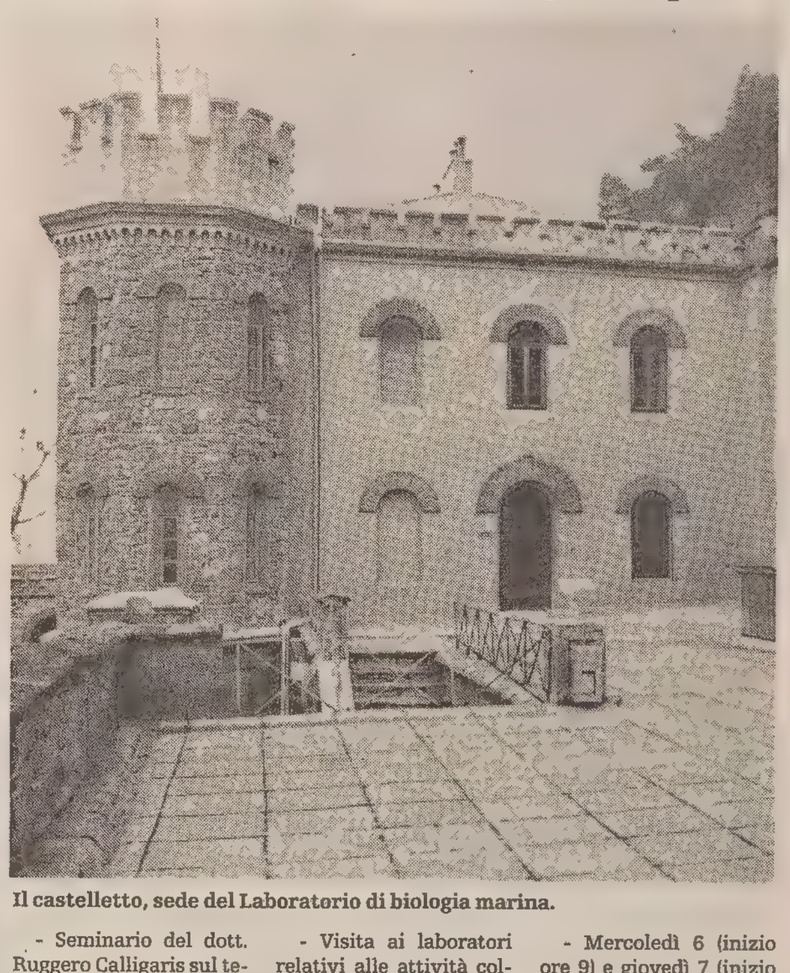
- Apertura delle seguenti mostre organizzate dall'Immaginario scientifico presso il Centro congressi della Fiera di Trieste, II piano: «Oltre lo specchio», mostra laboratorio di geometria; «La geometria della natura», esposizione; «Immaginare universi», nuovi materiali per l'Immaginario scientifico; «Il sogno della geometria», mostra personale di Lucio Saffaro. Orario 9-13; 15-18, ingresso gratuito. Visite guidate per le scuole solo su prenotazione (tel. 040/390785).

- Inizio delle visite al Laboratorio di biologia marina, che si protrarranno fino al giorno 7. Orario: dalle 9 alle 12. Prenotazioni entro il 2 maggio; tel. 224400, 224464, 224620.

- Conferenza pubblica al centro congressi della Stazione marittima, sala Vulcania 18, dal titolo: «Programmi di tecnologie avanzate all'Osservatorio astronomico di Trieste». Relatori dott. Pucillo, dott. Santin. Introdurrà il prof. Sedmak, direttore dell'osservatorio.

- Visita diurna alla succursale dell'Osservatorio astronomico a Basovizza. Prenotazioni presso il 3199241, dalle ore 11 alle 13. Per l'occasione sarà predisposto un servizio di trasporto gratuito con partenza e ritorno presso la stazione delle autocorriere di via Flavio Gioia.

- Seminario del dott. Sergio Dolce sul tema «Geometrie del mondo animale» al centro congressi della Fiera di Trieste, ore 9. Prenotazioni al 390785.



Il castelletto, sede del Laboratorio di biologia marina.

- Seminario del dott. Ruggero Calligaris sul tema «I minerali», ore 10.30, Fiera di Trieste. Prenotazioni al 390785.

Martedì 5 maggio

- Incontro con l'artista grafico Lucio Saffaro alle 18 al centro congressi della Fiera di Trieste.

- Incontro con il prof. Giuseppe Longo sul tema «Intelligenza naturale e intelligenza artificiale», alle 9 al centro congressi della Fiera di Trieste. Prenotazioni al 390785.

- Visita guidata serale all'Osservatorio astronomico di Basovizza. Stesse modalità della giornata precedente.

- Visita ai laboratori relativi alle attività collegate al polo scientifico del Centro di fisica teorica (Ictp) di Miramare; appuntamento ale 9 all'entrata del centro, in strada Costiera numero 11.

Mercoledì 6 maggio

- Incontro con il dott. Lucio Crivellari al centro congressi della Stazione marittima, sul tema «Ricerca astrofisica dell'Osservatorio astronomico di Trieste», ore 18.

- Visita diurna all'Osservatorio astronomico a Basovizza. Stesse modalità delle giornate precedenti.

- Mercoledì 6 (inizio ore 9) e giovedì 7 (inizio ore 9.30), convegno al centro congressi della Fiera di Trieste dal titolo «La matematica tra la didattica e la cultura - media e metodi 3». Relatori vari (circa venti gli interventi). Prenotazioni al 390785.

Giovedì 7 maggio

- «La matematica tra la didattica e la cultura - media e metodi 3». Fare riferimento alla giornata precedente.

- Visita all'Osservatorio astronomico a Basovizza in orario serale. Stesse modalità delle giornate precedenti.

- Visita al laboratorio di luce di sincrotrone «Elettra», mirata in modo specifico al settore dell'industria e dell'informazione. Ritrovo ore 11 al cancello d'ingresso del comprensorio di Basovizza (strada privata che si imbocca lungo la statale 14, a sinistra, 200 metri prima dell'abitato di Basovizza); prenotazioni al 37581.

Venerdì 8 maggio

- Visita ai laboratori del comprensorio dell'Area di ricerca di Padriciano. Ritrovo alle ore 10 presso la sala conferenze. Prenotazioni al 37551.

- «Giornata della Sissa». In aula magna dell'istituto, presentazione dei programmi di ricerca agli studenti delle scuole superiori. Introdurrà il prof. Amati. Seguiranno le premiazioni della fase regionale delle Olimpiadi della fisica, a opera della fondazione dell'Immaginario scientifico (ore 11.30).

- Seminario del prof. Alfred Beran sul tema «La vita in una goccia d'acqua», ore 9 presso il centro congressi della Fiera di Trieste. Prenotazioni al 390785.

- Conferenza del dott. Masserotti sul tema «Astronomia spaziale all'Osservatorio astronomico di Trieste», ore 18 al centro congressi della Stazione marittima.

Sabato 9 maggio

- «Viaggio in un film: 2001 odissea nello spazio». Seminario di lettura cinematografica dedicato alle scuole superiori, a cura della Cappella Underground, ore 9 al centro congressi della Fiera di Trieste. Prenotazioni al 390785.

«740» / 35. SEGUE

Tutti i redditi sotto cinque milioni

Korosec Patrizia (57) 550.000; Kos Andrej (39) 800.000; Koscica Eliana (54) 350. 000; Kosic Stojan (27) 4; Kosmac Davide (66) 1; Kosmac Giuliana (19) 400.000; K osmac Santa (20) 4; Kosmazh Bruna (30) 1; Kosmazh Luisa (42) 600.000; Kosmerli M arina (42) 500.000; Kosmina Igor (40) 3; Kosmina Maria (11) 700.000; Kosmina Niv ea (41) -11; Kosmina Svetlana (48) 400.000; Kosovel Sofia (39) 600.000; Kosuta M arta (44) 1; Kosuta Srecka (52) 400.000; Kosuta Srecko (20) 900.000; Koterle Nad ija (53) 2; Kotrle Novela (42) 400.000; Koushza Lucia (46) 600.000; Kovacic Carm enal (10) 3; Kovacich Ernesta (39) 600.000; Kovacich Maria Luisa (34) 3; Kovaric k Irma (12) 400.000; Kovsca Emma (21) 1; Kozina Loredana (55) 600.000; Kozina S onia (48) 500.000; Kozlovic Roberta (63) 3; Kozlovic Rossana (53) 2; Kozlovic So nja (49) 400.000; Kozmann Marco (21) 500.000; Kozulich Alessandra (63) -6; Kozul ich Milan (32) -6; Kragel Maurizio (64) 600.000; Krainz Marina (59) 300.000; Kra jnc Maria (39) 3; Kralj Boris (55) 3; Kralj Bruno (54) 74.000; Kralj Maria (33) 1; Kraljevic Maria (55) 5; Kraljevic Marino (54) 5; Kraljevic Natasa (48) 800.00 0; Krajevic Ottonelli Barbara (72) 3; Kraljic Bruna (40) 1; Kraljic Maria (42) .4 ; Krall Erwin (49) 2; Krall Hermine (23) 2; Kramar Giuseppe (48) 4; Krancic Mir ella (08) 900.000; Kranic Tiziana (58) 300.000; Kranjc Maria (44) 400.000; Kran z Margarete (37) 2; Krapez Adriano (56) 5; Krapez Serena (52) -200.000; Krasna V ioletta (42) 5; Krasovec Annamaria (49) 3; Kraus Elena (17) 1; Kravos Caterina (37) 400.000; Krebs Tiberio (21) 1; Krecic Elvia (40) 2; Krecic Loredana (41) 40 0.000; Krecic Marco (69) 1; Kresevic Alessandra (30) 400.000; Kresevic Irma (08) 1; Kresevich Branko (39) 2; Kretich Annamaria (35) -4; Kretich Marina (50) 500. 000; Krevatin Ada (31) 600.000; Kriscak Diego (60) 3; Kriscak Franca (34) 2; Kri scak Gianni (67) 3; Kriscak Manuela (65) 3; Krisman Giuseppina (12) 400.000; Kri stancic Alessandro (69) 3; Kristof Luisa (46) 2; Krivec Vittoria (52) 600.000; K rizaj Mira (55) 3; Krize Nada (20) 700.000; Krizman Andrea (69) 3; Krizman Auror a (37) 400.000; Krizman Maria (34) 2; Krizman Pietro (31) 3; Krizmancic Anna Mar ia (66) 4; Krizmancic Boza (47) 4; Krizmancic Celestina (40) 600.000; Krizmancic Marco (74) 3; Krizmancic Maria (50) 600.000; Krohn Vera (36) 400.000; Krohne Ma ria (22) 1; Kroknje Liliana (37) 900.000; Kroknje Roberto (64) 4; Kroselj Annama ria (40) 600.000; Krsisnik Annamaria (35) 400.000; Krznar Ljubica (42) 400.000; Kucar Maria (21) 400.000; Kufersin Nadia (49) 900.000; Kujundzic Terezija (29) 6 00.000; Kulterer Walter (52) 500.000; Kurasier Anna (44) 3; Kuret Magda (48) 3; Kuret Maria (38) 5; Kus Livia (36) 900.000; Kusinskzky Giorgina (44) 2; Kutsudak is Gianna (33) 2; Kuzmanovic Vasilija (30) 3; Kwok Luisa (06) 600.000; Kyprianoc Michele (28) 2; Labbate Giulia (34) 3; La Bianca Michelina (44) 500.000; Labign an Albina (34) 600.000; Labignan Annamaria (39) 2; Labignan Antonia (30) 2; Labi njan Anna (44) 1; Labinjan Anna (55) 5; Labinjan Palmira (53) 900.000; Laborant i Giovanni (25) 3; Laboranti Giuseppina (23) 1; Labruzzo Pietro (68) 3; Labuz Li via (25) 4; Lacchia Fulvio (33) 500.000; Lachi Bruna (26) 700.000; Lachi Davide (69) 3; Lachi Lucy (58) 2; Lackner Hannelore (39) 500.000; Lacosegliaz Giorgio (63) 800.000; Lacota Laura (62) 500.000; Lacotta Fiorella (41) 1; Ladiana Iolanda (15) 500.000; Ladovani Laura (38) 1; La Ferla Lucia (10) 400.000; Lafont Renato (24) 0; Laforgia Francesco (08) 5; Laforgia Sonia Maria (65) 3; Laganis Libero (26) 900.000; Laganis Maria (31) 2; Laghi Guido (30) 2; Laghi Laura (27) 400.000 ; Lagonigro Annamaria (59) 650.000; Lagonigro Elisabetta (59) 3; Lagonigro Filip po (34) 800.000; Lagonigro Francesco (24) 5; Lagonigro Nicoletta (62) 3; Lagrand e Loreta (45) 500.000; Lai Flavia (61) -129; Lajco Adalberto (53) 4; Lakoseljak Anita (51) 500.000; Lakoseljak Roberto (69) 1; Lakovic Andrea (70) 3; Lalosevic Giordana (44) -24;
Lalovic Antonio ('68) 800.000; Lamacchia Barbara ('67) 4.500.000; Lamacchia Fabio ('58) -4; Lamacchia Fulvia ('63) 3; Lamacchia Gemma ('38) 400.000; La Magra Rosa ('60) 400.000; La Mattina Angela ('39) 1; Lambertini Luisa Luciana ('34) 4; Lambruschi Valentina ('06) 700.000; Lamonaca Manuela ('67) 4; Lamonarca Erica ('65) 2; Lampe Licia ('27) 2; Lampica Vilma ('51) 2; Lamprecht Annamaria ('36) 700.000; Lamprecht Eleonora ('59) 5; Lamprecht Laura ('38) 400.000; Lancellotti Giancarlo ('64) 400.000; Lanceri Renata ('11) 700.000; Lancini Rachele ('35) 500.000; Lando Tiziana ('68) 3; Landucci Cristiano ('69) 2; Laneri Carlo ('34) 1; Langella Annamaria ('37) -4; Langella Virginia ('35) -4; Lanieri Franco ('04) 2; Lanotte Perla ('59) 700.000; Lanotte Raffaele ('38) 500.000; Lanteri Maurizio ('57) -11; Lantier Brunella ('47) -33; Lantieri Spartaco ('20) 2; Lantscher Edoarda ('38) 1; Lantscher Elisabetta ('63) 4; Lantscher Maria Luigia ('39) 2; Lanza Alessandra ('69) 1; Lanza Loredana ('34) 500.000; Lanza Lucia ('45) 3; Lanza Maria ('29) 600.000; Lanza Patrizia ('57) -7; Lanza Vittoria ('62) 900.000; Lanza Fame Maria Pia ('32) 900.000; Lanzetta Armando ('51) 5; Lanzetta Flavia ('57) 4; Lanzolla Luciano ('57) 4; Lao Maristella ('61) 2; Lapagna Emanuela ('71) 4; Lapagna Manuela ('71) 4; La Pasquala Amalia ('32) 400.000; Laporta Carmela ('39) -219; Laporta Concetta Iolanda ('26) 1; Larcher Gianan ('44) 800.000; Lari Monica ('70) 3; Larizza Moreno ('68) 2; Larizza Paolo ('65) 2; La Rocca Clara ('27) 1; La Rocca Eliseo ('22) 4; La Rotella Angela ('42) 500.000; Laschizza Giovanni ('35) 1; Laschizza Nevia ('49) 800.000; Lasich Rosa ('24) 3; La Speranza Roberta ('63) 4; Lassini Flavia ('44) 500.000; La Terra Maggiore Consuelo ('71) 4; Latilla Carmela ('22) 3; Latin Guido ('47) 2; Latin Luca ('68) 2; Latin Maria ('35) 3; Latino Carmelo ('62) -2; Latino Eleonora ('60) -4; Latino Libera ('55) 0; Latkovich Anna ('08) 3; Lattanzio Elisabetta ('66) 0; Lattanzio Giuseppe Maria ('32) 0; Lattanzio Luigi ('51) 5; Lattaruolo Lidia ('33) 400.000; Lattuca Luciana ('43) 0; Lauda Lidia ('22) 400.000; Laurencic Ivana ('83) 100.000; Laurenti Enzo ('49) 2; Laurenti Marisa ('34) 1; Lauretta Emma ('38) 1; Lauri Luciana ('30) 3; Laurica Cinzia ('61) 2; Lurino Gabriella ('47) 600.000; Lauro Maria Vittoria ('44) 1; Lausi Vera ('27) 900.000; Luvergnac Ana ('64) 3; Lavagnini Anna ('64) 3; Lavaia Giulia ('37) 900.000; Lavignani Clementina ('26) 500.000; Lavince Serena ('63) 300.000; Lavorino Annamaria ('28) 3; Lavrencic Dragotin ('40) 4; Lavrencic Mira ('40) 500.000; Lavrencic Vojka ('47) -2; Lazar Angelica ('47) 4; Lazar Maria ('50) 5; Lazzar Nedda ('39) 1; Lazzar Rosalia ('46) 2; Lazzara Eleonora ('28) 3; Lazzara Maria Grazia ('35) 900.000; Lazzara Mirella ('32) 2; Lazzari Anna ('06) 4; Lazzari Leda ('49) 4; Lazzari Luciano ('54) 2; Lazzari Marina ('51) -4; Lazzarichi Emilio ('29) 2; Lazzarini Clelia ('22) 1; Lazzini Elisabetta ('57) 1; Leardi Emma ('28) 4; Leban Anna ('26) 900.000; Leban Annamaria ('46) -13; Leban Daniela ('55) 400.000; Leban Maria ('44) 800.000; Lebani Daniela ('51) 5; Lecchi Simone ('33) 700.000; Ledovich Rina ('42) 700.000; Ledovini Rosita ('70) 4; Leghissa Annamaria ('59) 1; Leghissa Dario ('58) 4; Leghissa Ljuba ('71) 1; Leghissa Marinella ('46) 800.000; Leghissa Stefano ('72) 2; Legisa Dorotea ('36) 2; Legnani Franca ('60) 5; Legovich Elsa ('35) 500.000; Lehr Tatiana ('23) 2; Leibelt Daniela ('63) 2; Leibert Lucia ('28) 500.000; Leiter Elena ('67) 4; Leiter Fabio ('65) -4; Leiter Paola ('27) 2; Leiter Sergia ('35) 4; Lemuth Pia ('08) 4; Lenardon Adalgisa ('06) 3; Lenardon Giuliano ('47) 3; Lenardon Maurizia ('61) 1; Lenardon Sara ('52) -200.000; Lenarduzzi Luciana ('49) 500.000; Lenarduzzi Luigia Maria ('47) 400.000; Lenarduzzi Pierina ('35) 700.000; Lenart Marija ('21) 2; Lenassi Lionella ('30) 400.000; Lencovic Fiorella ('57) 600.000; Lencovic Sonia ('59) 3; Lenoci Antonia ('66) 5; Lenoci Rosa ('20) 400.000; Lentini Concetta ('53) 900.000; Lentini Maria ('52) 5; Lenuzzi Livio ('60) 5; Lenzi Gabriella ('33) 900.000; Lenzi Giuseppe ('16) 3; Leo Andrea ('70) 3; Leo Barbara ('50) 500.000; Leo Dario ('28) 400.000; Leo Giorgio ('53) 4; Leo Giovanna ('45) 2; Leonardi Anita ('20) 500.000; Leonardi Anna Grazia ('43) 400.000; Leonardi Emilia ('41) 400.000; Leonardi Rosa ('32) 700.000; Leonardi Salvatore ('41) 5; Leoncavallo Lucia ('23) 1; Leone Alessandra ('74) 600.000; Leone Anna ('58) 900.000; Leone Damiano ('49) 1; Leone Elena ('65) 4; Leone Emanuela ('75) 2; Leone Gabriella ('21) 500.000; Leone Giulia ('20) 2; Leone Luca ('68) 5; Leoni Leonarda ('45) 800.000; Leotti Franca ('42) 0; Lepic Rasena ('35) 500.000; Lepore Luciana ('31) 400.000; Lepore Rita ('52) 1; Lepori Annamaria ('32) 900.000; Lepre Elda ('36) 400.000; Lepre Sonia ('33) 1; Le Rose Marina ('62) 400.000; Lertua Gabriella ('56) 500.000; Lertua Paola ('57) 3; Leschi Maria Luisa ('35) 400.000; Leschiutta Cristina ('37) 600.000; Leskovec Ondina ('37) 3; Lestingi Patrizia ('52) 400.000; Letizia Loredana ('50) 4.500.000; Leto Rosalia ('26) 400.000; Lettera Anna ('27) 2; Lettich Fulvio ('30) 700.000; Lettich Marino ('59) 4; Lettig Jole ('15) 700.000; Leuzzi Annamaria ('37) 400.000; Leuzzi Pasquale ('29) 4; Levacovich Adriana ('51) 800.000; Levak Mirella ('53) 800.000; Levak Roberto ('66) 1; Levez Renata ('35) 2; Levi Alberto ('30) 400.000; Levi Estella ('39) 2; Levi Giulio ('64) 3; Levi Giuseppe ('26) 2; Levi Laura ('37) 500.000; Levi Michaela ('75) 4; Levi Paolo ('63) 3; Levi Pierpaolo ('60) 500.000; Levi Raffaella ('64) 1; Levi Campos Bruno Itzhak Haim ('15) 400.000; Levi Minzi Elsa ('20) 3; Levis Liliana ('49) 550.000; Levitus Liliana ('17) 3; Levitz Ortensia ('06) 4; Lezzi Valentina ('66) 3; Libardi Alex ('69) 3; Liberti Patrizia ('56) 900.000; Libi Eleonora ('39) 200.000; Licalsi Daniele ('66) 2; Lican Doriana ('43) 400.000; Lican Eleonora ('50) 400.000; Licandro Sabina ('78) 1; Licciardello Salvatore ('41) -7; Licelli Cinzia ('61) 4; Licen Licia ('61) 3; Licen Romeo ('16) 2; Licen Valentina ('67) 500.000; Licen Bonelli Lucia ('38) 400.000; Licen Rossana ('39) -18; Lichtenstein Ernesto ('18) 4; Licurgo Tiziana ('70) 3; Liebman Silvia ('21) 2; Liessi Rita ('46) 32.000; Liggieri Maura ('43) 3; Ligotti Giuseppa ('29) 900.000; Liguori Giovanni ('69) 2; Liguori Marta ('70) 2; Limback-Stanic Clara ('66) 3; Limbelli Lidia ('12) 1; Linardi Daniela ('22) 700.000; Linardon Marisa ('45) 400.000; Linda Gianna ('51) -15; Linda Licia ('25) 1; Linda Silvia ('37) 400.000; Lindner Patterson Hans ('11) 4; Linussi Luciana ('34) 900.000; Lionetti Clara ('23) 1; Lionetti Vincenza ('21) 4; Lionetti Zuanna ('63) 3; Lipi Blandina ('32) 500.000; Liposi Eleonora ('19) 900.000; Lipossi Fabio ('25) 4; Lipot Gianna ('50) 500.000; Lippi Barbara ('72) 400.000; Lippi Federica ('75) 400.000; Lippolis Antonio ('62) 2; Lippolis Davide ('69) 3; Lippolis Pietro ('38) 4; Lippot Bruna ('39) 800.000; Lisi Rosa Mistica ('41) 100.000; Lisjak Dusika ('48) 400.000; Lissi Gioietta ('45) 700.000; Lissiach Annamaria ('49) 600.000; Listuzzi Maria ('43) 400.000; Litteri Laura ('50) 550.000; Littlefield Maria Gabriella ('50) 2; Liuretich Zdenka ('16) 400.000; Liubizza Dolly ('51) 400.000; Liuzzi Paolo ('62) 1; Liuzzi Roberta ('71) 2; Livoli Fortunata ('38) 500.000; Livoni Renza ('42) 600.000; Lizier Gioconda ('25) 800.000; Lizza Mercedes ('25) 3; Lizzul Albina ('24) 600.000; Ljubicich Giovanna ('10) 300.000; Ljubicich Luigina ('43) 500.000; Loberti Maria Pia ('34) 900.000; Loberto Daniele ('60) 5; Lobianco Alfia Maria ('37) 4; Lobianco Anna ('39) 700.000; Lobianco Lucia ('41) 500.000; Lo Cascio Patrizia ('49) 400.000; Lo Casto Gianfranco ('55) 4; Locasto Patrizia ('56) 400.000; Lo Castro Antonino ('39) 2; Locchi Roberto ('63) 1; Locci Francesca ('65) 1; Loche Giuliana ('50) 400.000.

OGGI ALLA RISIERA LE CELEBRAZIONI PER IL 47° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Resistenza, le cerimonie

Trieste celebra oggi le cerimonie più importanti per il 47° anniversario della Resistenza, mentre ieri si sono svolte le celebrazioni per il 25 aprile.

Le celebrazioni alla Risiera di S.Sabba. Il cerimoniale è stato messo a punto a palazzo Galatti, sede della Provincia, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi. Il programma è stato così definito: stamane, alle 10, il Comitato provinciale deporrà una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda i morti nel cortile del campo di sterminio nazista. Renderà gli onori militari un picchetto dei Reggimento Piemonte Cavalleria di Trieste. Subito dopo si svolgerà un rito religioso con celebrazione cattolica, uno con rito israelitico e uno con celebrazione serbo-ortodossa. I discorsi celebrativi saranno tenuti dal Commissario straordinario Mazzurco, cui seguiranno gli interventi di Riccardo Devescovi, in rappresentanza dei sindacati e Boris Pahor, per la comunità slovena. Alla cerimonia prenderà parte anche l'onorevole Arialdo Banfi, vicepresidente nazionale dell'Anpi.

La ricorrenza del 25 aprile. In occasione della ricorrenza della liberazione corone d'alloro commemorative del **Comune** di Trieste, in ricordo dei Caduti per la libertà, sono state deposte venerdì mattina dal Commissario Ravalli al cippo della Resistenza, nel Parco della Rimembranza, alla Risiera, in via Massimo d'Azeglio, in via Ghega, al Poligono di Opicina e all'Osservatorio di Basovizza.

Nel quadro delle celebrazioni ufficiali promosse dal Comitato per la difesa dei valori della resistenza e delle istituzioni democratiche presieduto dal Commissrio Mazzurco, una corona della **Provincia** è stata portata alla lapide che ricorda i martiri di via Ghega impiccati nel palazzo del comando tedesco oggi Conservatorio di musica Tartini. Qui, oggi, alle 9, una delegazione di Postumia deporrà un segno di omaggio — si legge in una nota — in ricordo dei dodici cittadini barbaramente impiccati dai nazisti.

Da parte sua la **Cgil** ha predisposto un manifesto per ricordare alla città il senso di questa ricorrenza che non può essere ridotta a semplice ritualità celebrativa o pura ricostruzione storica.

Da parte sua la **Uilha** reso referente omaggio ai martiri della libertà deponendo una corona di fiori sulla Foiba di Basovizza accomunando nel dolore e nel rispetto — si legge in una nota — quanti in queste terre hanno pagato con la vita per la libertà. Libertà che ci è stata consegnata e che oggi troppo spesso viene sottovalutata o vissuta come valore secondario.

L'Associazione volontari della libertà (Avi) ha commemorato il 25 aprile promuovendo una serie di manifestazioni nel corso delle quali è stata ribadita «l'inalterata fedeltà agli ideali di libertà, patria e democrazia affermatisi tra cruenti scontri etnici».

La federazione dell'**Msi** nella giornata di ieri ha partecipato a Napoli con una delegazione alla manifestazione nazinale contro la partitocrazia e la criminalità organizzata.

A Muggia infine, le manifestazioni celebrative conclusesi ieri erano cominciate già venerdì pomeriggio quando da piazza Marconi era partita una delegazione che ha percorso la cittadina andando a deporre corone a vari monumenti e cippi (Alma Vivoda a Trieste, cimitero dei partigiani, Libero Mauro a Muggia Vecchia, monumento ai Caduti di Chiampore). Ieri mattina è stata deposta una corona al monumento ai caduti di Santa Barbara con inni celebrativi. In piazza Marconi dopo la deposizione di una corona sulla lapide di Luigi Frausin hanno parlato Claudio Mutton, vicesindaco del Comune, Arturo Calabria, dell'Anpi e Giorgio Vodopivec, presidente dell'Associazione degli sloveni.

NIENTE MANIFESTAZIONE ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

Gli «skin» non si fanno vedere



Ingente ma inutile schieramento della forze dell'ordine alla Foiba di Basovizza: gli «skinheads» non si sono fatti vedere. (Italfoto)

Ingente e inutile schieramento delle forze dell'ordine anche al casello del Lisert: «teste rasate» in paninoteca

Nenche l'ombra di uno «skin». Le «teste rasate» non si sono fatte vedere, come del resto avevano già preannunciato per bocca del responsabile locale dell'Associazione skinheads d'Italia, Franco Campanella, dopo il divieto espresso dal questore di Trieste Lazzarini. Alla fine sembra che gli «skin», un gruppetto di una decina di simpatizzanti che comunque si sono riuniti, siano andati in una paninoteca di Medea a rifocillarsi. L'intenzione delle «teste rasate», che sarebbero dovuti confluire a Basovizza da diverse città del Nord Italia, era quella di deporre una corona d'alloro ai piedi della Foiba di Basovizza — il monumento che ricorda le vittime dei partigiani di Tito — per, come hanno detto, «onorare i martiri della foiba caduti per difendere l'italianità di queste terre dalla barbarie slavo-comunista».

Nonostante la rinuncia alla manifesatzione espressa dagli stessi «skin» le forze dell'ordine sono scese in campo alla grande. Mentre nel comprensorio della Foiba di Basovizza, carabinieri polizia, e una squadra anti-sommossa delle Fiamme gialle presidiavano la zona (c'era anche lo stesso questore Lazzerini) bloccando tutte le auto «sospette», al casello del Lisert dalle 13.30 alle 16.30 la Digos di Gorizia in collaborazione con la Digos di Trieste il commissariato di Monfalcone e le volanti di Gorizia ha attuato l'«operazione filtro», che doveva servire a bloccare eventuali bande di «skin». Ma non è successo niente: sono solo stati identificati quindici «skin» locali (quelli che poi sono andati farsi lo spuntino) che, calmi e tranquilli, attendevano anche loro eventuali compagni in arrivo da altre città per dissuaderli dal partecipare al raduno.

A bocca asciutta, quindi, la pattuglia di cameramen e cronisti, indifferenti i gruppetti di gitanti, in silenzio da un canto Samo Pahor, del gruppo culturale sloveno Edinost. Dopo l'annuncio della manifestazione erano insorte le forze politiche locali, le organizzazioni sindacali e l'Associazione nazionale partigiani d'Italia per denunciare il carattere provocatorio e offensivo del raduno degli «skin». Dalla manifestazione si era dissociata anche la federazione locale del Msi, il Fronte della gioventù e il Fuan.

SEICENTO PARTECIPANTI ALLA TRADIZIONALE MARCIA NON COMPETITIVA

Al Cral-Act il trofeo Carsolina

Quasi seicento persone hanno partecipato ieri alla tradizionale «Carsolina» (diciottesima edizione), marcia non competitiva di 10 chilometri organizzata dal «Marathon club Alabarda». La marcia, con partenza e arrivo dal campo sportivo di Basovizza, si è snodata attraverso il Bosco Bazzoni, le borgate carsiche di San Lorenzo e Sant'Elia e le cime dei monti Stena e Grozzana. La partenza è stata data alle 9.30 in punto, e la massa dei partecipanti si è lanciata a passo di corsa. Due croati si sono aggiudicati il primo e il secondo posto assoluti: Slobodan Mijolovic di Pola e Ivan Barac di Albona hanno tagliato il traguardo rispettivamente dopo 36'48" e 37'26". Terzo classificato Maurizio De Ponte della Cicli-March di Basovizza. Il «Trofeo Alluthermo» destinato al gruppo sportivo o società che totalizzava il maggior numero di punti è andato al Cral-Act che ha totalizzato 601 punti.

Prima classificata nella sezione donne Paola Sanson, del gruppo Ente Porto che ha coperto il percorso in 48'45". Seconda e terza classificata della stessa categoria Vania Flego del Tram Opicina (51'38") e Manuela Vassallo della Regione (51'38"). La classifica dei gruppi più numerosi vede in testa la «Sweet-Heart» che si è presentata con 135 partecipanti, seguita dai dipendenti della Regione con 46 partecipanti. Dei gruppi militari il più numeroso era quello delle Fiamme gialle, presenti con otto corridori.





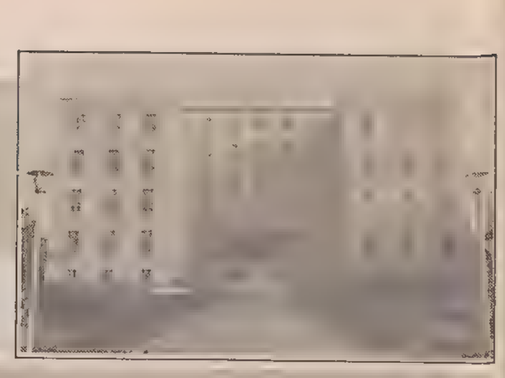


IL PICCOLO giovani
IN COLLABORAZIONE CON IL PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TRIESTE
Pagina a cura degli studenti delle scuole medie superiori della provincia di Trieste

IL FOLLE VOLO

Domenica **26** *aprile 1992*

Giornale del Liceo Linguistico "Bachelet"



I MOTIVI DI UN FENOMENO CHE DISTRUGGE LA VITA DI TANTI GIOVANI

Droga, fuga dal mondo

Tutte le scappatoie, più o meno intelligenti, per evitare i problemi si risolvono quasi sempre in un disastro

Tutti, almeno una volta, si sono chiesti perché i ragazzi si drogano. La risposta più semplice, ma forse anche quella più vera, è la fuga.

Del resto, per fuggire si fanno molte cose: ci si ubriaca, oppure si cambia città, o magari ci si butta nel lavoro o nello studio. Queste fughe che non sono sincere, ma sono scappatoie più o meno intelligenti per evitare alcuni problemi, si risolvono quasi sempre in un disastro. Prima della comparsa della droga nel mondo occidentale le «fughe», c'erano sempre, ma erano diverse: scappare da casa, ascoltare musica pop, farsi crescere i capelli, o protestare per tutto.

Oggi, queste evasioni sono diventate più semplici con la droga: bastano una siringa o una sigaretta e si va con la mente in un altro mondo, si sta bene per qualche ora e si dimenticano tutti i problemi.

Eppure, sembra strano che nel mondo attuale, pieno di comodità, di soldi e di scoperte importanti, ci siano ancora tante persone che preferiscono bucarsi e praticamente abbandonare questa vita. Il fatto è che le cose belle della nostra società sono solo apparenti; in realtà dietro il benessere e dietro la felicità c'è come una continua noia, un bisogno di evadere: e queste cose sono spesso legate alla siringa drogata.

Anche in questo caso c'è una «fuga». Non bisogna dimenticare che, in questo mondo di apparenza, drogarsi può essere anche una moda, un'abitudine per fare quello che fanno tutti.

Molti dei nostri genitori probbilmente hanno cominciato a fumare sigarette per imitare gli altri, sentirsi amici, per non restare fuori, e, contemporaneamente per rifiutare tutta l'altra società: questo significa fuga.

Questo vuol dire abbandonare il mondo e rifugiarsi in se stessi, non ascoltando più nessun consiglio e nessuna raccomandazione. Ovviamente, una persona che fugge in questo modo quasi mai è matura o abbastanza intelligente. Chi arriva a drogarsi lo fa anche perché non capisce bene quali possono essere i vantaggi e gli svantaggi della droga: sa solamente che starà bene, peché così gli hanno detto gli spacciatori.

La droga è vista come una medicina miracolosa che può guarire magicamente tutto in un attimo. Poi, quando si sta male, quando finisce l'effetto, ci si rotola per terra e si ha bisogno di altra droga, forse ci si pente e si vorrebbe tornare indietro. Ma come si può ritornare in quel mondo che si è odiato e da cui si è fuggiti in modo così disperato? E alora, si cerca altra droga, sperando forse, che possa essere l'ultima.

Martina Billia

CHE COS'E' IL VOLONTARIATO

L'uomo ha bisogno dell'uomo



Studenti del liceo Bachelet in visita alla casa di riposo Ieralla

Volontariato: ma che cos'è veramente il volontariato?

Molte volte si è sentito parlare di volontariato, ma che cos'è il volontariato veramente? Non è facile spiegarlo, ma tenterò lo stesso; volontariato è l'aiutare le persone in difficoltà; i volontari sono delle organizzazioni basate sull'«altruismo» dove l'intento è di promuovere la solidarietà umana. Tanti «paroloni» per spiegare una cosa che dovrebbe essere così semplice, che strano, non trovate?

Nasce il volontariato negli anni Sessanta, o forse un po' prima perché l'uomo si rende conto delle difficoltà che esistono nel mondo, si rende conto della caducità delle cose, si rende conto che l'uomo ha bisogno... dell'uomo.

Sorgono così le Associazioni di volontariato di ogni specie; per citarne alcune: Acat (Associazione clubs alcolisti in trattamento), Ado (Associazione donatori organi), Advs (Associazione donatori volontari di sangue) ed Avo (Associazione volontari ospedalieri).

Sono associazioni non a scopo di lucro, dove il volontario è un amico. E' un dare, ma allo stesso tempo è un ricevere, vado sì in ospedale a tenere compagnia ai malati, do tanto a loro: la mia amicizia, il mio amore, la mia compassione e sicurezza, ricevendo in cambio sensazioni mai provate prima.

E' un'esperienza piacevole, che però deve essere sentita: non si può fare il volontariato solo perché si ha tempo, o perché si pensa sia un modo come un altro per guadagnare soldi: non si guadagna niente materialmente. Te lo devi sentire dentro, deve esserci qualcosa in te che ti dica: «E' giusto, perché c'è gente che ha bisogno di me ed io ho bisogno di loro»; deve essere qualcosa di veramente desiderato, se no con l'andare del tempo, con le prime difficoltà (e non pensate che non ce ne siano) viene il desiderio di abbandonare tutto.

Le associazioni di volontariato hanno bisogno di gente nuova, di persone, soprattutto giovani, che in un futuro portino avanti gli ideali, di basi sicure per aumentare la solidarietà umana, e quest'anno è iniziato abbastanza bene: la partecipazione non manca ma l'importante è non mollare.

Aiutate che vi aiutate.

Ormai è sera La speranza non tramonta

A metà dello scorso anno scolastico, mi trovai in una faccenda oscura, poiché il senno era smarrito. Ahi, ahi, ahi, quanto è stata dura, aspra e forte questa fiera rappresentata dal concorso per la vita, che al sol pensier la paura si rinnova. Tanto fu tragico, che di poco un due in inglese si discostava, ma per descriver bene chi conobbi dirò cose mai osate prima.

Non so dir bene chi vi incontrai visto com'ero mossa da spiriti insulsi e tal punto la via della ragione abbandonai.

Ma poi che giunsi ai piè del seminario là, dove cominciava la zona contaminata dalla pazzia dilagante, vidi la sua 500 vestita già dei colori del Sole, che irradia sicurezza e magnetismo per ogni folle impresa tentata dalla proprietaria.

Poi che m'ebbi un po' riposato, ripresi la via per le scale deserte... ed ecco che quasi arrivata in cima ebbi l'apparizione delle tre fiere... la prima rappresentata dai prof che non giustificavano, la seconda rappresentata dalla data di scadenza del concorso e la terza dal virus sui nostri dischetti.

Pareva venissero tutte e tre contro me, con rabbiosa vogli di picconare, quando guardandole gridai: «Pietà di me, Piccola Scrivana Triestina».

Mentre mi precipitavo verso l'aula dei computer, mi si presentò davanti chi poteva salvare il Bachelet. Quando vidi costui nel gran corridoio gridai Miserere di me e lui rispose: «Uomo non fui, macho man sono... e in più son de Rovigo e dei virus non me intrigo. E io Tu sei lo mio maestro, Luce e Onore del Volta e del Bachelet, colui che m'insegnò lo bello wordstar che mi ha fatto onore. Vedi il virus per il quale mi agito, o Grande Puffo, poiché esso mi fa tremar palpebre e polpastrelli».

Dopo che mi vide piangere disse. «Se vuoi superare questa materia selvaggia, a te convien cambiar scuola, poiché il computer è insaziabile. Molte son le persone con cui s'ammoglia e più lo saranno ancora. A quella povera Livia rovinò la salute, per lui morì la vergine Cristiana, Arianna, Elena e Chiara infine furono ferite.

Seguimi, io sarò la tua guida e ti porterò via da questo Inferno, non udirai più le disperate grida della chitarra della Ive, non vedrai più i dolenti fotocopisti che scontano la loro pena, e non vedrai più coloro che sono contenti nel caos perché sperano di non essere interrogati, ma udirai una Bratinesca musica, che in tutte le parti impera e qui regna... O felice colui che la sente».

E io a lui: «O Alessandro, ti prego aiutami a fuggire da questa gabbia di matti dove io possa vedere gli sforzi nostri ricompensati».

L'ora di info se ne andava e davanti mi si presentarono tre anime. Alla prima luccicavano gli occhi per l'eccitazione, e cominciò a parlarci con fare Angelico a ruota libera: «Io son Borruso, con me ti Salvi, poiché son io che decido la tua promozione.

«Vengo da casa, dove tornar voglio. Pazzia pura mi mosse, che mi fa parlare. Volenti o nolenti ai miei comandamenti ubbidir dovete, e tutti dovete dimostrar lo vostro talento. Dovete temere soltanto la signora Preside e il campanello della signora Sartori, tutti gli altri vostri problemi, o dannati, non mi toccano», rispose la Donna della Terra del Sole, scuotendo la chioma fiammeggiante.

Cominciò allora la seconda donna, con fare artistico: «Pare che pur essendo stati vicini a diversi esaurimenti nervosi, e contemporaneamente serocchi della pigrizia e dell'indolenza, cugini stretti della Croce Verde di San Giovanni e grazie ai miei schizzi a qualcosa si è arrivati...».

Arrivò, allora un'anima, che sembrava uscita da un fustino di Omino Bianco, per quanto luccicava... «Eh sì», disse «o piccoli mortali delle medie superiori io, l'altro Borruso sono, e lo vostro premio io vi consegnerò ma solo dopo lunghe attese e implicazioni burocratiche... bisogna attender l'ufficiale conferma da Roma e poi potrete devolvere il tutto in beneficenza».

Allora, come per incanto, le camicie di forza si spezzarono, i virus scomparsero, il campanello della signora Sartori si ruppe e prendendoci sotto braccio uscimmo saltando a mo' di piccoli porcellini canticchiando: Siamo del Bachelet, siam i vincitor, mai nessun ci supererà, tralalalalà.

M. B.

CONVEGNO DELLA FEDERAZIONE ISTITUTI ATTIVITA' EDUCATIVE

Lo studente «egocentrico»

La scuola non solo come insegnamento ma anche come formazione

Dal 16 al 18 marzo a Roma, alla Domus Pacis, abbiamo partecipato al settimo convegno nazionale degli studenti Fidae sul tema «Ora il convegno ecclesiale siamo noi».

La Fidae (Federazione istituti di attività educative), si presenta come gruppo interno all'organismo scolastico cattolico, che si propone di coinvolgere in prima persona gli studenti e far loro il progetto educativo.

Il giorno 6 è avvenuta la presentazione dei gruppi provenienti da diverse regioni italiane. Purtroppo, non abbiamo potuto assistere alla relazione di Sua eccellenza Dionigi Tettamanzi, per un impegno improvviso del relatore. Nella serata abbiamo partecipato a un incontro per stabilire un possibile slogan per la creazione di un manifesto, che noi ragazzi Fidae vorremmo inviare a tutte le scuole cattoliche italiane. Per rendere gradevole la serata ci è stata proposta la proiezione di alcune diapositive inerenti le attività estive che si possono svolgere nell'isola di Ventottene. Il giorno 17 il nostro gruppo è stato diviso per classi parallele e per regioni, per conoscere e discutere le iniziative dei diversi gruppi.

Da quanto è risultato dai lavori ci siamo resi conto che il problema principale delle scuole è la scarsa comunicabilità e disponibilità tra alunni e professori. I ragazzi hanno proposto una maggiore sensibilizzazione da e per gli educatori, in quanto, in molti nell'ambito scolastico non si sentono stimolati e dimostrano scarso interesse per le attività. Nel pomeriggio abbiamo ascoltato gli interventi della professoressa Santolini e di Fra Giuseppe Gioia che, nel suo esporre il significato del convegno ecclesiale ha focalizzato l'attenzione su quattro punti principali: 1) la scuola vista come istituzione fondata sull'itinerario di Gesù Cristo; 2) la scuola cattolica vista come comunità educante, cioè abolire la delega dei professori e coinvolgere tutti gli studenti nella base educativa della scuola; 3) la scuola cattolica vista come una centralità di ruoli in cui lo studente deve essere egocentrico; 4) la finalità educativa della stessa. La scuola è stata vista non solo come insegnamento ma approfondimento e spazio per formare gli atteggiamenti. Tutto ciò per arrivare a un'unica conclusione: la scuola cattolica vista come «liberante» perché missionaria.

Nella serata abbiamo partecipato a una messa seguita da uno spazio musicale. Mercoledì abbiamo partecipato a una messa e poi siamo intervenuti a un incontro con i responsabili del Movimento Fidae sul tema «Movimento studenti azione cattolica». L'esperienza è stata certamente interessante, in quanto siamo cresciuti un po', dobbiamo però lamentare la disorganizzazione di quasi tutto il convegno.

PARLANO I PARTECIPANTI

Dibattiti e un concerto rock

Un'esperienza positiva anche se troppo breve

Dove eravate e dove alloggiavate?

Nelle veci di rappresentanti della scuola, ci siamo recati a Roma per partecipare a un convegno ecclesiale organizzato dal gruppo Fidae presso la Domus Pacis di Roma dove inoltre abbiamo alloggiato per due giorni.

Eravate stati informati sul programma dell'incontro e sullo scopo del convegno?

Sì, appena partiti ci è stato dato un programma che però non è stato totalmente rispettato. C'è stata la mancanza del vescovo durante la prima giornata, la quale era di rilevante importanza. All'incontro hanno partecipato solo scuole private cattoliche e vi hanno aderito le regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Abruzzo.

Eravate gli unici del Friuli Venezia Giulia a partecipare a questo convegno?

Sì, era stato mandato un invito a una scuola di Gorizia, ma non ha aderito.

Quante persone c'erano?

C'erano circa duecento persone presenti.

Quali sono state le spese?

Abbiamo speso 250.000 lire tra cui abbiamo speso 80.000 lire per la quota di partecipazione e per il materiale che ci hanno dato quali cartelle, penne, opuscoli e giornali.

Come si è svolto il convegno?

Come già abbiamo detto, il primo giorno c'è stata una mancata conferenza a causa dell'assenza del vescovo. Martedì abbiamo parlato del ruolo degli studenti che fanno parte del Fidae (Federazione Istituti delle Attività Educative) durante il congresso «Ora il Convegno ecclesiale diventiamo noi». E' emerso che nel Triveneto esiste una realtà differente rispetto al Meridione in quanto la parrocchia è molto presente nell'ambito dei ragazzi. C'è stata anche una proposta di formare un gruppo Fidae in ogni scuola.

Tutti sono stati accompagnati?

Noi siamo stati gli unici ad essere stati accompagnati da un'insegnante laica. Alcuni alunni sono venuti da soli perché il preside non aveva aderito, tutti gli altri erano suore o preti, i quali intervenivano in parte ai discorsi. Venivamo divisi in gruppi per classi e per regioni per poterci riunire, discutere ed avere scambi di idee.

La partecipazione della scuola è stata utile?

E' stata positiva e costruttiva. Abbiamo avuto contatti con altri ragazzi e abbiamo cercato di risolvere alcuni problemi quali la carenza di conoscenza socio-religiosa e il disinteresse da parte di molti docenti.

Cosa facevate la sera?

Non potevamo uscire. La prima sera abbiamo cercato di trovare un messaggio da poter mandare in tutte le scuole cattoliche. Erano stati accettati dieci spunti principali tra i quali sono risultati migliori: «la responsabilità», e «la disponibilità». La seconda sera abbiamo assistito a un concerto di musica rock. Il complesso era composto da cinque persone straniere.

Avete fatto amicizia con tutti?

Ci siamo riuniti ed abbiamo socializzato più con i ragazzi del Veneto e del Trentino Alto Adige, in ogni caso per il convegno eravamo a contatto con tutti.

Eravate soddisfatti delle informazioni acquisite dopo il termine del convegno?

Purtroppo solo in parte in quanto non abbiamo avuto il tempo sufficiente per approfondire e sviluppare i concetti proposti.

Maura Degrassi
Francesco Fiaschi
Dario Stepcich

IL BACHELET INCONTRA IL VESCOVO

Conoscenza è libertà

Il discorso di Bellomi centrato sul concetto di vita



Un momento dell'incontro del vescovo monsignor Lorenzo Bellomi con i ragazzi del liceo

Nell'ambito degli incontri quaresimali organizzati nella nostra scuola, ha avuto luogo il 20 marzo, nell'aula magna del Seminario vescovile l'incontro di monsignor Bellomi, vescovo di Trieste, con gli studenti del liceo Bachelet e delle scuole medie della Comunità educante.

Alcuni studenti hanno illustrato al vescovo le iniziative principali di cui i ragazzi e la scuola stessa si stanno rendendo protagonisti; iniziative che rispondono fedelmente ai dettami quaresimali: digiuno, elemosina, preghiera. Per quanto riguarda il primo punto, che non significa «non mangiare la bistecca» ma piuttosto arricchire gli altri con le nostre privazioni, gli studenti hanno ribadito l'importanza del volontariato come atto di disponibilità verso gli altri.

Per quanto concerne l'elemosina, gli studenti hanno ricordato l'impegno di numerose famiglie i cui ragazzi frequentano il liceo nella raccolta di fondi per mantenere un medico nel Kenya. Infine, a proposito della preghiera gli studenti hanno annunciato la visita al santuario di Castelmonte a cui prenderà parte tutta la scuola il giorno 11 aprile.

Dopo un sentito ringraziamento rivolto ad alunni, professori e famiglie per l'invito e per la spontaneità dell'accoglienza, monsignor Bellomi ha iniziato il suo discorso, che si è focalizzato soprattutto su due temi: il concetto di vita e l'importanza della conoscenza come strada per conquistare la libertà.

Per quanto riguarda il primo punto, ha sottolineato — con citazioni da Giovanni e da «Spoon River» — l'importanza di realizzarsi come uomini progettando e costruendo la propria vita a immagine e somiglianza di Dio. Per ciò che concerne il secondo aspetto, ha posto l'accento sull'orientamento della nostra scuola mettendo in evidenza l'importanza che un cammino educativo cristiano può avere per la crescita dei giovani. Bellomi ha infine concluso soffermandosi sulla prossima visita del Santo Padre a Trieste.

Matteo Albrizio

!!! Strepitosa Universaltecnica: occasionissime su Autoradio, Antifurto e Telefoni cellulari !!!

500 AUTORADIO CON SCONTI FINO AL 50%

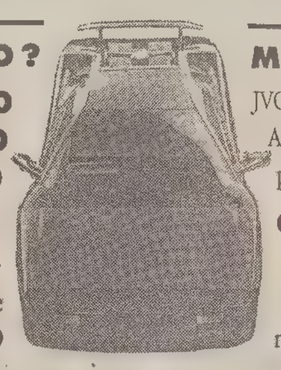
Perché mai 500 autoradio delle migliori marche a metà prezzo? Semplice: perché questa è l'Universaltecnica!!!

QUALCHE ESEMPIO?

PHILIPS - DC 410..... **199.000**
SONY - XR 4250..... **273.000**
PIONEER - KE 1700 B..... **222.000**

TUTTO COMPRESO

SANYO - FX 02: .....Autoradio + Altoparlanti + Antenna + Assicurazione per 3 anni **348.000**



MA ANCHE.....

JVC - KS RX 700:.....Autoradio + Altoparlanti + Antenna + Assicurazione per 3 anni **555.000**

O ANCORA.....

PANASONIC CQ D 30:.....Autoradio + Altoparlanti + Antenna + Assicurazione per 3 anni **296.000**

OFFERTISSIMA!!!

ANTIFURTO

con telecomando, chiusura centralizzata e sirena autoalimentata per sole lire

195.000

COSTANO MENO i Telefoni Cellulari

NOVITA'

Il mitico Motorola Micro Tac sceso a lire **1.900.000** più Iva.

Gli "invisibili" Sip dell'ultima generazione, più piccoli, più leggeri, più potenti: da lire **1.190.000** più Iva.



All'Universaltecnica, affiliata Sip, montaggio specializzato in giornata e supergaranzia di tre anni.

SIP

Pagamento in 12 mesi senza interessi
Leasing ed altre forme di pagamento fino a 60 mesi

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.

¿ IL CALDO E' IN ARRIVO ?

CONDIZIONATORI

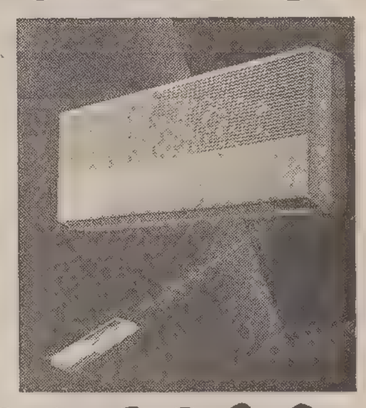
¡ A PREZZI CONGELATI !

Eccezionale promozione valida **fino al 30 maggio** *all'Universaltecnica puoi acquistare gli splendidi condizionatori d'aria della nuova produzione 1992, nientemeno che al prezzo della scorsa estate. Ma c'è di più: se vuoi, compri ora e inizi a pagare a Natale. Mica male! Prezzi a partire da lire 1.390.000*



Le nostre grandi marche

ARIAGEL
DELCHI
DE LONGHI
EMERSON
LA SUPER CLIMA
TOSHIBA



per rispondere ad ogni esigenza

Dal monolocale alla villa, all'ufficio, al negozio, i condizionatori portatili, a parete, a soffitto. Con telecomando, silenziosissimi, con funzione caldo/freddo, acqua, aria/aria. Eppoi, all'Universaltecnica trovi anche i deumidificatori.

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.

Televisione e Videoregistrazione
Trieste, Piazza Goldoni 1

Alta Fedeltà "Audio Top"
Trieste, Corso Saba 18

Grandi e piccoli elettrodomestici
Trieste, Via Zudecche 1

Hi-fi car stereo e Autotelefoni
Trieste, Via Machiavelli 3

Ritorna il grande concorso de

IL PICCOLO

la commessa ideale



Un nome per vincere!

DAL 28 APRILE VOTA CON IL PICCOLO

Il Piccolo ti chiama a votare... sì, votare per vincere. Qual è la commessa che ti sembra più professionale, simpatica, competente?

Scrivi il suo e il tuo nome sul tagliando del grande concorso "La commessa ideale", potrai vincere fantastici premi e farne vincere alla tua "preferita".

Partecipa anche tu, la fortuna ti attende con

IL PICCOLO



in collaborazione con l'Unione Commercianti della provincia di Trieste

LA 'GRANA'

Aspettando il lieto fine di due favole

Care Segnalazioni,
«C'era una volta, un asilo ...». «C'era una volta, un giardino con quattro altalene ...». Due fiabe a lieto fine se il Comune ripristinasse una sezione all'asilo di via Mamiani e ricollocasse le altalene mancanti in piazzale Rosmini. Potremmo educare i nostri figli al rispetto delle istituzioni e alla convivenza in uno Stato civile, non dovendo giustificare la loro impossibilità a frequentare l'asilo che ha accolto i compagni di gioco, non dovendo spiegare loro che devono rinunciare a giocare sull'unica altalena occupata dai più grandi. Una efficiente amministrazione della cosa pubblica vale più di tante parole... i genitori sono in fermento.

Fabio Paruta



E d'estate tutti con il cappello

Una caratteristica costante della moda imposta ai bambini di Trieste, nel periodo che va dalla fine del secolo scorso all'inizio della Grande guerra, era quella dei cappelli a larghe tese (di paglia e no), e con l'ala rialzata. Osservando i tre bimbi qui ritratti, si deve riconoscere che il cappello «tondo» (come allora veniva chiamato), donava ancora una certa grazia ottocentesca. I bambini sono ritratti ai piedi di una scalinata, che verosimilmente porta ad una villa padronale, e dato il ripetersi degli stessi motivi sugli indumenti dei figli, si immagina abitata da greci. Inviate anche voi le vostre foto d'epoca alla rubrica «Segnalazioni» corredate da una breve spiegazione.

Pietro Covre

IACP / I VERTICI REPLICANO ALL'ASSESSORE REGIONALE

«Vischiose e defatiganti procedure»

Un controllo formale dell'istituto ispirato più dalla burocratica verifica che dall'attenta analisi

Leggiamo sul «Piccolo» di venerdì 17 aprile, una lunga serie di precisazioni, firmate dall'assessore regionale all'edilizia Braida, che in sintesi tendono ad affermare: 1) che la Regione non «ha le mani» sullo Iacp di Trieste; 2) tanto meno avrebbe atteggiamenti persecutori nei confronti del medesimo; infatti, la vigilanza sull'attività dell'Istituto sarebbe condotta personalmente dall'assessore, anziché dagli uffici regionali; 3) conseguentemente, l'assessore Braida nega di puntare a revocare, avvalendosi di cavilli procedurali, il cospicuo finanziamento straordinario di 60 miliardi, che i sottoscritti hanno recentemente strappato ai non favorevoli «equilibri» regionali, anche grazie all'appoggio determinante degli assessori Rinaldi, Carbone e Calandruccio, ed alla generosa battaglia in difesa degli interessi di Trieste, condotta da Primo Rovis.

Ne prendiamo atto con soddisfazione. In realtà, a giudicare dagli avvenimenti delle ultime settimane, sembrava lecito nutrire qualche preoccupazione al riguardo, se è vero, come è vero, che dei 118 punti all'ordine del giorno degli ultimi due consigli di amministrazione, ad esempio, la Regione ha preteso di controllarne 54, e cioé il 45.76% (percentuale un po' diversa dal 10.7% ufficialmente dichiarato quale media dell'anno dall'assessore...).

'Negli ultimi dodici mesi peraltro la Regione ha bocciato soltanto una delle oltre mille delibere adottate'

E' ben vero che, negli ultimi 12 mesi, la Regione ha bocciato una soltanto delle mille e passa delibere adottate dall'Istituto, e questo nonostante la grande severità ed attenzione dimostrate nel controllo, il che ci sembra testimoniare della correttezza gestionale dell'Istituto!

D'altronde è ben presente alla presidenza dell'Istituto che condizione prima e per non veder decadere il finanziamento, è quella di attivare i cantieri entro 10 mesi dall'assegnazione; tanto presente, da rendere preoccupazione ciò che altrimenti non lo sarebbe, ovverossia l'intensificarsi e l'inasprirsi di vischiose e defatiganti procedure di controllo formale, ispirate cioè non all'attenta analisi della gestione e dei suoi risultati, bensì alla burocratica verifica dei procedimenti e degli atti, il che rappresenta — tra l'altro — l'esatto opposto di quanto anche in Regione, si vorrebbe fare per rendere moderna ed efficiente l'attività della pubblica amministrazione.

Da ultimo, resta il fatto che non sul piano personale, ma su quello istituzionale, costituzionale o, più semplicemente del diritto, non appare ammissibile che chicchessia controlli sé stesso. Nessuna polemica personale, dunque, nei confronti della gentile ragioniera che, nel mentre dirige con dichiarata inarrivabile competenza l'ufficio della vigilanza regionale, esplica contemporaneamente nel consiglio di amministrazione dello Iacp, la funzione di amministrazione attiva; più semplicemente, il richiamo all'insegnamento dei giuristi che, dal Codice Napoleonico in poi, hanno separato, per ovvie ragioni, la funzione dell'amministrazione attiva da quella del controllo.

Se poi — ma non lo crediamo — l'assessore dovesse trovare insopportabili o ameni tali principi, opportuno sarebbe che pensasse a trarne le necessarie conseguenze.

Emilio Terpin
presidente Iacp
Franco Zigrino
vicepresidente Iacp

COGNOMI / PRECISAZIONE

Faccanoni è solo toponimo storico

Mi preme precisare, a titolo personale e a nome della famiglia Faccanoni, che il sin qui tollerato uso del cognome Faccanoni in contesti aventi per oggetto gestioni e società a questo cognome estranee, è del tutto illecito.

L'ing. Francesco Faccanoni si è ritirato da ogni attività vendendo nell'ormai lontano 1971 tutta l'area che, se porta ancora oggi questo nome, è soltanto per tradizione ormai storicamente consolidata fin dal 1907.

Nessun membro della famiglia Faccanoni è mai stato in relazione con gestioni di società coinvolte in recenti fatti di cronaca, né ha mai subito o subisce di fatto o di diritto conseguenze negative più o meno fantasiose che esse siano.

Ribadisco pertanto, onde evitare definitivamente ogni equivoco, che il nome Faccanoni può essere correttamente e legittimamente usato solo e unicamente in quanto toponimo riferito a una zona che, per uso ormai invalso, così viene comunemente designata.

Giuliana Faccanoni

Balkline e biliardo

Ho seguito con molto interesse gli articoli di Vanja Jogan sul biliardo, ma su quello pubblicato alla pagina 17 del giornale di giovedì 16 aprile c'è un'inesattezza. Dice l'autore dell'articolo che nel gioco del «pool» ad un certo momento si introdussero delle modifiche per renderlo più difficile e che si delimitò il campo in più parti: chiamando questa specialità «balkline».

Non è così. «Balkline» è il nome inglese di una specialità non del gioco del «pool» ma della carambola. In francese fu chiamato «cadre» ed in italiano «quadro», dalla forma rettangolare o quadrata delle parti in cui viene diviso il piano di gioco.

Mi spiego meglio, per chi non se ne intende. Il gioco della carambola, con due palle bianche ed una rossa, consiste nel riuscire con la stecca a far toccare la propria palla in qualunque modo con le altre due. Finché questo riesce si continua. Quando si sbaglia il gioco viene ripreso dall'avversario. Orbene, l'abilità dei giocatori ai più alti livelli era divenuta tale che essi riuscivano per più di mille volte (è realtà!) a far toccare con la propria palla le altre due. Facevano cioé più di mille punti di seguito, senza sbagliare, con la scoperta della cosiddetta «serie all'americana» che consiste nel tenere le due palle da toccare sempre vicinissime tra loro con l'ausilio di una sponda del biliardo.

Quindi, allo scopo di rendere più difficile il gioco fu inventato il «quadro» (per gli americani ed inglesi «balkline»), dividendo il piano in settori geometrici. Con tale sistema il giocatore non può fare più di un punto mantenendo le due palle da toccare entro lo stesso settore. Al colpo successivo è obbligato a far uscire almeno una delle due dai limiti del settore. Se non ci riesce perde la mano e riprende l'avversario.

Nel gioco del «pool» (il cui nome originario è «poket billiard») non fu mai introdotta la divisione del campo da gioco in settori. Un'altra precisazione: Schaefer e Hoppe non furono giocatori di pool ma giocatori di carambola. Uno dei più grandi giocatori di pool, più volte campione del mondo, fu, invece, Ralph Greenleaf, negli anni 1920-1930 con i suoi avversari più valorosi quali Bennie Allen, Jerome Keogh, Frank Taberski. In tempi più recenti la scena del pool fu dominata dal grande campione americano Willie Mosconi.

Lucio Catalan
già amministratore effettivo dell'Unione Mondiale del Biliardo

Non fu delitto politico

In qualità di difensore di Luigi Del Savio, condannato appellante per il delitto di Eraldo Cecchini, debbo rilevare che la Corte d'assise di Trieste ha accertato in base alle risultanze processuali come il gesto per cui è processo si è verificato senza un specifico movente «razionalmente giustificabile» per cui alla luce di tali considerazioni sono state escluse le due aggravanti contestate, quella della premeditazione e dei futili motivi. Non si può, perciò, insistere nella tesi che si tratta di delitto politico eseguito da Del Savio su mandato, per colpire l'assessore Eraldo Cecchini, e per tale motivo è stata chiesta l'esclusione della parte civile, Partito socialista.

Noi sosteniamo, invece, che il Del Savio, in base alla diagnosi di seminfermità mentale fatta proprio dalla Corte d'assise, non riuscì a dominare gli impulsi per un deficit di autocontrollo, impulsi indubbiamente dovuti alla situazione abitativa in cui egli si è venuto a trovare e che è stata provata con le ripetute richieste di assegnazione di un alloggio, prima, e di riduzione del canone di locazione, poi, tutte indirizzate allo Iacp, Ufficio assegnazione alloggi, di cui era responsabile all'epoca il povero Eraldo Cecchini, richieste rimaste tutte inevase.

Sempre ai fini della verità e in base alle risultanze processuali, noi riteniamo che alla liberazione di tali impulsi ha contribuito l'arrivo della pattuglia della polizia, attesa per quasi 15 minuti dal Del Savio che, dopo l'omicidio, si era seduto sul muretto dell'Act. Egli, che aveva visto, dopo la fatale coltellata la vittima giacere per terra esanime, si era confusamente reso conto del male che aveva fatto e tentò quindi il suicidio nello scagliarsi contro la pattuglia armata della polizia. Attualmente il Del Savio è in attesa di essere tradotto dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, dove era detenuto in osservazione, alla casa circondariale di provenienza.

avv. Riccardo Ghezzi

SEGNALI / ALLARME

«Rastrellamenti di uomini nell'Istria croata»

Da alcuni contatti con persone che vivono oltre confine, nell'Istria croata, ho avuto modo di apprendere particolari riguardanti la situazione politico-militare venutasi a creare che, per la loro gravità, qualora confermati dai fatti porrebbero pesanti interrogativi a noi tutti riguardo l'opportunità delle manifestazioni di solidarietà e sostegno rivolte alla neonata repubblica croata.

In breve i fatti si possono riassumere nei seguenti termini: nelle zone comprese tra i comuni di Montona, Parenzo, Buie, Pisino, Pinguente a partire dai primi di aprile è in atto un massiccio richiamo di riservisti che sta assumendo le caratteristiche, in taluni casi, di vero e proprio rastrellamento di ogni uomo valido da avviare, dopo un primo concentramento a Pisino, verso Ogulin, Otoc'Xac e Perus'Xić: si parla di una prossima apertura di un fronte con direttrice su Zara.

Il tutto mi è stato raccontato con dovizia di particolari e ponendo in rilievo il deciso dissenso da tali azioni manifestato dalle popolazioni interessate dal frettoloso richiamo alle armi. Un dissenso sfociato in manifestazioni vere e proprie che in alcuni casi hanno raccolto l'adesione di centinaia di persone prontamente disperse dalla polizia militare. Il clima nel quale si trovano gli appartenenti alla minoranza italiana è divenuto, anche a seguito di ciò, particolarmente pesante: chi si esprime in italiano è guardato con sospetto se non proprio sottoposto ad azioni intimidatorie.

Vergognosamente alcuni dei richiamati, ma meglio faremo a chiamarli rastrellati, sono stati prelevati senza alcun preavviso e senza dar loro neppure il tempo di congedarsi dai propri cari. In altre circostanze il commiato è avvenuto sotto buona scorta armata della polizia militare.

Di certo il momento storico vissuto dalla regione non è dei migliori ma, al tempo stesso, ripiombare queste terre nel buio di 50 anni orsono con il beneplacito degli interessati governi occidentali e la benedizione vaticana, grazie alle tradizioni... «cristiane», appare quanto mai sconcertante. Certamente episodi riferiti e commentati da non... «esperti» richiedono, per la loro interpretazione, delle verifiche, ma nel contempo le esperienze di vita vissuta meritano (credo) una doverosa attenzione e diffusione.

Silverio Allocca

L'articolo di «Segnali»

In riferimento all'articolo pubblicato sul n. 7/88 del periodico «Segnali», dedicato alle elezioni comunali di Muggia, nel quale appariva un corsivo a firma del consigliere regionale della Lista verde Andrea Wehrenfennig, ritenuto dai rappresentanti della Lista verde alternativa, Bekar e Capuzzo, lesivo dell'immagine morale della propria formazione politica, i sottoscritti esprimono il loro sincero rammarico per il contenuto del summenzionato articolo, nel quale sono stati espressi fatti poi dimostratisi inesatti.

Andrea Wehrenfennig
Elia Mioni
direttore responsabile di «Segnali»

La Sissa precisa

Ho letto con sorpresa nell'articolo apparso a pag. 10 del Piccolo del 21 aprile l'attribuzione alla Sissa di un progetto sull'intelligenza artificiale e, addirittura, di tre scimmiette peraltro ben custodite! Tale notizia è del tutto priva di fondamento.

Colgo l'occasione per manifestare il mio sdegno per l'azione vandalica ai danni dell'Università degli Studi di Trieste e crudele nei confronti degli animali ivi custoditi.

Il direttore
prof. Daniele Amati

VIOLINISTI / PIKAIZEN

Ringraziamento da Mosca

Attraverso il vostro giornale desidero esprimere la mia gratitudine e stima alla vostra bellissima città.

Probabilmente saprete che prima del mio secondo concerto a Trieste sono caduto rompendomi quattro costole e sono stato ricoverato all'ospedale di Cattinara.

Non posso ricordare senza emozione le molte persone, anche a me sconosciute, che sono venute a farmi visita, portandomi tanti regali.

Desidero ringraziare tutti, e in particolar modo tutto il personale dell'ospedale di Cattinara, che mi ha seguito con tanta generosità.

Ho sempre amato l'Italia, gli italiani e la vostra cultura, Venezia e il vostro meraviglioso mare.

Viktor Pikaizen, violinista (Mosca)

Sono stato ricoverato nella IV divisione medica interna dell'ospedale Maggiore e desidero esprimere la mia gratitudine al personale tutto, dal primario dottor Lelio Triolo, ai medici, agli aiuti, agli assistenti, ai caposala, agli infermieri professionali e generici, agli ausiliari socio-sanitari e a tutti gli altri operatori sanitari, nonché al personale medico e sanitario della I divisione chirurgica, che, con la loro competenza professionale e senso umanitario hanno reso meno disagevole e più umana la mia seppur breve degenza. Ciò a dimostrazione che anche una struttura pubblica, se guidata da un'équipe qualificata e responsabile, è in grado di offrire alla comunità un servizio quanto più possibile efficiente.

Luigi Carlini

A nome della famiglia dell'Aism (Associazione italiana per la sclerosi multipla) di Trieste e mio personale, desidero esprimere i più sentiti ringraziamenti al signor Dario Cananzi, direttore della Coin locale per aver permesso alle signore del «Gruppo di sostegno» Aism la distribuzione di opuscoli esplicativi della malattia nei due punti vendita durante la settimana pasquale. Desidero altresì ringraziare quanti hanno voluto contribuire con offerte spontanee alla realizzazione delle finalità del sodalizio.

Fulvia Costantinides
presidente sezione provinciale Aism di Trieste

Chiediamo cortesemente ospitalità per due sentiti ringraziamenti. Il primo è rivolto al colonnello Fagiano ed ai suoi collaboratori per aver accolto con squisita gentilezza gli allievi e gli insegnanti della scuola Collodi servizio integrativo (sotto la direzione del ricreatorio Lucchini), in occasione dell'interessante visita alla scuola di polizia. Il secondo è indirizzato al gruppo speleologico «S. Giusto» per la disponibilità e solerzia dimostrate nei confronti dei ragazzi del tempo integrativo di via Conti (sotto la direzione del ricreatorio Padovan) nel corso del programma di educazione ambientale da loro seguito.

I direttori di ricreatorio
Gabriella Postogna e Alessandro Piola



ORE DELLA CITTA'

Cultura e musica

Questa sera, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella, concerto dei partecipanti al corso del Trio di Trieste. Il concerto si inserisce nel programma «Cultura e musica» organizzato dalla Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, in collaborazione con il collegio del mondo Unito dell'Adriatico e con il patrocinio del Comune di Trieste. In programma il duo Fulvia Leone (pianoforte) e Daniele Bogni (violoncello)— con la sonata in do magg. op. 102 n. 1 di Beethoven e il trio «Clara Haskil», Angela Annese (pianoforte), Grazia Serradimigni (violino) Giovanna Buccarella (violoncello) con il tiro in la min. di Ravel. L'ingresso è libero.

Conferenza all'Usi

La segreteria territoriale del coordinamento di Trieste dell'Unione sindacale italiana (Usi) organizza domani un incontro-dibattito con Angel Zaballa Lazo, da oltre 20 anni militante e dirigente della Confederacion Obrera Boliviana 4 in Europa come delegato al XIX congresso dell'Associazione internazionale dei lavoratori svoltosi recentemente a Cologna. La conferenza verterà sulla situazione socio-economica e sindacale della Bolivia e, più in generale, dell'intero continente latino-americano, e si terrà nella sede dell'Unione sindacale italiana, via dei Cunicoli 11 (vicino alla scuola media Suvich) a partire dalle 18.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Pasqua serbo-ortodossa

Si celebra oggi la Pasqua ortodossa. Alle 10.50, nel tempio di S. Spiridione, verrà celebrata la solenne liturgia pasquale con la distribuzione delle uova rosse benedette.

Donne e famiglia

Il gruppo Telefono rosa e le associazioni femminili Settima onda e Udi «La mimosa» di Trieste, organizzano il seminario: «Donne famiglia diritto» dal 28 aprile all'8 maggio. Il primo appuntamento prevede le relazioni dell'avv. Rosa Mazzone di Bologna su matrimonio e convivenza; affidamento dei figli. Il seminario si terrà a Villa Prinz, Salita di Gretta 38, dalle 17 alle 19.

Imparare a comunicare

Martedì, alle 21, il Gruppo amicizia single Acli promuove una conferenza sul tema: «Come imparare a comunicare», relatore Francesca Gallo. L'incontro si terrà nei locali del Circolo Acli Valmaura, in salita di Zugnano 4/2 (I piano). Seguirà un dibattito aperto al pubblico.

Gioventù musicale

La Gioventù musicale d'Italia (sezione di Trieste) informa i propri soci e simpatizzanti che giovedì, alle 20.30, al Teatro Miela avrà luogo il concerto del chitarrista Dario Bisso. In programma musiche di Bach, Turina e Rodrigo. E' possibile acquistare i biglietti d'ingresso, direttamente al Teatro Miela, prima dell'inizio dello spettacolo.

Teatro Terza età

Mercoledì, alle 16, «l'allegra brigata» del laboratorio teatrale dell'Università della Terza età, presenta alla casa di riposo Mather Dei, con la partecipazione del musicista Piero Porselli, scenette e poesie in dialetto. Regia di Carlo Fortuna.

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita i soci e simpatizzanti a partecipare all'incontro su «La tossicologia». L'appuntamento è fissato per domani, alle 20, alla scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Lucio De Grassi.

Famea piranesa

Nella ricorrenza del terzo centenario della nascita di Giuseppe Tartini, giovedì 30 aprile, alle 18, all'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, la Faméa piranesa onorerà il suo illustre concittadino, dedicandogli un concerto che sarà eseguito da «I cameristi triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal.

Collegio Ipasvi

Il Collegio Ipasvi organizza un corso avanzato di comunicazione per i suoi iscritti. Il corso, tenuto dal dr. Paolo Baiocchi, avrà luogo in via Martiri della Libertà 14, nei giorni 28 aprile, 5-12 e 19 maggio, dalle 15 alle 19. Per qualsiasi informazione, gli interessati devono rivolgersi alla sede del collegio.

Sul Nanos con la XXX

La XXX Ottobre organizza per domenica 3 maggio una gita sociale sul Nanos (m 1202) con partenza da Gradišče e discesa a Prevallo. Partenza da Trieste alle 7, da via F. Severo, di fronte alla Rai. Informazioni e prenotazione in sede, via C. Battisti 22 (tel. 635500) dalle 16.30 alle 21, sabato escluso.

Cammina Trieste

«CamminaTrieste-Comitato per la sicurezza ed i diritti del pedone» ricorda a tutti i suoi iscritti che domani alle 18, nella sede sociale di via di Tor Bandena 1 (II piano) si terrà l'assemblea ordinaria dei soci.

Viaggi Acli

Con le Acli il 10 maggio a Chiampo (la Lourdes italiana) ed il 24 maggio ai castelli della Corinzia con spettacolo di uccelli rapaci.

Nozze d'oro



Il 26 aprile del 1942 si sono uniti in matrimonio nella cattedrale di San Giusto Emilia e Carlo Ceriani. Giunti alle nozze d'oro, rinnoveranno il rito oggi, alle 11.45, nella cattedrale di San Giusto.



Gino Listuzzi e Berta Bonetti festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio attorniati dall'affetto della figlia, del genero, di nipoti, cognati, parenti e conoscenti.

Scuola 55

Domani, nel teatrino di via Carli, con inizio alle 20.30, la Scuola di musica 55 presenta un concerto dei cantanti Franco Nallino e Lorella Turina. Al pianoforte Beatrice Zonta. L'ingresso è libero.

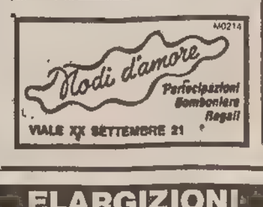
MOSTRE

Le Caveau
Personale di
GIOVANNI TALLERI
protratta fino al 9 maggio

STATO CIVILE

Pubblicazioni di matrimonio:
Silli Paolo, tecnico tv con Sterle Silvia, impiegata; Svara Dario, ingegnere con Pahor Tamara, studentessa universitaria; Benini Daniele, impiegato con Iannone Gina, inserviente; Furlan Davide, meccanico con Zucca Nevia, legatrice; Baricelli Bruno, postino con Coronica Mariella, segretario giudiziario; Monfreda Pasquale, impiegato statale con Coppi Giovanna, casalinga; Cuccurin Ario, vigile urbano con Puppulin Flavia, commerciante; Attanasio Maurizio, agente Ps con Ramani Marzia Romana, impiegata; Bosatra Marco, impiegato con Bonifacio Maura, impiegata; Strobbe Adriano, costruttore edile con Vian Gabriella, impiegata; Peric Gino, meccanico con Cindrić Snjezana, casalinga; Vascotto Stefano, eliografo con Giona Barbara, in attesa di occupazione; Lostia Marco, guardia di finanza con Scarsella Sabrina, in attesa di occupazione; Bembi Marcello, agente di Ps con Elettori Rossana, casalinga; Pecchiar Enzo, impiegato con Debeljak Suzana, impiegata; Demarin Franco, fotolitografo con Rojaz Anna Maria, ragioniera; Tisato Mario, carabiniere con Castellaro Valentina, operaia; Noto Roberto, impiegato con Erman Deborah, pulitrice; Accogli Giorgio, sottoufficiale Gdf con Ruggeri Luciana, casalinga.

Central Gold
COMPERA ORO
Corso Italia 28



RISTORANTI E RITROVI

Attrazione al Paradiso Club

Oggi dalle 15 alle 21 gran disco con i migliori DJ della regione, inoltre musica dal vivo con i F.P.I Project.

Asparagi al «Bohemien Due»

Pranzi e cene in via Cereria 2. Prenotazioni 305327.

Trattoria da Ciano e Maria

A S. Giuseppe. Pranzi e cene cucina casalinga. Tel. 040/823285.

Trattoria Al Ritrovo Marittimo

Cucina tipica, specialità pesce. Tel. 305780.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Povertà non è vizio.

Dati meteo

Temperatura minima: 10,7; temperatura massima: 18,8; umidità: 58%; pressione 1022,2 in aumento; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo; temperatura del mare: 12,7.

Le maree

Oggi: alta alle 6.21 con cm 1 e alle 19.30 con cm 31 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.12 con cm 7 e alle 12.18 con cm 22 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 7.30 con cm 7 e prima bassa alle 2.13 con cm 17.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Il Florian si affaccia sulla piazza S. Marco a Venezia, meta obbligata di tutti i turisti che provengono da ogni parte del mondo. Oggi degustiamo l'espresso al Motel Valrosandra - Ss. 14 Pesek - San Dorligo della Valle.

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Revoltella, 41 tel. 947797; piazza Goldoni, 8 - tel. 634144; via Flavia, 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89, Aquilinia- tel. 232253. Sgonico - Tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor S. Pietro 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Flavia, 89 - Aquilinia; Sgonico - Tel. 229373 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA
I turni di oggi



TURNO A
AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri-lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università).
MONTESHELL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; SS 202 Sistiana km 27,000.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).
IP: via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.
ERG PETROLI: riva N. Sauro 14.
API: via F. Severo 2/5.

CONGRESSI
Stazione marittima

Questa settimana al Centro congressi della Stazione Marittima.
Domani inizia in sala Oceania il convegno su: «Orientamento dei giovani nel futuro nella prospettiva di una nuova Europa» organizzato dell'Università degli studi di Trieste. La manifestazione che avrà inizio alle 15 continuerà anche nella giornata intera di martedì.
Mercoledì, nella sala Ocenia, si discuterà sul tema: «La gestione del personale nella pubblica amministrazione locale in Italia e Francia». La manifestazione che prevede la partecipazione di circa 100 persone, avrà inizio alle 9. Infine, giovedì verrà inaugurata la mostra dal titolo «Il '900 in Alpe-Adria; la pittura tra la fine dell'800 e il primo '900 in Slovenia, Austria, Italia e Ungheria». La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 17 maggio con il seguente orario: 10-18 (tutti i giorni). Da segnalare il convegno «Il '900 in Alpe-Adria» sempre giovedì, alle 15.30, che prevede la partecipazione di Vittorio Sgarbi e di Arnulf Rosmann.

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Il premio «Primo Rovis» al consorzio dei musei

La cerimonia di consegna si svolgerà a Roma

Comitato assegnò il premio al prof. Richard Langton Gregory, quale realizzatore dell'Exploratory di Bristol, in Inghilterra, promotore internazionale della politica di sviluppo dei musei scientifici interattivi, scienziato, scrittore epistemologo, divulgatore di nuove concezioni della museologia scienfica.

Nell'edizione del 1991, sulla base della decisione del comitato ordinatore di riservare il premio al settore dell'informazione scientifica e di accentuare il criterio della internazionalità del riconoscimento prendendo in speciale considerazione i candidati provenienti dai Paesi del terzo mondo, il Comitato del premio ravvisò nel brasiliano Sergio Brandao — divulgatore scientifico, giornalista e presentatore radiofonico e televisivo nell'America latina ed anglosassone — il candidato più rispondente all'obiettivo del premio per la creatività, la produzione educativa, l'immediatezza e l'accuratezza delle comunicazioni al pubblico degli avvenimenti scientifici presentati sempre con corretto linguaggio giornalistico scientifico moderno.

Preso atto comunque che anche numerosi candidati, specialmente del terzo mondo, risultano molto qualificati, su proposta del Comitato la Fondazione ha offerto al nepalese Prakash Khanal una borsa di viaggio in Italia per la visita al Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Trieste e agli altri centri scientifici qui operanti. Tale riconoscimento di merito gli è stato attribuito per le notevoli capacità educative dimostrate mediante scritti e produzioni radiofoniche e televisive di programmi scientifici molto apprezzati nel Sud-Est asiatico.

VOLUME
Destino di frontiera

Domani, alle 17.30, nella sala del Circolo della stampa, in corso Italia 13, il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», in collaborazione con la casa editrice «Marietti» di Genova, organizza un pubblico incontro di presentazione del volume di Fulvio Tomizza e Riccardo Ferrante «Destino di frontiera».

Interverranno lo scrittore Fulvio Tomizza e Riccardo Ferrante dell'università di Genova; introdurranno Loredana Bogliun-Debeljuh, scrittrice istriana, Alexander Langer, deputato al parlamento europeo e Tonko Marojevic, dell'università di Zagabria.

E' stato assegnato all'Ecsite, il consorzio di musei e centri scientifici europei, il premio internazionale «Primo Rovis» 1992 per la divulgazione scientifica. All'organismo, impegnato particolarmente nella produzione di strumenti informativi ed esposizioni itineranti sui temi della scienza, è stato riconosciuto il merito, come si legge nella motivazione del premio, «di dedicarsi ai trasferimenti didattici per uno sviluppo paneuropeo della cultura scientifica nei media, perseguendo con successo una politica culturale diretta all'incremento della divulgazione scientifica e tecnologica nel mondo della scuola».

La cerimonia di conferimento del riconoscimento avrà luogo in maggio a Roma, in occasione della partecipazione del presidente dell'Ecsite, prof. Roger Lesgards, alla rassegna «Telesio» dei prodotti audiovisivi e delle soluzioni multimediali per la cultura scientifica e la formazione.

Nella prima edizione, riservata al settore della museologia scienfica, il

TRIESTE COM'ERA

Pittoresche bancarelle

Nell'immagine via Punta del Forno intorno al 1960

Continuiamo la pubblicazione di una serie di vedute della città e dintorni, quale si presentava sotto il profilo urbanistico a partire dagli anni Cinquanta e fino a tempi più recenti. In questa immagine il pittore Aldo Bressanutti rievoca con una fantastica e vivace nota di colore una pittoresca bancarella di frutta e verdura allestita alla bell'e meglio in Cittavecchia.

Si tratta di via Punta del Forno, così com'era intorno al 1960.

Attraverso il sottoportico a destra si accede in piazza Cavana. I comignoli particolarmente accentuati e i panni stesi ad asciugare appartengono alla fantasiosa iconografia dell'artista.



A CURA DELL'UFFICIO PROMOZIONE E SVILUPPO

Sogni al supermercato

Anche il «Piccolo» dispensa i preziosi «astassegni»

«Hasta la vista», era il saluto d'importazione sudamericana che negli anni '70 imperversava un po' ovunque; oggi a Trieste corre di bocca in bocca quel «hai visto l'asta?» che la dice lunga sull'iniziativa dei punti vendita Despar ed Eurospar della città e della provincia: un'asta in piena regola, con premi che da soli basterebbero a far sognare anche i più scettici e in più senza sorteggi, senza estrazioni, senza l'invio di cartoline, senza concorsi e quel che più conta giocando al rilancio non con i tuoi soldi, ma solamente con le «astalire» che Despar ed Eurospar distribuiranno fino al 30 giugno.

Questa volta Despar ed Eurospar hanno pensato in grande. State a sentire diOche risma sono alcuni degli oggetti che il 3 luglio, nel palazzetto dello sport di Chiarbola, verranno banditi all'asta: appassionati cultori di belle auto, tenetevi stretti, perché una Toyota «Celica» turbo sta per entrare nel vostro garage; signore, fate posto in armadio, dovrete infilarci un visone Fendi; e poi veloci, a preparare le valigie perché il volo per le Maldive per due persone è già stato annunciato. E poi, un collier d'oro, telecamere, impianti hi-fi, salotti prestigiosi e quant'altro avrete mai desiderato. Bello, ma... come si fa per partecipare all'asta dei sogni?

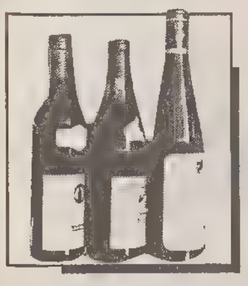
L'unico requisito indispensabile è andare a fare la spesa nei punti vendite Despar ed Eurospar di Trieste e provincia ed esigere alle casse il vostro «astassegno» che avrà un valore da un minimo di 100 mila a un massimo di 1 milione di «astalire» in proporzione alla spesa fatta. Più astassegni accumulo, più possibilità avrò di aggiudicarmi Toyota, pelliccia, viaggio e soggiorno alle Maldive e tutto l'altro ben di Dio che il banditore d'asta via via chiamerà. Se poi avrete fortuna chissà che non possano bastare solo pochi assegni per portavi a casa il vostro sogno. Nessun limite al numero di astassegni con il quale si può concorrere e nessun limite al come procurarseli: fare la spesa, naturalmente nei negozi e supermercati Despar ed Eurospar per i vostri genitori, o per i vostri nonni (che non vi vedono mai) o magari alla suocera, tenendo, ben stretti, per sé i preziosi astassegni. Così in un colpo solo farete una buona azione e incrementerete il vostro «capitale».

Non bisogna poi dimenticare che anche «Il Piccolo» pubblica periodicamente un «astassegno» in tutto e per tutto identico a quello rilasciato nei negozi Despar ed Eurospar, del valore di 100 mila «astalire» da ritagliare e chissà che a qualcuno non salti in mente di prosciugare le edicole! Certo, è pura utopia, anche se nei bar e nei locali pubblici, la caccia all'«astassegno» pubblicato sul giornale è già aperta.

Semplicissimo il meccanismo dell'asta: il banditore presenterà i premi chiedendo al pubblico presente una prima offerta, anche minima, ognuno, a questo punto, potrà rilanciare sulla bse del gruzzolo accumulato in queste settimane; man mano che il valore degli oggetti salirà, calerà il numero di possibili «acquirenti» e il sogno più ambito diventerà realtà per chi potrà esibire il numero più elevato di «astassegni»; quindi, ognuno è arteficie, oggi, della propria fortuna di domani, quello che conta è fare la spesa ai punti vendita Despar ed Eurospar.

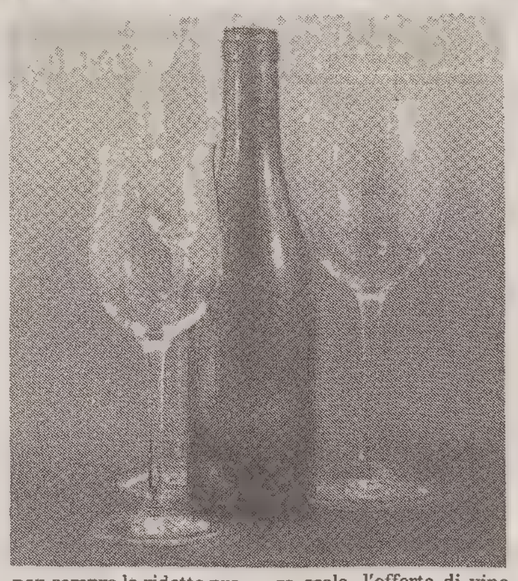
ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio, Gianna e Silvio Battistella negli anniversari (26/4-27/4-20/5) da Maria 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza, 50.000 pro Ass. Volontari Ospedalieri.
— In memoria di Ernesto Blenio nel XV anniv. (26/4) da Giuliana e Umberto 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Federica Cosulich nel VII anniv. (26/4) da mamma e papà 25.000 pro Sweet Heart, 25.000 pro Andos.
— In memoria di Villy Morsut nel I anniv. (26/4) dagli amici del Club di Botazzo 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Bruno Pertosi nell'VIII anniv. (26/4) dalla moglie Marisa 100.000, dai suoceri Francesco e Alberta Bonetta 50.000 pro Astad.
— In memoria di Erminia Prelazzi nel trigesimo (26/4) da Leda Perisson 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Rico Pieri nel III anniv. (26/4) dalla moglie Elda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara Norma Rocco nel trigesimo (26/4) da Rosetta Nelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olimpia Salera nel XIII anniv. (26/4) dalla figlia Annamaria e genero Cristoforo 50.000 pro Andos.
— In memoria del prof. Giorgio Strami a sei mesi dalla scomparsa (26/4) dai genitori 100.000 pro Uildm; dalla fam. Pertot 50.000, dalla classe II D della scuola Campi Elisi 75.000 pro Airc.
— In memoria di Deborah Bencina dalle fam. Cibic-Bergamasco 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Aldo Suppini dalla sorella Livia, cognato Antonio Gierardini, nipote Aldo con la moglie Patrizia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mauro Di Grazia Brunetti da Rina Brunetti ved. Nider 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Argia Campolin ved. Chimenti dalla fam. Maurizio Mazzanti 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Panizon dalla mamma 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Valeria Parenzan dal figlio Tullio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Angela Pischianc ved. Lorenzi da Livio Lorenzi 100.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Gemma Poropat ved. Bartole dalla famiglia Foradori 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marina Pupis ved. Rogantin dai figli e nipoti 400 mila; da Maria Coronica 100 mila; da Lidia e Giannina Drioli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Willy Prelec da Gianni e Manuela Giurgiovich 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Andrea Sossi dalla fam. Skerl 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Frida Tarticchio ved. Burzachechi da Elisa Martecchini 50.000 pro Caritas Diocesana.
— In memoria di Wanda Urban Bowditch da Nellie Clifton e Rita Solazzi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Vindigni da Stelio Casavecchia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Anna Franco ved. Lugetti 50.000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio.
— In memoria di Francesca Zanin ved. Zaleri dai colleghi dell'Autoporto di Fernetti 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucio Zebochin da Boch, Fumolo, Parovel, Peinkhofer, Sormani, Valenti, Vidulli 210 mila; da Haydee e Cesare Di Vito 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lina Zuccarello Roverelli da Franca e Alberto 50.000 pro Agmen.
— Dal Gruppo esperienza comunitaria 100.000 pro Oratorio Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.
— In memoria della mamma Natalia dai figli cap. Antonio e Gino Bonaldo 50.000 pro Restauro Duomo Lussingrande.
— In memoria del prof. Lia Morpurgo dalle famiglie Duimovich, Casale e Rupnik 50.000 pro Gruppo esperienza comunitaria.
— Da Silvano Sau 30.000 pro Sweet Heart.
— Da Nella Hofer 30.000 pro Sweet Heart.
— Per il Trofeo «Hill Sport» dal G. M. Amici del tram de Opcina 50.000 pro Advs.
— In memoria dei propri defunti da Maria Russi 200.000 pro Aism.
— In memoria di Cristina Loik da Mary e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edgardo Lupoli dagli amici 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Michelini dai colleghi del figlio Mario 363.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanna Nemec dalle sorelle e nuora 150.000 pro Casa di riposo «Mater Dei».
— In memoria di Giuseppina ved. Olivieri da Maria Fabris 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Servolo Altin dai colleghi di lavoro del figlio Armando (Acega) servizio elettricità, 355.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Bani da Gianna 15.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Uccio Battista da Nerina Zetto Gregori 20.000 pro Aism.
— In memoria di Concetta Barbaro da Domenico, Stefania e Pino Lo Giudice 50.000 pro Ass. Amici del cuore
— In memoria di Norma e Arduino Berti dalla figlia Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gino Birello da Vittorina Guglielmucci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvira Bonanno dai nipoti Bonanno e Tongiorgi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ladislao Abrami da Fiori Belvedere, Bar Belvedere, Pescheria Atena, Edoardo Bianchini, Piero Borghi, Cesare Perotti 60.000, da Savino Michelazzi e Veronica e figli 50.000, da Maria Battistella 20.000, dalla fam. Bisiacchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni e Mauro Aguzzi da Nora Felicetti 50.000 pro liceo «Petrarca» (fondo Aguzzi).
— In memoria di Aldo Angeli da Elisa Bua 30.000 pro Ass. Mazziniana.
— In memoria del conte dottor Guglielmo Coronini dalla professoressa Isabella Cossar 25.000 pro Fameia capodistriana.
— In memoria del professor Ranieri Mario Cossar dalla figlia professoressa Isabella Cossar 25.000 pro Fameia capodistriana.
— In memoria della sig.ra Libera Bretti ved. Linci 30.000 da Augusta e Ubaldo Alessandrini 30.000 pro Astad.
— In memoria di Lauro Ceppi da Mario Vosilla 20.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerche).
— In memoria di Fulvia Dagostini da Franca, Marina e Franco Sarti 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Marina Clementi ved. Dazzara da Marcello e Silveria Miani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrica Dapas da Novella 100.000 pro Astad.
— In memoria di Desiderio Debernardi dalla moglie, dai cognati e nipoti, Bradamante, Klabian 500.000 pro Astad.
— In memoria di Enrico Dri da Wanda e Pino Paoletti 20.000 pro Ass. Amici del cuore.



CANTINA

Piccole bottiglie per vini pregiati



Il fenomeno della progressiva e consistente diminuzione dei consumi di vino in Italia pone non pochi problemi alla vitivinicoltura nazionale. E' noto che nel volgere di appena due decenni l'italiano medio ha cambiato radicalmente le sue abitudini: prima beveva più di un ettolitro di vino all'anno, adesso appena una sessantina di litri. Le eccedenze di vino prodotto dal vigneto Italia hanno messo in crisi soprattutto le grandi cantine, mentre si salvano quelle che hanno puntato sulla qualità. Ma anche per queste le prospettive di mercato impongono la massima attenzione, in un regime di agguerrita concorrenza e dal momento che il vino di qualità ha costi di produzione necessariamente alti.

Sul piano della concorrenza, le aziende si avvalgono di tecnologie capaci di far ottenere i migliori risultati da qualunque partita di uve, e specialmente da quelle nobili; nonché ricorrono sempre più spesso alla promozione pubblicitaria, che dirotta una fetta di consumatori verso prodotti anche estranei per tradizione a quelli della zona in cui essi vivono. I crescenti costi di produzione fanno risultare caro il vino di qualità: non sempre la ridotta propensione ai consumi dipende così da motivazioni salutiste, che pur si sono diffuse per effetto delle campagne antialcoliche, ma anche da ragioni di borsellino.

Ed ecco che, dopo alcune sperimentazioni riuscite sui mercati esteri, i produttori si interrogano sull'opportunità di provare anche in Italia, su più larga scala, l'offerta di vino di pregio in bottiglie di formato più piccolo. L'ultimo numero di una delle riviste enologiche di più largo seguito e credibilità, Civiltà del bere (diretta dal triestino Pino Khail), dedica due articoli alla questione. Con «Piccola è bello, la calibro 375» (ovvero la mezza bottiglia rispetto al formato 750 millilitri) e con una curiosa inchiesta su che fine fa il vino di bottiglia lasciato in tavola perché non consumato tutto (come a dire che la normale bottiglia si rivela spesso fuor di misura rispetto alle diminuite capacità di bere).

Emerge che il piccolo formato s'addice ai «single», siano essi avventori di un ristorante che per lavoro si trovano a pranzare da soli o normali bevitori in mezzo a commensali astemi (situazione che diventa più comune di quanto non si pensi). S'addice anche ai vini di prestigio, o a quelli da fine pasto o liquorosi, quando chi vuole assaggiarli non si sente, tuttavia, di ordinare la bottiglia intera. Ma sul piano economico, il formato 375 non consente grandi risparmi: l'incidenza del costo di vetro, tappo ed etichette è quasi uguale al formato normale, e, rilevano i produttori, anche le spese di imbottigliamento, confezionamento e trasporto sono pressoché le stesse. Tecnicamente poi il piccolo formato riduce la conservabilità del vino. Se rivoluzione ci sarà, dunque, dipenderà proprio dal modo nuovo di intendere l'approccio al vino: che sia poco ma ottimo, costi quel che costi.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

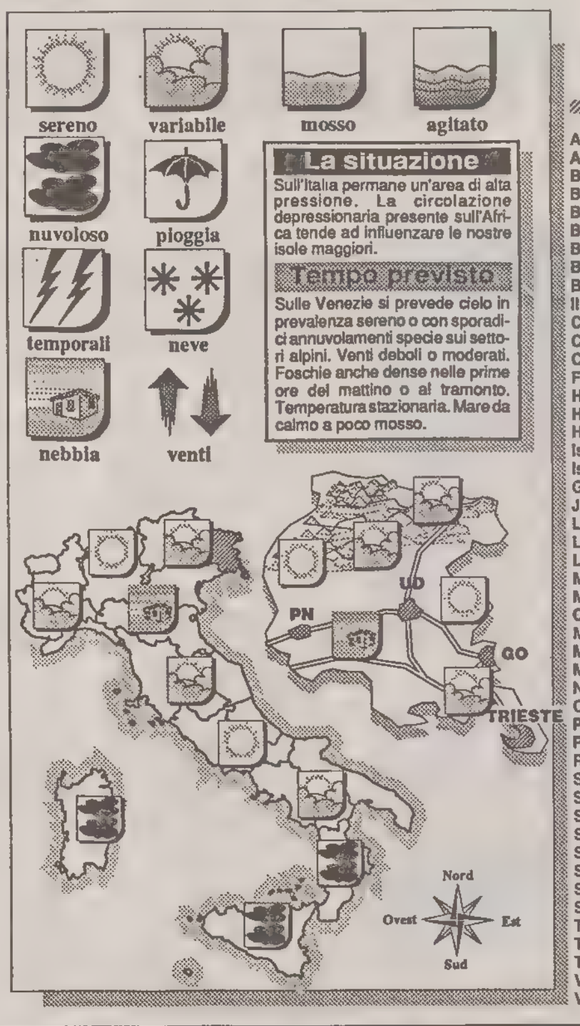
DOMENICA 26 APRILE 1992 — IN ALBIS

Il sole sorge alle 5.00 e tramonta alle 20.05 — La luna sorge alle 2.56 e cala alle 13.43

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10,7	18,8	MONFALCONE	10	19,2
GORIZIA	12	22	UDINE	9	21,4
Bolzano	6	25	Venezia	11	19
Milano	19	24	Torino	12	22
Cuneo	12	20	Genova	12	17
Bologna	11	24	Firenze	7	22
Perugia	11	24	Pescara	8	21
L'Aquila	7	21	Roma	9	26
Campobasso	10	22	Bari	10	21
Napoli	9	21	Potenza	8	21
Reggio C.	12	22	Palermo	14	24
Catania	7	22	Cagliari	16	25

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a intensificazione della nuvolosità alta e sottile sulla Sicilia e sulla Sardegna. Durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e sull'Appennino centro settentrionale. Dopo il tramonto formazione di foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.
Temperatura: senza notevoli variazioni nei valori minimi.
Venti: moderati intorno a Sud-Est sulla Sardegna e sullo stretto di Sicilia.
Mari: quasi calmi o poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Canale di Sardegna e sullo stretto di Sicilia.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI 27: sulle regioni adriatiche e sulla Sicilia addensamenti stratificati a carattere temporaneo. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Nottetempo foschie dense e nebbie sulle pianure e nelle valli del Nord e del Centro. La temperatura si menterrà stazionaria.
MARTEDI' 28: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Nel corso della giornata possibilità di qualche precipitazione sulle zone Nord occidentali. Nottetempo persisteranno foschie dense e nebbie sulle pianure e nelle valli del Nord e del Centro. La temperatura si manterrà stazionaria.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	variabile	7	17
Atene	sereno	13	23
Bangkok	sereno	26	38
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	sereno	10	21
Berlino	variabile	8	18
Bermuda	nuvoloso	20	24
Bruxelles	pioggia	4	14
Buenos Aires	np	np	np
Il Cairo	sereno	11	23
Caracas	sereno	20	30
Chicago	nuvoloso	3	7
Copenaghen	nuvoloso	3	7
Francoforte	variabile	6	20
Helsinki	variabile	-5	5
Hong Kong	sereno	23	27
Honolulu	nuvoloso	20	29
Islamabad	sereno	14	32
Istanbul	pioggia	9	15
Gerusalemme	variabile	7	16
Johannesburg	sereno	11	26
Lima	sereno	21	26
Londra	nuvoloso	9	16
Los Angeles	sereno	18	34
Madrid	nuvoloso	7	24
Manila	sereno	23	38
C. del Messico	pioggia	15	25
Montevideo	np	np	np
Montreal	nuvoloso	7	11
Mosca	nuvoloso	-1	5
New York	pioggia	12	14
Oslo	nuvoloso	4	9
Parigi	nuvoloso	11	17
Perth	sereno	16	27
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	sereno	13	25
San Juan	sereno	23	30
Santiago	nuvoloso	9	20
San Paolo	np	np	np
Seul	sereno	8	20
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	nuvoloso	0	6
Sydney	sereno	11	21
Taipei	sereno	20	25
Tokyo	sereno	16	23
Toronto	nuvoloso	6	11
Vancouver	nuvoloso	4	20
Vienna	sereno	12	24

CUCINA

Risi, bisi e ... fragole

Fra i vari risotti c'è anche quello alle erbe del Carso

I «risi bisi e... fragole», bianco verde e rosso, si contrapponevano ancora prima della prima guerra alla giallo-nera «polenta con le sepe», opponendo Italia e Austria nella gastronomia dei nostri nonni. Eccettuati i «risi e bisi de Capodistria» e i «risoti coi caparozoli» il riso non costituiva uno dei piatti più apprezzati di un tempo. I «risi in brodo coi fegadini» era considerato il piatto delle feste dato l'alto costo dei polli, galletti e galline. I «risi e capuzi» e i «risi e verze» erano minestre invernali e i «risi e patate» erano i più economici. Oggi queste minestre preparate alla veneta, cioè con soffritto di burro e cipolla, diventano meno aggressive e prendono il nome di risotto. Accanto al risotto agli asparagi o a quello ai funghi, è nato a Trieste, in una nota trattoria di S. Giovanni, un riso alle erbe del Carso insaporito dal profumo intenso e rude della terra arida e rossastra che circonda la nostra città. Nei nostri ricettari troviamo il «riso alla turca» che altro non è che il riso pilav. Il riso in brodo alla greca con uova e limone che troviamo nello Stelvio e che ripropone una consuetudine greca ed ebraica. In alcune famiglie triestine c'è l'abitudine di preparare il risotto di pesce ovvero il brodetto dalmato.

Per «i risi e bisi» occorrono: 500 gr. riso, 30 gr. burro, 30 gr. parmigiano, 250 gr. piselli sbucciati, cipolla, 100 gr. prosciutto cotto, prezzemolo, pepe e sale.

Stufare i piselli con un po' di burro, il prosciutto, pepe e sale. Avviare la preparazione del riso in bianco e a metà cottura unire ai piselli; il riso deve rimanere morbido, se necessario unire un po' di brodo bollente. A cottura ultimata condire fuori fuoco con burro, parmigiano e prezzemolo tritato.

Per preparare il risotto con le erbe del Carso sono necessari i seguenti ingredienti: erbe carsoline varie (mentuccia, timo, salvia, maggiorana, finocchio, scalogno, melissa, bruscandoli, dragoncello, ortiche, aglio selvatico, assenzio), 500 gr. riso, 2 litri brodo, 1 grosso porro, 1 piccola cipolla, olio, burro, 150 gr. formaggio.

Mettere le erbe raccolte in fusione nell'acqua per una notte. Rosolare porro e cipolla nell'olio e burro, versarvi il riso, le erbe carsoline e cuocere per venti minuti. Mantecare prima di servire con burro e il parmigiano grattugiato. Per il riso in brodo alla greca si prendono 200 gr. riso, 2 tuorli d'uovo, 1 cucchiaio di succo di limone, 50 gr. parmigiano, 1 litro e mezzo di brodo.

Bollire il riso nel brodo. Nel frattempo frullare in zuppiera i tuorli, il cucchiaio di succo di limone e uno d'acqua fredda e, sempre mescolando, aggiungere a poco a poco il brodo che deve aver già cessato di bollire.

Fulvia Costantinides e Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Saturno e Luna, insieme, vi fanno apprezzare la saggezza di un caro amico, che oggi sarà darvi il giusto consiglio per una più efficace e metodica programmazione delle vostre energie, per risultati che siano lusinghieri e felici.

Toro 21/4 – 20/5
Fate i conti con la vostra gelosia e con la possessività del partner: se non trovate un terreno d'intesa rischiate di rendervi reciprocamente la vita abbastanza pesante e stressante. Il Sole nel segno vi indurrà a venir a più miti consigli.

Gemelli 21/5 – 20/6
Chi fra voi lavora nel campo delle comunicazioni, dei rapporti interpersonali o comunque è al contatto con il pubblico potrebbe ricevere lodi ed encomi in conseguenza del suo buon operato.

Cancro 21/6 – 21/7
Una domenica di relax è quella che spereresteste voi, una domenica di un incalzante dinamismo è quella che vi propongono le stelle, ma dato che avete sia Marte sia Plutone come alleati alla vostra vitalità poco male!

Leone 22/7 – 23/8
L'amore viaggia sulle ali del vostro massimo interesse e le occasioni di felicitarvi con voi stessi della buona scelta sentimentale fatta ora sono più numerose che mai. Buono e pieno di positive prospettive anche il settore finanziario.

Vergine 24/8 – 22/9
L'antagonismo fra il Giove nel vostro segno e il segno dei Pesci che adesso è sponsorizzato nella sua irruenza da Marte porta conflitti con le persone con le quali fino a poco tempo fa vi univa un'identità di vedute perfetta. Ma le stelle dicono che passerà...

Bilancia 23/9 – 22/10
Un progetto innovativo e modernissimo vi vede contrari ma quello che contestate veramente non è il metodo ma la mole di lavoro che, con questa scusa dell'ausilio tecnico, vi voglion mettere sulle spalle...

Scorpione 23/10 – 22/11
Siete desiderosi di affetto, tenerezza, calore e assicurazioni sentimentali ma forse non siete in grado di offrire altrettanta cura per la persona del cuore. Il rapporto attualmente è sbilanciato, non potrà reggere a lungo in codeste condizioni...

Sagittario 23/11 – 21/12
Venere e Mercurio concorrono alla vostra natura gioiosa e ilare per darvi un periodo veramente eccellente sul fronte dei flirts e dei legami disimpegnati e simpatici e, inoltre, allargano a macchia d'olio la vostra popolarità.

Capricorno 22/12 – 20/1
Saturno nel contiguo segno dell'Acquario vi rende un tantino parsimoniosi, oculati nelle spese così che i suggerimenti di investimento che Urano e Nettuno nel segno vi porgono sono forse ora disattesi dalla vostra prudenza.

Aquario 21/1 – 19/2
Delicatezza, tatto, savoir-faire e diplomazia non sono bastati a colmare le falle di un legame che stava esaurendosi? Arrendetevi all'evidenza accettando il fatto che probabilmente non era proprio salvabile!

Pesci 20/2 – 20/3
Per chi studia il periodo è importante perché vi è la puntualizzazione di ciò che è già nel vostro carniere e delle materie che dovreste invece recuperare. Ora vi si chiariranno le idee e saprete come comportarvi al meglio nel prossimo futuro.

LA CASA? UN PICCOLO PROBLEMA

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



GLI ANNUNCI ECONOMICI DE IL PICCOLO UN GRANDE AIUTO

FISCO

Tributi rateizzati

Con la istituzione del servizio di riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato e di altri enti pubblici, è stata data attuazione ad un «messaggio» lanciato dal legislatore verso la fine dell'anno 1986. Con il gennaio del 1988 gli esattori diventavano concessionari e nasceva, profondamente ridisegnato, il nuovo sistema della riscossione: una riforma che, tutto sommato, il contribuente aveva avvertito solo marginalmente, notando la diversa intestazione della «cartella» che, prima esattoriale, era diventata «di pagamento». E la prova del nove sta nel fatto che per tutti noi l'esattoria è ancora tale! Le cose, nella pratica, non sono dunque affatto cambiate se non per quel che riguarda la riscossione coattiva.

I contribuenti... poco rispettosi delle scadenze hanno infatti subito capito che qualche cosa di nuovo c'era: nella vecchia cartella — un tempo utilizzata solo per le iscrizioni di imposte sui redditi e per altri piccoli tributi e contributi — ecco comparire l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta di registro e tanti altri tributi. E allora è venuto fuori il problema: come è possibile che, ricorrendo certe condizioni, posso chiedere una rateazione dei pagamenti di imposte dirette e non posso fare altrettanto quando nella cartella c'è scirtto Iva? Per quale ragione, se la riscossione è unica, debbono esistere tributi di serie «A» e tributi di serie «B»?

Problema di notevole spessore, atteso che gli interessati sono solitamente contribuenti in difficoltà economiche. Problema che invadeva anche un altro campo: quello della possibile opposizione alla cartella della quale si parla. Rateizzazione negata, dunque, nonostante tutte le verbali richieste che venivano avanzate agli uffici competenti: «avete ragione ma, purtroppo, mancano le disposizioni».

Questa la risposta che si riceveva. Poi, finalmente, qualcuno ci ha pensato e le famose disposizioni sembra siano arrivate: sembra, perché il testo delle nuove istruzioni non è ancora in circolazione. Si sa però che un passo avanti è stato fatto: tutte le somme iscritte nei ruoli «esattoriali» (sapendo di sbagliare, continuiamo a chiamarli così) per la riscossione coattiva, possono essere rateizzate.

L'ufficio competente ad istruire la relativa domanda è, naturalmente, l'Intendenza di Finanza, la quale, esaminata la completezza dell'istanza, interesserà l'ufficio impositore competente e, ricevuto il necessario parere, concederà la dilazione fino ad un massimo di sette rate, così come previsto per le imposte dirette. Ufficio competente, abbiamo detto, e non ufficio Iva: e ciò in quanto le istruzioni sembrano rivolgersi a tutte le tasse ed imposte indirette sugli affari che transitino, per la riscossione, attraverso gli speciali ruoli dell'esazione coattiva. Novità di tutto rilievo, dunque, per le quali gli interessati si affretteranno a richiedere l'applicazione. Per farlo consigliamo però di attendere che le istruzioni siano ufficialmente diramate.

Lorenzo Spigai

CALENDARIO VIAGGI

D2249

MAGICA TURCHIA
dal 23 al 31 maggio

ROMANTICO SUD
TRA PUGLIA E CAMPANIA
dal 6 al 14 maggio

EGITTO E NAVIGAZIONE
SUL NILO
dal 25 maggio al 3 giugno

I VIAGGI DEL «PICCOLO»

Nel romantico Sud

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ **6 GIUGNO**
Verso Sorrento. Partenza da Trieste in autopullman gran turismo via autostrada; seconda colazione in ristorante lungo il percorso. Sosta a Cassino per una breve visita, arrivo a Sorrento in serata.

■ **7 GIUGNO**
Costiera Amalfitana. Partenza per la Costiera Amalfitana fino a Salerno, con soste nei maggiori centri.

■ **8 GIUGNO**
Capri. Escursione dell'intera giornata a Capri in battello con seconda colazione in ristorante.

■ **9 GIUGNO**
Pompei-Matera-Massafra. Prima colazione in albergo e partenza per Pompei, visita guidata agli scavi e seconda colazione in ristorante.

■ **10 GIUGNO**
Taranto-Lecce-Fasano.

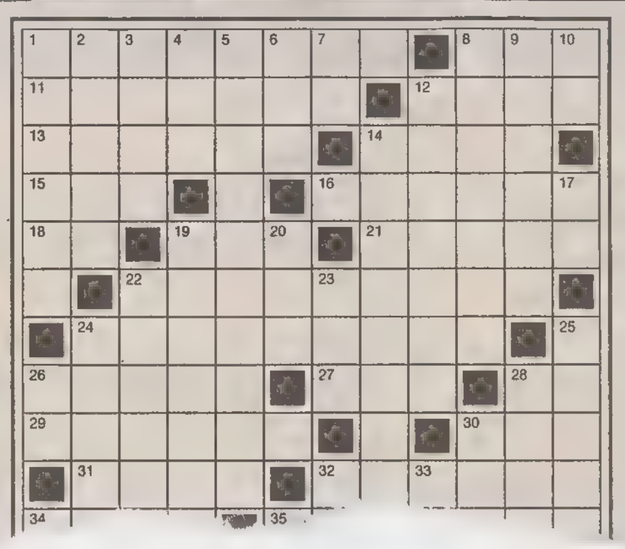
■ **11 GIUGNO**
Castellana-Alberobello-Ostuni.

■ **12 GIUGN**
Castel Del M
ni-Barletta-F
Partenza per
con guida qui
del Monte pe
del Castello Sv
in posizione p
e seconda cola
storante.

■ **13 GIUGN**
Il Gargano. I
dell'intera gi
Gargano e sost
cipali e ca
centri di Viest

■ **14 GIUGN**
Foggia.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una comoda sedia - 8 Preposizione semplice - 11 In quella Latina si parla lo spagnolo - 12 Si può perdere parlando - 13 La santa del Bambin Gesù - 14 Le alza chi s'arrende - 15 La pianta erbacea chiamata anche gichero - 16 Si attacca alla parete - 18 Sigla di Torino - 19 Il Selleck attore - 21 Vi nacque Grazia Deledda - 22 Dolce... da scartare - 24 Ricorda celebri terme - 26 Confina con l'Egitto - 27 Il mitico fondatore di Troia - 28 Nel pollice e nell'anulare - 29 L'ultimo di giugno - 30 Il fiume di Berna - 31 Suddividono il dramma - 32 Procedura abituale - 34 Il numero... bifronte - 35 E' simile al bracco - 36 Né noi né loro - 37 Eliminare... i rilievi.

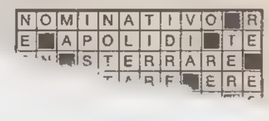
VERTICALI: 1 Comune tubero - 2 Il poeta dell'Iliade - 3 Isola del Dodecaneso - 4 I minuti di un round - 5 Hanno molti tavoli - 6 E' ghiotta di polenta - 7 In mezzo al canale - 8 La stringe chi digiuna - 9 Si svuota a tavola - 10 Boccia la richiesta - 12 Sforzato, artificioso - 14 Atto da birbantelli - 17 Eroe... senza uguali - 19 Un porto pugliese - 20 Il Ronay fantasista - 22 Frequentano le accademie militari - 23 In nessuna occasione - 24 Un sacerdote come don Abbondio - 25 Lacerare la cute - 26 Fine di psicotest - 28 Raggio che perfora - 30 Pubblico incanto - 32 [illegible] si dice rimandando - 33 La Margret ballerina attrice - 34 Ci seguono in sciovia - 35 [illegible] in coppia.

CERNIERA (6/6 = 4)
CONTADINOTTA COMPIACENTE
Anche se provinciale, si distende e le sue curve richiedono attenzione. Molto robusta, delle trecce bionde sa dare spicco e belle forme espone. E' dolce la sua bocca. Sembra sia quel che ci vuole per la compagnia.
Ciampolino

ANAGRAMMA (6)
SCANDALO IN COMUNE
Si sono visti sindaco e assessori dare la mano ai loro protettori.
Isé d'Avenza

SOLUZIONI DI IERI:
Sciarada alterna
calca, vate = cavalcate
Metatesi
piatto scuro = patto sicuro

Cruciverba



Questi giochi sono offe

CL
ENIGM

PALLAMANO

PLAY-OFF SCUDETTO / QUARTI DI FINALE

Adzic l'implacabile cecchino

Superato facilmente dai triestini l'ostacolo Conversano con ben trentasette segnature



37-21

TRIESTE: Marion, Mestriner, P. Sivini 2, Oveglia 2, Maestrutti 4, Schina 5, Pastorelli 1, Massotti 7, L. Sivini 2, Bozzola, Adzic 14. All.: Lo Duca.
CONVERSANO: Innamorato, Loiacono, Gianfreda 2, Delia 1, Saldamarco 5, Zvetkovic 4, Corradino 3, Cicorelli, Bientinesi 2, Candela 1, Lapresentazione 2, Martino. All.: Corcione.
ARBITRI: Cioni di Bologna e Tetto di Forlì.

Leggere il tabellino marcatori prego: Nino ha segnato 14 reti. Basterebbe questo dato per descrivere una gara nettamente dominata dalla Pallamano Trieste, che ha marchiato a fuoco questi play off con un inizio bruciante. Ne ha fatto la spese un Conversano volitivio, tecnicamente ben dotato, ma certamente insufficiente al cospetto di un avversario troppo forte. La partita in sostanza non ha mai vissuto fasi equilibrate: da una parte la formazione di Lo Duca ha provato e riprovato diversi schemi, in vista delle prossime gare, che saranno certamente più impegnative, dall'altro il Conversano ha onorato nel modo più coretto la vittoria nel girone di A2 e la conseguente promozione nella massima divisione nazionale, ma per competere contro Piero Sivini e compagni sarà indispensabile attendere ancora del tempo.

Gli interrogativi che avevano caratterizzato la vigilia in casa triestina erano due: andava verificata la velocità di adattamento della squadra al ritmo-campionato dopo la lunga sosta, e doveva essere controllato lo stato di forma dei giocatori più importanti, quelli che avevano svolto la funzione di protagonisti a inizio stagione. Se volete le risposte dai numeri basta leggere il tabellino, per quanto concerne il commento non si può che trovare termini in positivo per questa formazione. Adzic e Massotti sono andati sul velluto, la difesa ha tenuto egregiamente, ma soprattutto è stata la vitalità dell'intero collettivo a suggerire un notevole ottimismo. E' tornata prepotentemente alla ribalta insomma quella Pallamano Trieste che aveva letteralmente ucciso il campionato nella prima parte della regular season; ora non si tratta che di attendere le semifinali per vedere i triestini all'opera con un avversario di altra levatura.

Non vorremmo essere troppo drastici nei confronti del Conversano, che ha accettato la lotta ad armi pari, senza incorrere in falli gravi o in tattiche ostruzionistiche, ma la gara di ritorno dovrebbe ripercorrere la falsariga di ieri sera: con questa Pallamano Trieste per i pugliesi non ci sarà altra soluzione che la sconfitta, magari contenuta entro limiti più accettabili in conseguenza del fattore campo. Lo Duca ha vissuto la partita con serenità, vedendo tutti gli elementi della rosa andare nel marcatore con una sola eccezione, peraltro più che giustificata: Marco Bozzola, dopo un buon primo tempo, è stato trattenuto in panchina nella ripresa per motivi precauzionali.

Ugo Salvini

PALLANUOTO / COPPA ITALIA

Triestina con errori di sempre

Inutile pareggio finale: decisivo un rigore del Como

13-14

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 1, Golob, Pecorella 1, Coppola, Ingannamorte, Padovan 2, Corazza, Pino 2, Stefanovic 5, Poboni, L. Giustolisi 2, Valeri.
COMO: Gerini, Romanò, Vismara, Venturelli 4, Kiss 1, Flutti 4, Vad 4, Pozzi, Bazzi, Toni, Mainini, Cannata 1, Dotti.
ARBITRI: Minervini di Genova e Salino di Savona.

Neppure il 25 aprile ha... liberato la Triestina da quella maledizione, parzialmente imputabile anche alla squadra alabardata, che ne ha condizionato l'intera stagione. Contro un Como neanche tanto motivato, anche se ben presente in vasca, la formazione di Tedeschi ha ostentato gli errori di sempre, perdendo di stretta misura, dopo aveva raggiunto il pareggio a pochi istanti dalla fine salvo poi lasciarsi infilare ancora e rinunciando a sfruttare una buona occasione sul filo della sirena.

Sembrava di assistere al solito copione; quando si tratta di difendere si aprono troppo spesso varchi agli avversari, quando si tratta di avanzare e recuperare nel punteggio non tutti sono all'altezza della situazione. E non ci sono neppure le giustificazioni per assenze o infortuni: mancava infatti soltanto Ugo Giustolisi, elemento per altri versi determinante nell'assetto difensivo, ma lui escluso l'allenatore ha potuto giostrare con gli uomini di sempre.

Chiuso in vantaggio il primo tempo (3-2), la Triestina si è lasciata raggiungere con l'identico risultato (2-3) nella seconda frazione, il terzo periodo ha visto invece un Como finalmente ben deciso ad affondare il coltello nella difesa alabardata, andando per ben cinque volte a segno nei nove minuti di gioco. Nel finale la Triestina ha avuto una buona reazione, facendo registrare fra l'altro un break di 3-0 con quale si è portata dal 10-13 al 13-13 pari. Gli arbitri però a quel punto hanno decretato un rigore a favore dei lombardi, trasformato da Vad.

	U.S.
UISP BOLOGNA	19
EDERA	11

UISP: Jokic, Zerbini, Fella, Cavazza 3, Cappucci 2, Bucci, Chiesa 3, Gamberini 9, Caravaldi, Capurro 2, Faldelli, Caruffi, Dozza.
EDERA: Levi, Tiberini 1, Vellenich, Scozzai 3, Marini, Razzo, Buggini, Maizan, Cattaruzzi 3, Plazonic 2, Malusa 1, Beltramini 1.

CONI

Le stelle del '90

Domani sera alle ore 20 in un albergo delle rive si terrà la «Consegna delle stelle al merito sportivo e medaglie al valore atletico» per il 1990, manifestazione organizzata dal Coni provinciale di Trieste con la collaborazione del Lloyd Adriatico.

Durante la serata in relazione ai risultati ottenuti nel 1990 e all'attività dei dirigenti verranno consegnati i seguenti premi:

Stelle al merito sportivo. Argento: Carboni Carlo, Fragiacomo Oliviero. Bronzo: Mocarini Angelo, Russignan Romualdo, Ulcigrai Furio, Vascotto Fabio.

Medaglie al valore atletico. Argento: Guerra Sandro, Kokorovec Samo. Bronzo: Balbo di Vinadio Gregorio, Bertocchi Roberto, Bogatec Arianna, Bossi Claudio, Bozzola Marco, Cerisola Francesco, Chiandussi Adriano, Chiandussi Giuliano, Di Buò Ilario, Filippas Vittorino, Kavrecic Claudio, Kirchmayer Roberta, Kokorovec Samo, Marion Paolo, Massotti Settimo, Melideo Giovanni, Morea Loiri, Nevierov Larissa, Oveglia Giorgio, Pischianz Roberto, Schina Claudio, Sivini Luca, Sivini Piero, Sorci Renzo, Vidulli Agostino.

Alla premiazione interverranno fra le autorità il dott. Carabelli dirigente dell'organizzazione periferica del Coni di Roma, il delegato regionale del Coni Felluga nonchè i presidenti del Coni provinciale delle altre province e i rappresentanti di federazioni nazionali.

CALCIO

DILETTANTI / PENULTIMA GIORNATA NEI CAMPIONATI REGIONALI

San Giovanni, due punti per non morire

In Promozione San Sergio in trasferta a Casarsa, il Portuale si gioca la salvezza contro la Buiese

Ultima trasferta di questo campionato per il San Giovanni di Spartaco Ventura, in corsa più che mai per acciuffare, magari con uno spareggio, una ancor possibile salvezza. Le speranze passano dunque per le rive dell'Isonzo, teatro di questa delicata e fondamentale trasferta dei rossoneri. Trascorse serenamente le festività pasquali, i giocatori del San Giovanni hanno avuto modo di ricaricarsi psicologicamente in vista di questi ultimi 180' di campionato che decideranno la loro permanenza nell'Eccellenza. Le due amichevoli giocate con San Marco Sistiana e Portuale, al di là del risultato (vinta la gara con l'unidici di Covacich, persa quella giocata con i ragazzi di Cheber) sono servite per mantnere integra la preparazione fisica e il ritmo partita. I primi caldi e una naturale stanchezza chiamiamolo pure stress — ha ribadito il presidente Ventura — potrebbero giocare qualche scherzetto alla squadra che è obbligata a inseguire un preciso risultato. «Dopo tutto quello che sono stati capaci di fare — Ventura parla delle quattro vittorie consecutive — sarebbe un vero pecceto doversi arrendere a questo punto. Con l'Itala quindi è aperta la caccia al terzo successo esterno consecutivo, poi non resta che tendere l'orecchio ai risultati che muteranno sui campi di Cormons dove è di scena la capolista Manzanese e di Pircia dove il San Daniele si è giocato anch'esso una bella fetta di salvezza. Alla luce di tutto si potranno tentare i primi conteggi e «vedere» finalmente le reali possibilità di dare concretezza al grande sogno rossonero. Per ora rimangono i 90' da giocare e sperabilmente da vincere, con l'Itala San Marco, compagine questa già affrontata dai triestini tre volte: sia all'andata dove ci fu una bruciante sconfitta per 0-2, sia in Coppa Italia dove invece ci fu una vittoria per parte: allo 0-1 di Gradisca seguì il rocambolesco 3-2 di viale Sanzio che sancì, per la differenza reti, l'eliminazione dei rossoneri. Molta acqua è passata, è il caso proprio di dirlo, sotto i ponti dell'Isonzo, e non è difficile intuire che, risutato sempre nelle mani dell'imponderabile, sarà una gara completamente diversa quella che gli sportivi isontini e triestini assisteranno oggi: il San Giovanni ha ingranato la marcia «più alta» e vuole, fortemente vuole, salvarsi.

Promozione. Tutta l'attenzione e tutto il calore degli sportivi triestini devono essere rivolti in questo penultimo turno di campionato sul rettangolo dell'Ervatti, dove il Portuale spende, in tutti i sensi della parola, le ultime chances di salvezza nello scontro diretto con la Buiese. Per i ragazzi di Roberto Cheber è quanto mai importante sentire l'affettuoso incitamento per questa che si annuncia una gara di troppo importante. «Non ci dovremmo fare prendere ne dalla paura ne tantomeno dal nervosismo, nostro vero tallone d'Achille — lo ha confermato il tutto sommato fiducioso tecnico dei portualini. A San Vito al Tagliamento i ragazzi hanno dimostrato saggezza in campo e precisamente con Zocco, la freddezza necessaria per ottenere l'obiettivo desiderato: con la capolista Sanvitese bastava (e avanzava) un punto; oggi ci serve inevitabilmente la vittoria. Agganceremo così gli avversari sul quart'ultimo gradino della graduatoria e rimandando il tutto all'ultima infuocata giornata. Sulla carta questa partita non meriterebbe tutta quella preoccupazione e tensione che invece purtroppo ci circondas ora: tecnicamente i friulani, senza sembrare presuntuoso, sono alla nostra portata. Il Portuale, lo ha già dimostrato durante il torneo, è bravissimo con le squadre di rango, pasticcione e inconcludente con le compagini che invece appaiono inferiori. Ora però questi discorsi vanno completamente accantonati — conclude Cheber e i vari Bibalo, Cosleva, Colizza, Zocco dovranno dimostrare sul campo, assieme ai loro compagni, che alla fine dei conti il Portuale merita ancora il suo posto in Promozione.

L'altra gara in programma a Trieste è il congedo dal proprio pubblico e purtroppo dalla categoria del già retrocesso Ponziana che avrà modo di consolidarsi con un'altra nobile decaduta quel Pro Cervignano che le farà compagnia nel mesto viaggio in Prima Categoria. Per Michele Di Mauro comunque c'è una buona occasione per un congedo con un mezzo sorriso: la vittoria potrebbe essere alla portata dei «veltri». In trasferta tutte le altre, a cominciare dal San Sergio impegnato a Casarsa a mantenere il prezioso distacco, un punto, dalla Sanvitese. Con lo Juniors non sarà sicuramente una passeggiatina: il tecnico Jannuzzi lo sa bene e lo sanno bene, si parla del valore dei gialloverdi — sia l'ex capolista Sanvitese e da ultimo lo Spilimbergo, tutte squadre che sono passate sotto le «forche caudine» del Comunale di Casarsa rimettendoci una sconfitta. Ultimo viaggio per questo torneo per il San Luigi in «gita» a Osoppo, per la Fortitudo a Gonars e per il Costalunga che potrebbe anche raccogliere qualche punticino in quel di Lauzacco contro l'Union '91.

Prima Categoria. Passerella finale e congedo festoso dal proprio pubblico per il Primorje di Nevio Bidussi. L'ospite Moraro non sembra possa rovinare quella che sarà indubbiamente una bella festa per tutta Prosecco sportiva. L'arrivederci, ovviamente dopo la trasferta di domenica prossima con la Reanese è sul prestigioso palcoscenico della Promozione, categoria ampiamente meritata con largo anticipo da Milani e soci. Congedo anche per lo Zarja che dopo i patrimenti di metà campioanto ha saputo raddrizzare per benino la classifica meritandosi la categoria anche per la prossima stagione; a Basovizza sarà di scena il Riviera. Nell'altro girone giocando in casa Edile Adriatica e Muggesana l'undici di Vatta cercherà gol e spettacolo con lo Staranzano, quello di Sciarrone i punti salvezza con l'Isonzo Turriaco.

Claudio Del Bianco

UNDER PROVINCIALI / ULTIMA GIORNATA

Il ruggito dell'Olimpia

Battuta la capolista che è ormai paga - Fincantieri seconda

UNDER REGIONALI

Bloccato il San Sergio dalla Serenissima

1-1

MARCATORI: al 65' Policardi, all'80' Carta.
SAN SERGIO: Spagnoletto, Crassovec, Policardi, Frasson, Gargiuolo, Macovazzi, Marega, Martincic, Tinunin, Leghissa. Balzano, Mastromauro, Murro, Sabadin.
SERENISSIMA: Bin, Fontanini, Fior, Visentini, Carta, Bortolussi, Fatovic, Morandini, Fabbro, Scubla, Miani. Tion, Gramola, Verrillo, Del Bianco, Basso.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone

In questa prima p... der 18 il S... C...

STARANZANO	3
MONTEBELLO	0

Marcatori: Pugliese (2), Gerolin.
Staranzano: Pischedda, Bassi, Venier, Forte, Fedel, Rossi, Buttignon, Moimas, Lupieri, Pugliesi, Gerolin.
Montebello: Mezzetti, Svara, Terrano, Papo, Guglioso, Stefani, Coppola, Pines Cavedon, Luxic, Rizzo, Russo, Canario, Ferro.

OLIMPIA	2
DOMIO	1

Marcatori: Cecchini (2), Ota.
Olimpia: Crignan, Bercè, Pasqualis, Prisciandaro, Rondinella, Reglia, Metti, Cecchini, Vacca, Mangione, Pedrotti, Demola.
Domio: Donadini, Ganis, Ruzier, Savino, Glavina, Amarante, Ritossa, Kerin, Menis, Cociancich, Ota, Princi, Renzi, Sodomaco, Biagini.

...ARCO	1
	2

Cap-
...r,

TROTTO / ANZIANI IN PISTA A MONTEBELLO

Si candida Keystone Anita

All'opposizione Sparking Water e Gialy - L'occasione di Nuccio tra i 4 anni

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Domenica con gli «internazionali» a Montebello. Nel Premio delle Cascate, ritorna sulla pista triestina l'americana Keystone Anita che si cimenterà sulla distanza del doppio chilometro con la connazionale Sparking Water e con mezza dozzina di indigeni in una prova a prima vista aperta a ogni soluzione. Proprio i due giri e mezzo di pista possono rappresentare banco di prova impervio per la giumenta yankee guidata da Giovanni Fiorino che però, in una soluzione allo spunto, può sempre mettere in evidenza uno dei suoi caratteristici allunghi.

Anche Sparking Water dovrà centellinare lo sforzo, e demandare tutto al suo interessante guizzo, che finora soltanto in rare occasioni è stata capace di produrre sulla pista triestina. Con i numeri più alti di partenza, le due femmine provenienti d'oltre Oceano dovranno giocoforza impegnarsi all'attesa, una tattica dettata appunto dalla situazione contingente ma che potrebbe benissimo pagare. L'opposizione alle due americane è abbastanza tosta.

C'è Gialy, in buon momento, che cercherà di andare subito a condurre per poi graduare al meglio; c'è Ireneo Jet, fresco di record (1.17.9) e quindi gasato a dovere, che però avrà contro e il numero di partenza (il 6) e la distanza non proprio quella gradita. E c'è Mattioli Ok, reduce da rientro poco indicativo ma che è servito senz'altro a portarlo avanti di condizione e pertanto in grado di esprimersi in progresso.

L'altro ospite Medeo Chis è reduce dal nulla di fatto nella giornata «gentlemen»; per il figlio di Sem il ruolo di sorpresa sembra calzargli a pennello, mentre dovrebbe essere molto dura per Ink dei Bessi ed Esox che completano lo schieramento.

Il programma è vario, con molti cavalli al via, e con una serie di corse divertenti, sulla carta, nonché di difficile decifrazione visto che non mancano le novità.

I «gentlemen» scenderanno in pista all'inizio (ore 15) in un miglio che la veneta Ogigia dovrebbe fare suo, pur dovendosela vedere con Obeis, Ora Jet e Oregon Bi rivali non certo disprezzabili.

Navarro Jet, reduce da un bel secondo posto, stavolta dovrebbe andare a segno con la guida dello scandinavo Toivanen, esemplare interprete della volata «monstre» di Luck lunedì scorso. Noliver e Natoli sono anch'essi bene in corsa, Notata può essere la sorpresa.

Un «match» quello proposto dalla corsa Totip. Con i migliori numeri di partenza e contro avversari piuttosto raccogliticci, Epsom Ac e Magnolia Db dovrebbero impipparsene della distanza contraria e giocarsi allo spunto la vittoria. Duello sottile.

Nella «reclamare» per 3 anni, è una faticaccia tirare fuori il nome del favorito. Proveremo a indicare Oldesia, con in sulky Carlo Rossi che ha il materiale in grosso ordine, poi tutto appare possibile.

Bello il Premio Niagara che vedrà Nuccio, sfornato lunedì, cercare di rifarsi in un miglio dove anche Nashua Bi, No Problem Ami, Nabana e Nina Rl hanno facoltà di distinguersi.

Molta carne al fuoco nella «reclamare» per veterani che avrà in Effe Effe il rappresentante più idoneo. Occhio a Gili Song, in felice momento, ma da non scordare pure Edredone Rl, Educato Fa e Frisbi Jet.

All'ultima uscita, Musica Jet si è destreggiata in modo apprezzabile sulla media distanza, di conseguenza, pur rendendo 20 metri, l'allieva di Schipani dovrebbe far valere il suo spunto al compagno di nastro Invest Bi, nonché a Madison Lb e Gatto d'Assia, nel Premio vettis (categorie F/E) posto in calce al convegno).

I nostri favoriti: **Premio Vittoria:** Ogigia, Oregon Bi, Obeis. **Premio Yosemite:** Navarro Jet, Noliver, Natoli. **Premio Marmore (corsa Totip):** Epsom Ac, Magnolia Db, Frigos. **Premio Kaieteur:** Oldesia, Olaf del Ronco, Cly del Nord. **Premio Niagara:** Nuccio, Nashua Bi, No Problem Ami. **Premio delle Cascate:** Keystone Anita, Gialy, Sparking Water. **Premio Valur:** Effe Effe, Gilli Song, Edredone Rl. **Premio Vettis:** Musica Jet, Madison Lb, Gatto d'Assia.

AGENDA

Gli avvenimenti della giornata

CALCIO
Serie C1: Triestina-Siena, stadio «Grezar», ore 16.
Promozione: Portuale-Buiese, «Ervatti» di Prosecco, ore 16; Ponziana-Pro Cervignano, via Flavia ore 16.
Prima categoria: Primorje-Moraro, Prosecco, ore 16; Zarja-Riviera, Basovizza, ore 16; Edile Adriatica-Staranzano, viale Sanzio, ore 16; Muggesana-Isonzo T., «Zaccaria» Muggia, ore 16.
Seconda categoria: Domio-Ronchis, Domio, ore 16; Campanelle-Sedegliano, San Sergio, ore 16; S. Nazario-Flambro, Visogliano, ore 16; Breg-Mereto D.B., S. Dorligo, ore 16; Opicina-Malisana, Opicina, via Alpini, ore 16; Chiarbola-Sant'Andrea, Opicina, Vill. del Fanciullo, ore 16; Gaja-Sovodnje, Padriciano, ore 16; Kras-Pro Farra, Rupingrande, ore 16; Zaule-Villesse, Aquilinia, ore 16; Primorec-Capriva, Trebiciano, ore 16.
Terza categoria: Union-Stock, viale Sanzio, ore 10.30; Cus-Roianese, Opicina, via Alpini, ore 12; Aurisina-S. Vito, Aurisina, ore 16; Montebello-Giarizzole, San Luigi, ore ...6; Don Bosco-Lelio Team, Campanelle, ore 16; Fincantie...gs, Domio, ore 10.30.
...i provinciali: Primorje-Montebello, Prosecco, ore ...picina-Campanelle, Rocco Op., ore 10; Portuale-...vatti», ore 10; Olimpia-Domio, v. Flavia, ore ...vanni-Don Bosco, viale Sanzio, ore 8.45; Zaule ...ado, Aquilinia, ore 10.30; Servola-Cgs, Campa...45.
...mi provinciali: Ponziana-Triestina, v. Flavia, ...n Bosco-Olimpia, v. Carsia, ore 10.30; Domio-...io, ore 9; S. Nazario-Costalunga, v. Carsia, ore ...elle-Cgs, Campanelle, ore 10.30; Montebello-...S. Luigi, ore 10.30; Fortitudo-Esperia, «Zacca-...a, ore 10.30; Roianese-S. Andrea, S. Sergio, ore

...imi regionali: Triestina-Udinese, stadio «Gre-...».

BASKET
...aschile: Latte Carso-Virtus Friuli, palestra Al-...30.
...e: Sinesis-Barcolana, Morpurgo, ore 11; Lav. ...sandra, Portuale, ore 11; Scoglietto-Lega Naz., ...e 11.
Carso-Autosandra, Roli, ore 11; Kontovel-Bor, ...re 9; St. Azzurra-Libertas, Morpurgo, ore 9.
...risione: Superbasket-Muretto, Addobbati, ore ...ana-Magic B., Cobolli, ore 11; Viale Sport-Acli, ...e 9; La Talpa-Basket Ts, Caprin, ore 11; Skiscra...k, Altura, ore 11.30.

TROTTO
...i corse al trotto, ippodromo di Montebello, ore

BASEBALL
Alpina Tergeste-Europa, Prosecco, ore 16.

PODISMO
...partenza ore 10.30, piazza Duca degli Abruzzi.

CALCIO

SERIE A / DUE RETI PER PARTE NELL'ANTICIPO DI TORINO

Milan, pareggio con handicap

Due volte in svantaggio, i rossoneri hanno salvato l'imbattibilità grazie ai gol di Massaro e Fuser

AGENDA DEL CALCIO

Così in campo alle 16 Il programma completo

SERIE A

Atalanta-Roma (Collina di Viareggio), Bari-Ascoli (Arena di Ercolano), Cagliari-Napoli (Fabricatore di Roma), Inter-Juventus (Beschin di Legnago), Lazio-Cremonese (Rodomonti di Teramo), Parma-Genoa (Stafoggia di Pesaro), Sampdoria-Foggia (Bazzoli di Merano), Verona-Fiorentina (Boggi di Salerno).

Classifica: Milan 48, Juventus 42, Napoli 38, Torino 35, Parma, Inter 32, Sampdoria 31, Lazio, Roma 30, Genoa, Atalanta 29, Foggia 28, Fiorentina 26, Cagliari 24, Bari, Verona 19, Cremonese 17, Ascoli 13.

SERIE C1

Girone A: Arezzo-Massese (Montesano), Baracca-Alessandria (Pacifici), Carpi-Spezia (Minotti), Casale-Spal (D'Agostini), Empoli-Como (Rausa), Monza-Palazzolo (Masulli), Pavia-Pro Sesto (Racalbuto), Triestina-Siena (De Santis di Tivoli), Vicenza-Chievo (Siciliano).

Classifica: Spal 39, Como, Monza 36, Empoli 34, Vicenza 31, Triestina 30, Spezia, Chievo 29, Palazzolo 28, Massese 26, Arezzo, Casale, Siena 25, Carpi, Alessandria 24, Pro Sesto, Baracca, Pavia 21.

Girone B: Acireale-Perugia (Iannello), Casarano-Chieti (Piretti), Catania-Monopoli (Ruggiero), Ischia-Siracusa (Della Pietra), Licata-Barletta (D'Errico), Nola-Giarre (Costa), Salernitana-F. Andria (Branzoni), Sambenedettese-Reggina (Braschi), Ternana-Fano (Messina).

Classifica: Ternana 36, Perugia 35, Giarre, Catania 29, Salernitana, Sambenedettese, Casarano, Ischia 28, Acireale, Licata 27, Siracusa, Barletta, Chieti, Nola 26, Reggina 25, Fano 24, Monopoli 23.

INTERREGIONALE

Monfalcone-Boca, S. Lazzaro-Brescello, Arzignano-Castel Sp, Reggio-Rovigo, Ponte Piave-Mira, Bagnolese-Off Brà Sm, Brugnera-Palmanova, Crevalcore-Pro Gorizia, Sevegliano-San Donà.

Classifica: Crevalcore 46, Rovigo 43, Off Brà Sm 42, Castel Sp 41, Brescello 40, Arzignano 38, Mira 32, Sevegliano, Palmanova 31, San Donà 29, San Lazzaro 27, Pro Gorizia, Reggiolo 24, Brugnera, Bagnolese 23, Monfalcone, Boca 22, Ponte Piave 18.

ECCELLENZA

Porcia-San Daniele (Tafuro), Cormonese-Manzanese (Candi), Gradese-Cussignacco (Casali), Ronchi-Gemonese (Carboni), Maniago-Sacilese (Soliani), Serenissima-Lucinico (Calimani), Tamai-Fantanafredda (Moroso), Itala S. Marco-San Giovanni (Pittia).

Classifica: Manzanese punti 45, Sacilese 41, Fontanafredda 36, Ronchi 33, Porcia 31, Gemonese 30, Itala S. Marco, Gradese, Tamai 28, Cussignacco 27, Serenissima 26, Cormonese 24, San Daniele 23, San Giovanni 21, Lucinico 16, Maniago 11.

PROMOZIONE

Girone A: Portuale-Buiese (Franzin), Sanvitese-Valnatisone (Petrucci), Tavagnacco-Pro Aviano (Sossi), Arteniese-Cordenonese (Selva), Pro Osoppo-S. Luigi Busà (Menegoz), Vivai R.-Spilimbergo (Cuaino), Pro Fagagna-Polcenigo (Picco), Juniors-San Sergio (Cand).

Classifica: San Sergio 40, Sanvitese 39, Spilimbergo 35, Juniors 34, Valnatisone 33, S. Luigi 32, Pro Fagagna, Vivai R. 30, Polcenigo, Cordenonese 27, Pro Aviano 26, Tavagnacco 24, Buiese 22, Portuale 20, Arteniese 19, Pro Osoppo 10.

Girone B: Ponziana-Pro Cervignano (Cagnin), Sangiorgina-Spessa (Cao), Union 91-Costalunga (Vacanti), Ruda-Aquileia (De Odorico), Gonars-Fortitudo (Padrini), Varmo-Pasianese P. (Brussa Toi), Juventina-Flumignano (Zanette), Pro Fiumicello-San Canzian (Mesaglio).

Classifica: San Canzian 38, Pro Fiumicello, Varmo 34, Gonars, Aquileia 31, Costalunga, Ruda, Fortitudo 29, Bressa 28, Flumignano, Pasianese P. 27, Union 91, Juventina, Sangiorgina 26, Ponziana 17, Pro Cervignano 16.

PRIMA CATEGORIA
GIRONE B

Tolmezzo-Cividalese (Michelini), Villanova-Vesna (Cruciatti), Pro Romans-Tricesimo (Bettoli), Mossa-Donatello (D'Andrea), Torreanese-Reanese (Stanic), Primorije-Moraro (Cudini), Zarja-Riviera (Vio), Tarcentina-Corno (Biasotto).

Classifica: Primorije 41, Tricesimo 35, Tolmezzo, Donatello 34, Vesna 33, Pro Romans, Villanova 31, Reanese, Cividalese, Zarja, Mossa 25, Tarcentina 24, Moraro, Riviera 23, Torreanese 21, Corno 18.

GIRONE C

Rivignano-Lignano (Baratto), Maranese-San Marco Sistiana (Macorig), Muggesana-Isonzo T. (Mininni), Basaldella-Santamaria (Melissari), Pieris-S. Vito al Torre (Laganà), Pozzuolo-Latisana (Russian), Risanese-Trivignano (Marconi), Edile Adriatica-Staranzano (Lepore).

Classifica: Trivignano 41, Risanese 35, Pozzuolo, Maranese 33, Edile Adriatica 31, Isonzo 30, Lignano, Latisana 27, Staranzano, S. Marco Sistiana, Basaldella, S. Vito al Torre 26, Rivignano 25, Muggesana 24, Pieris 21, Santamaria 25.

SERIE B

Under 21: Ferrante strapazza l'Estonia

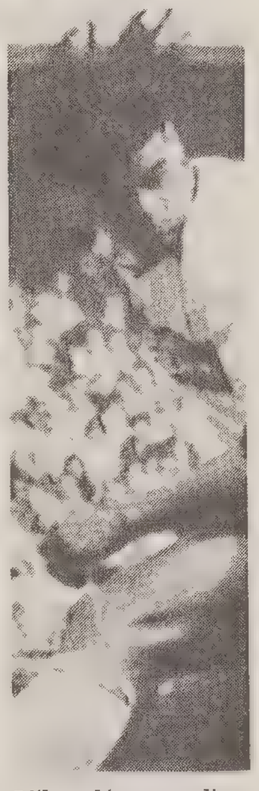
A riposo il campionato cadetto, è toccato alla under 21 reggere la scena.

3-0

MARCATORI: nel pt 35' Ferrante; nel st 33' Ferrante, 38' Ganz.
ITALIA: Taglialatela (33' st Micillo), Bucaro, Tramezzani, Ziliani, Taccola, Bosi, Di Francesco, Rocco (33' st Fimognari), Ferrante (39' st Putelli), Moretti (1' st Troscè), Ganz. (16 Franchini).
ESTONIA: Poom, Lindmaa, M. Kallaste, Krasndoporov, Lemsalu, Linnumke, Olumets (37' Semionov), Alonen, R. Kallaste, Reim (23' st Rajala), Kristal. (12 Tohver, 14 Hohlov, 16 Reiska).
NOTE: Angoli: 8 a 1 per l'Italia. Note: pomeriggio caldo, terreno in buone condizioni, spettatori 5.200 per un incasso di 10.500.000 lire. Prima dell'inizio della partita c'è stata una serie di lanci di precisione sul campo di gioco da parte dei paracadutisti della Smipar (Scuola militare di paracadutismo).

2-2

MARCATORI: nel p.t. 7' Casagrande, 18' Massaro, nel s.t. 16' Ancelotti (autorete), 26' Fuser.
TORINO: Marchegiani, Bruno, Mussi, Fusi, Benedetti, Cravero, Venturin (30' s.t. Cois), Lentini, Casagrande (20' s.t. Vieri), Martin Vazquez, Policano. (12 Di Fusco, 13 Sottil, 15 Scifo).
MILAN: Antonioli, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Evani (22' s.t. Fuser), Rijkaard (11' s.t. Ancelotti), Van Basten, Donadoni, Massaro. (12 Rossi, 13 Gambaro, 16 Serena).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
NOTE: angoli 4-2 per il Milan. Giornata primaverile, terreno in ottime condizioni, spettatori 35 mila. Ammoniti: Ancelotti per comportamento antiregolamentare.



Rijkaard impegna di testa la difesa granata.

TORINO — Alla fine il 2-2 ha accontentato tutti. Il Milan perché ha mantenuto invariata la media inglese a quattro giornate dalla fine del campionato, riuscendo, a rimontare due reti. Il Torino perché ha ottenuto un punto utile per la conquista di un posto nella zona Uefa e perché ha svolto una buona gara contro uno «sparring partner» d'eccezione come il Milan, in vista della finale contro l'Ajax. Il pubblico perché ha visto una bella partita, almeno per un'ora, con quattro reti. Insomma, nell'anticipo della 30.a di campionato, non si è assistito a un pareggio annunciato, anche se la divisione della posta ha soddisfatto entrambe le squadre.

Il Torino ha dovuto rinunciare ad Annoni e Bresciani infortunati, Sordo squalificato ed anche a Scifo, che Mondonico ha tenuto prudentemente in panchina perché sofferente di un affaticamento muscolare. I granata si sono schierati con Cravero libero, Benedetti su Van Basten, Bruno su Massaro, Mussi su Evani; a centrocampo Venturin e Fusi si sono confrontati con Rijkaard e Albertini; Policano e Donadoni hanno dato vita ad una bella lotta sulla fascia sinistra. La difesa a zona del Milan ha affrontato le due punte del Torino, Casagrande e Lentini, e le giocate a tutto campo di Martin Vazquez.

Smentendo quanti s'aspettavano una gara sonnolenta, il confronto fra Torino e Milan è iniziato a buon ritmo.

Al 7' il Torino è passato in vantaggio. Con un tocco vellutato da metà campo, Martin Vazquez ha scavalcato la difesa in linea dei rossoneri ed ha servito Casagrande che, di tacco, ha battuto Antonioli in uscita. Lo svantaggio ha scosso i rossoneri che si sono riversati subito nella metà campo del Torino. Al 16', in una tipica azione di rimessa, i granata hanno avuto l'opportunità di raddoppiare, ma il «triangolo» fra Fusi e Mussi non è stato concluso da Casagrande, che non ha agganciato il preciso traversone giuntogli dalla destra.

Due minuti dopo il Milan ha pareggiato: approfittando di un favorevole rimpallo fra Bruno e Lentini, Rijkaard s'è prodotto in una percussione in area che l'ha portato al tiro ravvicinato. Marchegiani è stato bravo a respingere, ma nulla ha potuto sulla respinta di massaro che ha insaccato.

Tornate in parità, le due squadre hanno rallentato il ritmo di gioco ed hanno ripreso a costruire azioni in linea. Al 33' su cross di Donadoni, Massaro ha anticipato Mussi, ma ha tirato fuori; al 35' una punizione-bomba di Policano è stata parata centralmente da Antonioli. Il primo tempo si è chiuso ancora con i granata in avanti: dopo un veloce scambio fra Martin Vazquez e Casagrande, la palla è filtrata nella difesa rossonera che però è riuscita ad intercettarla, prima che finisse sui piedi di Venturin in favorevole posizione.

Nella ripresa il Torino è tornato in gol, ma ha saputo mantenere il vantaggio soltanto per dieci minuti, come era accaduto nel primo tempo. Al 16' Policano ha rubato palla a Tassotti sulla fascia sinistra, ha servito in area Casagrande il quale ha intelligentemente passato indietro all'accorrente Martin Vazquez. Il forte tiro dello spagnolo è stato deviato da Ancelotti (subentrato a Rijkaard) che ha spiazzato il suo compagno di squadra, il portiere Antonioli.

Nuovamente in svantaggio, la squadra di Capello si è catapultata in avanti: al 20' di testa Maldini ha mandato alto; al 23' Ancelotti ha impegnato Marchegiani con un forte tiro da fuori; al 25' punizione a sorpresa di Albertini per Massaro che ha tirato a lato. Poi al 26' il pareggio: Donadoni, dopo aver saltato Mussi, è sceso sul fondo ed ha crossato per Fuser (entrato al posto di Evani) che, lasciato libero in area, ha segnato.

A quel punto le due squadre, stanche e paghe, hanno condotto al termine la partita senza più dar vita ad azioni di rilievo. Per la squadra di Mondonico una partita che ha offerto parecchi spunti di interesse in vista della finale di coppa Uefa contro l'Ajax del 29 aprile: buone soprattutto le manovre in fase offensiva contro una difesa schierata a zona, come quella olandese. Qualche perplessità, invece, in difesa. Per il Milan un'ulteriore partita di avvicinamento allo scudetto.

SERIE A / LA CLASSICA CON LA JUVE

Inter alla ricerca del gol

La seconda tappa del derby d'Italia fra Milano e Torino va in scena allo stadio di San Siro, una specie di deserto dei tartari per l'Inter che scruta l'orizzonte in attesa di un gol su azione. L'ultimo risale allo scadere della gara con il Bari (era il 12 gennaio, sedicesima di andata). La lunga serie degli zero a zero interni, fugacemente interrotta dal rigore di Matthaeus sulla Lazio (23 febbraio, quinta di ritorno), incombe sulla sfida con la Madama coniugata Trapattoni. L'ex tecnico del Biscione ha avuto modo di riaffermare amore sincero ai colori bianconeri, surriscaldando il ritorno al Meazza.

Ha involontariamente fatto il gioco dell'Inter che, per avere chance, ha bisogno di caricarsi provando rancore agonistico. La partita non a caso, l'ha disputata sabato scorso con il Milan che le stava davanti 14 punti (sarebbero diventati 16). Il team nerazzurro insomma riesce ad esprimere il meglio soltanto se ha modo di riversare in campo la determinazione che le aveva insegnato Trapattoni; e la Juventus non è senz'altro un avversario qualunque.

Spareggi internazionali a Parma e a Bergamo. Gli emiliani sembrano decisi a ricorrere alla coppia offensiva Melli-Agostini cercando di approfittare di un Genoa che denota una vistosa flessione di concentrazione; Bagnoli, uomo di esperienza e sensibilità, sta vanamente cercando di ricompattare il morale del Grifone ferito che, escluso dall'Uefa, ha compromesso la possibilità di tornarci nel 1993. Cruciale il confronto con l'undici di Scala.

Anche l'Atalanta coltiva speranze scarne, a quelle residue deve contenderle alla Roma. Samp-Foggia e Lazio-Cremonese completano il quadro della corsa all'Europa comunque difficile da interpretare perché legata all'esito di Coppa Italia (sono in ballo Juventus, Parma e Sampdoria) e Coppa campioni che i blucerchiati, battendo il Barcellona, potrebbero prenotare anche per l'anno prossimo, facendo spazio ad altre candidate italiane.

Molto semplice, invece, la lotta per non retrocedere. Riflettori puntati su Cagliari dove Mazzone va predicando umiltà e bassi profili per non sciupare il confortante vantaggio acquisito su Verona e Bari. Il blitz genovese della squadra di Boniek è un'ipoteca psicologica. Il Bari ha il dovere di tornare a credere nella salvezza che due settimane fa sembrava matematicamente perduta. Affronta l'Ascoli, già retrocesso.

Più delicato l'impegno del Verona che riceve una Fiorentina rilanciata dalle provocazioni di Radice che, nonostante la pressione della critica, ha sfidato i giocatori esortandoli a superare il primato, peraltro modesto, della scorsa stagione quando accumularono 31 punti. Ne mancano cinque e se i toscani vogliono provarci devono cominciare a farlo subito.

DOMANI SERA AL «GREZAR»

Revival Italia-Francia

Neeskens e il tennista Noah hanno rinforzato i transalpini

TRIESTE — Dall'ultimo colloquio avuto ieri con Jacques Vendroux, general manager della squadra del «Varietès Club», è emerso il fatto che nonostante si tratti di un confronto amichevole, la squadra francese viene a Trieste con intenzioni bellicose. La partita è molto sentita dai giocatori e sembra che nessuna delle due squadre sia intenzionata a lasciare il Trofeo Europa '92 messo in palio dal giornale «Il Piccolo». In particolare Vendroux ha dichiarato: «Noi scendiamo sempre in campo per vincere e per dare spettacolo contro qualsiasi avversario e in particolar modo ci teniamo a farlo contro l'Italia; gli incontri contro la squadra italiana per noi francesi rivestono sempre un particolare significato, sarà perché siamo vicini di casa, sarà per la rivalità che tradizionalmente accompagna questi «derby», sarà per il rapporto di amicizia che lega molti giocatori delle due squadre, fatto sta che per noi battere la squadra italiana è sempre motivo di grossissima soddisfazione. Batterla poi in trasferta, come tenteremo di fare a Trieste, sarebbe poi il massimo.

Penso che lunedì a Trieste, vinceremo con almeno due reti di scarto 2-0 o 3-1, speriamo comunque di riuscire a realizzare molte reti per divertire il pubblico triestino, in effetti il mio pronostico non è dettato da partigianeria, ma sono realmente convinto che la nostra squadra sia superiore, infatti con tutto il rispetto per gli italiani, loro non hanno in squadra giocatori come Platini, Giresse e Tigana, giocatori che hanno costituito il favoloso centrocampo della squadra campione d'Europa '84». Per quanto riguarda le formazioni che scenderanno in campo, nessuno dei due club vuole sbilanciarsi, di certo vi è la presenza dei due capitani, Paolo Rossi per l'Italia e Michel Platini per la squadra francese. Si sa inoltre che la squadra francese sarà rinforzata dallo «straniero» Neeskens, queste comunque le rose che i due club hanno reso noto e tra i quali verranno scelti gli undici che scenderanno in campo domani sera alle 20.30 al «Grezar».

ITALIA: Altobelli, Antognoni, Bini, Bordon, Briaschi, Cabrini, Causio, Cerilli, B. Conti, Cupparoni, Filippi, Fontolan, Gentile, Graziani, Guida, Oriali, Pecci, Pruzzo, Roggi, P. Rossi, C. Sala, Tardelli. C.T.: Angelillo.

FRANCIA: Bathenay, Battiston, Bossis, Castaneda, Dahleb, Domergue, Dropsy, Gilardi, Giresse, Janvion, Lacombe, Moutier, Neeskens, Noah, Pecout, Petit, Platini, Rocheteau, Specht, Tigana, Toure, Zvunka. C.T.: Vendroux.

SERIE C / TRIESTINA-SIENA AL «GREZAR»

Un piccolo conto da regolare

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Quando il presente è gramo si cerca di andare incontro al futuro. Alla Triestina , ormai, non restano tante altre alternative. L'unodue incassato da Spal e Como ha segato le gambe alla squadra alabardata. Sfumata la possibilità di agganciare le prime, l'obiettivo si è spostato su quel quinto posto che in caso di vittoria della Sambenedettese sul Siena nella finale di Coppa Italia tornerebbe buono per disputare la prossima stagione la Coppa con le «big». Non è gran cosa come obiettivo, ma l'allenatore Zoratti deve pur tenere in piedi la baracca in qualche maniera. «Un quarto o un quinto posto potrebbe rendere meno deficitario il bilancio di questo campionato. Ma d'ora in poi giochiamo anche per il domani», sostiene il tecnico. E qui il discorso si fa imbarazzante. Ma quale domani, se la società sta pian piano affondando? Questo comunque è un argomento che esula dalla partita odierna e lo rimandiamo a un'altra volta. Apparentemente, Zoratti oggi schiera la stessa formazione di Como con l'unica eccezione di Donadon al posto dello squalificato Bagnato. Ma solo apparentemente. La società ha aperto le porte ai giovani. «A questo punto punto - spiega Zoratti - è giusto valorizzare il nostro patrimonio tecnico. Utilizziamo gli elementi di nostra proprietà». Ficarra, magari, non giocava più da tempo, ma ora anche Del Bianco e Polidori sono spariti. Questo vuol dire che per i prestiti il campionato è finito. Non è un provvedimento punitivo, ma una precisa scelta di chi regge il timone alabardato. Pace e Bianchi, invece, sembrano destinati a rimanere qui. Lo scambio con LoSacco e Solimeno va considerato ormai definitivo. In panchina faranno la loro apparizione i giovani Godeas e Sandrin che terranno compagnia a Brunner, Luiu e Bianchi. E non è escluso che i boys possano giocare.

Dal primo minuto invece scenderanno in campo Riommi, Donadon, Pace, Tangorra, Cerone, Danelutti, Marino, Conca, Panero, Terracciano e Trombetta. Dodadon prenderà in consegna, Mannari, unica punta dei toscani. Pace e Tangorra agiranno da difensori di fascia. La prima linea è un po' leggerina perchè Panero non è un vero uomo d'area di rigore (semmai è una seconda punta); in compenso questo modulo dà più libertà ai centrocampisti di affondare i colpi dal momento che si possono giovare del lavoro delle ali Marino e Trombetta.

I ricordi dell'andata sono spiacevoli. A Siena un'incompleta Triestina ci lasciò malamente le penne. Finora gli alabardati si sono dimostrati vendicativi nei confronti delle squadre che li avevano battuti (vedi Pavia e Chievo). Sarà così anche questa volta? Ce lo auguriamo, ma la formazione di Fogli ha un disperato bisogno di punti per non scivolare nella serie inferiore. Il pareggio farebbe gola agli ospiti. Vedremo come andrà a finire. Certo che l'allenatore senese non se la passa bene: è arrivato a Trieste senza Ceccaroni, Mariani, Scugugia, Signorini e Coppola. Al «Grezar» dovrebbero giocare Pinna, Rocchigiani, Ferrario, Rocca, Sbravati, De Rosa, Baronio, Sacchi, Mannari, Bruni e Callegari.

La società continua, intanto, l'operazione «porte aperte». I giovani sotto i diciassette anni potranno entrare gratis in curva Nord. Renderanno meno triste lo scenario sugli spalti. In campo ci dovranno pensare gli alabardati ad assicurare uno spettacolo decente. Qualcuno sui muri ha già scritto: «boia chi molla». Dopo l'incontro è previsto un delizioso fuori programma: va in scena il derby in miniatura tra Triestina e Udinese che si contenderanno il titolo regionale per la categoria giovanissimi.

ALLIEVI / TORNEO CITTA' DI GRADISCA

Il Real Madrid travolge il Milan La Triestina batte la Slovenia

GRADISCA — Nella prima giornata della settima edizione del torneo internazionale Città di Gradisca per allievi, il Real Madrid, giocando alla grande, ha battuto un buon Milan per 3-1 in una partita che ha divertito il numeroso pubblico presente. Nella partita inaugurale del torneo la Fiorentina non è andata oltre alla divisione della posta (1-1 il punteggio) contro i tedeschi del Werder Brema. Bisogna dire che i viola hanno dimostrato maggior gioco dei tedeschi specialmente nel primo tempo quando per un nonnulla i gigliati non sono riusciti a passare. Nella ripresa il gioco è stato sullo stesso binario del primo tempo con la Fiorentina che recrimina la mancata concessione di un rigore.

In sostanza quelle prime due partite gradiscane sono state all'altezza del miglior gioco, ha impressionato soprattutto il Real Madrid che sembra già di diverse marce superiore alle altre 4 squadre: e dalle prime indicazioni la vittoria finale del torneo non dovrebbe sfuggire ai bianchi madridisti del presidente Mendoza.

La Triestina ha battuto per 2-0 la nazionale slovena mettendo una serie ipoteca anche su una futura qualificazione di questo girone che si risolverà, Real a parte, con molta probabilità con la differenza reti a meno che il Milan non vinca le ultime due gare portandosi a quota quattro deve in questo caso avrà molte possibilità di essere la miglior seconda.

Ma vediamo le due partite clou della giornata. Milan-Real Madrid: 1-3. Gioco asfissiante del Real Madrid che mette sotto di brutto un buon Milan che nulla poteva contro tanta forza. Al 25 (lancio centrale per Sancez Francisco che con un delizioso e fine pallonetto beffa il portiere rossonero. Al 35' altro brivido per il Milan con Malatesta che para ma non trattiene la palla. Al 43' bellissima azione corale madrilista tutta di prima finalizzata da un gran gol da Sancez Francisco. Al 57' Prieto finalizza un'altra azione corale dei bianchi giocata anche questa tutta di prima per il 3-1. All'80' la rete della bandiera per il Milan firmata da Citterio I che accende le speranze del Milan per la differenza reti finale.

Netta la vittoria della Triestina nel confronto con Slovenia dove la differenza delle sue scuole di calcio era evidente. Le reti degli alabardati portano la firma di De Angelis e di una autorete dello sloveno Balacic. Con questa vittoria la Triestina potrebbe anche aspirare alla qualificazione, Milan permettendo. Ma il carattere dei triestini è ormai noto che le sorprese sono sempre all'ordine del giorno anche se in maniera clamorosa. Il tecnico Pribac, alla fine, è rimasto soddisfatto di questa vittoria nettissima e adesso aspetta il Real Madrid, per martedì a Gradisca (ore 20).

Oggi seconda giornata: Milan-Slovenia ad Aquileia (ore 20) Werder Brema-Cagliari a Percoto, (ore 20), Fiorentina-Dinamo Kiev a Porpetto, (ore 20), Torino-Dukla Praga a Ronchi dei Legionari (ore 18) ma sarà il confronto fra Argentinos Juniors e Udinese a San Pier d'Isonzo ad aprire un'altra bellissima giornata di sport. Da annotare ancora che in mattinata alle 10.20 a Gradisca si disputerà la partita di andata delle finali allieve regionali con l'Itala San Marco impegnata contro la Sacilese.

Manlio Menichino

Triestina	**2**
Slovenia	**0**

MARCATORI: al 42' De Angelis; al 61' autorete di Balacic.
TRIESTINA: Metti; Lipout, Massetto; Pribaz, Pramparo, Avanzo; Bernabei, De Angelis, Bernardo, Iacumin, Luisi, Civin.
SLOVENIA: Ziberna; Griv, Svarc; Balacic, Lampret, Vavornik; Cosarik, Smolic, Kocev, Biondek, Sisec.
ARBITRO: Bosi di Pordenone.

Fiorentina	**1**
Werder	**1**

MARCATORI: al 15' Mazzei; al 42' Leiteld.
FIORENTINA: Mugnai; Tesi (Guainai), Iorio; Mannozzi, Innocenti, Gabbani, Sulprizio (Vergari), Bencistà, Del Bigio (Venturella), Borghi, Mazzei (Battistini).
WERDER BREMA: Meyer; Achillej (Erdogan), Fellermen (Krabberhof); Mutlu (Hoyer), Seegeri, Rother; Pflug (Shapfer), Mari, Leiteld, Salewski, Tornowsky.
ARBITRO: Garzitto di Percoto.

Real Madrid	**3**
Milan	**1**

MARCATORI: al 25' e al 42' Sancez Francisco; al 57' Prieto; all'80' Citterio I.
REAL MADRID: Diaz; Blanco (Diaz), Vacherizà; Morinigo, Tellez (Sancez Carlos), Lopez Daniel; Movilla, Lopez Roberto, Sancez Francisco (Arroco), Prieto (Bravo), Martinez.
MILAN: Malatesta; Gusmini, Citterio 1; Marini, More, Sadotti; Schiavon (Pizzuro), Pirelli, Ghilarducci (D'Aversa), Selvaggio (Ercolani), Bogdanov.
ARBITRO: Zamparo di Latisana.

VELA / COPPA AMERICA

Clima di riscatto

Moro obbligato a vincere - Speranza di vento



Situazione difficile ma non disperata per il Moro che conserva ancora molte chance.

SAN DIEGO - Regata decisiva per il Moro di Venezia: il punteggio di 3-1 per i neozelandesi, quando mancano ancora cinque regate alla fine, lascia un certo margine di speranza, almeno un 40 per cento secondo Stefano Roberti, il portavoce del consorzio italiano. Le previsioni meteo annunciano un vento con punte di 15 nodi, con condizioni in teoria ottimali per la barca italiana.

Ma, visto quello che accade qui a San Diego in questa Coppa America, non si capisce perché i consorzi continuino a spendere soldi per sapere in anticipo che tempo ci sarà. Quando Dennis Conner, che ha una barca adatta a correre con venti leggeri, si è battuto nello spareggio con Kanza di Bill Koch per accedere alle finali, erano previsti 18 nodi di vento e tutti lo davano per spacciato, invece è arrivato un venticello flebile quanto il ponentino romano e «big bad» ha vinto senza problemi.

Da un anno e mezzo gli uomini del Moro, tutti i giorni, rilevano le condizioni del vento e delle onde, e i dati raccolti sono stati fondamentali nella scelta del tipo di barca da realizzare. Ma, ironia del destino, in questa primavera si stanno verificando situazioni meteo del tutto anomale, la terra non rispetta le statistiche.

L'equipaggio è ancora pronto a combattere, anzi qualcuno dice «saremo cattivissimi». Tutti si aspettano una prova almeno pari a quella di lunedì scorso, quando il Moro ha aggredito i neozelandesi, sino a costringerli a sbagliare e a superarli. Ma tutta la buona volontà e la voglia di vincere serviranno a poco se continuerà a soffiare il vento leggero che, unito alla poca onda, costituisce la condizione ottimale per New Zealand.

Il consorzio italiano continua a studiare la possibilità di presentare un dossier contro l'uso che i «kiwi» fanno del bompresso, il palo che spunta dalla prua della barca, per facilitare certe manovre. Dopo che la giuria di Coppa America l'ha giudicato illegale e quella della Louis Vuitton Cup legittimo, aumentano le voci di nuove pressioni degli organizzatori perché sia punito l'uso illecito del bompresso.

Non è chiaro cosa potrebbe accadere, se la richiesta fosse accolta, in caso di vittoria neozelandese: squalifica dei «kiwi», con accesso automatico del Moro alla sfida con il defender Usa, o magari rifiuto degli Usa di accettare i «kiwi» come sfidanti e decisione di tenersi la Coppa?

La seconda ipotesi appare alquanto improbabile, perché è difficile che gli americani si espongano al rischio di essere ancora criticati dopo l'estenuante procedura giuridica che li ha visti opposti ai neozelandesi dopo la Coppa America dell'88, corsa tra la superbarca da 40 metri dei «kiwi» e il velocissimo catamarano di Dennis Conner. Parlare di sportività nella Coppa America, dove si investono decine di miliardi e si pagano milioni per andare a spiare anche quello che mangiano gli avversari, è alquanto ridicolo. Comunque autorevoli esponenti dell'equipaggio italiano si sono detti contrari ad un'eventuale vittoria a tavolino contro i «kiwi», anche perché molti sono convinti di riuscire a batterli in mare.

Certo, per ora il pronostico è sfavorevole. Ma, se una volta tanto i meteorologi azzeccassero una previsione, il Moro potrebbe farcela. Le stesse fonti autorevoli dicono che nessuno dell'equipaggio sta preparando le valigie e che il morale resta alto.

DEFENDER

E' 4 a 1 per Koch

SAN DIEGO — America 3 ha nuovamente battuto Stars and Stripes nelle finali di selezione dei difensori di Coppa America e con quattro regate vinte e una sola sconfitta sembra avere a portata di mano la qualifica.

Alla barca di Bill Koch bastano altre tre vittorie per vincere il duello che si gioca su 13 regate mentre Dennis Conner dovrebbe infilarne sei delle otto che restano da disputare. America 3 ha vinto la gara di ieri con un distacco di tre minuti e 31 secondi.

Nel campo degli sfidanti ieri è stata giornata di riposo. La quinta regata tra il Moro di Venezia e New Zealand si gioca oggi, con i kiwi in vantaggio per 3 a uno sugli uomini di Gardini.

BASKET / SEMIFINALI PLAY OFF

Il fattore casalingo

Faticosa vittoria della Scavolini - Più facile per Treviso

Benetton 106
Messaggero 86

BENETTON: Mian 7, Iacopini 19, Kukoc 19, Pellacani 2, Generali 7, Vianini 12, Del Negro 29, Rusconi 11; n.e. Mayer e Morrone. All. Skansi.

IL MESSAGGERO: Mahorn 11, Croce 2, Fantozzi 12, Premier 8, Avenia 10, Nicolai 17, Radja 26; n.e. Barnia, Lulli, Ricci. All. Di Fonzo.

ARBITRI: Pallonetto e Colucci di Napoli.

NOTE: Tiri da tre punti 5 su 12 per la Benetton e 8 su 21 per Il Messaggero Roma. Tiri liberi 19 su 29 per la Benetton e 16 su 20 per Il Messaggero. Spettatori 5427.

TREVISO — Pronti, via. Ed ecco servito il 5-0. Non è un punteggio calcistico, ma la situazione degli scontri tra le due multimiliardarie del basket italiano che vede le scarpette verdi sorridere per la quinta volta su cinque. I due coach si affrontano senza molti tatticismi e dispongono subito le due squadre «a uomo». Rusconi fa ammattire l'ex «bad boy» Mahorn piuttosto abulico e fuori dal gioco. Radja dall'altra parte carica di falli Pellacani (ne commette 4 in tre minuti di gioco) e così si vola via sulle ali dell'equilibrio fino al 10'. Il primo break arriva grazie alle percussioni del duo straniero biancoverde che porta la squadra prima sul 27-20 e poi sul 37-27. Nella parte finale della prima frazione Premier si ricorda di dover mettere la palla nel canestro e infila una bomba che porta i romani a -5, ma Del Negro vanifica tutto con un tiro dai 6 metri e 25 dall'angolo.

La seconda frazione vede i biancoverdi partire a razzo con sette punti ancora firmati da Vinnie Del Negro nei primi due minuti. Skansi rigioca la carta Pellacani per cercare di arginare lo strapotere del croato Radja che spalle a canestro imperversa con continuità. Risultato: l'ala si frena, ma in compenso si sveglia Nicolai (17 punti siglati tutti nel secondo tempo!) che porta i suoi fino al 76-74. Del Negro in quel momento sale in cattedra e comincia a mettere fosforo su ogni pallone ricacciando con due bombe gli avversari a -10. Kukoc cerca insistentemente Vianini nell'area dei tre secondi, visto che Radja si è caricato di falli e la difesa romana si apre. Al 13' i punti di distacco per i biancoverdi sono ritornati 10 e in attacco la regia di Fantozzi pecca di lucidità nei momenti determinanti. L'ex livornese, infatti, non ha potuto godere di alcun momento di riposo (il suo ricambio naturale, il triestino Attruia è infortunato) e in varie occasioni ha cercato improbabili soluzioni d'attacco venendo spudoratamente stoppato dai lunghi di casa Rusconi e Vianini. Al 17' forse il vero colpo del ko: la Benetton parte con velocità in attacco e libera Massimo Iacopini che non si fa pregare bucando la retina del Messaggero con una bomba e portando la Benetton sul 97-94. I romani resistono ancora un paio di azioni, sperando nei proverbiali minuti finali di Roberto Premier che non arrivano. L'ala del messaggero infatti tenta per due volte il canestro da tre punti con scarso successo e rafforza la legge del «nessuno è profeta in patria» (il giocatore è di Spresiano, un paesino a cinque chilometri dal Palaverde). Dall'altra parte l'italoamericano di Treviso non si fa pregare e con due entrate velocissime affossa definitivamente la corazzata di Paolo Di Fonzo arrivando a +16. Il finale è tutto di marca Benetton. Con moltissima linearità nelle azioni d'attacco (non sono rari i giochi a due eseguiti naturalmente ad altissima velocità) la Benetton ha dunque fatto secco il Messaggero che non è riuscito a fare di necessità virtù ed è stato irretito dalla velocità dei padroni di casa. I romani però non sono sembrati neanche lontanamente la squadra che ha eliminato meritatamente la Philips nei quarti e si suppone di Di Fonzo riserverà qualche sorpresa ai trevigiani al Palaeur. Certo è che se Kukoc e soci giocano giocano sempre così, per il Messaggero c'è ben poco da fare.

Francesco Facchini

89-86

SCAVOLINI: Workman 16, Gracis 11, Magnifico 14, Boni 4, Daye 21, Zampolini 5, Costa 9, Grattoni 9. N.E.: Calbini e Cognolato.

KNORR: Brunamonti 22, Coldebella 13, Zdovc 13, Dalla Vecchia, Binelli 7, Wennington 19, Morandotti 12, Cavallari. N.E.: Romboli e Diacci.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Pozzana di Udine.

PESARO — Nel segno di Workman, la Scavolini ha vinto il primo incontro di semifinale dei playoff, superando per 89-86 la Knorr, grazie alle prodezze del discusso americano. Workman è stato, in pratica, nullo per 33': ha segnato i suoi primi punti (due liberi), che hanno consentito ai pesaresi di pareggiare (66-66).

Bucci, nel primo tempo, è stato costretto a richiamarlo in panchina con la Scavolini che, sotto di otto lunghezze (29-37 al 14'), è poi riuscita a chiudere, senza l'americano, il tempo in parità (41-41). Rotto il ghiaccio, Workman è stato autore di altri 14 punti in quattro minuti, tutti quelli decisivi: la «bomba» dell'ultimo pareggio (78-78 al 37'), il primo e definitivo vantaggio (81-78 al 38'), i due liberi del più cinque (83-78), recuperando rimbalzi difensivi e replicando così all'indomabile Brunamonti, autore di una bellissima prestazione, con 22 punti e 4 su 6 da tre.

FLASH

Vela: regata di Colombo Prima tappa a Merit

GENOVA — E' stata l'imbarcazione «Merit» dello svizzero Pierre Fehlmann ad entrare per prima nel porto di Cadice (Spagna) sede della prima tappa della grande regata di Colombo, partita domenica scorsa da Genova ed alla quale prendono parte un'ottantina di imbarcazioni a vela tra cui dodici grandi navi scuola. Nello scalo spagnolo è giunto, con un distacco di 57', anche «Safilo» di Giorgio Falck. Più distanziate invece le altre imbarcazioni.

Folla di spettatori per la «12 ore di enduro»

LIGNANO SABBIADORO — L'arenile di Lignano Sabbiadoro si è riempito di folla per il via, ieri a mezzanotte, della «12 ore di enduro». Secondo gli organizzatori in questa edizione sarà probabilmente superato il record di pubblico delle centomila presenze. Le coppie in gara sono 169 ed il primo centauro a partire è stato Edi Orioli, su Cagiva, vincitore delle ultime due edizioni, che corre in coppia con La Porte.

Coppa del mondo di spada Vince ancora Mazzoni

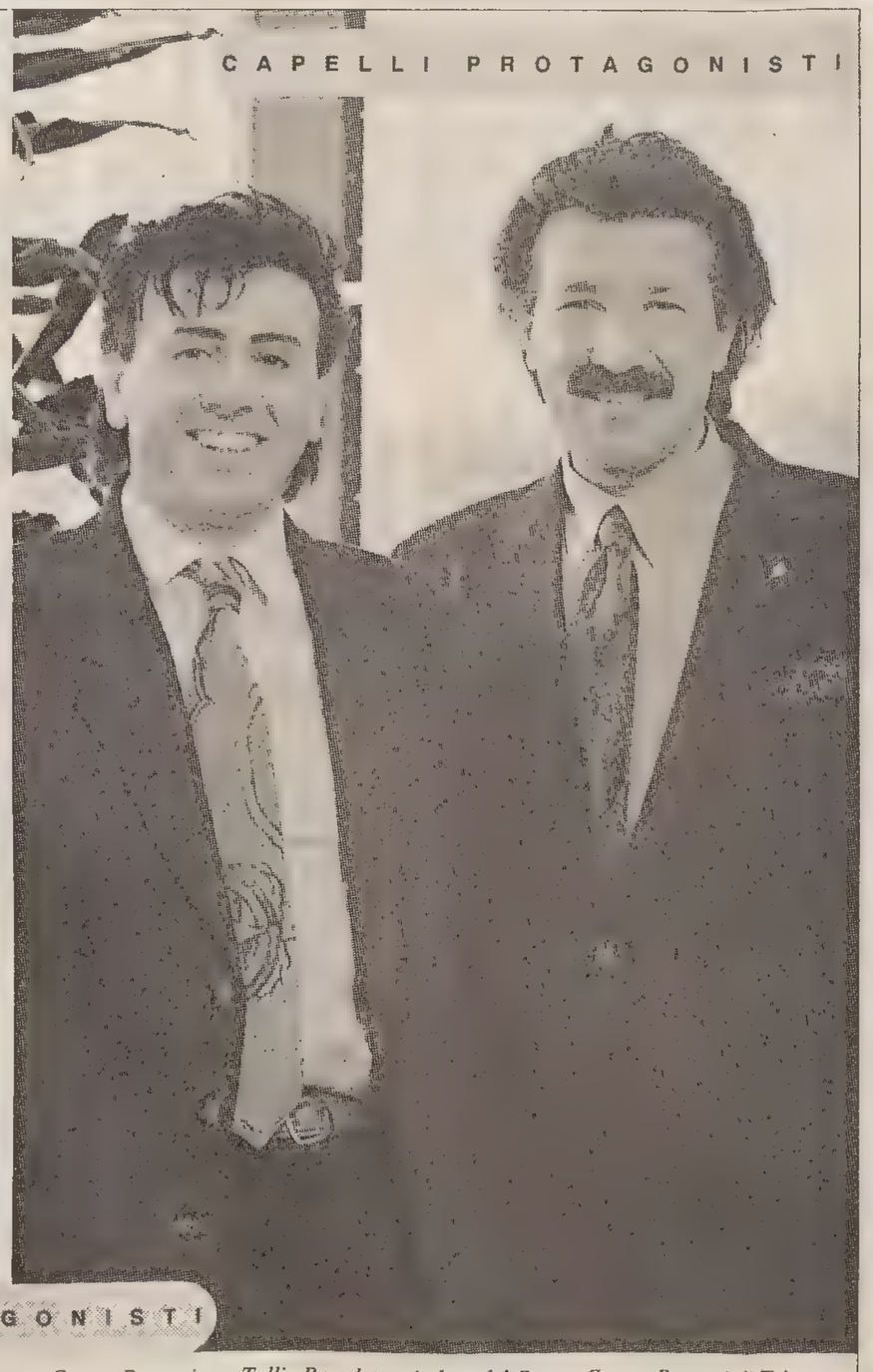
HEIDENHEIM — Trionfo azzurro ad Heidenheim, nella tappa tedesca della Coppa del Mondo di spada. Ha vinto Angelo Mazzoni e al terzo posto si è classificato Maurizio Randazzo. E', questa, la seconda vittoria di Angelo Mazzoni nell'edizione 1992 della Coppa del Mondo, dopo il successo di Barcellona. L'atleta milanese ha dominato la gara ed in finale è stato impensierito solo dal tedesco Kraiewski che lo ha costretto alla «bella». Nella finale Mazzoni ha sconfitto il russo Kravciuk per 6-5 5-1.

Europei hockey pista Italia vicina al titolo

WUPPERTAL — L'Italia ha superato il Belgio 14-3 nell'ultimo turno dei Campionati europei di hockey pista. La squadra italiana ha ancora la possibilità di conquistare il titolo: tutto dipenderà dall'incontro tra Spagna e Portogallo. Chi vincerà tra due squadre conquisterà il titolo europeo e l'Italia si piazzerà seconda. Se invece l'incontro si concluderà in pareggio gli azzurri si aggiudicheranno la manifestazione per la migliore differenza-reti.

Salve, siamo Cesare Ragazzi!

Siamo l'organizzazione più grande d'Italia che si occupa dei vostri capelli: 22 centri, 30 punti di consulenza in tutta Italia, 240 collaboratori, fra i quali tricologi, medici, dermatologi, chimici.
Da 24 anni Cesare Ragazzi coordina il lavoro dei centri, in cui tecnologia ed esperienza perfezionano costantemente l'Idea Meravigliosa che ci ha fatto diventare i numeri uno.
La nostra tradizione e il nostro successo sono la prova della serietà con cui affrontiamo ogni vostro problema.
Conosciamoci meglio: basta una telefonata, o il coupon allegato.
Il consulto è gratuito, la cordialità, da noi è di casa.
Anche se siamo i numeri uno, non ci siamo montati la testa.



CAPELLI PROTAGONISTI

Cesare Ragazzi con Tullio Benedetto, titolare del Centro Cesare Ragazzi di Trieste

CENTRO Cesare Ragazzi PERCHÉ CAPELLI È BELLO

Trieste: Via M. della Libertà,7 Tel. 040-368417/9
Pordenone: Via Marconi, 13 Tel.0434-524027
Udine: V.le Ungheria, 121 Tel. 0432-507335

Vorrei ricevere senza impegno da parte mia, gratuitamente, informazioni dettagliate sui CAPELLI NATURALI A CONTATTO



Il mio caso è simile alla figura n° ____
Nome e Cognome ____
Via ____ N° ____
Città ____ Cap ____ Tel. ____
Professione ____ Età ____
Eventuali considerazioni ____

Compila e spedisci in busta chiusa questo coupon al Centro Cesare Ragazzi al centro più vicino alla tua città

AdGG

IPPICA / IL LOTTERIA AD AGNANO

Campionato del mondo

I favori a Crown's Invitation - Fra gli indigeni Mint di Iesolo

NAPOLI — Napoli e la «Lotteria di Agnano», un amore lungo 43 anni senza incertezze, tradimenti o scortesie: la città e il gran premio, come ogni anno, giungono all'appuntamento come due sposini impazienti di sbrigare le ultime formalità. Gli invitati sono ormai tutti nei box con i guidatori, gli uomini e le donne di scuderia, i manager ed il bagaglio personale, scrutati ad ogni apparizione per valutarne la condizione nell'altalena dei pronostici.

Un'attesa ingigantita dalla eccezionale griglia dei partenti che ne fa un vero campionato del mondo (800 milioni di lire di montepremi con 250 milioni per il vincitore della finale) con i trottatori più veloci e più forti a misurarsi sulla distanza del miglio. Ci sono, insomma, tutti gli ingredienti per ritenere che quest'anno si possa battere il record della finale stabilito nel 1988 da Grades Singing con 1'12''8 al chilometro.

E' stato il nome dell'americano Crown's Invitation, di proprietà della famiglia Toniatti, quello che in questi giorni ha tenuto banco nei pronostici. E' in ottima condizione anche se un po' stanco a causa del viaggio definito «disastroso» dal manager Lou Guida, l'uomo che l'ha scoperto e lo ha poi venduto ai Toniatti.

Già vincitore dell'Orsi Mangelli lo scorso inverno, l'americano, che sarà guidato dal driver abituale Michael Lachance, dovrà comunque vedersela con avversari del calibro di Peace Corps, Yourworstnightmare, e Dontell Menomore e, dell'indigeno Mint Di Jesolo.

La domanda più freguente in questi giorni nelle scuderie di Agnano ha riguardato le condizioni di Peace Corps, l'americana di Svezia vincitrice nella scorsa edizione. Se avrà superato il malanno ai reni sarà difficile per tutti batterla. Inserita con il n. 2 nella prima batteria, Peace Corps potrebbe prendere subito la testa della corsa per non abbandonarla fino all'arrivo.

Nella sua scia dovrebbero lottare, per conquistarsi lo steccato, Cayster e Bravur Sund mentre Yourworstnightmare, «l'incubo» di Lorenzo Baldi, come è suo costume, girerà all'esterno. I tre finalisti dovrebbero uscire da questo quartetto.

Di altissimo livello la seconda batteria con Incredible Dj, che probabilmente farà l'andatura in avvio di corsa. Oltre a Crown's Invitation da osservare con grande interesse la prova di Dontell Menomore con al sulky Giancarlo Baldi, un cavallo di grandissima potenzialità ma un po' falloso e di Downtown Man, l'americano dei Gaucci al debutto in Italia.

Nella batteria riservata agli indigeni, Mint Di Jesolo, che rappresenta la grande speranza di scrivere dopo tanti anni il nome di un cavallo italiano nell'albo d'oro della corsa, gode gli indubbi favori del pronostico grazie anche al sorteggio che gli ha assegnato il numero 1. All'avvio si prevede battaglia tra Lugano Red (2) e Fistil (3). Mint probabilmente si accoderà e non uscirà all'esterno se l'andatura sarà meno di 1.14 al chilometro. Arduo appare il compito di Majer Art che sarà costretto a girare di fuori.

Ed ora, analizzata ogni batteria con i possibili parziali e gli eventuali sviluppi e lo stacco dello starter, la parola passa alla pista, velocissima ed in ottimo stato per accogliere i campioni e definita da Lou Guida, «una delle più belle del mondo».

CICLISMO

Gran volata di Ludwig nella Amstel Gold Race

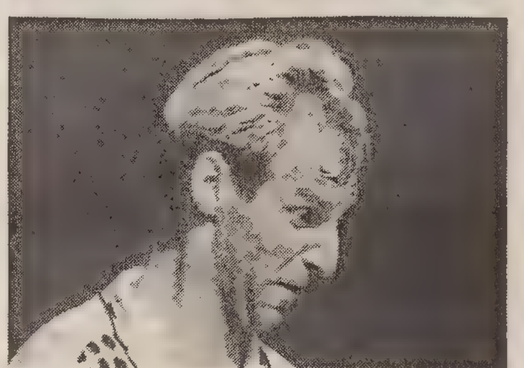
MAASTRICHT — Il tedesco Olaf Ludwig ha vinto in volata l'Amstel Gold Race, quinta prova della Coppa del mondo di ciclismo, da Heerlen a Maastricht di 247,5 chilometri. Con questa vittoria Ludwig ha anche conquistato il primato nella classifica generale di Coppa.

Ludwig, olimpionico nell'88, ha preceduto nettamente allo sprint il belga Johan Museeuw, il russo Dimitri Konyshev e il francese Jean-Claude Colotti. Per Ludwig, 32 anni, è la settima vittoria stagionale e è la prima volta che un corridore tedesco vince l'Amstel Gold Race.

Comunque Olaf Ludwig deve la sua irresistibile volata vincente nella Amstel Gold Race a Maurizio Fondriest, il trentino ha fatto di tutto per andarsene, poi quando ha visto, a sei chilometri dal traguardo, che tutti i suoi tentativi si rivelavano vani, si è messo in testa al gruppo a pilotare lo sprint del compagno di squadra.

TENNIS / TORNEO DI MONTECARLO

Finale Krickstein-Muster



La grinta dell'austriaco Muster.

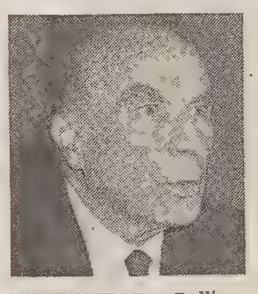
MONACO — Lo statunitense Aaron Krickstein e l'austriaco Thomas Muster, si sono qualificati per la finale del torneo di Montecarlo, valido per il circuito Atp, battendo rispettivamente il croato Goran Prpic per 6-1 6-1 e il francese Arnaud Boetsch per 7-5 6-4. I due sono arrivati alla finale dopo aver battuto i migliori giocatori al mondo come i tedeschi Boris Becker e Michael Stich, lo statunitense Pete Sampras e il francese Guy Forget.

La potenza dei due nei dritti, è stata agevolata dalla terra battuta del campo monegasco. In particolare Krickstein non ha mai perso un solo set nei cinque incontri disputati, eliminando con grande facilità Becker, Chesnokov e, in semifinale, Prpic col quale ha perso due soli giochi.

Nella semifinale del doppio, i cecoslovacchi KordáNovacek hanno battuto lo statunitense Jansen e l'austriaco Laurie Warder per 6-2 6-3, mentre Becker e Stich hanno avuto ragione di Nijssen e Suk per 6-3 7-6 (7/2).

CIAMPI (BANKITALIA)

«I tassi potranno scendere se calerà l'inflazione»



Meno ottimista sembra essere Carli (nella foto) che esclude la possibilità di rimanere ministro e condivide le critiche del Fmi.

WASHINGTON — Dall'aereo che lo sta conducendo verso la capitale degli Stati Uniti ove è atteso insieme con il ministro del Tesoro Carli per il vertice dei ministri delle Finanze del gruppo dei Sette, il governatore della Banca d'Italia promette una ulteriore riduzione dei tassi di interesse. A patto però che cali l'inflazione. Carlo Azeglio Ciampi invita a guardare al passato che «fornisce le migliori indicazioni per l'avvenire».

E constata che rispetto a un anno fa «i tassi sui titoli di Stato sono di un punto più bassi: hanno registrato cioè pienamente il calo dell'inflazione». Certo, il governatore dell'istituto di emissione, nel rispetto degli insegnamenti del grande britannico David Hume, si guarda bene dallo stabilire un rapporto di causa ed effetto tra flessione dell'inflazione e calo dei tassi di interesse. Ciampi si limita a constatare che «fra le due variabili esiste una chiara rispondenza» e ne deduce lapalissianamente che «se l'inflazione continuerà a scendere si creeranno le condizioni per un ulteriore abbassamento dei tassi».

Il ministro del Tesoro non sembra condividere l'ottimismo che il discorso di Ciampi in qualche modo sottende. Alla pensosità caratteriale si aggiunge l'amarezza per la disavventura elettorale. L'essere stato scaricato nelle ultime consultazioni elettorali è un affronto che Guido Carli non ha ancora digerito. Esclude con sarcasmo l'ipotesi di una riconferma nella carica di ministro del Tesoro in un prossimo governo: «Un fatto del genere - dice - dimostrerebbe che sono uscito di senno». Ma non rinuncia ad attaccare il suo vecchio avversario: il Parlamento.

Carli condivide appieno le critiche che il Fondo monetario internazionale ha rivolto di recente al nostro Paese accusato di mostrare grande entusiasmo per l'Unione monetaria europea ma scarsissima propensione per una seria politica di risanamento finanziario. Per Carli non è il governo a doversi assumere, anche retrospettivamente, la responsabilità di questa propensione per la finanza allegra, ma il Parlamento. «Nessuna politica di risanamento finanziario - dice - è possibile senza il sostegno delle forze politiche. E' una tesi che sostengo da tempo - ricorda - e che è confermata dagli studi della Commissione per la spesa pubblica».

Studi che richiamano «innumerevoli casi di degradazione istituzionale che è andata aggravandosi nel tempo». Carli porta ad esempio il caso del pubblico impiego: «Sono state votate allo stesso tempo leggi che restringevano la crescita dei pubblici dipendenti e leggi che consentivano deroghe». Mentre si restringeva il numero degli studenti quello dei docenti è rimasto invariato o, addirittura, è aumentato. Il ministro del Tesoro non ha dubbi: le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno «esercitato un'azione convergente verso la istituzionalizzazione dei disavanzi».

Guido Carli mette poi in guardia contro gli estremismi monetaristici. Anche qui chiarisce il suo pensiero con un esempio, quello della Germania, dove «il peso dell'aggiustamento è stato trasferito in misura indebita sulla Bundesbank». A quanti indicano al primo posto tra le priorità della nuova legislatura le riforme «perchè alla soluzione dei problemi economici pensa la Banca d'Italia» ricorda che stanno auspicando «una politica con effetti analoghi» a quelli tedeschi. In mancanza di una vera politica di bilancio «la leva monetaria - insiste Guido Carli, confermando quanto ha appena lasciato intendere Ciampi - non è più in grado di provvedere da sola al riaggiustamento necessario. Tanto più diminuisce l'autonomia della politica monetaria tanto meno il livello dei tassi di interesse può essere governato da provvedimenti amministrativi».

s. a.

VALUTE

Più forte il marco

NEW YORK — Il dollaro ha chiuso in flessione l'ottava valutaria, in attesa dell'incontro che i ministri del Tesoro e i governatori delle banche centrali dei 7 Paesi più industrializzati del mondo avranno oggi, alla vigilia dell'assemblea primaverile del Fondo monetario internazionale (Fmi) e della Banca mondiale. La valuta statunitense ha ceduto terreno, a partire da giovedì mattina, quando, dopo la pubblicazione dei dati mensili sulla crescita della liquidità in Germania, è apparso chiaro che le possibilità di spuntare una riduzione dei tassi d'interesse tedeschi era una pura chimera. La crescita degli aggregati monetari tedeschi a livelli inflazionistici ha indotto le autorità monetarie di Francoforte a ribadire che non c'è alcuna possibilità, nell'immediato, di rilassare la rigida politica monetaria condotta dalla Bundesbank, e ridurre così il differenziale dei tassi d'interesse vistosamente favorevole al marco. La divisa tedesca ne ha subito approfittato guadagnando su tutte le altre controparti. Venerdì sera, a New Yorrk, il dollaro è sceso a 1,65 marchi, dagli 1,6605 della precedente chiusura. Il biglietto verde statunitense è arretrato anche nei confronti della lira, chiudendo a quota 1.241,25, contro le 1.249,50 del giorno prima, e, in misura minore, sullo yen, che ha chiuso a 134,45 contro 134,65.

G 10

Al lavoro sul rublo

WASHINGTON — Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia e presidente dei supplenti del gruppo dei Dieci, ha terminato il suo lavoro: in una dozzina di cartelle sono condensati i criteri basilari secondo cui opererà il Fondo di stabilizzazione del rublo, cui il G 10 (i Sette più Olanda, Belgio, Svezia, Svizzera) darà il «via libera» di principio domani. Il Fondo è uno dei pilastri del «pacchetto» di sostegno da 24 miliardi di dollari che i Paesi industrializzati hanno predisposto a favore della Russia: sei miliardi di dollari saranno messi a disposizione del Fondo monetario attivando il Gab (General agreements to borrow), un meccanismo creato nel 1962 in virtù del quale i Dieci «prestano» risorse al Fmi in particolari situazioni. La situazione russa e i suoi riflessi «planetari» hanno consigliato di ricorrere a questo strumento senza mettere sotto pressione la liquidità del Fmi, già oberata di richieste. Se le caratteristiche del Fondo di stabilizzazione sono già chiaramente delineate, tutt'altro che certi sono i tempi in cui sarà concretamente attivato. Per poter far ricorso, Mosca dovrà infatti prima soddisfare alcune importanti condizioni: nelle previsioni di autorevoli fonti monetarie, dunque, il Fondo non funzionerà prima di alcuni mesi.

GATT

Trattativa in stallo

TOKYO — Il dialogo continua ma niente fa sperare che i rappresentanti di Europa, Giappone, Usa e Canada riuniti in una località di vacanza giapponese riusciranno a definire entro oggi una tabella di marcia da adottare per superare l'impasse dei negoziati dell'Uruguay Round.

Secondo un funzionario del governo giapponese, i colloqui «tecnici» di Kìtashiobara, sull'altopiano Urabandai, nel Giappone centrale, insistono a fare il punto dello stallo nel negoziato avviato in seno al Gatt, l'accordo multilaterale sugli scambi, e si arenano sui contrasti di sempre. Frans Andriessen, vicepresidente della Commissione Cee, Kozo Watanabe, ministro del commercio e dell'industria giapponese (Miti), Carla Hills, rappresentante per il commercio statunitense, e Michael Wilson, ministro del commercio estero canadese. Non hanno fatto che ribadire i punti di vista dei rispettivi governi. Andriessen e la Hills non sarebbero peraltro riusciti a chiarire ai partner il contenuto delle «nuove idee» emerse nei recenti incontri di Washington fra il Presidente degli Usa, George Bush, e quello della Commissione Cee, Jacques Delors.

I colloqui proseguiranno su una proposta giapponese di concludere preliminarmente i negoziati sui prodotti zootecnici e agroalimentari entro giugno per poter chiudere l'Uruguay Round entro l'estate.

TASSI E CRESCITA ECONOMICA

G 7, non s'intendono gli Usa e la Germania

WASHINGTON — Non tira una buona aria tra i partecipanti al vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo, che parte oggi a Washington. La crescita troppo scarsa dell'economia mondiale e le diverse ricette per stimolarla continuano a dividere il G-7. E con l'avvicinarsi dell'incontro le posizioni sembrano addirittura essersi allontanate: le ultime ore sono state segnate da una dura polemica tra Washington e Bonn. Da un lato gli americani insistono perché i partner, Germania in testa, abbassino i loro tassi d'interesse. L'intenzione è quella di ottenere una maggior crescita in Europa che stimolerebbe anche la domanda di beni statunitensi. Un'esigenza quest'ultima ritenuta vitale dall'amministrazione Bush, alle prese con la scadenza delle elezioni presidenziali di novembre e con una crescita economica interna insufficiente che tocca appena il 2%. Il sottosegretario Usa al Tesoro David Mulford ribadisce questo punto di vista: «Restiamo preoccupati — ha detto — che quest'anno la crescita sarà sensibilmente inferiore al suo potenziale».

I tedeschi rispondono picche. Il ministro delle Finanze Theo Waigel ammette che la spesa pubblica andrà messa sotto controllo dopo i pesanti esborsi legati alla riunificazione. Ma lui, e gli altri membri della delegazione di Bonn respingono l'accusa di essere la causa degli alti tassi d'interesse mondiali. Basta guardare -rispondono- agli Usa: il loro deficit di bilancio di 400 miliardi di dollari secondo molti economisti è la vera causa dell'alto livello dei tassi d'interesse a lungo termine.

Il ministro del Tesoro Guido Carli fotografa la situazione: «E' difficile stabilire — sottolinea — la linea nella quale siano messi in equilibrio gli interessi di Paesi che hanno situazioni profondamente diverse. Della Germania constato che l'espansione del credito con i suoi riflessi sull'espansione della moneta (che a marzo è cresciuta con un sorprendente +9,7%, ndr) non sono allineati con gli obiettivi di stabilità dei prezzi che si sono posti. La Bundesbank osserva con preoccupazione — aggiunge Carli — le spinte provenienti dalle rivendicazioni sindacali verso un innalzamento dei prezzi: lo strumento di cui dispongono le autorità monetarie è quello di rincarare il costo del denaro».

E gli Usa? Il titolare di via XX settembre osserva che negli Stati Uniti «prevale su tutte l'esigenza di imprimere impulsi espansivi all'attività economica derivandoli da una politica monetaria più espansiva: l'esperienza ha dimostrato che il sistema reagisce meno sollecitamente di quanto accadeva in passato».

Da Tokyo le indicazioni sono di un garbato rifiuto alle sollecitazioni degli Usa, ma anche della Francia per una politica di bilancio più espansiva. Il Giappone, che sta attraversando una delicata crisi del proprio mercato borsistico e una contrazione degli impieghi bancari sembra dunque fermo sulle proprie posizioni. Ma i funzionari di questa delegazione replicano di essersi già mossi, e indicano il ribasso del tasso di sconto attuato lo scorso primo marzo e un pacchetto di misure di spesa varato in marzo a riprova della loro buona volontà.

Gli aiuti all'ex Unione Sovietica saranno l'altro argomento di rilievo al vertice G-7. Il vice primo ministro Russo Yegor Gaidar, cercherà di rassicurare i sette che le riforme economiche restano confermate malgrado un allentamento della politica di bilancio.

I sette grandi dell'economia mondiale si sono incontrati ieri sera a cena alla Blair House, a pochi passi dalla Casa Bianca. All'incontro, preliminare rispetto al vertice formale di domenica, hanno partecipato i ministri economici e i governatori delle banche centrali di Stati Uniti, Germania, Giappone, Francia, Gran Bretagna, Canada. L'Italia era rappresentata dal ministro del Tesoro Guido Carli e dal governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi.

Sono proseguiti frattanto i contatti al massimo livello tra le diverse delegazioni. Prima della cena il ministro delle Finanze giapponese Tsutomo Hata ha visto il ministro dell'Economia francese Michel Sapin e il segretario al Tesoro Usa Nicholas Brady.

TASSE / EVASIONE

Controlli più efficaci

Recuperati, tra Iva e imposte dirette, oltre 13 mila miliardi

ROMA — Se solo si riuscisse a recuperare effettivamente l'ammontare di evasione fiscale accertata, si potrebbero raddrizzare i conti dello Stato ed evitare stangate ed altri sacrifici per i contribuenti italiani. La considerazione sorge spontanea alla lettura dei dati relativi all'attività di controllo della macchina fiscale nel '91, che ha messo a segno un forte incremento sia delle posizioni accertate che della maggiore imposta accertata. Basti pensare che, nel solo settore delle imposte dirette (Irpef, Irpeg ed Ilor), è stato scoperto un maggior reddito per 40.696 miliardi di lire, con una maggiore imposta di 11.356 miliardi (+74,8% rispetto all'anno precedente), a cui vanno ad aggiungersi 12.399 miliardi di pene pecuniarie. Agli 11.356 miliardi relativi alle imposte dirette, si accompagnano 2.053 miliardi di maggiore imposta accertata nel settore Iva (+27%), con 5.588 miliardi di penalità. Ma c'è un altro elemento importante che si può trarre dai risultati '91: nell'ambito delle imposte sui redditi, i contribuenti sottoposti ad accertamento sono stati colti con le mani nel sacco nel 92,9% dei casi, contro l'89,5% del '90. Un segnale indicativo dell'affinamento dell'attività di controllo da parte dell'amministrazione finanziaria. Sempre nel settore delle imposte dirette, sono state accertate complessivamente 415.604 posizioni fiscali (+44% rispetto ai controlli programmati), delle quali 386.138 positive. Fra le diverse fonti di innesco, il contributo più rilevante alla scoperta di evasione fiscale è stato fornito dai verbali di verifica della Guardia di Finanza e degli uffici, con una maggiore imposta media di 122,5 milioni di lire (+43,1%) su un totale di quasi 50.000 controlli.

TASSE / SECIT

Gli 007 del ministero contestano Formica

ROMA — E' ancora guerra tra il ministro delle Finanze, Rino Formica e una parte degli ispettori tributari del Secit sul ruolo, le funzioni e l'autonomia del servizio stesso. Da appena due giorni, il noto giurista Filippo Satta ha presentato — per conto di un gruppo di 007 del fisco — ricorso giurisdizionale presso il Tar del Lazio contro la direttiva del ministro che include anche il Secit fra gli uffici incaricati di dare attuazione alla legge di riforma dell'amministrazione finanziaria. L'atto contesta innanzitutto la delibera del comitato di coordinamento del Secit che, accogliendo la linea di Formica, ha attribuito al direttore Luigi Mazzillo il compito di designare gli ispettori chiamati a coordinare i lavori. Non solo. L'atto rigetta altresì la stessa composizione del comitato di coordinamento nel quale — secondo la lettura ministeriale della legge di riforma — la componente esterna (13 membri) si trova in schiacciante maggioranza su quella elettiva interna (8 membri).

IN BREVE

La Fincantieri imposta «Costa Romantica», nuova nave-crociera

VENEZIA — Nello stabilimento di Venezia-Marghera della Fincantieri (gruppo Iri) è stata impostata la nave da crociera «Costa Romantica», da cinquantamila tonnellate di stazza lorda, realizzata per conto del gruppo Costa Crociere. La «Costa Romantica» sarà la gemella della «Costa Classica», anch'essa realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Venezia-Marghera e consegnata alla Costa nel dicembre dello scorso anno. Una volta completato l'assemblaggio di tutti i blocchi in bacino, la «Costa Romantica» sarà pronta a fine anno per il «battesimo con il mare» con il varo tecnico. La «Costa Romantica» avrà 219 metri di lunghezza e sarà capace di trasportare oltre duemila persone, tra passeggeri e uomini d'equipaggio.

L'Adriatica presenta un nuovo monoscafo

VENEZIA — L'Adriatica di navigazione appartenente al gruppo Iri-Finmare, martedì 28 aprile presso la banchina antistante la sede sociale a Venezia presenta il Monostab 45 «Marconi» novità assoluta nel campo dei mezzi navali veloci. Si tratta di un monoscafo costruito dai Cantieri navali Rodriquez di Messina che può trasportare 400 passeggeri a una velocità di crociera di oltre 34 miglia orarie. Il monostab 45 «Marconi» verrà impiegato nei collegamenti tra i porti di Trieste, Grado e Lignano e quelli istriani di Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Pola e Brioni. A Trieste l'unità verrà presentata a operatori economici il 29 aprile 1992 alle ore 17 alla Stazione Marittima.

Continua la crescita della Benetton

ROMA — Continua l'espansione delle «magliette» Benetton. Nel '91 il giro d'affari della holding trevigiana ha superato per la prima volta i 2.300 miliardi di lire (+12%), con un utile netto di 163 miliardi, in aumento del 22% rispetto ai 120 del 1990. Risultati «soddisfacenti» li definisce lo stesso Luciano Benetton che parla della vocazione internazionale della nota casa d'abbigliamento, lamentandosi però delle difficoltà che si creano nel nostro paese a chi vuole esportare. Sotto accusa, oltre al costo del lavoro, l'elevato onere dei servizi essenziali: trasporti, telecomunicazioni.

BUONA PASQUA PER GLI ALBERGHI ITALIANI

Il turismo si riprende

Tornano gli stranieri, soprattutto nelle «città d'arte»

SANTA MARGHERITA (GENOVA) — Gli albergatori tirano un sospiro di sollievo e confermano che la Pasqua ha risollevato le sorti del turismo italiano, sgualcito dalla crisi del Golfo. Gli albergatori della Faiat, riuniti per l'assemblea annuale, lasciano trapelare ottimismo su come si svolgerà la stagione, battezzata da una Pasqua che ha visto soprattutto il ritorno degli stranieri. Secondo i dati della Faiat, nella settimana pasquale si è registrato un aumento complessivo di presenze del 6,6 per cento e per quanto riguarda gli stranieri del 18,8 per cento (in particolare più 24 per cento nelle città d'arte). Gli italiani hanno invece preferito l'estero visto che negli alberghi si è avuto un calo dei visitatori «nazionali» pari all'1 per cento. Il turismo italiano ha anche abbandonato le città d'arte (meno 4,7 per cento nella settimana pasquale) e ha scelto mete più «leggere» (mare più 0,5 per cento, montagna più 2,3 per cento, laghi più 3,4 sulla Pasqua '91). Bilancio comunque da gran ripresa che si conclude con un aumento di presenze nelle città d'arte del 10,9 per cento, per la montagna 2,3 per cento, per il mare 1,5 per cento. Fanno eccezione solo le località dei laghi che chiudono in rosso con una flessione del 4,1 per cento e che hanno subito in particolare un forte calo degli stranieri pari al 24 per cento rispetto allo scorso anno.

I dati positivi della Pasqua fanno sperare in un bilancio «da tutto esaurito» anche per il prossimo ponte di maggio, secondo le indicazioni degli albergatori della Faiat. Il presidente dell'Enit, Marino Corona, mette però in guardia contro i facili ottimismi che potrebbero far dimenticare i rischi che ancora corre l'Azienda Italia sul fronte del mercato internazionale dei viaggi. «L'Enit fa fatica a presentare un adeguato catalogo competitivo su molti mercati — ha detto Corona — soprattutto negli Usa e in Giappone, perché il nostro Paese è una destinazione ancora 'difficile'». Corona ha ricordato in particolare la deregulation Usa e le tariffe statunitensi, sia aeree che alberghiere, sempre meno care, che tolgono turismo all'Europa, tanto che gli stessi italiani nel '91 hanno aumentato del 17 per cento i loro viaggi negli States. Di parere del tutto opposto il presidente della Faiat, Giovanni Colombo, che ha presentato una ricerca Faiat che indica che gli alberghi italiani risultano attualmente al quinto posto per «caro listini», preceduti da Inghilterra, Germania, Spagna e Svizzera. Spezzando la polemica dei prezzi, Colombo ha aggiunto inoltre che a un anno dall'entrata in vigore del regime libero per i prezzi alberghieri, l'aumento che si riscontra è intorno a un massimo del tre per cento rispetto ai listini del '91.

POLITICA INDUSTRIALE

Ricerca, il sostegno Cee a settori selezionati

ROMA — La politica della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico va al Consiglio Cee di mercoledì per un primo dibattito orientativo sulle proposte della Commissione che prevedono un notevole aumento degli aiuti comunitari ed un diverso metodo per il loro impiego. Il terzo programma quadro, tuttora in corso, comporta sovvenzioni per 5,7 miliardi di Ecu (quasi 9.000 miliardi di lire). Il piano di rifinanziamento della Cee per il periodo 93-97 (pacchetto Delors 2) prevede un impegno di spesa di 17,1 miliardi di Ecu in cinque anni (circa 26 mila miliardi di lire). In media gli aiuti al settore si eleverebbero da 1,4 miliardi di Ecu a 3,42 all'anno. In base a tale ipotesi, la Commissione chiede il via libera per formulare il 4.o programma quadro (199498) e, nel frattempo, di poter integrare con nuove risorse il biennio che resta al terzo. Quanto al come impiegare le cospicue somme richieste, opinione della Commissione è che occorra puntare su progetti a priorità tecnologica e dare impulso alla competitività dell'industria europea, abbandonando la politica della dispersione degli aiuti tra molteplici imprese.

Da tali premesse la Commissione trae la logica conclusione che dall'attuale sistema di incentivi alla ricerca di base disponibile per tutte le aziende, si debba passare ad una contrattazione degli aiuti su poche e selezionate industrie per lo sviluppo di specifici prodotti strategici. In primo luogo stanno l'elettronica, l'informatica e le telecomunicazioni. I tre settori da soli beneficiano tuttora del 40% delle risorse che la Cee attribuisce a ricerca scientifica e sviluppo tecnologico; se tale quota fosse confermata, in cinque anni iceverebbero 6,8 miliardi di Ecu (circa 10.500 miliardi di lire) a valere sui nuovi finanziamenti proposti dalla Commissione, senza considerare le risorse tratte dal fondo regionale e dal fondo di «coesione». Altri interventi di rilievo andrebbero all'industria dell'auto ed alla televisione ad alta definizione. In terza battuta verrebbero l'ambiente e la biologia molecolare. La Commissione esclude che gli aiuti possano andare alle industrie; ma, specie da parte britannica, si ha qualche dubbio.

SECONDO UN'INDAGINE DI «GENTEMONEY»

Casa, Trieste cara come Stoccolma

Il mercato immobiliare italiano è fra i più cari del mondo: da un'indagine di Gente Money risulta che, fra le cinque città più care del mondo per l'acquisto di appartamenti (sono presi in considerazione solamente quelli del buon semicentro), ben due sono italiane. Milano è al secondo posto con 5,4 miloni al metro quadrato e Roma al quarto con 5,1. Le altre città sono Parigi, al terzo con 5,2 milioni e Londra, al quinto con 5,0. In testa, naturalmente, Tokyo con 21,1 milioni al metro quadrato.

Confrontando fra loro alcune città estere con altrettanti capoluoghi di provincia italiani, risulta che a Trieste una casa costa quanto a Stoccolma (2,3 milioni al metro quadrato), mentre con il denaro che serve ad acquisire un'immobile a Udine si può prender casa ad Amsterdam (1,5 milioni al metro quadrato). Venezia ha le stesse quotazioni di New York, Treviso quelle di Madrid, Rovigo quelle di Miami, Trento quelle di Sydney. Spostandoci oltre il Triveneto notiamo che Bologna ha gli stessi valori di Edimburgo, Bergamo quelli di Basilea, Brescia quelli di Ginevra, Rimini quelli di Vienna, Pesaro quelli di Berlino, Salerno quelli di Francoforte, La Spezia quelli di Dublino, Livorno quelli di Amburgo, Siracusa quelli di Lisbona, Vercelli quelli di Lione, Ragusa quelli di Oslo e Cosenza quelli di Copenaghen. Sempre secondo quest'inchiesta gli italiani sono al primo posto fra i compratori di alloggi all'estero, con preferenza per la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Diverse sono le ragioni del caro-casa in Italia, Gente Money ne individua tre: la scarsa offerta immobiliare, la scarsissima mobilità delle famiglie italiane e l'estesa proprietà della casa in cui si abita, intesa come investimento da lasciare ai figli.

Di questa situazione fa parte il regime di vincoli che negli altri Paesi non è così severo. Questi vincoli burocratici e urbanistici hanno frenato da noi l'espansione dell'offerta, che è scarsa e automaticamente costituisce a tenere alti i valori immobiliari. All'estero vincoli più blandi hanno consentito alle imprese un boom nelle costruzioni, che ha seguito a ruota il boom economico degli anni '80. Ma ora, in periodo di recessione mondiale, c'è negli altri Paesi un grande bisogno di vendere e un conseguente calo delle quotazioni.

Marco Fornasir

IMMOBILI PUBBLICI

Privatizzazioni, un ricorso della Liguria alla Consulta

ROMA — nuovi ostacoli per le privatizzazioni e la cessione degli immobili pubblici: la Regione Liguria ha infatti impugnato di fronte alla Corte costituzionale, chiedendone l'immediato annullamento previa sospensione, il decreto presidenziale del 14 febbraio scorso con il quale il governo ha impartito le direttive alle regioni sui piani di cessione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Nel suo ricorso la Regione Liguria contesta in particolare tre disposizioni contenute nel decreto presidenziale: la norma secondo la quale le regioni dovranno impartire direttive perché vengano posti in vendita i fabbricati nei quali coloro che intendono acquistare costituiscano almeno il 50 per cento degli inquilini; la facoltà per l'ente gestore di proporre ugualmente la vendita degli alloggi richiesti anche qualora gli acquirenti rappresentino meno della metà degli alloggi costituenti il fabbricato; la norma, infine, che autorizza l'ente gestore a rifiutare le richieste di acquisto inferiori al 50 per cento degli alloggi del fabbricato qualora non ne ravvisi l'opportunità.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi.

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente B-C offresi. Telefono 040/820127. (A54839)
DIPLOMATA esperienza ventennale contabilità commercio offresi part-time. Tel. 040/826285. (A54744)
GEOMETRA con esperienza, offresi a impresa di costruzioni per conduzione cantieri. Telefonare allo 040/773700. (A5470)
GIOVANE camionista offresi lavoro stabile azienda o privati. Telefonare 003866 23 948 Robert. (A099)
IMPIEGATO operatore meccanografico lunga esperienza contabile/amministrativa. Tel. 040/820127. (A54839)
OFFRESI cameriere di sala anni 21 militesente escluse pizzerie. Tel 040-731483.
PENSIONATO offresi giardiniere ortolano. Tel. 040/829916. (A54826)
RAGIONIERA 21.enne con esperienza contabilità cerca impiego. Scrivere a cassetta n. 24/P Publied 34100 Trieste. (A54923)
TRASLOCHI trasporti consegne di qualsiasi genere eseguo con furgone presso ditta. Tel. 040/947950. (A54910)
22.ENNE diplomato liceo 60/60 carabiniere di leva in congedo, buona conoscenza pratica tedesco e inglese scolastico, non fumatore, astemio, conoscenza computer cerca lavoro onesto. Telefono 040/829132. (A54096)
27ENNE, buon inglese, sloveno, serbo-croato, spagnolo, discreto tedesco, esperienza commercio estero offresi a ditta seria. Tel. 0481/520440. (B50169)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. MULTINAZIONALE leader nel campo delle promozioni pubblicitarie assume 3 funzionari motivati da inserire nel proprio organico. Al candidato si offrono 1.300.000 mensili e interessanti integrazioni legate ai risultati. Si richiedono disponibilità a tempo pieno serietà ambizione professionale ed economica. Per appuntamento telefonare lunedì 27 0481-33515. (A2010)
AFFERMATA concessionaria di pubblicità, con sede a Trieste ricerca funzionari di vendita. I candidati con età orientativa di 25 anni, preferibilmente diplomati o comunque di ottima cultura generale, possiedano una precedente esperienza nella funzione di vendita, possibilmente nell'ambito dei servizi. Adeguato training e trattamento economico articolato su base provvigionale e premi di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento allo 040/567319 lunedì-martedì 9-12.
AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G3419)
AGENZIA commerciale operante nel settore medico ricerca max due elementi da inserire nel proprio organigramma. Richiedesi: diploma, auto, disponibilità immediata, predisposizione ai contatti umani. Presentarsi lunedì ore 9.30-12 15-18 via Buonarrotti n. 4/b. (A1986)
AGENZIA immobiliare cerca acquisitori con esperienza nel settore. Scrivere a cassetta n. 18/P Publied 34100 Trieste. (A2014)
AGENZIA principale di primaria compagnia d'assicurazioni cerca impiegata pratica contabilità con esperienza maturata in ambito assicurativo. Scrivere a cassetta n. 14/P Publied 34100 Trieste. (A1987)
AZIENDA commerciale assume persona dinamica esperta fatturazione magazzino contatti clienti periodo annuale. Astenersi inesperti. Scrivere a cassetta n. 22/P Publied 34100 Trieste. (A2042)
AZIENDA di servizi specializzata sulle reti locali collegata a importanti aziende europee, ricerca sistemista. Richiediamo: ottima conoscenza dei sistemi operativi di rete locale (Novell, Lan Manager). Offriamo: ottimo compenso, inquadratura, incentivi, inviare curriculum vitae a Cassetta N. 12/P Publied 34100 Trieste. (A1982/4)
AZIENDA leader settore educativo seleziona per la sua filiale di Trieste 3 ambosessi diplomati o laureati da avviare ad importante carriera manageriale. Per fissare un colloquio individuale con dirigente incaricato telefonare lunedì orario ufficio allo 040/371094. (A2002)
AZIENDA settore pesca cerca impiegata pratica ufficio e paghe. Scrivere a cassetta n. 16/P Publied 34100 Trieste. (A1994)
CERCASI acconciatore-barbiere zona Monfalcone. Solo persone veramente capaci. Telefonare 0481/970192. (C00)
CERCASI apprendista militesente per industria locale metalmeccanica richiedesi massima serietà e disponibilità. Inviare curriculum a cassetta n. 11/P Publied 34100 Trieste. (A1981)
CERCASI estetista con esperienza e pratica. Telefonare 040/767818.
CERCASI impiegata possibilmente automunita dotata buona volontà con conoscenza anche se non approfondita su paghe e contributi. Scrivere Fermo Posta Monfalcone patente Go n. 83280. (C00)
CERCASI personale esperto per casa di riposo. Presentarsi oggi e lunedì in via Diaz 10 III piano. (A2053)
CERCASI pizzaiolo qualificato, massima serietà e generica cucina. Telefono: 0481/960390. (B184)
CERCASI ragioniere o laureato economia e commercio con pratica di contabilità, bilanci, dichiarazioni mod. 760. Inviare curriculum a cassetta n. 7/P Publied 34100 Trieste.
CERCASI segretaria esperienza pluriennale inglese perfetto discreta conoscenza di una lingua slava, età 25-40, disponibilità immediata. Telefonare allo 040-363722 dalle 10 alle 12 o presentarsi presso Mcs via del Coroneo 17 Ts dalle 16 alle 18, lunedì, martedì e mercoledì. (A2006)
CERCASI urgentemente personale per gelateria Germania. Tel. 0049/9621/23554 (A5488/4)
CERCO commesso esperienza autoricambi militeesente conoscenza sloveno. Telefonare ore negozio al 040/274059. (A54813)
DITTA autotrasporti cerca padroncino per consegne in città. Telefonare allo 040/822381. (D121)
ESPERTA paghe computer con buona conoscenza materia lavoro cerca studio professionale. Inutili offerta in mancanza requisiti. Scrivere a Cassetta n. 21/P Publied 34100 Trieste.
FABBRICA mobili propone a giovani automuniti, lavoro veramente serio, interessante, autonomo indipendente. Concreta possibilità forti guadagni. Valido anche come dopo lavoro. Offriamo corso formazione gratuito. 049/5975200 ufficio. 0481/93457 pasti. (C00)
FOTOMODELLE per servizio pubblicitario cercasi astenersi perditempo. Presentarsi agenzia piazza dell'Ospitale 3. (A2031)
HOSTESS per ferie congressi serate gradita lingua straniera cercasi. Presentarsi agenzia piazza dell'Ospitale 3. (A2031)
IL QUADRIFOGLIO cerca collaboratori esperti del settore immobiliare. Per colloquio tel. 040/630082. Si garantisce massima riservatezza. (D115)
INDUSTRIA grafica cerca manutentore pratico impianti elettrici e meccanica tel. 040/369955. (A1973)
INGROSSO articoli tecnici cerca automunito ambosessi per rappresentanza semplici articoli in zona residenza. Scrivere a cassetta n. 9/P Publied 34100 Trieste.(A1976)
NON vedente 49enne, impiegato, desidera trovare persona 35/45enne di fiducia, libera impegni familiari per accompagnamento ferie marine/montane. Offre soggiorno gratuito. Eventuale compenso da concordare. Telefonare dalle 15 alle 22 allo 0481/777570.
PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per apertura nuova filiale in Ts. Con automezzo portata q.li 13 mq 18. Lavoro fisso e continuativo telefonare ore ufficio al numero 0432/690928. (S762)
PULITORI esperti automuniti disponibilità orario serale cercasi. Astenersi perditempo. Presentarsi lunedì ore 8.30 preso via Galleria 16/A. (A2018)
SIAMO il più importante corriere nazionale per l'apertura nuova filiale in Ts stiamo cercando un/a impiegato/a diplomato/a militesente possibilmente con esperienza settore scrivere cassetta 6/P Publied 34100 Trieste. (S762)
SOCIETA cerca referenziato impiegato tecnico commerciale militesente, patente C, per coordinare e dirigere lavori edili presso cantieri. Scrivere a cassetta n. 10/P Publied 34100 Trieste. (A1980)
SOCIETÀ immobiliare cerca urgentemente diplomata con esperienza specifica settore paghe e adempimenti personale. Scrivere a cassetta n. 25/P Publied 34100 Trieste. (A2055)
SOCIETA immobiliare a carattere regionale cerca un acquisitore/venditore con valida e documentabile esperienza nel settore, in grado, se richiesto, di operare autonomamente e di assumere responsabilità gestionali. Scrivere a cassetta n.26/P Publied 34100 Trieste. (A2055)
SOCIETA produzione arredamenti locali pubblici cerca designer organizzatore vendite Trieste. Scrivere a cassetta n. 17/P Publied 34100 Trieste. (A1995)
STUDIO tecnico progettazione impianto cerca disegnatore meccanico anche part-time. Scrivere a cassetta n. 19/P Publied 34100 Trieste. (A2015)
TORNITORE meccanico esperto produzione di serie assumiamo prontamente. Presentarsi Oemmeci via Petronio 5 zona Industriale Noghere. (A2046)

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA affermata con clientela acquisita cerca giovane volonteroso dinamico autopropria per vendita in Ts e Go prodotti largo consumo offresi inquadramento di legge manoscrivere curriculum vitae a Manentegros Viale XX Settembre 103, Trieste. (A1991/5)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. Pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344.
A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/811344. (A2044)
LA TINTORIA CATTARUZZA PULISCE tinge con garanzia salotti in pelle montoni anche nappati pellicce anche da azzurrare stivali borsette ecc. lavoro diretto non di raccolta. V. Giulia 13 tel. 635930. (A54929)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

11 Mobili e pianoforti

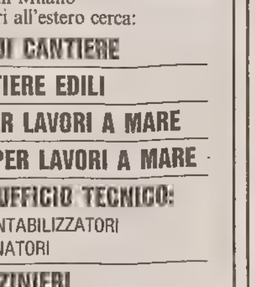
OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. (C152)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. (A1550)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1946)
MERCEDES 200 Te bianca full optionals 1990, 25.000 km vendo. Tel. 040/2241198 ore pasti. (A54831)
MERCEDES serie 200 fine leasing catalizzate vasta scelta prezzi imferiori a Quattroruote fatturabili 0431/30821. (S601)
UNIPROPRIETARIO vende Ford Sierra 2000I anno '90 perfetta, quotazione Quattroruote, tel. 0481/533535.
VENDESI Passat Variant 1800 GLI aprile '90 perfetta full optionals condizionatore 21.000.000. Tel. 040/415339. (A54852)
VOLVO 360 Glt 2000 nera anno 1983 uniproprietario vende 0337/539069 ore ufficio 040/569700. (A1991/14)



Y10 Y10 Y10 Base Fire, GT, 4WD, anzianità dal 1985 al 1990, occasioni garantite un anno. Sistema Usato Sicuro, ritiro usato, finanziamenti in sede con SAVA FIAT, copertura assicurativa immediata. Ferrucci concessionaria Lancia, via Flavia 55. (A00001)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIÙ 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)
CERCHIAMO in locazione locale commerciale 250/350 mq casella postale 1808 C.C.(A2012)
URGENTEMENTE ricerchiamo arredati una/due stanze, contratti termine non residenti. Alveare 040/724444. (A54908)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento panoramico signorile recente 90 mq zona centrale a non residenti La Chiave 040/272725. (D117)
AFFITTASI non residenti: Bonomea vista mare soggiorno 2 stanze cucinino posteggio 1.000.000; Grignano cucinino soggiorno matrimoniale recente 1.000.000 mansarda centrale rinnovata 2 stanze soggiorno 750.000 Piramide 040/360224. (D118)
AFFITTASI PIAZZA GOLDONI III piano ascensore 7 vani doppio ingreso 2 servizi adatto: uffici studi professionali foresteria eventualmente frazionabile. SAN GIACOMO II piano 7 vani doppi servizi ascensore riscaldamento centrale uso ufficio. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1993)
AFFITTASI villino ammobiliato quartiere residenziale Zagabria quattro camere soggiorno giardino. Telefoanre 003841271851. (G1348)
ALVEARE 040/724444 semicentrale vista verde arredato non residenti: soggiorno stanza cucina bagno 750.000. (A54908)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento mansardato 80 mq luminoso vista finiture lussuose centrale. Lire 900.000. (A2032)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento 100 mq primoingresso finiture lussuose centrale solo non residenti-foresteria. Lire 1.200.000. (A2032)
CAMINETTO affita zona centrale appartamento lussuosamente arredato 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno con vasca e doccia non residenti. Tel. 040/639425. (A2041)
CAMINETTO affitta zona centralissima appartamento vuoto 160 mq cinque stanze stanzetta cucina biservizi uso ufficio. Tel. 040/639425. (A2041)
CAMINETTO affitta zona Ippodromo appartamento 55 mq vuoto stanza stanzetta cucina bagno uso foresteria.Tel. 040/639425. (A2041)
CAMINETTO affitta zona Gretta casetta arredata con giardino soggiorno due stanze cucina bagno balcone non residenti o uso foresteria. Tel. 040/639425. (A2041)
CASA signorile piazza Cavana affittasi due stanze uso ufficio. Telef. 040/634591. (A54869)
CASAPIÙ 040/630144 arredato cucinino soggiorno matrimoniale bagno non residenti. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 centralissimi signorilmente arredati soggiorno cucina, una/due stanze, bagno non residenti/foresteria. (A07)
CENTRALISSIMO affittiamo uso ufficio tre camere stanzetta cucina bagno wc 1.500.000. 040/733229. (A05/19)
CENTROSERVIZI SI' appartamenti vuoti o arredati, varie zone e metrature, per non residenti. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' uffici recenti, Coroneo, Rive, 4 stanze, servizi, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)
COIMM affitta non residenti zona università ammobiliato soggiorno due camere cucina bagno tel. 040/371042. (A2022)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici di varie metrature in zone centrali e pedonali adatti studi professionali, ambulatori medici o altro. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA signorili appartamenti arredati e non composti da soggiorno, cucina, camera, bagno. Diverse zone a partire da 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01/19)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamentini arredati camera, cucina, bagno. Zone: Roiano, Giulia, Matteotti. A partire da 500 mila. Non residenti o foresteria 040/366811. (A01/19)
GREBLO 040/362486 locale semicentrale uso deposito con ufficio e soppalco + servizio. (A016)
GREBLO 040/362486 locale uso magazzino artigianale e 2 uffici nuovi Zona Industriale. (A16)
IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento ammobiliato a studenti zona GARIBALDI 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A2004)
IMMOBILIARE CIVICA affitta zona ROSSETTI appartamento ammobiliato in palazzina salone 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore posto macchina. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A2004)
LORENZA affitta locale F. Severo mq 65 con servizi. 040/734257. (A2016)
LORENZA affitta villa con parco in costiera. Trattative riservate. 040/734257. (A2016)
LORENZA affitta: 5 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 600.000. 040/734257. (A2016)
LORENZA affitta: ammobiliato Revoltella 2 stanze soggiorno cucinino servizi. 040/734257. (A2016)
LORENZA vende casa tre piani mq 300 zona Rotonda 300.000.000. 040/734257. (A2016)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Turriaco affittasi nuovi miniappartamenti uso foresteria.
MONFALCONE: mansardato appartamento NON ARREDATO quadricamere, biservizi (180 mq) completo ogni confort. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)
NON RESIDENTI affittiamo camera soggiorno cucina bagno 400.000. 040/733209. (A05/19)
PRIVATO affitta posto auto in porticato coperto ingresso indipendente via del Veltro 59. Telefonare 040/947554 ore 16-18. (A1918)
QUADRIFOGLIO Colle San Giusto appartamento panoramico 100 mq circa con terrazza non residenti. 040/630175. (D115)
QUADRIFOGLIO inizi via Commerciale parzialmente arredato non residenti, cucinotto con stanza pranzo, salone, 3 stanze, servizi, terrazza. 040/630175. (D115)
QUADRIFOGLIO Palestrina, in affitto adattissimo studio medici, sala attesa, 4 stanze. 040/630174. (D115)
QUADRIFOGLIO propone centralissimi uffici in affitto ingresso 2 stanze servizi. 040/630174. (D115)
ROMANELLI affitta via Ciamician corridoio due stanze soggiorno cucina bagno solo non residenti. Tel. 040/366316. (A2040)
ROMANELLI affitta zona Ippodromo tre stanze cucina bagno box solo non residenti. Tel. 040/366316. (A2040)
SAI Amministrazioni 040/639093 uffici: Borsa palazzo prestigio 85 mq autometano 1.600.000 mensili altro Torrebianca palazzo restauro 100 mq da restaurare canone agevolato. (A54915/19)
SERVOLA casetta 30mq camera cucina wc posto auto adatta magazzino 330.000. 040/733209. (A05/19)
SIT affitta Borgo Teresiano locale disposto su due piani trattative riservate 040/728644. (A2009)
SIT affitta coppia pensionati casetta custode trattative riservate 040/728644.(A2009)
SIT affitta locale centralissimo ad angolo due fori 040/728644. (A2009)
TRE I 040/774881 Gretta bicamere 80 mq vista golfo posto macchina non residenti. (A2028)
UFFICIO salone tristanze servizi autometano ristrutturato zona Stazione affittasi a enti o associazioni. Tel. 040/420297 ore 12-14 19-20.30. (A54762)
UNIVERSITA vecchia vicinanze tristanze ristrutturato autoriscaldamento affittasi. Tel. 040/728450. (A54892)
VIP 040/631754 Mercato Vecchio adiacenze ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.500.000 mensili. (A02/19)
VIP 040/631754 zona Oberdan ufficio buone condizioni 6 ampie stanze servizi 1.700.000 mensili. (A02/19)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. «ASSIFIN» - piazza Goldoni, 5: finanziamenti 1-25.000.000; discrezione, serietà. 040/365797. (A2007)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 centralissima licenza tab X-XIV/5 tessili biancheria intima accessori intimo qualunque tipo foro mq 40, L. 26.000.000. (A2037)
A. PICCOLI prestiti a casalinghe nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A2038)
A tutti finanziamenti personali veloci mutui. Telefona 0481/798814 040/301393. (A2008)
CARTOLIBRERIA, centro storico Gradisca d'Isonzo. Quarantennale attività. Tabelle XIII-XIV/08-34-53, locale appena rinnovato, clientela, merce, licenza, arredamento vendesi. Infomazioni 0481/93426. (B50176)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato - Firma unica - Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G260)
CASALINGHE 3.000.000 immediati - Firma unica - Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G260)
CENTRALISSIMA bigiotteria-accessori-pelletteria cedesi tel. 418671. (A54871)
DOMUS IMMOBILIARE CEDE licenze tabelle IX-X-XIV zone di Servola, Giardino Pubblico, Attività avviate. Possibilità locazione negozi. Informazioni in ufficio.
DOMUS IMMOBILIARE CEDE licenza abbigliamento ed accessori zona uno, Negozio restaurato in locazione. 100 milioni con possibilità pagamento dilazionato. Informazioni previo appuntamento. 040/366811.
DOMUS IMMOBILIARE DISPONE avviate attività con licenze tabelle I-II-VI-XIV zone Servola, Giardino Pubblico, Borgo San Sergio, Ospedale. Possibilità negozi in locazione. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01/20)
GRATTACIELO 040/635818 salone acconciature bene avviato buon reddito arredamento nuovo vendesi o cedesi in gestione. (D120)
GRATTACIELO 040/635818 articoli in gomma e plastica centrale tab IX XIV/25 XIV/40 cedesi. (D120)
ISTITUTO di bellezza centro Opicina vendesi. Telefonare ore serali 040/214676.(A54749)
LICENZE vendo: pizzeria centrale mq 150 con arredo. Drogheria con arredo. Abbigliamento zona Ospedale. 040/734257. (A2016)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 abbigliamento giovane ditte primarie reddito documentabile:
MONFALCONE ALFA 0481/798807 tabacchi giornali forte lavoro valido incasso.
MONFALCONE GRIMALDI zona Ospedale locale commerciale libero 40 mq. 0481/45283.(C1000)
MONFALCONE GRIMALDI ottima posizione avviata edicola giornali prezzo interessante. 0481/45283.

Continua in 28.a pagina

PRIMARIO ISTITUTO DI ASSICURAZIONI D2548

ricerca

personale ambosessi disponibile ad attuare l'attività di

CONSULENTI ASSICURATIVI

a tempo pieno, nelle Province di

TRIESTE e GORIZIA

Si richiede:
- età 20-35 anni,
- diploma di scuola media superiore.

Si offre:
- training di preparazione professionale in un ambiente di cordiale collaborazione,
- provvigioni adeguate,
- possibilità di carriera,
- fisso mensile.

Per appuntamento, telefonare da lunedì in orario d'ufficio allo **040/362059**

N.B.: I collaboratori e i dipendenti sono a conoscenza di questo annuncio.

PRIMARIO ISTITUTO DI ASSICURAZIONI D2549

ricerca
OPERATRICE ASSICURATIVA
di lingua slovena

per attività a tempo pieno.

SI RICHIEDE:
età 20-35 anni - diploma di scuola media superiore.

SI OFFRE:
training di preparazione professionale in un ambiente di cordiale collaborazione - provvigioni adeguate - possibilità di carriera - fisso mensile.

Per appuntamento, telefonare da lunedì in orario d'ufficio allo **040/362059**

N.B.: I collaboratori e i dipendenti sono a conoscenza di questo annuncio.

D2548

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Società operante settore ospedaliero per la vendita di presidi medico/chirurgici e di apparecchiature per anestesia/rianimazione/chirurgia

RICERCA **PERSONALE QUALIFICATO**

per la presentazione e la promozione di propri prodotti negli ospedali delle zone: **TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE.**

Si offre: Stipendio, auto, rimborso spese, premi di produzione.

L'introduzione documentata nel settore costituisce titolo preferenziale.

Inviare curriculum a: CHIMED S.r.l. - C.P. 474 - 57100 LIVORNO

---

3 JUNIOR AREA MANAGERS
MERCATI ESTERI

RICERCA

importante organizzazione commerciale per ricorrenti compiti ispettivi, promozionali o commerciali all'estero e restante attività nella sede di Trieste dell'organizzazione.

RICHIEDESI

rispettivamente ottima conoscenza lingua tedesca o francese o spagnola e possibilmente conoscenza altra lingua.

Scrivere cassetta Publied 23/P 34100 TS

LA SOCIETÀ TRIESTINA PER LE CORSE AL TROTTO «MONTEBELLO» SpA

cerca **GESTORE**

per ristorante-pizzeria e bar tribuna dell'ippodromo

Inviare domande dettagliando curriculum nella sede di Piazzale De Gasperi 4 - Per informazioni tel. 040/947100 ore ufficio

Ultimo termine accoglimento domande MARTEDÌ 5 MAGGIO p.v.

---

saratoga®

AZIENDA LEADER

Prodotti reclamizzati di largo consumo dettaglio e ingrosso, cerca

AGENTE

per la zona di TRIESTE E GORIZIA

Il candidato/a deve avere: età 23/30 anni, auto propria, residenza in luogo; è gradita una precedente esperienza di vendita.

OFFRESI: cospicuo portafoglio clienti attivi consolidato da molti anni, ampia gamma prodotti competitivi, minimo garantito, alte provvigioni, incentivi, rimborso spese.

Telefonare allo 02/445731 ore ufficio

A CHIUNQUE dotato di mentalità imprenditoriale, buona volontà e dinamismo

A CHIUNQUE disponga di una cifra a partire da L. 15.000.000 per copertura costi iniziali di avviamento

A CHIUNQUE con disponibilità di 6/8 ore settimanali anche non continuative

OFFRESI OPPORTUNITÀ DI METTERSI IN PROPRIO

con una moderna e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza.

Informazioni sul nostro programma verranno date a chiunque invierà dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento *PI-264* a:

CASELLA POSTALE 25 - 35020 PONTE DI BRENTA (PD)

LA NS. SOCIETÀ RICERCA: DUE OPERATORI NEL CAMPO
della COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

IL CANDIDATO IDEALE AVRA I SEGUENTI REQUISITI:
- ETA MASSIMA 33 ANNI
- CAPACITA DI LAVORARE IN EQUIPE
- DESIDERIO DI EMERGERE
- PROFESSIONALITA

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO LUNEDÌ 27 ALLO 0481/521821

PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE AUSTRIACA con sede italiana a Bolzano ***cerca***

COLLABORATORI ESTERNI per zone libere

RICHIEDIAMO: età 28-40 anni; esperienza nella vendita di articoli tecnici (non indispensabile); auto propria.

OFFRIAMO: eccellente addestramento iniziale; rapporto dipendente con fisso mensile; interessante rimborso spese; provvigioni sulle vendite; ottime possibilità di carriera.

Per ulteriori informazioni e appuntamento rivolgetevi allo **0471/980760** ore ufficio.

WELDSTEEL ITALIA srl

PRIMARIA IMPRESA DI COSTRUZIONE

con sede in Milano per propri cantieri all'estero cerca:

DIRETTORI DI CANTIERE
CAPI CANTIERE EDILI
CAPI CANTIERI PER LAVORI A MARE
ASSISTENTI EDILI PER LAVORI A MARE
PERSONALE PER UFFICIO TECNICO:
TOPOGRAFI, CONTABILIZZATORI
DISEGNATORI
MAGAZZINIERI

Si assicura la massima riservatezza

Inviare curriculum dettagliato a:
STUDIO E s.r.l. - Piazza Cavour 3 - 20121 MILANO

COMAP

ESCLUSIVISTA TRE VENEZIE rotowash



LAVAPAVIMENTI
LAVAMOQUETTES
LUCIDATRICE
LAVATAPPETI

6 MODELLI
Dall'Appartamento all'INDUSTRIA
DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO SENZA IMPEGNO

PADOVA - P.le Stazione, 8 - Tel. (049) 8760855

CERCANSI RIVENDITORI ZONA TRIESTE-GORIZIA

"ULTIME NOTIZIE"

Domani, 27 aprile
NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE

RAIUNO

10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE MAGAZINE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO-TV RADIOCORRIERE.
14,15 MARY POPPINS. Film con Julie Andrews, Dick Van Dike. Regia di Robert Stevenson.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.05 «HALLO KITTY: RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSACCHIOTTI».
17.20 «DOMENICA IN...».
17.50 NOTIZIE SPORTIVE.
18.05 TELEGIORNALE UNO.
18.40 DOMENICA...IN. Presenta Pippo Baudo.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO - SPORT.
20.40 DOMENICA IN... 2.a parte.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.05 TELEGIORNALE UNO.
24.00 ZONA CESARINI.
0.30 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
1.00 MOTONAUTICA.
1.30 SINTESI DELL'INCONTRO DI CALCIO TRA LA NAZIONALE CANTANTI E LA NAZIONALE RADIO TELECRONISTI.
1.40 «LA COLLERA DI DIO». Film.
3.25 «SCIACALLI NELL'OMBRA».
4.55 CASA CARIZZELLI.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- TOM E JERRY.
- DANGER BAY. Cartoni.
- MOMENTI DI MAGIA. Telefilm.
8.00 MATTINA DUE.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 PROSSIMO TUO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.05 MEDICO ALLE HAWAY. Telefilm.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG 2 - DIOGENE GIOVANI.
- METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND.
15.25 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film 1954. Con Ava Gardner, Robert Taylor. Regia di Richard Thorpe.
17.25 EUROPOP. Musica dalle capitali d'Europa.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 DOMENICA SPRINT.
21.10 SEGRETI PER VOI.
21.15 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 FILO ROSSO.
0.25 IL GENERALE. Sceneggiato.
2.25 ALLA RICERCA DEL SOGNO PERDUTO. Film.
4.05 UN OMICIDIO PROGRAMMATO. Film.
5.25 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.40 SCHEGGE.
9.00 IL MIO AMICO BENITO. Film 1962. Con Peppino De Filippo, Mario Carotenuto. Regia di Giorgio Bianchi.
10.40 ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI.
11.20 CICLISMO GIRO DELLE REGIONI.
12.00 LO SCATENATO. Film 1968. Con Vittorio Gassmann Martin Hyr. Regia di Franco Indovina.
13.30 U.S.A. E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 ATLETICA LEGGERA.
15.15 CICLISMO - G.P. INDUSTRIA E COMMERCIO.
15.45 SCHEGGE.
16.00 GIRONE ALL'ITALIANA.
18.00 SCHEGGE.
18.40 TG 3 - DOMENICA GOL.
- METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.15 INTRIGO A STOCCOLMA. Film con Paul Newman, Elke Sommer. Regia di Mark Robson.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 YOUNG MR. LINCOLN. Film versione originale.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che, il vostro sogno in diretta; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Note di piacere; 9.30: Santa messa; 10.20: Vivicittà; 11.15: 500 ma non li dimostra; 12.01: Rai a quel paese, questo mese a Iseo; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.27: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Noi come voi; 20: Black out; 20.40: Stagione lirica di Radiouno; 22.40: Note di piacere; 22.52; Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, Meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Fabio e Fiamma Ultralight; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Professione scrittrice: Gertrude Stein; 9.35: Fabio e Fiamma Ultralight; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.37: Fabio e Fiamma Ultralight; 17.30: Fine settimana di Radiodue: «Passafilm»; 18.32: Fabio e Fiamma Ultralight; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Largo al factotum: 200 anni da Rossini; 21: Occhio di bue; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (2.a parte); 9: Concerto del mattino (3.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti: «Il Dio che accenna»; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure: testimoni del nostro tempo; 17: Festival di Lucerna 1991; 19: L'altro: un orizzonte profetico; 20: Intermezzo; 20.15: Paolo Modugno presenta «La lunga ombra di arcobaleno»; 21: Radiotre suite; 22.30: Alef, settimanale di cultura; 22.50: Blue note: suoni paralleli; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia; notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.00: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15.00: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.40: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14.10: Sipario alzato; 14: Notiziario; 14.10: Boris Kobal: «Bonjour Triestesse ovvero cabaret dei giorni che furono»; 14.50: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.

STEREORAI
14.27: Stereopiù; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Stereopiù festa; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 - Ultima edizione - Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RTA TELE ANTENNA

15.00 Film: «DUE SUPERMATTI AGENTI SEGRETISSIMI».
16.30 Telecronaca serie C maschile: JADRAN TRIESTE-BASKET BASSANO.
18.00 «RTA IN... FORMA» - ROLFING IL CAMBIAMENTO DEL CORPO».
18.45 STRATEGIA (R.).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 SPECIALE REGIONE. (R.).
20.30 Telefilm: «SIDERSTREET».
21.00 Telecronaca basket serie B1 maschile: BERNARDI GORIZIA-CAMPOBASSO LA MOLISANA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.45 Telefilm: «OUTSIDER».

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

5

7.00 PRIMA PAGINA
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU
10.15 REPORTAGE. Programma di attualità
11.45 L'ARCA DI NOE'. News
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini
20.00 TG 5. News
20.30 LA NOTTE DELLA BELLEZZA. Conduce Fabio Testi
22.30 RIVEDIAMOLI
23.00 NONSOLOMODA
23.30 ITALIA DOMANDA
24.00 TG 5. News
0.40 IL GRANDE GOLF
1.45 CUORE D'ACCIAIO. Film con Peter Strauss
3.20 DIAMONDS. Telefilm
4.05 ATTENTI A QUEI DUE Telefilm
4.45 ARCIBALDO. Telefilm
5.30 MASH. Telefilm
6.10 BONANZA. Telefilm

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STMAPA
6.40 BIM BUM BAM.
- BOBOBOS. Cartoni
10.15 CALCIOMANIA
11.27 METEO
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede
11.45 GRAN PRIX. Sport
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO
13.30 MAI DIRE BANZAI
13.57 METEO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 BRONCO BILL. Film 1980. Con Clint Eastwood, Jondra Lolke. Regia Clint Eastwood
16.30 DOMENICA STADIO
18.15 ADAM 12. Telefilm
19.00 STUDIO APERTO
19.28 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE
19.30 BENNY HILL SHOW
20.30 L'ALLENATORE DI PALLONE. Film con Lino Banfi, Gigi e Andrea. Regia Sergio Martino
22.30 PRESSING
24.00 MAI DIRE GOL
1.00 STUDIO APERTO
1.12 RASSEGNA STAMPA
1.20 STUDIO SPORT
1.27 METEO
1.35 NOTTE ASSASSINA Film
3.35 ROSEMARY'S BABY. Film
5.35 ADAM 12. Telefilm

CANALE 5

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News
8.15 I JEFFERSON. Telefilm
8.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm
9.15 PARLAMENTO IN
10.00 E' DOMENICA. Show
10.55 TG 4. News
11.55 CIAO CIAO
13.30 TG 4. News
13.40 BUON POMERIGGIO
13.45 SENTIERI. Teleromanzo
14.45 ROMANZO. Telenovela
15.50 CONQUISTERO' MANHATTAN. Miniserie
17.20 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
19.05 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela
19.50 PRIMAVERA
20.40 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela
22.30 BUONA SERA
23.30 DOMENICA IN CONCERTO
0.40 SPENSER. Telefilm
1.50 LOU GRANT. Telefilm
2.50 SILURI UMANI. Film
4.20 SPENCER. Telefilm
5.10 LA SIGNORA DI TUTTI. Film
6.45 LOU GRANT. Telefilm
7.35 I JEFFERSON. Telefilm

TELEPADOVA

7.30 LADY BLUE. Telefilm.
8.30 WEEK END.
8.35 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.00 SALUTE E BELLEZZA.
14.30 NORD-EST.
15.00 ATTACCO A ROMMEL. Film.
17.00 ANDIAMO AL CINEMA.
17.15 BORSAFFARI.
18.00 RAGAZZI DEL JUKE BOX. Film.
19.30 LA BAIA DEI DELFINI. Telefilm.
20.30 SEPOLTA VIVA. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 1975: OCCHI BIANCHI SUL PIANETA TERRA. Film.
1.30 SPECIALE SPETTACOLO.
1.40 TOMA. Telefilm.
2.40 WEEK-END.

RETEAZZURRA

9.45 Rubrica: INCONTRI.
10.00 Cartoni animati.
10.30 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 Cartoni animati.
12.00 Rubrica: INCONTRI.
12.30 NEWS.
12.45 Anteprime cinematografiche.
15.00 Film.
16.00 Telenovela: AMOR GITANO.
17.00 Cartoni animati.
18.00 Rubrica: INCONTRI.
18.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
19.15 Telenovela: AMOR GITANO.
20.00 NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica: INCONTRI.
22.15 RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.
23.30 NEWS.
23.45 Film.
24.30 RETEAZZURRA NOTIZIE.
1.00 Programmazione Notturna.


Ava Gardner (Raidue, 15.25)

TELEFRIULI

8.00 SEMPRE INSIEME.
12.00 Rubrica: E' TEMPO DI ARTIGIANATO (replica).
12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE - BRISCOLA FRA PAESI. In studio Enzo Driussi.
16.15 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 BIZ - SHOW BUSINESS.
21.30 Telefilm: GLI OCCHI DEI GATTI.
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELEQUATTRO

13.30 ANTEPRIMA SPORT (replica).
14.00 WEEK-END (replica).
15.20 FILM: «OMBRE ROSSE» (1939).
16.50 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 FILM: «GOVERNANTE RUBACUORI» (1948).
18.35 CARTONI ANIMATI.
19.05 DISCO FLASH.
19.15 SPECIALE REGIONE.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI (replica).
23.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
0.30 ANDIAMO AL CINEMA.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI. Telenovela.
14.00 LA CINTURA D'ORIONE. Film spionaggio (Norvegia 1987).
15.20 PER FAVORE, NON MANGIARE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
16.40 AGORA'. Riflessioni sul vivere quotidiano.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AMANDOTI. Telenovela.
20.30 UN INSOLITO POLIZIOTTO. Film drammatico (Usa 1970).
22.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.15 TG TUTTOGGI.
22.25 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
23.15 «YESTERDAY». La storia della Pop Music.

TELE + 2

9.00 SUPERSTAR OF WRESTLING.
10.15 CAMPO BASE.
11.00 GOLF - TORNEO PGA MOROCCAN OPEN.
12.00 TENNIS. Torneo Atp Montecarlo.
13.30 TENNIS. Torneo Montecarlo.
16.30 TENNIS.Torneo Barcellona.
18.45 BASKET.
21.30 TENNIS. Torneo Montecarlo.
0.30 BASKET.

TELEMONTECARLO

10.00 PLASTIC MAN. Cartone.
10.15 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
10.45 MIGHTY MAN. Cartone.
11.15 ANCORA TU. Telefilm.
11.45 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 URBI ET ORBI.
12.15 MOTOCICLISMO.
13.30 ANONIMA CUORI SOLITARI. Film commedia 1972. Con Douglas Fairbanks Jr. Rosalind Russell. Regia Jay Sandrich.
15.00 QUI SI GIOCA.
16.00 MOTOCICLISMO.
18.15 FERMI TUTTI, COMINCIAMO DACCAPO. Film musicale Con Elvis Presley, John Williams. Regia Norman Taurog.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 AMERICA'S CUP. In diretta da San Diego, finale tra il Moro di Venezia e New Zealand. Sesta regata.
0.40 LE RAGAZE DI GRENOBLE. Film poliziesco 1982. Con Alain Doutey, Regis Ander. Regia Joel Le Moign.
2.15 CNN.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «IL MILIARDARIO», film.
22.30 TG 6.
22.50 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

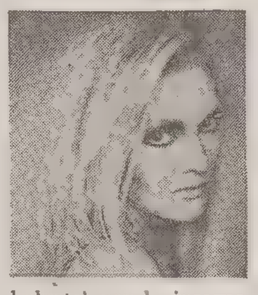
TV / FESTIVAL

Le voci azzurre

Salto di qualità per la rassegna canora di Bari

Dall'inviato
Carlo Muscatello

Sfilano (ma non più al Petruzzelli) nomi di spicco e «autori», (nella foto accanto, la Oxa). Su Italia 1 tre serate: l'11, il 18 e 25 maggio.



BARI — Chi l'ha detto che le cose non cambiano? Nella politica, forse. Nella musica c'è ancora speranza. A giudicare almeno da quel che propone quest'anno «Azzurro», che si conclude questa sera al teatro Team di Bari, e che andrà in onda diviso in tre serate su Italia 1 l'11, il 18 e il 25 maggio.

Un tempo questa rassegna organizzata da Vittorio Salvetti proponeva per lo più la «danze» casereccia o di importazione. Quest'anno ci sono Ivano Fossati e Luca Carboni, Ligabue e Roberto Vecchioni, Fabio Concato e Alice. Non vi bastano? E allora «beccatevi» anche Enrico Ruggeri ed Eugenio Finardi, Roberto Murolo e Nino Bonocore, Fiorella Mannoia e Mango, Anna Oxa e Amedeo Minghi...

Si respira insomma aria di grande canzone d'autore. Mancando la gara, alcuni protagonisti (veri) della musica italiana non si sono fatti pregare poi tanto, per partecipare alla rassegna che da undici anni apre idealmente la stagione primavera-estate sul versante delle passerelle discografiche.

Fra ieri sera e stasera, al teatro Team (il teatro Petruzzelli, dove la manifestazione nacque undici anni fa, è stato, come si sa, distrutto da un incendio nell'ottobre scorso), sfila infatti un drappello di cantanti e cantautori italiani che nobiliterebbero qualsiasi edizione del festival di Sanremo.

E proprio come una sorta di «controfestival» si propone, quest'anno più che mai, la rassegna. Il padrone di casa è Gerry Scotti, ormai showman a tempo pieno, dopo l'esperienza di parlamentare (che giudica decisamente una cosa futile, possa far risvegliare la coscienza civile della gente in un paese dove la violenza e la criminalità hanno raggiunto la totale assuefazione».

Realizzato dalla Rcs produzioni e coprodotto da Raiuno e Gaumont Robur Television, «Liberate mio figlio» è anche il primo di una serie di film-tv che s'ispirano a fatti realmente accaduti. Girato quasi completamente nel Lazio (con poche scene effettuate nella calda regione dell'Aspromonte) è dedicato «a tutti coloro che hanno vissuto la tragica esperienza del sequestro, e in modo particolare è dedicato a quelli che non sono mai stati restituiti alle famiglie, vittime del più vile dei delitti». Differenza sostanziale tra il fatto realmente accaduto e il film è che quest'ultimo termina con il rilascio del sequestrato senza che venga pagato nessun riscatto.

Nel ruolo del giovane Cesare Casella c'è un ventunenne napoletano, Arturo Paglia, mentre interpreta la parte di «madre coraggio» l'attrice francese Marthe Keller. «Essere nel film Cesare Casella — spiega Arturo Paglia — è stata un'occasione per maturare interiormente. Vivere gli stessi momenti che ha trascorso un mio coetaneo tra tante insidie mi ha insegnato ad amare la vita e ad essere più partecipe ai problemi degli altri».

«E' una storia che mi ha sconvolta — dice, invece, l'attrice d'oltralpe — e spero d'aver saputo trasmettere il dolore e l'amore che la signora Casella ha dato in quei drammatici momenti». Difficile è stato invece per il vero Cesare Casella riconoscersi nel film. «Rivedendo il film girato da Malenotti — dice i protagonista dei 742 giorni di prigionia — non mi sono rivisto in Lorenzo, il protagonista del film, e non ho sentito un particolare coinvolgimento. Ho visto il film come un qualsiasi telespettatore, però trovo che sia giusto che si parli del problema dei rapimenti, anche con un film».

Al termine dello sceneggiato, Cesare Casella sarà anche ospite del programma «Il supplemento» dedicato alla riscoperta della vita dopo un periodo difficile.

Umberto Piancatelli

TV / RAIUNO

Angela, madre coraggio

In onda domani «Liberate mio figlio» sul sequestro Casella

ROMA — Quattro anni fa, per 742 giorni, il sequestro di Cesare Casella tenne con il fiato sospeso mezza Italia. Soprattutto fu Angela Casella, la mamma del ragazzo detta «madre coraggio», a richiamare l'attenzione pubblica incatenandosi in piazza. Una donna, insomma, che cercò con tutte le sue forze di risvegliare il cuore delle donne esaltandone la forza morale. Proprio lo spirito di ribellione, la tenacia e il coraggio dimostrato dall'eroica signora Casella durante quella tragica esperienza, hanno ispirato il regista Roberto Malenotti per il film «Liberate mio figlio» in onda domani su Raiuno alle 20.40.

Protagonista in prima persona di una analoga esperienza (gli fu rapito il padre, il famoso produttore cinematografico Maleno Malenotti, che non fece mai ritorno a casa benché la famiglia abbia pagato la somma di cento milioni), per il regista Roberto Malenotti, che ha definito il film «un miscuglio di realtà e fantasia», è stato un impegno molto sentito. «La mia speranza — ha detto — è quella che anche un film, per certi

TELEVISIONE



SULLE RETI RAI

La favola di Mary

Capolavoro disneyano con Julie Andrews

Ecco orari e titoli dei film più importanti trasmessi oggi dalle reti della Rai.

«Intrigo a Stoccolma» (Raitre, ore 20.15) di Mark Robson (1964). Giallo alla Hitchcock per Paul Newman in veste di romanziere candidato al Nobel. Con lui Elke Sommer in un intrigo spionistico liberamente tratto dal romanzo di Irving Wallace.

«Mary Poppins» (Raiuno, ore 14.15) di Robert Stevenson (1964). Uno dei capolavori Disney tra animazione e personaggi reali. Il film che rivelò Julie Andrews. Tre gli Oscar vinti.

«Sciacalli nell'ombra» (Raiuno, ore 3.25) di Joseph Losey (1951). Utile per conoscere i primi anni del regista di «Messaggero d'amore» e «Il servo». Con Van Heflin.

«I cavalieri della Tavola rotonda» (Raidue, ore 15.25) di Richard Thorpe (1954). Ava Gardner e Robert Taylor alle prese con le saghe medioevali rilette da Walter Scott.

«Young Mr. Lincoln» (Raitre, ore 23.50) di John Ford (1939), in «prima tv» e in versione originale con sottotitoli italiani. Henry Fonda veste i panni del più amato presidente degli Stati Uniti in un film biografico cui Ford seppe dare connotati autentici e insoliti, secondo il suo stile.

Raiuno, ore 10

«Linea verde» in Slovenia»

Andrà in onda dalla Slovenia la puntata di «Linea verde» in programma oggi su Raiuno in due parti alle 10 e alle 12.15, condotta da Federico Fazzuoli. In scaletta, una visita al Parco del Tricorno, una delle regioni europee più ricche di boschi, e una analisi dei rapporti culturali ed economici che legano la Slovenia all'Italia.
Sulle reti private

«1995: occhi bianchi sul pianeta Terra»

Ecco i maggiori appuntamenti col cinema sulle reti private nella giornata di oggi:

«L'allenatore nel pallone» (Italia 1, ore 20.30) di Sergio Martino (1984). Farsa italiana con ironia calcistica. L'allenatore è Lino Banfi, tra i giocatori Gigi e Andrea.

«Sepolta viva» (Italia 7-Telepadova, ore 20.30) di Aldo Lado (1973). Con Claudio Masenza (sceneggiatore), Lado si ispira ai romanzi popolari di Carolina Invernizio. Agostina Belli è Cristina, figlia di pescatori e infelice moglie del nobile Philippe.

«1995: occhi bianchi sul pianeta Terra» (Italia 7-Telepadova, ore 23.45) di Boris Sagal (1971). Il celebre racconto di Matheson «I vampiri» diventa un film con Charlton Heston alle prese con i mutanti di una terra futuribile sconvolta dalle radiazioni atomiche. Il 1995 del titolo è diventato quasi d'attualità.
Raiuno, ore 13

Luca Barbarossa a «Tg L'una»

Luca Barbarossa, cantautore romano vicitore dell'ultimo Festival di Sanremo, è l'ospite di «Tg L'una», in onda oggi su Raiuno. Barbarossa parlerà del mondo della canzone e dei suoi progetti.
Raidue, ore 22.20

«Scrupoli» sull'educazione sessuale

L'attrice Gisella Sofio e il giornalista-scrittore Luigi Bisignani interverranno oggi a «Scrupoli», il programma condotto da Enza Sampò, in onda su Raidue alle 22.20. Al centro della puntata sarà il quesito: «Il tuo bambino ti pone le prime domande sul sesso. Gli rispondi con chiarezza?»
Canale 5, ore 20.30

«La notte della bellezza», speciale

Sarà Fabio Testi a condurre lo «speciale» di Canale 5 «La notte della bellezza» in onda oggi per la regia di Gianni Boncompagni. Accanto a Fabio Testi, al suo debutto come conduttore televisivo, Antonella Elia, Elena Moretti e tutte le ragazze di «Non è la Rai». Ospite e «attrazione» dell'insolita serata, il mago Alexsander con i suoi numeri di illusionismo.
Raitre, ore 16

«Girone all'italiana» e casalinghe

Dei rapporti tra intellettuali e forze politiche si discuterà oggi su Raitre nel corso della penultima puntata di «Girone all'italiana», il programma di Andrea Barbato in onda dalle 16. In studio affronteranno il tema il direttore del «Popolo» Sandro Fontana, Saverio Vertone, Guido Ceronetti e Giovanni Raboni.

La presidente della Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparrini, e la presidente dell'Associazione per il lavoro in famiglia, la neo-deputata Simona Dalla Chiesa, discuteranno del salario alle casalinghe, approvato per legge dal Consiglio regionale del Trentino Alto-Adige. Andrea Barbato racconterà poi le traversie della Scuola di musica di Fiesole, minacciata di sfratto dalla sua sede.
Canale 5, ore 23

Amsterdam e Miami a «Nonsolomoda»

Amsterdam e Miami sono le due grandi città protagoniste di «Nonsolomoda», il settimanale di attualità a cura di Fabrizio Pasquero in onda oggi alle 23 su Canale 5.

Continuaz. dalla 26.a pagina

P.ZZA Volontari Giuliani: licenza latteria caffè altissimo reddito dimostrabile vendesi a prezzo interessante. Tel. 040/632211.

PICCOLI prestiti immediati casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G260)

RIVIERA triestina cedesi attività rinomato bar-gelateria modernissima attrezzatura e arredamento 400 posti a sedere ampio scoperto parcheggio altissimo reddito documentabile. Informazioni previo appuntamento telefonico. Tel. 040/364000 orario ufficio. (A2048)

STAZIONE di servizio avviatissima completa autolavaggio autofficina attrezzatissima cedesi in blocco fronte statale Cormons tel. 0432/511442. (S603)

UNIONE 040/733602 centrale zona forte passaggio licenza alimentari ottimo reddito 340.000.000. (A2024)

UNIONE 040/733602 Garibaldi adiacenze licenza tab. I (latteria-alimentari) avviamento arredamento 41.000.000. (A2024)

VENDESI tavernetta centro città ottime condizioni tel. 040/208080 ore pasti. (A54870)

VIP 040/631754 rivendita pane alimentari zona SAN GIOVANNI licenza avviamento arredamento proprietà muri 14 mq 3 fori 40.000.000. (A02)

VIP 040/631754 trattoria caratteristica zona Campi Elisi licenza superalcolici avviamento arredamento accessori in eccellenti condizioni 155.000.000. (A02)

VIP 040/631754 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori prezzo da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. per vendere appartamenti ville casette interi stabili subito realizzando il massimo in contanti e per stime gratuite e senza impegno telefonate o passate alla Rabino via Coroneo 33 Trieste telefono 040-762081. (A014)

ACQUISTASI urgentemente Roiano cucina due stanze bagno casa epoca. Pagamento contanti. Casapiù 040/630144. (A07)

ACQUISTO contanti casetta o villetta preferibilmente con giardino in Trieste e circondario telefonare 040-761049. (A1526)

APPARTAMENTO soggiorno, due camere, anche da ristrutturare 040/765233. (D114)

CERCASI urgentemente cucina soggiorno due stanze semicentrale per proprio cliente alloggio max 180.000.000 Piramide 040/360224. (D118)

CERCHIAMO zona semiperiferica soggiorno cucina 2/3 stanze bagno pagamento contanti 040/732395. (A05/21)

CERCO appartamento periferico, zona tranquilla, camera, cucina, bagno 040/765233. (D114)

CERCO urgentemente zona S. Giacomo o dintorni camera cucina bagno anche da sistemare 040/732395. (A05/21)

CERCO villa in costiera con accesso al mare, min. 400 mq solo da privati. Tel. 040/366758. (A54920)

IMPRESA costruzioni veneta nostra cliente cerca terreni edificabili e interi stabili anche da restaurare. Considerevoli disponibilità finanziarie. Faro 040/639639. (A017)

PRIVATO cerca terreno cat. E4, A7 metri 8.000 mq solo da privati, in comune di Sgonico. Tel. 02/66012777. (A54920)

PRIVATO vende splendida villa recente zona PROSECCO grande parco. Informazioni tel. 040/948664 - 948211. (A2004)

SIT cerca alloggio ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ascensore zona servita 040/728644. (A2009)

SIT cerca urgentemente per proprio cliente alloggio nel verde ingresso soggiorno due stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo piano alto ascensore possibilità posto auto definizione immediata 040/728644. (A2009)

UNIONE via Crispi 14 tel. 040/733602 esegue gratuitamente stime, valutazioni e consulenze immobiliari; accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato anche per periodi limitati. Per la soluzione di qualsiasi problema immobiliare passi telefoni all'UNIONE 040/733602. (A2024)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. GS IMMOBILIARE 6 VILLINI A SCHIERA all'ingresso di Muggia. Posizione panoramica e soleggiata. Consegna estate-autunno 1993. Tel. 040/823430 (9.20-12 16-18.30). (A2023)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Roiano perfetto soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi separati poggiolo posto macchina. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Vito epoca luminoso con vista soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Settefontane recente perfetto ultimo piano soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Molino a Vento semi recente soleggiato ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Rive epoca stabile signorile 5 stanze cucina doppi servizi possibilità box. (A2037/22)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Coroneo epoca luminoso salone 5 stanze cucina bagno. (A2037/22)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Coroneo perfetto luminoso 5 stanze cucina doppi servizi. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - S. Giusto epoca rimodernabile tranquillo 5 stanze cucina servizi separati balcone. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Commerciale stabile lussuoso vista mare 4 stanze cucina doppi servizi. (A2037)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Cherubini perfetto luminosissimo soggiorno con veranda 2 camere cucina bagno terrazzo poggiolo cantina possibilità box. (A2037)

A. PIRAMIDE Cereria prossima consegna appartamento su due livelli con mansarda 130.000.000. 040/360224. (D118)

A. PIRAMIDE galleria salone 2 stanze cucina servizi separati 105.000.000. (D118)

A. PIRAMIDE Salvore recente piano alto cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio balcone 68.000.000. 040/360224. (D118)

A. PIRAMIDE Valmaura appartamento in casetta salone mansardato cucina matrimoniale bagno terrazza 27 mq. 142.000.000. 040/360224. (D118)

A. QUATTROMURA Anania ristrutturato, soleggiato, soggiorno, camera, cucina, bagno 98.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Aurisina, consegna '93 in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Aurisina consegna '93 villetta accostata. salone tre camere cucina tripli servizi taverna box giardino 330.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Baiamonti, ultimo piano, recente, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo 110.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Baiamonti, buono, soggiorno, cucina bicamere, bagno, cantina, posto auto 120.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Basovizza centro casetta da ristrutturare, giardinetto 162.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda ampia metratura box 320.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA D'Annunzio buono, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, autometano 115.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Domio terreno con progetto approvato due case accostate mq 120 ciascuna 215.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA ottimo investimento, stabile di sei appartamentini, locati, solo 85.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Pascoli buono, saloncino, bicamere, cucina, servizi, poggioli. 163.000.000. 040/578944. (a2047

A. QUATTROMURA Ponziana epoca, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Rossetti epoca, ultimo piano, panoramico, bicamere, cameri nc, cucina, servizio, 82.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Scorcola, ultimo piano, da ristrutturare, cucina, bicamere, servizio 45.000.000. 040/578944. (A20470

A. QUATTROMURA Servola casetta bicamere, cucina, bagno, cantina, cortile 125.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA Trissino, tranquillo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli 170.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA via Udine, buono, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. 145.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA zona Severo stabile dodici appartamentini parzialmente locato. 500.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA zona Eremo prestigioso attico con mansarda, ampia metratura, vista mare, terrazze, box. Trattative riservate. 570.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA zona Baiamonti, recente, ottimo, tinello, cucinino, camera, bagno, poggioli verandati 95.000.000. 040/578944. (A2047)

A. QUATTROMURA zona Commerciale recente, luminoso soggiorno cucinino bicamere doppi servizi poggioli 195.000.000. 040/578944. (A2047)

ADRIA tel. 040/630474 vende DONADONI appartamento 42 mq stanza stanzetta cucina bagno con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D116)

ADRIA tel. 040/638758 vende BONOMEA splendidi costruendi rifiniture lussuose vista meravigliosa sul mare giardino proprio taverna. (D116)

ADRIA tel. 040/638758 vende MANSARDA centralissima lussuosa ampia metratura rifiniture signorili. (D116)

ADRIA via S. Spiridione 12 040/638758 vende centralissimi appartamenti varie metrature in completa ristrutturazione con ottime rifiniture. (D116)

ADRIA via S. Spiridione 12 tel. 040/630474 vende BOCCACCIO 2.o piano appartamento cucina bagno ripostiglio matrimoniale soggiorno. (D116)

AFFARE via Cantù villa di circa 300 mq su due piani luminosa vista mare con giardino vendesi a L. 340.000.000. Tel. 040/632211. (A2054)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 via Gatteri ingresso tre stanze stanzetta cucina bagno autometano secondo piano ascensore. (A2027)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 nuda proprietà in casa recente ingresso stanza cucina abitabile poggiolo bagno ripostiglio ottime condizioni 60.000.000. (A2027)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona Opicina villetta a schiera su tre livelli due stanze soggiorno cucina doppi servizi taverna terrazza giardino box macchina. (A2027)

AGENZIA MERIDIANA 0403632166 ultimi splendidi appartamenti zona S. Giusto con cantina e posto macchina consegna marzo-aprile 1993. (A2027)

ALTURA recente panoramico ingresso saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta 040/733229. (A05/22)

ALVEARE 040/724444 zona Oberdan, signorile, adatto investimento, mq. 125, 140.000.000 mutuabili.

ALVEARE 040/724444 Matteotti epoca primingresso, rifatto da impresa, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, autometano, 137.000.000 mutuabili.

ALVEARE 040/724444 Fabio Severo recente, negozio mq. 55, vetrina, riscaldamento 70.000.000 mutuabili. (A54908)

APPARTAMENTO in casetta: due camere, soggiorno, cucina, bagno. 180.000.000. Chiadino. 040/55126. (A2035)

APPARTAMENTO recente vendesi via Ghirlandaio libero 105 mq utili biservizi bibalconi per prima casa inintermediari. Tel. 010/932881. (S064)

APPARTAMENTO zona Bagnoli 4 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza poggioli mansarda abitabile 90 mq. Possibilità mutuo vendesi telefonare 040/733378. (A2031)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende Roiano in casa epoca appartamento 100 mq luminoso III piano. (A2032)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende San Giovanni miniappartamento III piano poggiolo cantina ascensore.(A2032)

B.G. 040/272500 Commerciale appartamento signorile in stabile prestigioso bicamere salone sala pranzo cucina bagni ripostiglio terrazze giardino privato cantina garage. Vista golfo. Pronta consegna. (A04)

B.G. 040/272500 D'Annunzio perfettamente ristrutturato camera, angolo cottura soggiorno bagno. Termoautonomo 79.000.000 trattabili. (A04)

B.G. 040/272500 Grignano terreno direttamente confinante con Parco Miramare 3200 mq vista golfo. Occasione 90.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia centralissimo attico panoramico tristanze salone cucina doppi servizi terrazzone sui quattro lati. Posto macchina. Occasione 300.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia vecchia villetta bifamiliare con giardino completa di garage taverna. Suggestiva vista golfo. Perfette condizioni. (A04)

BAIAMONTI ALTA epoca da ristrutturare soggiorno cucina due stanze due posti auto. 040/733229. (A05/22)

BATTISTI vendesi ufficio I piano 4 vani servizio 100 mq. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1993)

BORA 040/364900 - CASETTE-VILLE varie zone anche primingressi. Trattative riservate prèvio appuntamento. (A099)

BORA 040/364900 - FORAGGI (zona) piano alto luminosissimo, cottura-tinello, matrimoniale, singola, bagno, terrazzino, 85.000.000. (A099)

BORA 040/364900 - NEGOZIO (muri) ampia metratura posizione centrale. Grandi vetrine, servizi. (A099)

BORA 040/364900 - ROSMINI (zona) recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Giardino condominiale. 190.000.000. (A099)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Burlo casa 140 mq complessivi con 130 mq di giardino per ulteriori informazioni rivolgersi presso i nostri uffici. Tel. 040/630451.(A2041)

CASA DOC 040/364000. Roiano appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo possibilità posto auto 200.000.000. (A2048)

CASA DOC 040/364000 Vicolo delle Rose ultimo piano in palazzina soggiorno cucina due camere servizi terrazzo poggiolo cantina box auto vista panoramicissima 245.000.000. (A2048)

CASA DOC 040/364000 Roiano appartamento primingresso soleggiato salone cucina tre stanze doppi servizi riscaldamento autonomo signorile possibilità posto auto 255.000.000. (A2048)

CASAIMMEDIA - Adiacenze V.le Miramare appartamento luminosissimo due stanze cucina servizio. L. 68.000.000. 040/370712.

CASAIMMEDIA - Adiacenze residence Porta dei Leo appartamento soleggiato: salone - due camere - cucina abitabile - servizi - ripostiglio - due terrazze - cantina. L. 190.000.000. 040/370712. (A2050)

CASAPIÙ 040/630144 Rossetti adiacenze cucina due stanze bagno cantina ottimo prezzo. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Giulia recente, pefettissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 viale Miramare, recente perfettissimo piano alto, tranquillissimo cucina, saloncino, due stanze, doppi servizi, terrazzi. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Piccardi adiacenze epoca tranquillissimo cucina due stanze bagno 60.000.000.

CASAPROGRAMMA adiacenze Rossetti salone cucina bistanze bagno giardino proprio. 040/366544. (D119)

CASAPROGRAMMA Baiamonti tranquillo saloncino due camere cucina bagno veranda cantina. 040/366544. (D119)

CASAPROGRAMMA Baiardi terreno edificabile con progetto approvato casetta unifamiliare 115.000.000. 040/366544. (D119)

CASAPROGRAMMA Giardino pubblico perfetto saloncino angolo cottura due stanze bagno 129.000.000. 040/366544. (D119)

CASAPROGRAMMA Gretta panoramico salone due camere cucina bagno balcone cantina termoautonomo. 040/366544. (D119)

CASAPROGRAMMA miniappartamenti ottime condizioni prezzi interessanti liberi e occupati uso investimento. 040/366544.

CASAPROGRAMMA semiperiferica villa bifamiliare perfette condizioni tot. 360 mq ampio giardino. 040/366544. (D119)

CENTROSERVIZI SI' San Dorligo, casetta accostata, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, orto. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' zona Tigor, appartamento epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, soffitta. Tel. 040/382191. (A011)

COIMM epoca termoautonomo completamente ristrutturato soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio. Tel. 040/371042. (A2022)

COIMM ospedale adiacenze quarantennale soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone cantina minimo anticipo 40.000.000 tel. 040/371042. (A2022)

COIMM rive adiacenze appartamento mansardato termoautonomo come primo ingresso soggiorno camera ampio bagno cucina abitabile ripostiglio tel. 040/371042. (A2022)

COMMERCIALE in costruzione palazzine lussuose vista mare alloggi varie metrature disponibili primi piani con taverna e giardino proprio, attici con mansarda, grandi terrazze box 040/733229. (A09/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Montfort in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 100 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona d'Annunzio signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 180 milioni. 040/366811 (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Fiera appartamento lussuosamente ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina completamente arredata, matrimoniale con guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, autometano. Rifiniture accurate. 160 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 200 milioni. 040/366811 (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Matteotti in stabile signorile moderno appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cortile di proprietà. Ottime condizioni. 90 milioni. Possibilità posto auto. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni panoramica casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110 mq. 120 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vicolo Castagneto locale pianoterra, circa 25 mq., piastrellato, con servizio. Adatto qualsiasi attività. Ottimo investimento. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gatteri, posizione di passaggio, locale d'affari piastrellato con servizio, acqua luce e gas, tre fori. 155 milioni 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Salus, mansardina completamente ristrutturata in casa d'epoca signorile, composta da cucina, camera, bagno, ripostiglio, 39 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo primoingresso signorile appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Autometano, videocitofono. Consegna maggio 1992. Iva 4%. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Composto da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Viale Venti Settembre in palazzo prestigioso, ultimo piano esposizione d'angolo vista panoramica: ingresso, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio. Ascensore, autometano. Condizioni ottime. 470 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto auto. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piazza della Borsa adiacenze primoingresso luminosissimo ultimo piano composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda con servizio e terrazzo. Riscaldamento autonomo, videocitofono, esposizione d'angolo. Consegna maggio 1992. Iva 4%. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gretta prestigioso appartamento bipiano composto da salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, tavernetta, ripostiglio, terrazzi, giardino proprio, box auto doppio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villetta indipendente: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostigli, taverna con bagno, lavanderia, terrazzi panoramici, deposito vicino al mare, circa 1000 mq di giardino recintato, posti macchina, spiaggia privata. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Costiera prestigiosa villa sul mare, ampia metratura, giardino, accesso e posti auto, spiaggia privata. Perfetta, lussuosamente rifinita. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino esclusiva villa ampia metratura, accuratamente rifinita, con terrazzi, giardino, garage, cantina. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in palazzina signorile appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, giardino proprio, posto auto, termoautonomo. Pronta disponibilità. 270 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE CENTRO città in palazzo signorile completamente ristrutturato, ufficio 110 mq, dotato di tutti i confort. Informazioni in ufficio. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE ZONA centrale, secondo piano, moderno ufficio elegantemente rifinito, mq 115; 4 stanze, servizi. Informazioni in ufficio. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Carducci elegante ufficio 186 mq con doppio ingresso, sei stanze, stanzetta, servizi. Informazioni in ufficio. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Laghi luminoso piano alto di circa 130 mq. Atrio, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, balconi. Ascensore, riscaldamento centrale. 290 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villino accostato in costruzione totali 225 mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in costruzione prestigioso appartamento bipiano quasi 200mq totali, giardino, due posti auto. Vista completa golfo. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona D'Annunzio luminoso piano alto di circa 90 mq: atrio, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, servizi separati, ripostiglio, due balconi. Ascensore. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piccardi alta, piccolo appartamento occupato: atrio, cucina abitabile, camera, camerino, servizio, poggiolo. Stratto imminente. 35 milioni. 040/366811. (A01/22)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Salus due mansarde occupate, circa 80 mq. da ristrutturare, in stabile signorile, composto da cucina, due stanze, soggiorno, servizi separati, ripostiglio. 58 milioni. 040/366811.

EDILIS 0481/92976-99954 Cormons villa di testa vendesi 178.000.000 consegna '92. (C164)

ELLECI 040/635222 Centro storico libero locale d'affari circa 80 mq acqua luce propria 135.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 Commerciale libero signorile soggiorno quattro camere cucina bagno 270.000.000.

ELLECI 040/635222 libero adiacenze Molino a Vento favolosa vista mare camera cucina bagno 55.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 libero Matteotti locale d'affari circa 130 mq servizio adatto qualsiasi attività 230.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 libero Crispi perfetto adatto ufficio salone tre stanze cucina doppi servizi 230.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 nuda proprietà via Lamarmora piano alto con ascensore soggiorno camera cucinino bagno 70.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 Roiano libero stabile recente signorile favolose condizioni soggiorno camera cucina bagno 129.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 San Giovanni libero box acqua luce propria 34.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 San Giacomo economicissimo camera cucina servizio 25.000.000. (A2000)

ELLECI 040/635222 San Vito libero favoloso appartamento soggiorno due camere cucina ampio bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni vista aperta 210.000.000. (A2000)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BAIAMONTI - OCCASIONE grazioso mq 55 ottimo stato. Matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio AUTORISCALDAMENTO. 80.000.000. CONTANTI 30.000.000 RIMANENZA MUTUO I CASA. Adatto 1-2 persone. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1998)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMBI - LOCALE D'AFFARI con soppalco wc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1998)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (pressi) GARIBALDI. Perfetto V piano. 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ascensore centralriscaldamento. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1998)

FARO 040/639639 CASA tipica di paese restaurata primingresso salone tre stanze cucina doppi servizi grande box cortile. (A017)

FARO 040/639639 COSTALUNGA (adiacenze) recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo garage termoautonomo 170.000.000. (A017)

FARO 040/639639 EREMO due casette adiacenti da ristrutturare 180.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROZZOL recente vista aperta saloncino (possibilità soggiorno + stanzetta) 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi poggioli cantina garage 260.000.000. (A017)

FARO 040/639639 VILLETTA bifamiliare con 2 alloggi da 100 mq soffitta cantina terreno accesso auto condizioni perfette. (A017)

FIERA (adiacenze) piano alto luminoso ingresso cucina camera cameretta bagno 040/733209. (A05/22)

GEOM. SBISA': Bergamino moderno rifiniture lusso ampio salone cucina due camere servizi balconi garage cantina. 040/942494. (A1997)

GEOM. SBISA': Buonarroti salone soggiorno cucinetta tre camere servizi separati giardino proprio cantina. 040/942494. (A1997)

Continua in 30.a pagina

Vuoi o devi

SMETTERE DI FUMARE?



METROPOLIS

Per chi vuole o deve smettere di fumare,
oggi c'è Nicotrans cerotti,
un aiuto farmacologico scientificamente testato.
Chiedi consiglio al tuo medico o al tuo farmacista.

È un medicinale. Usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze, le precauzioni e le modalità d'uso.
Codice N° 027920014 Aut. Min. San. 12784

NUMEROVERDE 1678-21137

RECORDATI

O2522

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 95/89 R.E.

Si rende noto che alle ore 11.45 del 19 maggio 1992 nell'aula 276 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di ODONI Dusan:

P.T. 5994 di Guardiella, c.t. 1.o e pertinenza alloggio al I piano della casa sita in strada per Longera 35, composto da due stanze, soggiorno, ingresso, ripostiglio, cucinino e bagno più un poggiolo e un box al pianoterra.

Prezzo base: 139.000.000.

Offerte minime in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 17 aprile 1992

IL CANCELLIERE
G. Ciccarelli

MUSICA / MONFALCONE

Danubio liscio

«Varo» felice con l'Alpe Adria Ensemble

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE — Certo che una serata che proponga pagine come il Trio op. 11 di Beethoven, il Quintetto per pianoforte e fiati di Mozart e l'op. 40 di Brahms non sarà forse una proposta rivoluzionaria, ma è irresistibile. Pagine talmente piene di idee e di suggestioni da emozionare senza mezzi termini chi assapora con piacere il nettare della cameristica. Sarà la qualità del lirismo suggerito dagli impasti dei fiati, sarà il colore magico creato dalle timbriche di fiati e archi assieme, saranno gli ampi spazi di cantabilità sublime e nostalgica... Insomma un invito bellissimo, un invito a tornare a Monfalcone. Ed è appunto all'insegna del «classico d.o.c.» che il Comunale ha riaperto il palcoscenico al Festival «Danubio», affidando all'Alpe Adria Ensemble il primo dei 14 appuntamenti.

Dietro l'etichetta Alpe Adria Ensemble (formazione «aperta» fino a un massimo di 25 elementi) in quest'occasione c'erano: i fratelli Kropfitsch (Elisabeth al violino, Stefan al violoncello e Johannes al pianoforte), l'oboista Pietro Borgonovo, il clarinettista Michele Carulli, il fagottista Leonardo Dosso e il cornista Adam Friedrich. Strumentisti eccellenti che hano studiato ed eseguito appositamente per il Festival le tre opere in programma: con tutta la fragranza, chiaramente tratteggiata, del «musizieren» imposto dai Kropfitsch, ma pure con quell'inevitabile carenza di rodaggio che un'esecuzione «occasionale», anche curata, a tratti evidenzia. Perché va subito detto che partiamo in ogni caso da un modo di concepire la partitura decisamente interessante, particolareggiato, pulito nell'assieme e risolto quanto a problemi d'intonazione.

Nulla è affidato al caso o non pensato in funzione di un'idea interpretativa globale: gli stessi intenti di fraseggio e la stessa cura nella qualità dell'emissione garantiscono risultati anche strabilianti, solo a volte un po' esagerati da slentamenti improvvisi e accondiscendenti variazioni di tempo.Ma, come si diceva, qualche esecuzione in più equilibrerà senz'altro l'andamento, soprattutto del Quintetto di Mozart, troppo «moderato» e serioso (ma anche faticoso) nel primo movimento. Magnifico, invece, il Larghetto, come del resto era stata straordinaria l'esecuzione del Trio di Beethoven, condotta con perfetta scelta dei tempi e nobilitata dalla fusione tra il suono terso e controllato di Carulli, il calore della cantabilità di Stefan Kropfitsch e l'amabilità dei rilievi pianistici di Johannes. Magico l'Adagio; giocato sulla snella eleganza (puntualmente caratterizzata nelle diverse variazioni) l'ultimo movimento.

Le suggestioni nostalgiche e i richiami «da caccia» del brahmsiamo Trio op. 40 si sono tradotti con modi un po' diversi: sempre fremente, luminoso e intensamente vibrato il canto del violino (anche dove — come nel tema d'apertura e nell'Adagio — risultava fuori luogo), più controllato e lunare il bellissimo suono del corno, plastico ma ben determinato il difficile tessuto pianistico. Una lettura, in ogni caso, molto comunicativa e perfetta nell'aplomb. Calorosissimo successo per tutti.

MUSICA
Ensemble benefico

TRIESTE — Oggi, alle 10.30 al Teatro Miela, si terrà il secondo dei «Concerti dell'Arige», organizzato a scopo benefico dall'Associazione per la Ricerca Gastroenterologica.
L'Ensemble Strumentale di Trieste, composto dai violinisti Fernanda Selvaggio, Giuseppe Miglioli e Giorgio Selvaggio, dal violoncellista Tullio Zorzet e dal corista David Kanarek, tutti «prime parti» dell'Orchestra del Teatro Verdi, dove presta la sua opera anche il giovane violinista Paolo Blazina, esguirà il Quintetto per corno e archi in Mi b Magg K407 e il Quintetto per archi in Si b Magg K174 di Mozart.

MUSICA / GORIZIA

La città del violino premia i giovani

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — Gorizia può aspirare ormai al titolo di «città del violino»: lo strumento, quasi senza soluzione di continuità, è protagonista della sua vita artistica e culturale. Si è appena conclusa la cinque giorni del Concorso interregionale per studenti, ed è stata un'autentica invasione di aspiranti concertisti quella che si è riversata in città dai Paesi contermini. Il concorso è quello nato a Farra d'Isonzo, spostato poi, per motivi di spazio, a Gradisca. Giunto alla sua decima edizione, l'amministrazione provinciale di Gorizia l'ha avocato a sé, innalzando lo spirito e gli intenti di Alpe Adria come vessillo di quella vocazione internazionale che caratterizza il capoluogo isontino.

Il numero — cento e passa partecipanti — quasi insostenibile per le capacità logistiche di Farra o di Gradisca, si è rivelato a Gorizia un traguardo accettabile, che ha messo a dura prova soltanto la resistenza della commissione giudicatrice. La macchina organizzativa è rimasta sulle spalle del direttore artistico Alfredo Marcosig, alla cui operosità il concorso è legato fin dalla nascita.

Il Concorso si articola da sempre in quattro categorie a seconda dell'età: martedì scorso si sono iniziate le esibizioni dei più piccini (limite 11 anni) conclusesi con la proclamazione dei vincitori: il primo classificato è di Maribor e si chiama **Matjaz Zizek**, ma qui la Slovenia ha fatto la parte del leone, piazzando in testa alla classifica tutti i suoi spuntandola anche con il premio speciale alla più piccola, Vesna Velušek, di 7 anni.

Nella categoria successiva (dai 12 ai 14 anni) ha vinto la salisburghese **Veronica Schuchter**, mentre in quella dai 15 ai 18 l'ha spuntata all'unanimità («e finalmente», hanno commentato gli addetti ai lavori) il veneziano diciassettenne **Christian Bacchi.** Alle sue spalle la coreana Mo-Eun Son, ma questi figli dell'Estremo Oriente sono in regola quanto a iscrizione, in quanto allievi a Salisburgo o a Klagenfurt, dove risiedono.

Nella categoria degli «adulti» (dai 19 anni in su) ha vinto il ventunenne **Andrius Goudaitis**, dall'inconfondibile desinenza lituana, ma anch'egli studente a Klagenfurt molto atteso alle prove pubbliche. Premi in denaro sono previsti fino al quinto classificato, molti sono stati gli ex aequo e numerosi i premi speciali intitolati a musicisti scomparsi e legati all'ambiente musicale goriziano, da Luigi Campolieti a Davide Zambon e Vittorio Fael. Si può dire, quindi, che quasi tutti escono soddisfatti e pungolati a migliorare da questa esperienza goriziana.

Oggi alle 17, nella sala San Domenico Savio a Gorizia, avrà luogo il **«Concerto dei premiati»** con l'orchestra, che sarà portato in tournée: domani a Udine, martedì a Lubiana, mercoledì a Trieste (alle 18 nella chiesa di Largo Panfili), giovedì a Portorose, poi ancora nelle sale della Croazia e dell'Austria.

TEATRO / TRIESTE

Il «Velemir» fa un altro pazzo avanti

«Borderline», nuova fase del progetto scenico del laboratorio diretto da Claudio Misculin

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — «Mattjakowskij» e «Bardamu: importanza zero» sono gli spettacoli che nelle scorse stagioni hanno fruttato riconoscimenti importanti a "Velemir Teatro", il laboratorio scenico diretto da Claudio Misculin nell'ambito di attività della cooperativa La Collina.

Vladimir Majakowskji da una parte e Ferdinand Céline dall'altra erano serviti a Misculin per coagulare il suo modo assolutamente unico di far teatro: un orgoglioso rifiuto delle regole di «buona educazione» scenica, una necessità di comunicazione che nell'urgenza della passione e con la forza di esperienze reali, arriva direttamente all'intelligenza e allo stomaco dello spettatore.

Non sono temi facili quelli che alimentano il lavoro del "Velemir": sono argomenti che il teatro preferisce delegare alla cronaca giornalistica, ai paginoni morbosi di «nera» dove, una uguale all'altra, si accumulano storie di disagio e di marginalità, contraddizioni di un assistenzialismo debole, miopie sanitarie. Materia contesa e problema di ogni giorno per chi opera nel campo dell'assistenza psichiatrica e sociale: trasformarle in oggetto comunicabile teatralmente è l'ambizione che Misculin, assieme alla psicologa Angela Pianca e ai componenti del "Velemir", perseguono con il progetto «Accademia della follia».

«Borderline» presentato due sere fa nella sala del Teatro Miela ne è una tappa. Il nuovo spettacolo è nato da un seminario tenuto nei mesi scorsi a Rimini e segna una svolta sensibile nel percorso teatrale del gruppo.

La forza delle situazioni e dei ritratti — nudi e brucianti come cartelle cliniche —, che erano i mattoni dei precedenti lavori, si distendono ora in un racconto. «Borderline» è una storia, un quotidiano affare di cronaca. La denuncia, ma anche una consapevole ironia e il realismo, temperato da dichiarazioni di impotenza, organizzano la trama che mette a nudo il vincolo familiare come possibile fabbricatore di mostri e individua nel ruolo dell'istituzione assistenziale il carburante indispensabile al suo mantenimento. Dato un rapporto ormai malato — enuncia «Borderline» — non esistono più colpevoli o innocenti, esistono solo corresponsabili, mentre il cappio della cronaca si stringe attorno a una famiglia organizzata secondo i canoni dell'ordinaria follia e la droga, la psicosi, la disperazione hanno la meglio sulle risposte fragili del meccanismo assistenziale e terapeutico.

Accanto alle presenze stabili del "Velemir" (una prova importante anche per Gabriele Palmisano e Sandro Flora) «Borderline» mette in palcoscenico anche Giulio Marin, attore della comunità italiana di Fiume, e numerose nuove acquisizioni integrate al gruppo nel seminario di Rimini.

TEATRO / ROMA
Sfornata da Tom Griffin la «pasta» di successo

ROMA — Il Teatro «La Cometa» di Roma ospita la prima volta italiana di Tom Griffin. La commedia scelta dal regista Lucio Lombardo Radice è «Pasta», ultimo successo di Griffin a Broadway e off-Broadway dopo «The boys of the next door», interpretata da Alessandra Panelli, Fabio Alessandrini, Mauro Marino, Giannina Salvetti e Stefano Viali.

La trama di «Pasta» è semplice e schematica: uno squinternato operaio, minacciato da un gangster a cui deve dei soldi, vive con la sua donna in uno squallido appartamento di periferia e organizza uno spettacolino celebrativo per il pastificio in cui lavora, insieme con un amico ex collega, sempliciotto e ingenuo.

Sullo sfondo, periferie polverose, luci al neon, lattine di Coca Cola, zuppe in scatolette per raccontare l'America minora dei sobborghi e il tentativo di ingannarne la noia, la sporcizia e lo squallore attraverso il distacco dalla realtà dei ragionamenti dei protagonisti e il loro continuo rifugio nel ricordo e nell'immaginario.



Due Manon, poi il Maggio

TRIESTE — Con la rappresentazione diurna di oggi e quella serale di martedì si chiude il ciclo di repliche di «Manon Lescaut» e anche la stagione lirica del «Verdi», che ha destato grande interesse fra gli operatori culturali italiani e stranieri (oggi saranno presenti il neodirettore artistico dell'Opera di Stato di Vienna e il direttore del Festival di Bregenz). Nell'obiettivo soprattutto le due voci-rivelazione dell'opera pucciniana: quella del tenore bulgaro Kaludi Kaludov (nella foto con Adriana Morelli), di cui in questi giorni è uscita l'edizione in video dell'«Attila» verdiano diretta da Muti, e quella della giovane protagonista rumena Laura Niculescu. Continuano intanto alla Biglietteria del Comunale le conferme e le nuove prenotazioni per il «Maggio triestino» che si aprirà l'8 maggio con un concerto diretto da Lu Jia. Il ciclo sinfonico primaverile vedrà sul podio del «Verdi» (oltre al direttore stabile dell'orchestra) i maestri Michel Tabachnik e Maxim Šostakovic. Tra le presenze solistiche di spicco, la violoncellista Maria Kliegel, il violinista triestino Franco Gulli, il violista Bruno Giuranna, i soprani Susan Anthony e Sumi Jo, e il pianista Krystian Zimerman, il cui recital chiuderà il 31 maggio l'attività del Teatro Verdi prima della chiusura per i lavori di ristrutturazione.

MUSICA: SALSOMAGGIORE

Rinviato l'Addio

Bergonzi costretto a interrompere il recital

SALSOMAGGIORE — E' stato non un addio, bensì un arrivederci. Il concerto in occasione dei 41 anni di carriera di Carlo Bergonzi, programmato nel palazzo dei congressi per un pubblico scelto (erano presenti grandi colleghi di Bergonzi, da Renata Tebaldi a Giulietta Simionato, Aldo Protti, Anselmo Colzani, Renato Cioni, Giuseppe Modesti e moglie e padre di Luciano Pavarotti «in rappresentanza» del tenore tornato la mattina da Filadelfia) e annunciato come ultimo per l'Italia, ha dovuto essere sospeso a metà per un improvviso abbassamento di voce del tenore. Sono cose che nella lirica capitano. Anche se, proprio a Bergonzi, in carriera, è capitato pochissime volte.

D'altra parte, il programma era sterminato e quella prima parte cantata poteva da sé costituire l'intero concerto. Una esecuzione esemplare che, non fosse stato per l'increscioso contrattempo, ha fornito un interesse d'ascolto in più, a dimostrazione di quanto la tecnica possa sopperire alle difficoltà fisiche. Inalterata la perfetta linea di canto, inalterato il fraseggio, il suono limpido, la grazia del porgere. Bergonzi avrebbe certo potuto portare a termine tutto il concerto, ma sarebbe stato ingeneroso pretendere un sforzo così grande.

Allora: «Sono stato sfortunato. In questa occasione era un incidente che non ci voleva — ha detto Bergonzi — ma mi ritengo in debito con Salsomaggiore e ricanterò, e questa volta tutto il programma». Il pubblico, tutto in piedi, con un'ovazione interminabile ha fatto capire che non mancherà alla prossima esibizione.

La serata (introdotta da Rodolfo Celletti e con la partecipazione al pianoforte dello splendido Vincenzo Scalera) ha comunque registrato un happening. Essendo in sala il giovane allievo prediletto da Bergonzi, Roberto Aronica (ventitré anni), gli è stato chiesto di cantare «qualcosa». Dop un attimo di panico Aronica ha accettato ed è stata la breve, svettante «La mia letizia infondere» dai «Lombardi alla prima crociata» di Verdi, cantata con uno squillo straordinario.

A conclusione della manifestazione Carlo Bergonzi ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Salsomaggiore e la più alta onoreficenza internazionale dei Lions, che patrocinavano la serata. Adesso non resta che stabilire la data della «rivincita».

Carlamaria Casanova

JAZZ: TRIESTE

Un quartetto in Circolo

TRIESTE — Una formazione per metà italiana e per metà americana è quella proposta domani sera al Teatro Miela (con inizio alle 21), per la stagione '92 del «Circolo Triestino del Jazz». Sul palco ci sarà, infatti, il quartetto del giovane pianista Massimo Faraò, formato dal contrabbassista Aldo Zunino e da due musicisti americani: il batterista Jimmy Cobb e il sassofonista Jesse Davis.

Faraò e Zunino (quest'ultimo, genovese, ventinovenne, si è già esibito a Trieste con un'altra formazione) sono ormai due belle realtà del nuovo jazz italiano. Per quanto riguarda, invece, Jimmy Cobb (classe 1929), va detto innanzitutto che ha fatto parte in passato di uno dei gruppi di Miles Davis.

Ma nella sua ormai lunga carriera ha suonato anche con Stan Getz, Dizzy Gillespie, Art Pepper, Kenny Drew e tanti altri protagonisti del genere afroamericano. Negli anni Settanta ha fatto anche parte del gruppo che accompagnava nei tour Sarah Vaughan.

Jesse Davis è invece un musicista emergente del mondo jazzistico statunitense, venuto fuori dall'ambiente di New Orleans. Ha soltanto ventisette anni ma ha cominciato molto presto la sua ascesa nel mondo musicale. Ha lavorato fra gli altri con i fratelli Marsalis (con Ellis ha cominciato a studiare, al New Orleans Centre for creative arts), con Harry Connick junior, con Chico Hamilton e tanti altri.

Ca. M.

AGENDA
La Mullova domani alla «SdC»

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, ultimo appuntamento della stagione della Società dei Concerti. Ospiti di prestigio la trentenne violinista russa Viktoria Mullova accompagnata dal poliedrico Bruno Canino al pianoforte. In programma la seconda Sonata in la magg. op. 100 di Brahms, la Quinta Sonata in fa magg. op. 24 «La Primavera» di Beethoven e la visionaria e graffiante Prima Sonata in fa minore op. 80 di Prokofiev.

La Barcaccia
«Le care fie»

Oggi, alle 18 nel Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, la Barcaccia replica «Le care fie» di Ondina Stella e Carlo Fortuna.

Scuola 55
Seminario

Domani, alle 17.30 nel teatrino di via Carli 10/a, la Scuola di musica 55 organizza un «Seminario-Concerto blues» condotto dall'armonicista Iovan Ilic e dal chitarrista Franco Toro, leader del gruppo «Scai Sudai». Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 040/307309.

Teatro in dialetto
«Cala il sipario»

Oggi, alle 17 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, si replica l'ultimo spettacolo della stagione dell'Armonia: «Cala il sipario», con le marionette del Teatro di Cristina, l'illusionista Vikj e l'atto unico «Operetta...che passion» scritto e diretto da Silvio Petean per il gruppo Sipario aperto.

Circolo Ufficiali
I pucciniani

Domani, alle 18 a Villa Italia (v. dell'Università 8), incontro con gli interpreti della «Manon Lescaut» di Puccini, organizzato dal Circolo Ufficiali del Presidio e dall'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi».

Al «Bbc Club»
Scai Sudai

Domani, alle 21 al «BBC Club» di via Donota, si terrà una serata con gli Scai Sudai.

Al Revoltella
Storia del cinema

Domani, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, si conclude il ciclo di «Storia del cinema» promosso dal Museo Revoltella in collaborazione con La Cappella Underground. Alle ore 17 parlerà il critico Paolo Lughi sul tema «Cinema & Museo». Verrà anche proiettato il film di Leos Carax «Gli amanti del Pont Neuf» (1991) con Juliette Binoche e Denis Levant.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle **16** nona (turno G) di «Manon Lescaut» di Puccini. Direttore Tiziano Severini, regia di J. Miller ripresa da G. Ventura. Martedì alle **20** ultima (turno H). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo dalle 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala Teatrale Verdi di Muggia. I Concerti della Domenica. Oggi alle **11** l'«Insieme vocale» del Teatro Verdi di Trieste eseguirà brani di Orazio Vecchi (dal «Convito Musicale») e di Adriano Banchieri (dal «Festino del Giovedì Grasso avanti cena»).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro Stabile del F.V.G. presenta «Oblomov» di Ivan Goncarov, con Glauco Mauri e con Tino Schirinzi. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: tagliando n. 9. Turno II domenica. Durata 2.45. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 29 aprile al 10 maggio, Teatro stabile di Torino presenta «Riunione di famiglia» di T. S. Eliot, regia di Giorgio Marini. In abbonamento: tagliando n. 10. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 27 aprile alle ore **20.30** concerto della violinista Viktoria Mullova, accompagnata al pianoforte da Bruno Canino. Programma: Johannes Brahms: Seconda Sonata in la maggiore op. 100; Ludwig van Beethoven: Quinta Sonata in fa maggiore op. 24 «La primavera»; Sergei Prokofiev: Prima Sonata in fa minore op. 80.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - tel. 365119). Oggi, ore **21**: «The Klezmatics» in concerto. Fervore, tensione e misticismo per una riscrittura della musica ebraica degli ultimi 200 anni. Ingresso interi L. 20.000, ridotti L. 15.000.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian ore **17:** L'Armonia presenta «Cala il sipario» con le Marionette del «Teatro di Cristina», l'Illusionismo del «Gruppo Teatrale Vikj» ed il teatro in dialetto comico-brillante del «Sipario Aperto». Prevendita biglietti Utat.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **18** «La Barcaccia» presenta la commedia «Le care fie» tre tempi in dialetto di O. Stella e C. Fortuna, per la regia di quest'ultimo. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

LA CAPPELLA UNDERGROUND AL MUSEO REVOLTELLA. Via Diaz 27, tel. 302742): domani per la rassegna «Storia del Cinema» in collaborazione con il Civico Museo Revoltella, alle ore **17** il critico Paolo Lughi parlerà su «Cinema & Museo». Seguirà il film «Gli amanti del Pont Neuf», di L. Carax, 1991.

ARISTON. FestFest. Steve Martin diverte e commuove nella commedia più simpatica della stagione. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il padre della sposa» di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Martin Short. Un film per tutti e per tutta la famiglia. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e Giuseppe Cederna. Trionfo internazionale, premio Oscar 1992.

EXCELSIOR. Ore **17.15, 18.55, 20.30, 22.15:** E' qualcosa di più di un cane... è «Beethoven», il capofamiglia con la coda. Un divertentissimo film di Ivan Reitman.

GRATTACIELO. 14.45, 17.15, 19.45, 22.15: un film di Steven Spielberg candidato a 5 premi Oscar: «Hook - Capitan Uncino» con Dustin Hoffman, R. Williams, Julia Roberts, Bob Hoskins.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Cavalcata anal». La depravazione di De Sade in un hard bollente! V. 18.

MIGNON. 15.30 ult. **22:** «Biancaneve e i 7 nani» l'immortale capolavoro di Walt Disney per la gioia di tutti.

NAZIONALE 1. 15.30, 18.30, 21.30: «Giocando nei campi del Signore» di Hector Babenco, con Tom Berenger, Daryl Hannah e Kathy Bates (premio Oscar). Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.10, 22.15: «Il silenzio degli innocenti». Il capolavoro di Jonathan Demme vincitore di 5 Oscar, con Jodie Foster e Anthony Hopkins. 2.o mese.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Come essere donna senza lasciarci la pelle» con Carmen Maura. Dopo «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» un'altra scostumata, divertente commedia alla Almodovar.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Assolto per aver commesso il fatto» con Alberto Sordi. Il film più comico dell'anno che vi rivela come diventare ricchi senza una lira! Ultimi giorni.

CAPITOL. Ore **15.45, 17.55, 20, 22.10:** «Analisi finale» un triangolo diabolico e il fascino perverso della trasgressione con Richard Gere e Kim Bassinger.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **18, 21.15:** «J.F.K. un caso ancora aperto» di Oliver Stone. Un cast d'eccezione e un regista straordinario per il film più discusso della stagione che ha creato accesi contrasti tra l'opinione pubblica americana e ha riaperto il caso sull'assassinio di J.F. Kennedy.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17.30, 19.50, 22:** «Il principe delle maree» di Barbra Streisand con Nick Nolte, B. Streisand, Blythe Danner, Kate Nelligan. Una storia sui ricordi che ci perseguitano e sulla verità che ci libera.

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Dolci piaceri carnali» de la storia, nei anali, 'sti piaceri dolci e carnali xe stai scriti e anca riscriti za dal tempo dei sciiti. In 'sti tempi nostri, moderni, ghe xe pieni tutti i quaderni! V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92: ore **17.30, 19.45, 22:** «Bugsy» di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening. **Il prossimo film:** «Ju Dou» di Zhang Yi-Mou e Yang Feng-Liang.

TEATRO COMUNALE. Festival Danubio II parte. Giovedì 30 aprile concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Slovenia, direttore Anton Nanut, violinista Pierre Amoyal. Musiche di W. A. Mozart, Alban Berg, Anton Bruckner.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Scacco mortale», con Christopher Lambert.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Mediterraneo», con Diego Abatantuono. Premio Oscar 1992.

VITTORIA. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22: «Biancaneve e i sette nani».

AL CINEMA
EXCELSIOR
Non vi siete mai divertiti tanto!
Il capofamiglia è quello con la coda.



★LUMIERE FICE★
IL PRINCIPE delle MAREE
ore 17.30 - 19.50 - 22.

★ALCIONE★
J. F. K.
di Oliver Stone

per la pubblicità rivolgersi alla
SPI
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA -Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE -Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924

Continuaz. dalla 28.a pagina

GEOM. SBISA': Bosco modesto due camere cucina servizio 42.000.000. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Fabbri epoca terzo piano ampia cucina due camere cameretta servizio 125.000.000. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Ghirlandaio moderno signorile saloncino cucina tre camere doppi servizi balconi. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': GRADO centralissimo locale negozio libero mq 58 con servizio. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Ippodromo recente soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone box. 040/942494.
GEOM. SBISA': locali negozi magazzini varie metrature zone Montebello Settefontane Crispi Paduina Roiano Giuliani Sinico Grado. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Mioni moderno soggiorno ampia cucina due camere doppi servizi tre poggioli. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344 due fori carrabili. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': negozio abbigliamento avviatissimo forte passaggio mq 164 vendesi con muri. 040/942494.(A1997)
GEOM. SBISA': Petronio epoca: camera cameretta cucina servizio autometano 72.000.000. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Raffineria moderno salone tre camere cucina servizi terrazza 190.000.000. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Revoltella moderno mq 100: tinello-cucinetta tre camere servizi ampie terrazze 168.000.000. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Rossetti-Mameli in costruzione soggiorno due camere terrazza taverna giardino proprio box. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno cucina cinque camere taverna tre servizi lisciaia. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': viale Venti Settembre secondo piano buono stato mq 245 aatto ufficio. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': villa mq 600 lussuosissima ampio parco adattissima consolato casa riposo clinica club raffinato. Informazioni riservate. 040/942494. (A1997)
GEOM. SBISA': Villaggio Pescatore nuovo arredato salone cucina due camere doppi servizi balconi posteggio. 040/942494. (A1997)
GEOM SBISA': Visogliano villetta indipendente soggiorno cottura quattro camere servizi garage giardino. 040/942494. (A1997)
GORIZIA appartamenti centralissimi 1/2/3 camere da 15.000.000 + possibile mutuo regionale. Villetta singola periferica 4500 mq. terreno occasione 0481/31693. (C187)
GORIZIA centralissimo panoramico mq. 110 ottime rifiniture garage. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GORIZIA centralissima casetta piccola metratura per due persone. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Grado appartamento su due livelli cucina soggiorno bicamere servizi cantina ampia terrazza. Primo ingresso autoriscaldato 250.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale appartamento cucina soggiorno bicamere biservizi cantina libero subito 140.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 laterale via Fatebenefratelli vendesi tre appartamenti non liberi subito cucina soggiorno bicamere biservizi garage. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 in centralissimo palazzo d'epoca risistemato appartamento di 200 mq da ristrutturare 130.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona tranquilla ultimo piano autoriscaldato cucina soggiorno bicamere bagno cantina. Libero primavera 1993 105.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo appartamento libero in piccola palazzina cucina soggiorno tricamere biservizi 220.000.000. (B00)
GORIZIA villette centralissime 135.000.000 + mutuo regionale assegnato 0481/31693. (C187)
GRADISCA appartamenti centralissimi giardino privato mansarda taverna mutuo regionale assegnato vendita diretta 0481/31693. (C187)
GRADO: occasione a pochi metri dalla spiagga appartamento stanza soggiorno cucina bagno vendesi. Tel. 040/632211. (A2054)
GRATTACIELO 040/635583 Madonna del mare tre stanze cucina bagno ripostiglio. (D119)
GRATTACIELO 040/635583 S. Croce appartamento su due piani tre stanze soggiorno con caminetto angolo cottura poggiolo parco condominiale con piscina. (D120)
GRATTACIELO 040/635583 zona Giardino Pubblico tre stanze cucina bagno due poggioli soffitta cantina autometano. (D120)
GRATTACIELO 040/635583 Vergerio due stanze cucina bagno piano alto senza ascensore. (D119)
GRATTACIELO 040/635583 vicinanze Prosecco casetta rifinitissima due stanze saloncino cucina abitabile doppi servizi taverna. (D120)
GRATTACIELO 040/635583 zona Università recente tre stanze saloncino cucina abitabile bagno poggiolo cantina. (D120)
GRATTACIELO 040/635583 zona Perugino epoca luminoso in stabile restaurato appartamento rifinito saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio autometano possibilità box auto. (D120)
GREBLO 040/362486 adiacenze F. SEVERO casetta 60 mq da ristrutturare con giardino. (A016)
GREBLO 040/362486 RO-TONDA BOSCHETTO appartamento recente condizioni pefette 2 stanze soggiorno cucina abitabile servizio ripostiglio poggiolo. (A016)
GREBLO 040/362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio posto macchina riscaldamento autonomo. (A016)
GREBLO 040/362486 SISTIANA appartamento perfetto 120 mq + mansarda. (A016)
GREBLO 040/362486 zona Commerciale bassa appartamento 3 stanze cucina bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo. (A016)
GRIMALDI 040/371414 semicentrale libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 114.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Coroneo libero soleggiato in ottime condizioni ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio autometano. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 zona Marina libero locale d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 campo S. Giacomo libero 2 camere cucina bagno verandina 57.000.000. (A1000)
GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero recente adatto anche uso ufficio 2 camere cucinotto bagno poggiolo. (A1000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Settefontane alloggio parzialmente restaurato in stabile d'epoca soggiorno due stanze cucina bagno cortile di proprietà. Prezzo 90.000.000. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via S. Francesco in stabile recente piano alto tutti i comforts soggiorno matrimoniale cucina bagno. Prezzo 155.000.000. . (A2036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze San Giacomo piano alto con ascensore soleggiato soggiorno con angolo cottura due stanze servizi separati poggioli. Prezzo 140.000.000. (A2036)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio settimo piano in stabile recente saloncino due matrimoniali cucina lavanderia doppi servizi poggioli veranda buone condizioni. Prezzo 240.000.000. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 borgo San Sergio posizione tranquilla ultimo piano in palazzina saloncino quattro stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. Prezzo 200.000.000. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Ospedale militare in stabile recente quattro vani doppi servizi poggioli adatto anche ufficio. Prezzo 170.000.000. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale in stabile d'epoca alloggio completamente ristrutturato soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Prezzo 150.000.000. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA prossima consegna in palazzina zona Gretta completa vista golfo ultime disponibilità alloggi bipiano con giardino di proprietà esclusiva due saloni tre/quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzi. Rifiniture di lusso. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA Sistiana alloggio in palazzina recente nel verde ottime rifiniture saloncino con caminetto due matrimoniali cucina con tinello doppi servizi sovrastante mansarda internamente collegata. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA via Matteotti box auto con piccolo ripostiglio e acqua luce. Prezzo 45.000.000. (A2036)
IMMOBILIARE BORSA via Carsia villa recente disposta su tre livelli circa 240 metri quadrati interni ampio giardino alberato ottime condizioni. (A2036)
IMMOBILIARE CIVICA vende zona OSPEDALE MAGGIORE appartamento da ristrutturare 130 mq I piano autoriscaldamento ascensore adatto ambulatorio ufficio palestra. Informazioni S. Lazzaro 10 tel. 040/631712.(A2004)
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via RONCHETO appartamento in stabile recente completamente rinnovato. Soggiorno cucinotto 2 stanze bagno poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A2004)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina signorile recente soleggiatissimo via FARNETO salone 2 stanze cucina due bagni grande terrazza cantina garage giardino condominiale riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10.(A2004)
IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO moderno 2 stanze cucina bagno 75.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A2004)
MANSARDINA camera cucina bagno ristrutturata zona San Giacomo altra adiacenze Politeama 040/733209. (A05/22)
MEDIAGEST Alfieri epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 79.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Altura recentissimo in palazzina, soggiorno due matrimoniali cameretta cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, soffitta posti macchina 210.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Aurisina in palazzina salone, tre camere, cucina, bagni terrazze giardino posto auto 270.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Cologna recente soggiorno matrimoniale, cameretta cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 175.000.000. 040/733446.
MEDIAGEST Commerciale in palazzina, matrimoniale, cucina, bagno, grande ripostiglio 56.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Foscolo epoca, 80 mq., salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina 89.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Ghirlandaio recente lussuoso rifinito salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 188.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Ginnastica particolare ristrutturato, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, soffitta, autometano 109.000.000. 040/733446. (D114)

MEDIAGEST Giardino Basevi luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 66.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST mansarda centralissima da ristrutturare 130 mq. 130.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST occasione Barriera due appartamenti da ristrutturare soggiorno camera, cucina, servizio 33.000.000 cadauno 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Ospedale recente, salone, due matrimoniali, cameretta, tinello, cucinotto, bagni, poggiolo, cantina 218.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Ospedale recente, 140 mq. salone, due matrimoniali, tinello, cucina, bagno, poggiolo 220.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST piazza Ospedale, ottimo, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ripostigli, veranda 210.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Roiano, epoca, camera, cameretta, cucina, bagno 95.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Rossetti paraggi ultimo piano ascensore ristrutturato saloncino matrimoniale cameretta cucina bagni poggioli ripostiglio cantina autometano 180.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Rossetti recente tinello cucinotto due camere bagno poggioli ripostiglio 129.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Giacomo, ottimo, matrimoniale, cucina, bagno, soffitta 59.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Giacomo, ottimo soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio 95.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Giacomo, luminosissimo da sistemare salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagnetto 76.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Marco finemente ristrutturato, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano 85.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Marco ristrutturato salotto, matrimoniale, cucina, bagno 72.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Vito buono soggiorno, due camere, camerino, cucina, bagno, cantina autometano 160.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST San Vito buono 160 mq. cinque camere cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, autometano 250.000.000. 040/733446. (D114)

AVVISO URGENTE

Oltre 80.000 consumatori della pasta per dentiere **PROFAST**, nota per la sua straordinaria adesività, ci scrivono per due motivi: un ringraziamento per aver risolto loro seri problemi ed una lamentanza per la fatica a togliere la protesi di sera. Non potendolo fare di persona, rispondiamo pubblicamente:

NON È NECESSARIO TOGLIERE LA DENTIERA DI NOTTE;
LA PULIZIA VIENE FATTA DIRETTAMENTE IN BOCCA
CON SPAZZOLINO E DENTIFRICIO

Circa 3 milioni di Europei si sono abituati a fare così ed oggi sono felicissimi perchè hanno la sensazione di essere tornati ai loro denti naturali.

MEDIAGEST Servola recente ristrutturato, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto 140.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Servola, casetta accostata tinello, cucinotto, due camere, bagno 260mq. giardino, accesso auto 120.000.000. 040/733446. (D114)
MEDIAGEST Severo recente salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina 110.000.000. 040/733446. (D114)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 mandamento casetta indipendente mq 400 giardino.
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 GRADISCA zona residenziale bifamiliare incostruzione visione progetti presso nostro ufficio.
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 STARANZANO appartamento in palazzina 3 letto garage.
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 appartamento centralissimo cucina soggiorno 2 letto doppiservizi.
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 MEDEA villaschiera in costruzione ampia metratura giardino.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans d'Isonzo rustico centrale due piani mq 200 L. 75.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in bella palazzina bifamiliare ampia zona giorno 2 letto autometano garage libero estate '93.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo locale commerciale mq 45 autoriscaldato ampie vetrate.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Romans d'Isonzo nuovo appartamento mq 130 3 letto doppi servizi posto macchina coperto.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento centrale 3 letto doppi servizi doppi terrazzi garage libero.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento piano rialzato bella palazzina 2 letto cantina garage giardino condominiale L. 130.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Sistiana villetta bifamiliare indipendente mq 1300 terreno.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi dei Legionari appartamento 2 letto piccola palazzina cantina posto macchina L. 75.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 attico centrale 3 letto doppi servizi mq 130 ampie terrazze doppio garage.
MONFALCONE GRIMALDI proponiamo Ronchi villeschiera GRADISCA ville bifamiliari pronta consegna mutuo agevolato 4%. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq. 42.000.000. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq. per villa singola/-bifamiliare. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI GRADO negozio centrale 90 mq. + 90 mq. magazzino 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione due palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE KRONOS: appartamento II piano 1 camera soggiorno, cucina, poggiolo, ripostiglio e cantina. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: appartamento in costruzione 3 camere 3 servizi, taverna e box, 75.000.000 mutuo concesso. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: disponiamo negozi/uffici e garage in affitto o vendita 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: in palazzina prossima consegna 2 letto, garage, zona tranquilla. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in palazzina appartamento recente ottime condizioni 3 letto, box buona esposizione. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera prossimo inizio lavori, mutuo agevolato concesso. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, in palazzina, appartamento luminoso, ultimo piano, 2 letto, riscaldamento autonomo, ampio verde condominiale 40.000.000 + mutuo. 0481/411430.
MONFALCONE Moratti Immobiliare 0481/410710 appartamento signorile centrale 4.o piano salone 2 letto doppi servizi.
MONFALCONE Moratti Immobiliare 0481/410710 villa 2 alloggi seminterrato.
MONFALCONE Moratti Immobiliare 0481/410710 alloggio centrale monovano autometano.
MONFALCONE Moratti Immobiliare 0481/410710 S. Canzian ville bifamiliari trifamiliari consegna settembre '93.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco centralissima costruenda palazzina appartamenti una/due stanze letto cantine garages consegna primavera '93.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari stabile da sistemare due piani piccolo cortile interno.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento mansardato palazzina una stanza letto giardino condominiale libero entro dicembre '92.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casa bipiani al grezzo accostata un lato con porticato mq 500 giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo centralissimo appartamento due stanze letto doppi servizi libero rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamento palazzina piano basso tre stanze letto doppi servizi cantina garage ampissima terrazza giardino sala giochi condominiali.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Trattative c/o ns. uffici.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 zona carsica bellissima villa indipendente prima entrata bipiani due alloggi indipendenti mansarda mq 400 giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanze letto garages cantine mq 1000 giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris villaschiera triletto doppi servizi stud o riscaldamento autonomo taverna garage piccolo giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissima casa due piani ampia metratura da sistemare mq 1000 terreno.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Tapogliano casa accostata due piani quattro stanze letto doppio garage con piccolo giardino.
MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo centralissimo appartamento due stanzeletto doppi servizi libero rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamentopalazzina piano basso tre stanze letto doppi servizi cantina garage ampissima terrazza giardino sala giochi condominiali. (C179)
MONFALCONE RONCHI appartamenti giardino privato taverna solarium 75.000.000 + mutuo regionale concesso 0481/31693.
MONFALCONE villetta zona residenziale ampio giardino 130.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso 0481/31693. (C187)
OSPEDALE epoca ristrutturato ingresso cucina soggiorno camera stanzino bagno cantina 040/733229.
PIZZARELLO 040/766676 attico Piccardi salone 3 stanze cucinino doppi servizi balconi lastrico solare 300.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 piazza Libertà (Stazione) appartamento 170 mq. 7 vani servizi come nuovo adatto uffic o vendesi. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 centrale tranquillo con lastrico solare salone matrimoniale cucina stanzino servizi poggioli autometano ascensore. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 rotonda Boschetto recente matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio 50 mq. valore 70.000.000 vendesi affittato 47.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Foro Ulpiano 2 stanze stanzino cucina servizi adatto anche ufficio vendesi 140.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Grignano alta (via Pucino) appartamento in palazzina soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo box 255.000.000. (A03)
PRIVATO vende casetta libera ristrutturata Contovello. Telefonare ore serali 040/251112. (A54891)
PRIVATO vende recentissimo periferico piano rialzato panoramico, soggiorno, due stanze, cucina, biservizi, cantina, balcone, garage. 040/912098. (A54760)
PRIVATO vende STARANZANO recente bifamiliare circondata nel verde, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, guardaroba, garage, taverna, giardino proprio, libera entro fine anno. Telefonare 0481/710927 dalle 20 alle 21. (C50126)

Continua in 31.a pagina

PROFESSIONECASA 040/638408 propone attico in Gretta con ampio terrazzo composto da 3 camere salone cucina bagno posto auto di proprietà in garage. Informazioni nostri uffici. (A2001)
PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento a San Giovanni (str. Guardiella) da risistemare soggiorno camera cucina bagno camerino e cantina 89.000.000. (A2001)
PROFESSIONECASA 040/638408 propone appartamento occupato a Servola in casa recente soggiorno camera cucina bagno con terrazzo di circa 50 mq 73.000.000. (A2001)
PROFESSIONECASA 040/634808 propone appartamento in stabile ristrutturato adiacenze viale XX Settembre soggiorno camera cucina bagno II piano con ascensore 67.000.000. (A2001)(
PROGETTOCASA Altura panoramicissimo, recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo 206.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Baiamonti salone, due camere, cucina servizi, poggioli, 158.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Cattinara primingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, posto macchina, 330.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Centrali ristrutturandi soggiorno, camera, cameretta cucinino, bagno, riscaldamento autonomo. 040/367667.
PROGETTOCASA Commerciale panoramicissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, parcheggio, 218.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Foro Ulpiano ampia metratura doppi servizi, poggioli, soffitta, cantina 390.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Giulia miniappartamento ristrutturato camera, cucina, servizio, riscaldamento autonomo 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Rive adiacenze saloncino, quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo 260.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Rossetti adiacenze recente, ottime rifiniture, soggiorno, due matrimoniali, cucina, servizi, poggioli 216.000.000. Possibilità box. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sgonico capannone 1.350 mq, terreno 6.500 mq, adatto varie attività. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute-dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Stadio recente, soggiorno, tre camere, cucinino, bagno, box 260.000.000. 040/367667.
PROGETTOCASA Università panoramicissimo, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, box, rifinitissimo 315.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano villette vista mare taverna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, box, giardino da 310.000.000. 040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visogliano villa costruenda, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardino 340.000.000. 040/367667. (A0130
QUADRIFOGLIO adiacenze Navali tranquillo, cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina, giardino condominiale. 040/630174.
QUADRIFOGLIO centralissimo appartamentino mansardato, ingresso angolo cottura tinello matrimoniale bagno. 040/630174.
QUADRIFOGLIO Centralissimo in area pedonale, appartamento perfettamente ristrutturato 200 mq circa con ascensore riscaldamento autonomo. 040/630174. (D115/22)
QUADRIFOGLIO propone «La Porta dei Leo» appartamenti in corso di costruzione con mutuo regionale di 75.000.000 concesso, possibilità cucina soggiorno 1/2/3 stanze servizi termoautonomo garage. 040/630175. (D115/22)

Continua in 31.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 L Venezia S.L.
5.05 L Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
5.45 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.17 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
9.25 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D Venezia S.L.
13.49 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.10 IC (**) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.13 D Venezia S.L.
17.32 L Venezia S.L. (2.a cl.)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L.
20.40 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate-Domodossola) - cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
21.15 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
22.18 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 IC (**) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.17 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.45 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.17 D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.15 D Venezia S.L.
14.50 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.17 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
18.10 D Venezia S.L. (2.a cl.)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.50 L Venezia S.L. (2.a cl.)
20.06 D Venezia S.L.
20.40 IC (*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
22.15 IC (**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre)
23.17 L Venezia S.L. (2.a cl.)
23.40 E Venezia S.L.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con pagamento del supplemento IC e prenotazione obbligatoria del posto (gratuita).
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento del supplemento IC.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.30 D Tarvisio C.le (2.a cl.)
6.08 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
6.55 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio) da Roma WL per Mosca (non circola il sabato); da Roma a Budapest cuccette di 2.a cl. e WL
8.08 D Udine
10.15 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.15 L Udine (2.a cl.)
14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.40 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.20 L Udine (2.a cl.)
17.54 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
18.22 D Udine (2.a cl.)
19.18 D Udine (2.a cl.)
21.06 D Udine
21.25 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Cervignano-Udine-Tarvisio)
23.25 L Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.28 L Udine (2.a cl.)
6.25 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.02 L Udine (2.a cl.)
7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
7.37 D *«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio-Udine-Cervignano)
8.35 L Udine (2.a cl.)
9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
10.50 D Udine
13.31 D Udine (2.a cl.)
14.22 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.07 L Udine (2.a cl.)
15.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
16.40 D Udine
18.18 L Udine (2.a cl.)
18.52 L Udine
20.13 D Tarvisio
21.08 L Udine (2.a cl.)
22.00 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine); WL e cuccette di 2.a cl. da Budapest a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia); WL da Mosca a Roma (via Tarvisio-Udine-Venezia) (non circola il giovedì)

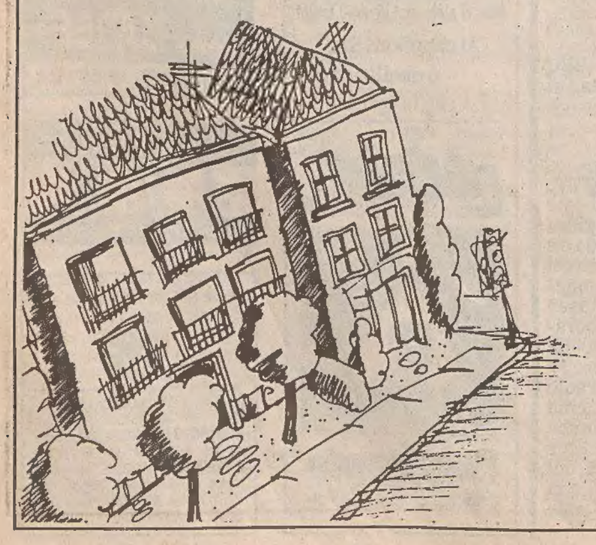
TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.15 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado - Budapest; WL da Parigi a Zagabria; cuccette 2.a cl. da Parigi a Belgrado
13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
19.35 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. e WL da Trieste a Belgrado
23.59 E Villa Opicina - Zagabria - Vinkovci

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

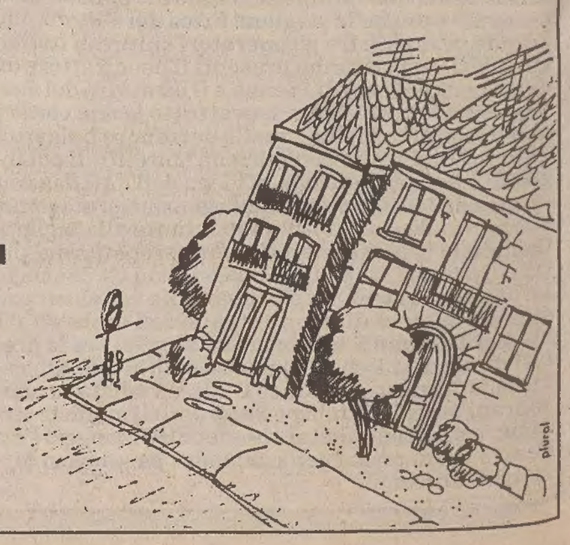
5.50 E Vinkovci - Zagabria - Villa Opicina
8.55 E *Venezia Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. da Belgrado a Trieste;
9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica, 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica 1/11/1991, 25 e 26/12/1991, 1 e 6/1/1992, 20 e 25/4/1992 e 1/5/1992)
20.00 E *Simplon Express* - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL da Zagabria a Parigi; cuccette di 2.a cl. da Belgrado a Parigi



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



Continuaz. dalla 30.a pagina

QUADRIFOGLIO Opicina signorile villino recentissimo disposto su 3 livelli con cucina saloncino 2 matrimoniali 2 bagni terrazze taverna box giardino. 040/630174. (D115/22)
QUADRIFOGLIO propone sul Corso Italia locale d'affari 280 mq circa. 040/630174. (D115/22)
QUADRIFOGLIO propone sul Corso Italia locale d'affari 280 mq circa. 040/630174. (D115/22)
QUADRIFOGLIO propone «Gli Oleandri» appartamenti in ville bifamiliari in corso di costruzione, 2 piani d'abitazione con cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio mansarda cantina giardino e posto macchina. Informazioni presso nostri uffici via S. Caterina n. 1 tel. 040/630175
QUADRIFOGLIO PROPONE GRIGNANO AMPIA VILLA SUL MARE CON 2000 MQ GIARDINO, SPIAGGIA E PONTILE PRIVATO IN CONCESSIONE. INFORMAZIONI UNICAMENTE PRESSO NOSTRI UFFICI PREVIO APPUNTAMENTO TEL. 040/630174 (D115/22)
QUADRIFOGLIO San Giusto casa d'epoca particolare completamente e ottimamente ristrutturata, 180 mq d'abitazione su 3 livelli. 040/630174. (D115/22)
QUADRIFOGLIO Scorcola in palazzina recente con vista sulla città, appartamento 165 mq con doppio ingresso terrazza box auto. 040/630174. (D115/22)

12/92
PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

QUADRIFOGLIO semiperiferica casetta accostata, parzialmente da rimodernare, saloncino cucina 3 camere bagno ripostiglio terrazzo giardino possibilità posto macchina. 040/630175. (D115/22)
QUADRIFOGLIO Severo luminoso cucina soggiorno 2 camere camerino bagno poggioli cantina. 040/630175. (D115/22)
QUADRIFOGLIO Valmaura disponibilità magazzini 300 o 330 mq con servizi riscaldamento ed accesso auto. 040/630175. (D115/22)
QUADRIFOGLIO vicinanze Giardino Pubblico luminoso 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. 040/630175. (D115/22)
QUADRIFOGLIO vicinanze Giardino Pubblico luminoso 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. 040/630175. (D115/22)
QUADRIFOGLIO zona centrale, in complesso residenziale in corso di costruzione, disponibilità locali commerciali varie metrature. 040/630175. (D115/22)
RABINO 040/36566 libero in signorile stabile d'epoca con ascensore adiacenze viale (via Brunner) adatto anche come ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi complessivi 100 mq 170.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 box auto liberi via Vigneti 32.000.000 via Verga 34.000.000 Opicina via Salici posto macchina scoperto 12.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 casetta libera indipendente Rozzol splendida vista mare e città soggiorno 2 camere cucina bagno garage di 70 mq grande giardino di 1.600 mq 400.000.000.
RABINO 040/368566 casa libera indipendente via dell'Eremo alta da sistemare internamente vista mare circa 150 mq coperti più 50 mq cantina giardino 1.000 mq 450.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Nordio) attico completamente rimesso a nuovo terzo ultimo piano saloncino camera cucina bagno terrazzo di 78 mq 128.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero via Giulia terzo piano soggiorno 3 camere cucina bagno 122.500.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libera recentissima villetta San Giovanni (via Damiano Chiesa) salone soggiorno 2 camere matrimoniali cucina doppi servizi porticato dispensa box 2 auto giardino 500 mq 560.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze strada per Longera (via Farnetello) in villetta bifamigliare recente signorile su 2 piani salone 3 camere cucina doppi servizi ampie terrazze garage giardino condominiale 420.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero recente adiacenze Flavia (via Benussi) saloncino camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 127.000.000.
RABINO 040/368566 libero recente signorile strada del Friuli soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina condominiale 165.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale (via Ovidio) recentissimo insignorile palazzina saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq 320.000.000
RABINO 040/368566 libero recente in palazzina Brigata Casale (via Mirissa) splendida vista mare e città saloncino 3 camere cucina bagno poggioli posto macchina condominiale 262.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero vista aperta via del Veltro recente saloncino 2 camere saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo 182.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero recente signorile via Revoltella alta vista mare e città perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 159.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero via Rossetti perfetto salone 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 262.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero recente Servola (via Pitacco) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze viale d'Annunzio (via dell'Agro) soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento autonomo 89.000.000.
RABINO 040/368566 libero strada di Guardiella secondo piano soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero centralissimo largo Sartorio in signorile stabile con tetto e facciate rifatte adatto anche come ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) in signorile palazzo splendida mansarda completamente lussuosamente rimessa a nuovo salone di 40 mq 3 camere cucina doppi servizi complessivi 220 mq riscaldamento autonomo 275.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero via Pascoli recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento automo 139.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero adiacenze viale (via Paduina) da sistemare soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 70.000.000.
RABINO 040/368566 libero recente signorile Strada di Fiume ultimo piano con ascensore vista mare saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 200.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libera recente magnifica villa indipendente Muggia (Darsella Chiampore) meravigliosa vista mare salone 4 camere cucina studio tripli servizi ampi terrazzi a mare box per più auto parco e giardino 2.800 mq 690.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Donadoni) secondo piano soggiorno camera cucina bagno 123.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero recente ultimo piano con ascensore via della Tesa luminosissimo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 150.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 87.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero centrale (Lazzaretto Vecchio) signorile perfetto salone camera cucina bagno complessivi 78 mq 170.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Sistiana saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo giardino proprio di 90 mq 245.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 libera splendida casetta indipendente adiacenze commerciale alta (via dell'Erica) favolosa vista golfo e città recentemente ristrutturata finiture signorili 110 mq più 20 mq cantina più 75 mq terrazzi giardino 350 mq 315.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 Roiano (via Valmartinaga) libero ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000 (A014/22)
RABINO 040/368566 splendida villa indipendente via Baiamonti circa 300 mq coperti più box auto e giardino di 1.000 mq 640.000.000.
RABINO 040/368566 terreni edificabili Trebiciano 1.230 mq edificabili 0,9 metricubi per metroquadrato 170.000.000 adiacenze Commerciale alta (via Erica) 242 mq edificabili 2 metricubi per metroquadrato 43.000.000 (A014/22)
RABINO 040/368566 terreni non edificabili Montegrisa accesso auto 2.410 mq 35.000.000 San Giuseppe della Chiusa Vigneto 784 mq 15.000.000 strada Basovizza vista mare 12.000 mq 55.000.000 San Pelagio da 1.600 mq a 2.000 mq a partire da 10.000.000 Rupingrande 3.200 mq 35.000.000 Rupinpiccolo 4.000 mq con baracca condonata di 50 mq 70.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 villa indipendente libera signorile Opicina complessivi 300 mq coperti su 3 piani giardino 500 mq 780.000.000. (A014/22)
RABINO 040/368566 villetta libera recente indipendente Rozzol vista mare e città salone 3 camere cucina doppi servizi terrazze garage per 3 auto grande cantina giardino e terreno edificabile di 500 mq 510.000.000. (A014/22)
RIVIERA 040/224426 centralissimo quarto piano ascensore 190 mq 6 vani servizi poggioli soffitta. Per abitazione o ufficio. (A2019)

"ULTIME NOTIZIE"
Domani, 27 aprile
NEGOZI APERTI!
UNIVERSALTECNICA
DA SEMPRE A TRIESTE

RIVIERA 040/224426 Grignano piccolo terreno fronte strada edificabile 60 milioni. (A2019)
RIVIERA 040/224426 Boccaccio piano basso camera cucina servizio. (A2019)
RIVIERA 040/224426 terreno agricolo Contovello-mare 1220 mq 19 milioni. (A2019)
ROMANELLI vende Gretta 190 mq panoramico in palazzina signorile ultimo piano con mansarda in buone condizioni. Tel. 040/630780. (A2039)
ROMANELLI vende in stabile prestigioso centralissimo ascensore autoriscaldamento I piano 200 mq uso ufficio o abitazione in buone condizioni. Lire 360.000.000. Tel. 040/630780. (A2039)
ROMANELLI vende zona D'Annunzio V piano 70 mq, condizioni discrete. Lire 55.000.000. Tel. 040/630780. (A2039)
ROMANELLI vende zona via Udine mini appartamento da ristrutturare IV piano soleggiato. Lire 43.000.000. Tel. 040/630780. (A2039)
ROMANELLI vende zona Canova 50 mq da ristrutturare I piano. Lire 45.000.000. Tel. 040/630780. (A2039)
SAI Amministrazioni 040/639093 antoni soggiorno bistanze cucina abitabile bagno poggioli cantina 90 mq 180.000.000. (A54915/22)
SAI Amministrazioni 040/639093 Opicina 100 mq luminoso salone bistanze ampia cucina bagno cantina 185.000.000. (A54915)
SAN Giovanni recente libero fine anno tre camere servizi posto auto 220.000.000. 040/567538.
SIT 1.o ingresso Cantù giardino box consegna maggio '92 atrio salone terrazzo cucina poggiolo due stanze doppi servizi due ripostigli 040/729862. (A2009)
SIT 1.o ingresso Perugino piano alto ascensore atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno 040/729863. (A2009)
SIT alloggio 1.o ingresso Puecher bellissimo ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno stabile ristrutturato finemente cantina 040/729863.
SIT alloggio Giulia ottimo stato ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale servizi cantina 040/729862. (A2009)
SIT alloggio Viale discreto autometano ingresso saloncino cucina dispensa poggiolo due ampie stanze servizi separati cantina 040/729862. (A2009)
SIT casetta centralissima due piani da ristrutturare progetto approvato solo L. 35.000.000. 040/729862.
SIT casetta Sistiana ingresso cucina soggiorno due stanze bagno discrete condizioni giardino posto macchina vista mare 040/729863. (A2009)
SIT casetta Università 1.o ingresso soggiorno zona cottura bagno due stanze 040/729862. (A2009)
SIT centralissimo 1.o ingresso angolo cottura soggiorno due letto bagno terrazzo 50 mq possibilità posto macchina 040/729862. (A2009)
SIT deliziosa mansarda Carducci ristrutturata atrio cucinotto soggiorno travi a vista caminetto matrimoniale bagno 040/729862. (A2009)
SIT epoca Alfieri ingresso cucina abitabile due stanze bagno 040/729862. (A2009)
SIT epoca Toti ingresso cucina abitabile servizi soggiorno due stanze 040/729863. (A2009)
SIT Franca VII piano ascensore salone terrazzo cucina servizi ripostiglio due matrimoniali singola vista mare 040/729863. (A2009)
SIT ingresso Gatteri cucina soggiorno matrimoniale singola piccolo bagno autometano 040/729863. (A2009)
SIT locale marina con arredamento gioielleria 040/728644. (A2009)
SIT mansarda Foschiatti grezzo ingresso soggiorno cottura stanza bagno L. 52.000.000 040/729863. (A2009)
SIT mansarda stazione finemente ristrutturata 1.o ingresso autometano ascensore atrio grande salone caminetto cucina matrimoniale stanzetta lisciaia grande bagno particolarissimo 040/729862. (A2009)
SIT monolocali con bagno università adatto studenti 040/729863. (A2009)
SIT palazzina recente alloggio S. Giovanni ampia metratura taverna giardino box atrio cucina salone terrazzo doppi servizi tre stanze particolarissimo 040/729863. (A2009)
SIT prestigioso Nordio ufficio finemente ristrutturato ampia metratura doppio ingresso stabile signorile ascensore autometano 6 stanze doppi servizi 040/729863. (A2009)
SIT recente Commerciale vista mare 240 mq terrazze ingresso saloncino due stanze bagno ripostiglio due posti macchina 040/729863. (A2009)
SIT S. Giacomo grande locale 1.o ingresso passo carraio annesso ufficio servizio possibilità acquisto altri magazzini 040/728644. (A2009)
SIT stabile epoca signorile Diaz ampia metratura finemente ristrutturato ingresso salone caminetto cucina due ampie stanze stanza ripostiglio doppi servizi 040/729862. (A2009)
SIT terreni fino a 12.000 mq Basovizza S. Pelagio Gabrovizza da L. 3.000 al mq. 040/728644. (A2009)
SIT Università bellissimo ingresso salone terrazze cucina abitabile due stanze veranda doppi servizi due posti macchina vista mare 040/729862. (A2009)
SIT villa grezzo Muggia su tre piani totale vista mare giardino box trattative nostri uffici. (A2009)
STADIO adiacenze vendo privatamente casetta mq 240 autometano disposta tre livelli salone con terrazza cucina quattro stanze ripostiglio doppi servizi cantina. Tel. 040/810164. (A54602)
STRADA della Rosandra stabile fronte strada vendesi n. 3 locali d'affari indipendenti mq 330 cadauno adatti a qualsiasi attività possibilità leasing o mutuo. Telefonare 040/733378. (A2031)
TARVISIO - Camporosso, ville con scoperto, centrali, panoramiche. 0433/777370 serali. 9S152)
TERRENO edificabile pianeggiante Muggia-Chiampore 713 mq per mc 500 vende La Chiave 040/272725. (D117)
TRE I 040/774881 Belpoggio mansardato 70 mq bagno cucina saloncino camera 110.000.000. (A2028)
TRE I 040/774881 Borgo Teresiano 170 mq da ristrutturare luminoso anche uso ufficio 150.000.000.
TRE I 040/774881 Casette zone carsiche ottime rifiniture varie soluzioni informazioni ufficio. (A2028)
TRE I 040/774881 Centrali primi ingressi ottime rifiniture 100 mq ultime disponibilità. 9A2028)
TRE I 040/774881 Coroneo appartamento ampia metratura quattro matrimoniali cucina doppi servizi studiolo poggiolo. (A2028)
TRE I 040/774881 Foro Ulpiano appartamenti da ristrutturare 140 mq cinque stanze cucina bagno piani alti. (A2028)

A1616
CasAffari
CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA
BANCA DATI
POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/36.60.36

TRE I 040/774881 nude proprietà San Giacomo Roiano ottimi investimenti da 33.000.000. (A2028)
TRE I 040/774881 San Vito attico panoramico rifiniture lussuose posti macchina trattative riservate. (A2028)
TRE I 040/774881 San Vito luminoso bicamere soggiorno cucina bagno 80 mq. (A2028)
TRE I 040/774881 Sistiana villetta primo ingresso ottime rifiniture giardino salone cucina doppi servizi bicamere soffitta box cantina. (A2028)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Barbara villa indipendente vista golfo ottime condizioni 1800 mq giardino proprio. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Strada Friuli appartamento in palazzina su due livelli 140 mq più terrazze vista totale golfo ottime condizioni. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Visogliano prenotasi villini indipendenti su tre livelli giardino proprio taverna con caminetto box da 285.000.000. Progetti planimetrie presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Roncheto attico panoramicissimo 180 mq ottime condizioni terrazzo 140 mq tripli servizi box doppio. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 centrale appartamento ampia metratura luminoso autometano 130.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Grignano villa d'epoca su due piani, soffitta, giardino proprio 650 mq. vista golfo. Planimetrie, servizio fotografico presso ns. uffici. (A09/22)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Grignano terreno edificabile 1000 mq vista mare. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Aurisina casa da ultimare 280 mq più giardino 700 mq possibilità bifamiliare. (A09/22)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Domio villa ampia metratura su tre piani giardino proprio, possibilità bifamiliare. (A09/22)
UNIONE 040/733602 Rossetti adiacenze soggiorno camera cucinino bagno cantina 75.000.000. (A2024)
UNIONE 040/733602 San Giovanni recente soggiorno camera cucina bagno poggioli cantina posto macchina 145.000.000. (A2024)
UNIONE 040/733602 Vergerio due camere cucina abitabile bagno buono stato 80.000.000. (A2024)
UNIONE 040/733602 viale Miramare due camere cucina bagno riscaldamento autonomo 66.000.000. (A2024)
UNIONE 040/733602 Valmaura recente soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 145.000.000. (A2024)
UNIONE 040/733602 zona Pascoli magazzino con corte e passo carrabile 145.000.000. (A2024)
VENDESI casetta 55 mq con terrazzo in cortile interno, occasione. Tel. 040/774221 (A56912)
VENDESI terreno a uso prevalentemente zootecnico ubicato a Basovizza di estensione pari a circa mq 9500 forma regolare pianteggiante recintato con due accessi su strada asfaltata 250.000.000 trattabili. Per informazioni rivolgersi allo 040/632749 ore ufficio. (A54851)
VENDONSI sul Carso goriziano particelle di bosco. Telefonare 0481/882228. (B50173)
VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A2026)
VESTA 040/730344 vende appartamento panoramico in palazzina consegna tre mesi giardino garage ottime finiture. (A2026)
VESTA 040/730344 vende appartamenti zona Barriera casa recentemente ristrutturata varie metrature. (A2026)
VESTA 040/730344 vende box autonomi per camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce. (A2026)
VESTA 040/730344 vende libero zona Viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento. (A2026)
VESTA 040/730344 vende libero zona D'Annunzio due stanze cucina wc poggiolo cantina. (A2026)
VIA UDINE recente ingresso salone cucina due camere bagno terrazza 040/733209.(A05/22)
VILLA bifamiliare panoramica Muggia giardino taverna cantine box vende La Chiave. 040/272725. (D117)
VILLA splendida mq 300 più 4000 parco vendo zona Rupingrande. 040/734257. (A2016)
VIP 040/631754 GUERRAZZI epoca primo piano camera cucina camerino bagno 45.000.000. (A02)
VIP 040/631754 ROIANO cucina camera servizi separati cantina possibilità posto auto 42.000.000. (A02/22)
VIP 040/634112 MORERI moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo verandato soffitta posto macchina in garage prezzo da concordare. (A02/22)
VIP 040/634112 NAVALI adiacenze ottimo stabile vista aperta cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina 100.000.000.
VIP 040/634112 RONCHI villini a schiera in costruzione su tre piani 65 mq per piano più giardino e garage prezzi interessantissimi. (A02)
VIP 040/634112 SETTEFONTANE adiacenze locale d'affari recente ottime condizioni 30 mq ampio foro riscaldamento forza motrice prezzo da concordare.

23 Turismo e villeggiature

GRADO: solo 200.000 settimana maggio. Approfittate per bellissimi weekend. Altra disponibilità. «Buone vacanze». 040/768800-54519. (A54867)

25 Animali

A. CUCCIOLI pastore tedesco alta genealogia pedigree tatuaggio. Telefonare 040/811344. (A2044)
ABISSINI, certosini, siamesi, gatti vaccinati con pedigree al Bestiario via Einaudi 1 tel. 040/366480 aperto lunedì e sabato. (A20560
INTERNAZIONALE GIRASOLE alleva cani compagnia guardia nordici. Tel. 0431/60375-60580. (S395)

26 Matrimoniali

CONTESSINA veneta carina laureata sposerebbe professionista laureato settentrionale 45/55enne celibe/vedovo facoltoso. Manoscrivere passaporto 337753C Posta Centrale Udine. (B50170)
IMPIEGATA nubile cerca cattolico praticante posizionato socievole, max 55, scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 15/P Publied 34100 Trieste. (A54840)
MEGLIO soli o male accompagnati? Meglio Tandem ricerca computerizzata di partner e test di compatibilità di coppia. Telefono 040/574090. (A1364)

27 Diversi

DIANA cartomante occultista risolve amore lavoro salute aiuta a distanza, preconsulti telefonici. 040/365643 0481/30863. (B50177)
VEGA e Anter sensitivi veggenti tolgono malocchio massima serietà tel. 040/771911. (A54809)



2C/92
PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE
BERTOZZI LENI
Via Roma, 48 - Monfalcone (GO)
COSULICH
Via G. Carducci, 24 • Via Conti, 11 - Trieste
MIMOSA
Via Roma, 14 - Trieste
VENUS
Via XX Settembre, 19 - Trieste

LA MIA VITA È COME UN CLIP.

AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS 740 DC CON ANTENNA E QUATTRO ALTOPARLANTI.

TETTO APRIBILE. DOPPI SPECCHI ESTERNI. CRISTALLI ATERMICI. PNEUMATICI MAGGIORATI E CERCHI DA 14 POLLICI.

APPOGGIATESTA CON INSERTO IN TESSUTO. SEDILE POSTERIORE SDOPPIATO.

TUTTO DI SERIE.

Per noi che partiamo sempre in tanti ci sono cinque porte e cinque comodi posti.

Per noi che amiamo i viaggi ci sono i pneumatici ribassati e maggiorati per tenere la strada in pugno.

Per noi che ci riconosciamo anche dai colori c'è da scegliere fra il bianco, il blu estoril, il verde spark e il rosso shiraz.

Per noi che cerchiamo sempre qualcosa di nuovo ci sono anche le nuove fantasie dei tessuti che rivestono gli interni. Per noi, per i nostri sport all'aria aperta, c'è il sedile posteriore sdoppiato che risolve tutti i problemi di spazio.

In questa Tipo Clip, possiamo metterci tutto quello che vogliamo, anche l'entusiasmo, la voglia di divertirsi, di viaggiare, di stare insieme, la voglia di avere una vita come un clip.

DISPONIBILE IN VERSIONE CATALITICA.

TIPO CLIP

PREVEDE INOLTRE:

- CAMBIO A CINQUE MARCE.
- LUNOTTO TERMICO.
- TERGILAVALUNOTTO
- SCHIENALI DEI SEDILI ANTERIORI REGOLABILI.
- VANO PORTAOGGETTI FRA I SEDILI ANTERIORI.
- LUCE VANO PORTABAGAGLI.
- LUCI STAZIONAMENTO.
- LUCI RETRONEBBIA.
- VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA.

DA LIRE 16.670.000 CHIAVI IN MANO



Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

TIPO CLIP. 5 x 5 x NOI. FIAT